

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

Bilancio d'esercizio 2021

(approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 5 del 28 aprile 2022)



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA

Bilancio d'esercizio 2021

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VERONA**

Bilancio d'esercizio 2021

Indice

<i>Relazione sull'attività</i>	pag. 01
<u><i>Gli organi istituzionali</i></u>	pag. 06
Presidenza	pag. 06
Giunta	pag. 06
Consiglio	pag. 07
Collegio Revisori dei Conti	pag. 09
Organismo Indipendente di Valutazione	pag. 09
Dirigenza	pag. 10
Delibere e determinazioni	pag. 10
Regolamenti adottati dal Consiglio	pag. 10
<u><i>L'organigramma</i></u>	pag. 12
<u><i>I principali adempimenti amministrativi</i></u>	pag. 13
Anticorruzione e trasparenza	pag. 13
Privacy e sicurezza delle informazioni	pag. 14
Sicurezza sui luoghi di lavoro	pag. 14
L'Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti	pag. 15
Il Conto Annuale	pag. 16
Gli Obblighi fiscali	pag. 17
Ricognizione dati partecipazioni	pag. 18
Certificazione crediti/debiti	pag. 19
Disposizioni legislative in tema di riduzioni di spesa a carico della Pubblica Amministrazione	pag. 19
Rilevazione della tempestività dei pagamenti	pag. 20
Attività amministrativa/contabile/finanziaria	pag. 23

<u>Le attività amministrative-anagrafiche</u>	pag. 25
Il Registro delle Imprese	pag. 25
Lo Sportello unico attività produttive	pag. 31
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento - PCTO	pag. 32
Ufficio certificati e vidimazioni	pag. 35
L'albo delle Imprese Artigiane	pag. 38
L'antiriciclaggio	pag. 41
La gestione della crisi d'impresa	pag. 42

<u>La gestione delle risorse umane e strumentali</u>	pag. 44
La gestione delle Risorse Umane e l'organizzazione	pag. 44
➤ La struttura organizzativa	pag. 44
➤ La dotazione organica e le procedure di reclutamento	pag. 46
➤ Il personale in servizio al 31.12.2021	pag. 48
➤ Il personale a tempo indeterminato	pag. 49
➤ Forme flessibili di lavoro	pag. 52
➤ Il personale a tempo parziale ed in telelavoro	pag. 52
Il lavoro agile durante l'emergenza sanitaria da COVID-19	pag. 52
Il lavoro agile "a regime"	pag. 54
Lavoro a tempo determinato, in somministrazione di lavoro o rapporti di collaborazione coordinata continuativa	pag. 57
L'emergenza epidemiologica da COVID-19	pag. 57
Assenze personale a tempo indeterminato	pag. 59
Permessi sindacali e per assemblea	pag. 61
Il welfare aziendale	pag. 63
Pari opportunità	pag. 63
L'applicazione dei contratti nazionali e decentrati	pag. 64
Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	pag. 67
➤ La premialità	pag. 67
➤ Le progressioni economiche nella categoria	pag. 69
La formazione	pag. 70
Tirocini formativi e Alternanza scuola-lavoro	pag. 74
La gestione dei flussi documentali	pag. 75

<u>Il diritto annuale</u>	pag. 77
---	---------

<u>La certificazione di qualità</u>	pag. 83
---	---------

<u>Attività promozionali, di studio e di ricerca</u>	pag. 87
PROGETTO RI.VER. – Riparti Verona	pag. 87

<i>Misure d'intesa con il sistema camerale nazionale e regionale</i>	pag. 89
➤ Bando regionale Ristori	pag. 89
 <i>Misure per le imprese iscritte alla Camera di Commercio</i>	 pag. 91
A. Liquidità per le imprese	pag. 91
➤ Contributi per il sostegno alla liquidità	pag. 91
B. Supporto alle imprese per esportare	pag. 92
➤ Incentivi per l'internazionalizzazione	pag. 92
➤ PROGETTO S.E.I. – Sostegno all'Export dell'Italia	pag. 94
➤ Progetto STAY EXPORT	pag. 97
➤ LA CERTIFICAZIONE ESTERO	pag. 98
C. Attività di promozione per far ripartire turismo e consumo	pag. 105
➤ Best of Wine Tourism	pag. 105
➤ MIRABILIA – European Network of Unesco Sites	pag. 109
➤ DMO Lago di Garda - Organizzazione di Gestione della Destinazione Lago di Garda	pag. 113
➤ DMO VERONA - Organizzazione di Gestione della Destinazione città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete	pag. 120
➤ Avvio procedimento per la costituzione di una Fondazione di partecipazione per il turismo	pag. 121
D. Attività mirate su ambasciate/addetti commerciali/camere di commercio italiane all'estero	pag. 123
➤ Country presentation USA	pag. 123
➤ Delegazione Bulgaria	pag. 124
➤ Delegazione Albania	pag. 125
➤ Tappa veronese del Progetto SIDEX – The bright side of the export	pag. 126
➤ Italy Meets German Buyers settore metalmeccanica	pag. 127
➤ I portali e i Social del Sistema Verona	pag. 128
E. Digitalizzazione	pag. 129
➤ Punto Impresa Digitale - PID	pag. 129
➤ Incentivi per la digitalizzazione	pag. 134
 <i>Sostegno progetti di Enti terzi per lo sviluppo economico locale</i>	 pag. 135
 <i>Progetto "Formazione e Lavoro"</i>	 pag. 136
➤ Contributi in tema di "formazione e lavoro"	pag. 136
➤ Assegno di ricerca: convenzione con l'Università degli Studi di Verona	pag. 137

<i>Progetti speciali</i>	pag. 138
➤ Consulta della legalità	pag. 138
➤ Centro Congressi	pag. 140
➤ Programma “Latte nelle scuole”	pag. 142
➤ Ciclo webinar con Il Sole 24 ore	pag. 145
<i>Comitato per la promozione dell’imprenditorialità femminile</i>	pag. 146
➤ Tavola rotonda del 26 ottobre	pag. 146
➤ Tavola rotonda del 18 novembre	pag. 147
<i>Sportello Ambiente</i>	pag. 148
<i>XLII edizione Fedeltà al Lavoro, progresso economico e lavoro veronese nel mondo</i>	pag. 149
<i>La Comunicazione</i>	pag. 149
<i>Studi e ricerche economico-statistiche</i>	pag.150
<u><i>Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori</i></u>	pag. 153
La tutela del consumatore	pag. 153
➤ Le manifestazioni a premio	pag. 153
➤ L’attività sanzionatoria	pag. 154
➤ I Magazzini Generali	pag. 160
➤ Il Registro informatico dei protesti	pag. 161
Gli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie	pag. 163
➤ La Camera Arbitrale	pag. 163
➤ La mediazione	pag. 164
➤ L’attività di formazione e informazione	pag. 170
La tutela della proprietà industriale	pag. 172
➤ L’attività di formazione e informazione	pag. 173
La gestione dei marchi collettivi	pag. 175
La Borsa ed i prezzi	pag. 177
➤ La Borsa Merci	pag. 177
➤ Sportello informativo Borsa Merci telematica	pag. 180
➤ La rilevazione dei prezzi	pag. 181
La vigilanza prodotti	pag. 182
Lo sportello etichettatura e sicurezza alimentari	pag. 185
➤ L’attività di formazione e informazione	pag. 187
La metrologia legale	pag. 188

<i>Bilancio d'esercizio</i>	pag. 201
<i>Relazione sulla gestione e sui risultati</i>	pag. 203
Rapporto sui risultati	pag. 203
Focus sugli "Interventi economici"	pag. 226
La Gestione Corrente	pag. 231
➤ Proventi Correnti	pag. 232
➤ Oneri Correnti	pag. 240
✓ Modalità attuative dell'art. 1, cc. 590-600, della L. 29.12.2019, n. 160	pag. 244
La Gestione Finanziaria	pag. 254
La Gestione Straordinaria	pag. 255
Rettifiche di valore attività finanziaria	pag. 255
Risultato d'esercizio	pag. 256
I Risultati delle Gestioni	pag. 256
Il Valore Aggiunto	pag. 259
Il Piano degli Investimenti	pag. 262
Analisi dei risultati d'esercizio per funzioni istituzionali	pag. 263
Analisi dei risultati d'esercizio per margini ed indici	pag. 264
➤ Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti	pag. 272
Relazione sulla gestione articolata per missioni e programmi	pag. 274
➤ Conto consuntivo in termini di cassa	pag. 275
➤ Rendiconto dati SIOPE	pag. 299
Attestazione tempi di pagamento	pag. 304
 <i>Conto Economico</i>	 pag. 307
 <i>Stato patrimoniale</i>	 pag. 311
 <i>Nota integrativa</i>	 pag. 315
 <i>Rendiconto Finanziario</i>	 pag. 342
 <i>Conto economico riclassificato (allegato 1 D.M. 27 marzo 2013)</i>	 pag. 348
 <i>Relazione del collegio dei Revisori dei conti</i>	 pag. 351
 <i>Relazione Organismo Indipendente di Valutazione della Performance</i>	 pag. 358

Relazione sull'attività

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio 2021 sottoposto oggi alla Vostra approvazione, redatto secondo il principio della competenza economica, come disposto dall'art. 2 del D.P.R. 254/2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziarie delle Camere di commercio”, chiude con un disavanzo di € 119.729,63, recuperando € 5.769.433,37, rispetto al risultato negativo previsto in fase di aggiornamento del Preventivo annuale 2021, ipotizzato in € 5.889.160,00, a seguito degli interventi a sostegno delle aziende durante la pandemia.

Come previsto dall'art. 20 del regolamento, il bilancio d'esercizio, con i relativi allegati, deve essere approvato dal consiglio, su proposta della giunta, ed è costituito dal Conto economico, di cui all'art. 21 del DPR, che dimostra la formazione del risultato di esercizio, dallo Stato patrimoniale, previsto dall'art. 22, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al termine dell'esercizio, e dalla Nota Integrativa, che, come previsto dall'art. 23 del Decreto, indica i criteri di valutazione delle voci di bilancio, i criteri di ammortamento dei cespiti; le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo; la consistenza delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisca sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio; l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri; le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti ai sensi dell'articolo 26, comma 10; gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di

fine rapporto; l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio; la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi; la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine; la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari; i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio. Il Bilancio è, inoltre, ai sensi dell'art. 24 del regolamento, corredato dalla Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, con la quale si esaminano i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi e programmi definiti dal Consiglio nella Relazione previsionale e programmatica e rispetto al Preventivo annuale 2021, così come approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 27 del 17 dicembre 2020 e, successivamente, aggiornato, con deliberazione n. 4 del 7 luglio 2021. La relazione della Giunta è, infine, completata dal Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti che, come previsto nell'art. 24 del D.P.R. 254/2005, evidenzia e suddivide i valori economici di esercizio secondo le previste Funzioni Istituzionali, consentendo, quindi, di valorizzare le attività camerali che hanno determinato la provenienza delle risorse e, contemporaneamente, la loro effettiva destinazione ed utilizzazione.

Il Bilancio d'esercizio 2021 è, poi, ulteriormente arricchito dai documenti previsti dal D.M. 27 marzo 2013 e dai prospetti SIOPE, cosicché il documento in approvazione risulta costituito:

dalla Relazione sull'attività, in cui sono evidenziate tutte le attività svolte dagli Uffici camerali, nel corso del 2021;

dalla Relazione sui risultati, ex art. 24 del D.P.R. 254/2005, al cui interno confluiscono anche il rapporto sui risultati, previsto sempre dal

comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27/3/2013 e redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 e la relazione sulla gestione, ex art. 7 del D.M. 27/3/2013;

dal conto consuntivo in termini cassa, di cui all'art. 9 cc. 1 e 2 del D.M. 27 marzo 2013;

dai prospetti SIOPE, previsti dall'art. 77-quater c.11 del D.L. 112/2008 e dall'art. 5 c.3 del D.M. 27/3/2013;

dall'attestazione dei tempi di pagamento, sottoscritta dal Presidente e dal Segretario generale;

dal Conto economico, dallo Stato patrimoniale e dalla Nota integrativa, di cui agli artt. 21÷23 del D.P.R. 254/2005;

dal Rendiconto finanziario, di cui all'art. 6 del citato decreto ministeriale, redatto secondo quanto stabilito nei Principi contabili (OIC 10);

dal Conto economico riclassificato, secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013.

Accompagnano il Bilancio, anche i conti giudiziali, in particolare:

il conto giudiziale reso dall'Istituto cassiere ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 254/2005 – allegato E;

il conto del responsabile del servizio di cassa interno reso ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 254/2005 – allegato F;

il conto dell'agente contabile consegnatario delle azioni, reso ai sensi del D.P.R. 194/1996 – modello 22;

il conto del consegnatario dei beni mobili reso ai sensi del D.P.R. 194/1996 – modello 24.

L'anno appena conclusosi, così come l'avvio di quello in corso, è stato ancora caratterizzato dalla pandemia di COVID-19, con effetti sull'attività economica mondiale.

Nell'area euro, il prodotto ha decisamente decelerato al volgere dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e del perdurare delle tensioni

sulle catene di approvvigionamento che ostacolano la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas, che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica, come ampiamente dimostrato, nel corso di quest'anno, dalla guerra in Ucraina.

La crescita in Italia è rimasta elevata nel terzo trimestre del 2021, sostenuta dall'espansione dei consumi delle famiglie, mentre, sulla base dei modelli della Banca d'Italia, nel quarto trimestre l'incremento del valore aggiunto si sarebbe indebolito sia nell'industria sia nel terziario, per il rialzo dei contagi e il conseguente peggioramento del clima di fiducia, che hanno penalizzato soprattutto la spesa per servizi.

Sospinta dal rincaro dei prodotti energetici, l'inflazione è salita su valori elevati (4,2% in dicembre), sebbene gli aumenti sui prezzi al dettaglio siano stati ritardati, rispetto al rincaro dei costi di produzione.

Verso la fine dello scorso anno, l'andamento dei mercati finanziari ha risentito dei timori legati all'incremento dei contagi a livello globale, dell'incertezza sulla gravità della variante Omicron con i suoi riflessi sulla ripresa economica e delle aspettative sull'orientamento della politica monetaria. Sono aumentate la volatilità dei mercati e l'avversione al rischio degli investitori, il cui rialzo ha determinato, per l'Italia, un ampliamento dello spread sovrano rispetto ai titoli di Stato tedeschi.

Le stime di Banca d'Italia, nel mese di gennaio, consideravano plausibile il recupero, da parte del PIL, dei livelli pre-pandemici, intorno alla metà di quest'anno. L'espansione dell'attività proseguirebbe poi a ritmi robusti, seppure meno intensi rispetto a quelli osservati in seguito alle riaperture nella parte centrale del 2021.

Tuttavia, la guerra in Ucraina e le conseguenti sanzioni inflitte alla Russia, condurranno, necessariamente, ad un peggioramento delle stime di crescita del 2022.

Anche il sistema camerale, nell'anno appena concluso, ha continuato ad impegnarsi a fianco delle imprese, con una serie coordinata di interventi volti a sostenere il tessuto imprenditoriale nella sfida che si è trovato a combattere contro la pandemia. Sono proseguiti, infatti, gli interventi messi in campo dalla Camera di Commercio nell'ambito del progetto R.I.V.E.R. – Riparti Verona, che sono pari complessivamente, nel triennio 2020÷2022, ad € 30.000.000,00, e che hanno riguardato la liquidità per le imprese; il supporto alle imprese per esportare; l'attività di promozione per far ripartire turismo e consumo (su tutto il territorio provinciale); attività mirate su ambasciate/addetti commerciali/camere di commercio italiane all'estero; digitalizzazione e di essi si darà evidenza nelle pagine della seguente relazione dedicate agli Interventi economici.

Inoltre, nel corso del 2021, la Camera ha partecipato agli aumenti di capitale di Veronafiore S.p.A. e di Aeroporto Catullo S.p.A., infrastrutture di rilevante importanza per l'economia del territorio provinciale, nei quali sono stati complessivamente investiti € 12.185.660,00.

Per quanto riguarda l'impatto della pandemia sulle attività degli Uffici della Camera di Commercio, essa aveva, giocoforza, almeno in corrispondenza al primo lockdown, riportato alcuni inevitabili rallentamenti, recuperati nel corso del 2021, anche grazie ad un'intelligente gestione dello smart working e all'alto livello di digitalizzazione dell'Ente, cosicché l'erogazione dei servizi ha potuto essere adeguatamente assicurata, garantendo all'utenza la loro fruizione senza alcun impedimento o ritardo.

Gli organi Istituzionali

Presidenza

Data nomina: 28 marzo 2019 - delibera di Consiglio n. 1.

	SETTORE	ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE
Riello Giuseppe	Industria	Confindustria

Giunta

Data elezione: 12 aprile 2019 - delibera di Consiglio n. 3.

Composizione al 31.12.2021

SETTORE AGRICOLTURA
Salvagno Daniele
SETTORE ARTIGIANATO
Bissoli Andrea
SETTORE COMMERCIO
Baldo Nicola
SETTORE INDUSTRIA
Nicolis Silvia
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SETTORI
De Paoli Carlo Tosi Paolo
SETTORE TURISMO
Artelio Paolo

Consiglio

Data insediamento: 28 marzo 2019 – Nomina con Decreto del Presidente della Regione Veneto n. 32 dell'8 marzo 2019.

Composizione al 31.12.2021

SETTORE AGRICOLTURA	2 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Salvagno Daniele	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confagricoltura, Coldiretti
Sella Mirko	
SETTORE ARTIGIANATO	3 SEGGI
Bissoli Andrea	Ance Costruttori Edili, Apima, Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Lae Clai, Liver Clai
Caregnato Lucia	
Prando Andrea	
SETTORE INDUSTRIA	4 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Faggioni Alessia	Aiv, Ance Costruttori Edili, Apindustria, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria
Nicolis Silvia	
Riello Giuseppe	
Trestini Carlo	
SETTORE COMMERCIO	4 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Arena Paolo	Aiv, Ance Costruttori Edili, Apindustria, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria, Federdistribuzione, Confesercenti, Liver Clai, Usarci
Baldo Nicola	
Dal Colle Beatrice	
Di Leo Patrizia	

SETTORE COOPERAZIONE	1 SEGGIO
Bertaiola Fausto	Confcooperative
SETTORE TURISMO	2 SEGGI
Artelio Paolo	Assoimprese, Casartigiani, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Liver Clai
Meoni Leonardo	
SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI	1 SEGGIO
Adami Giorgio	Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Assoimprese, Avas, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria
SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI	1 SEGGIO
Bedoni Paolo	Associazione Bancaria Italiana (Abi) Associazione Naz.le Imprese Assicuratrici (Ania)
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SETTORI	4 SEGGI
Cecchini Francesca	Aiv, Associazione Artigiani Veneto, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria, Ance Costruttori Edili, Apindustria, Confesercenti, Fiaip, Liver Clai
De Paoli Carlo	
Recchia Tiziana	
Tosi Paolo	
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	1 SEGGIO
Facci Stefano	CGIL – CISL - UIL
ASSOCIAZIONI CONSUMATORI	1 SEGGIO
Cecchinato Davide	Adiconsum, Movimento Consumatori, Lega Consumatori
LIBERI PROFESSIONISTI	1 SEGGIO
Mion Alberto	designato dai Presidenti degli Ordini e Collegi Professionali

Collegio Revisori dei Conti

Data insediamento: 10 settembre 2020 – Nomina con delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio n. 155 del 10 settembre 2020 e ratificata dal Consiglio con delibera n. 17 del 29 ottobre 2020.

Il Collegio è stato successivamente integrato con delibera di Consiglio n. 30 del 17 dicembre 2020.

Composizione al 31.12.2021

	FUNZIONE
Chizzini Rosaria <i>nominata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>	Presidente
Guerrera Catia <i>nominata dal Ministero dello Sviluppo Economico</i>	Componente
Galeotto Simone <i>nominato dalla Regione Veneto</i>	Componente

Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

Avvalendosi della procedura espletata da Unioncamere Veneto, la Giunta, con deliberazione n. 231 del 17 dicembre 2020, ne ha recepito la nomina in forma collegiale.

Composizione al 31.12.2021

	FUNZIONE
Longo Massimiliano	Presidente
Giovannetti Riccardo	Componente
Morigi Paola	Componente

Numero riunioni anno 2021	4
---------------------------	---

Dirigenza

Incarichi al 31.12.2021

Veneri Cesare	Segretario Generale
Borghero Riccardo	Vicesegretario Dirigente Area Affari Economici Responsabile Qualità
Scola Pietro	Dirigente Area Anagrafe e Registri Conservatore

Delibere e determinazioni

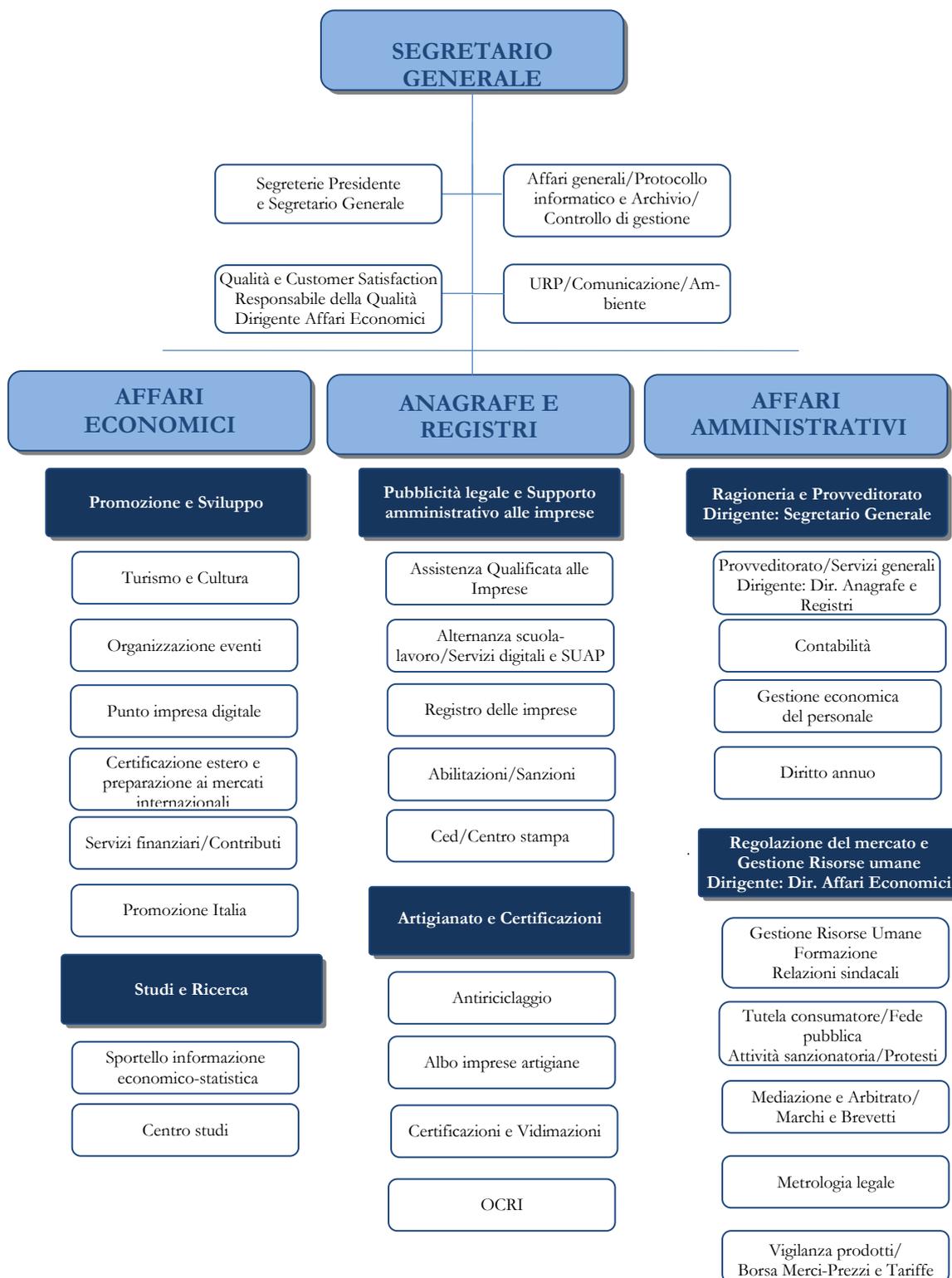
Organi	Numero riunioni	Numero provvedimenti
Giunta	15	230
Consiglio	4	19
Determinazioni	-	585

Regolamenti adottati dal Consiglio

Delibera n. 5 del 7 luglio 2021	Approvazione del Regolamento anno 2021 denominato "Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese per interventi in tema di digitalizzazione".
Delibera n. 6 del 7 luglio 2021	Approvazione del Regolamento anno 2021 denominato "Incentivi per l'internazionalizzazione".
Delibera n. 8 del 28 ottobre 2021	Ratifica Delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio camerale n. 129 del 20 luglio 2021 per la modifica del Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona.

<p>Delibera n. 9 del 28 ottobre 2021</p>	<p>Ratifica Delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio camerale n. 135 del 20 luglio 2021 "Regolamento "Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese per interventi in tema di digitalizzazione – anno 2021" – Modifica art. 8, comma 2".</p>
<p>Delibera n. 11 del 28 ottobre 2021</p>	<p>Approvazione del Regolamento anno 2021 "Concessione di contributi per il sostegno alla liquidità".</p>
<p>Delibera n. 12 del 28 ottobre 2021</p>	<p>Approvazione del Regolamento anno 2021 "Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese in tema di formazione e lavoro".</p>
<p>Delibera n. 16 del 22 dicembre 2021</p>	<p>Sportello di Mediazione - Approvazione del Regolamento di Mediazione e delle Regole per la mediazione secondo modalità telematiche.</p>
<p>Delibera n. 17 del 22 dicembre 2021</p>	<p>Revisione del Regolamento per la concessione in uso delle sale riunioni e degli spazi polifunzionali camerali.</p>
<p>Delibera n. 18 del 22 dicembre 2021</p>	<p>Great Wine Capitals – Approvazione del Regolamento del Bando di Concorso "Best of Wine Tourism" 2023.</p>
<p>Delibera n. 19 del 22 dicembre 2021</p>	<p>Approvazione del Regolamento per la concessione di contributi camerali a sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale – anno 2022.</p>

L'organigramma



I principali adempimenti amministrativi

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Con il PTPCT 2021 - 2023, approvato con deliberazione di Giunta Camerale n. 40 del 25 marzo 2021, è proseguita l'attività di revisione del processo di gestione del rischio, iniziata con la precedente edizione del Piano, allo scopo di adeguare tale strumento alle indicazioni contenute nel PNA 2019.

L'attenzione si è focalizzata sulla fase di valutazione del rischio, aggiornando il catalogo dei rischi, individuandone i fattori abilitanti e introducendo una nuova metodologia di valutazione del rischio di tipo quantitativa, in luogo della precedente, che ricalcava quella contenuta nell'allegato 5 del PNA 2013.

È stata riesaminata anche la fase di trattamento del rischio, concentrandosi sulla verifica dell'idoneità delle misure già messe a regime a contrastare i fattori abilitanti e i nuovi livelli di rischio individuati, tenendo conto delle risultanze dell'attività di prevenzione della corruzione svolta nel corso del 2020.

Il rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui alla sezione *Amministrazione Trasparente* è stato periodicamente monitorato dal Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. L'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance ne ha verificato l'assolvimento al 31 maggio 2021, conformemente alla griglia di rilevazione di cui alla deliberazione ANAC n. 294/2021.

In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 9-quater, Legge 241/1990, è proseguito il monitoraggio sul rispetto dei termini di conclusione

dei procedimenti amministrativi, il cui esito è stato portato in comunicazione alla Giunta Camerale, nella seduta del 25 gennaio u.s.

Il registro degli accessi di cui alla deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016, è stato aggiornato con cadenza trimestrale.

PRIVACY E SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Nel 2021 è proseguita l'attività di adeguamento dell'Ente camerale alle disposizioni del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR).

Oltre all'aggiornamento del Registro delle attività di trattamento (approvato con determinazione del Segretario Generale n. 583 del 28 dicembre 2021), sono state censite le preesistenti nomine a responsabile del trattamento, adeguandone, ove necessario, il contenuto alle disposizioni di cui all'art. 28 del GDPR.

È stato, altresì, oggetto di revisione l'atto di designazione del personale camerale in qualità di autorizzato/designato al trattamento di dati personali, ai sensi dell'art. 29 del GDPR.

Con il supporto del DPO e del team privacy di Infocamere S.c.p.A., è stata predisposta la valutazione di impatto sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 35 del GDPR, relativamente all'espletamento da remoto delle prove preselettive dei tre concorsi banditi a fine 2020 dall'Ente camerale.

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Anche nel corso del 2021, il Comitato interno costituito per garantire l'applicazione e la verifica delle regole del *“Protocollo di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”* e gli uffici interessati hanno lavorato assiduamente per garantire a lavoratori ed utenti l'accesso alla sede camerale in condizioni di sicurezza. Sono state adottate le procedure per lo svolgimento in presenza delle prove selettive dei tre concorsi pubblici banditi e per l'espletamento dei controlli sulle

certificazioni verdi Covid-19; sono state oggetto di revisione le procedure per l'utilizzo delle sale riunioni e per l'accesso alla Borsa Merci.

L'ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI DEI PUBBLICI DIPENDENTI

L'Anagrafe delle Prestazioni *Unificata* è la banca dati che raccoglie tutti gli incarichi conferiti dalle pubbliche amministrazioni sia a dipendenti pubblici che a consulenti.

Le amministrazioni comunicano i dati relativi agli incarichi conferiti ai propri consulenti e quelli autorizzati o conferiti ai propri dipendenti.

Per incarichi a consulenti (soggetti esterni alla pubblica amministrazione), con data di conferimento a partire dal 1 gennaio 2018, i dati da comunicare sono quelli previsti dall'art. 15 del d.lgs.33/2013.

Per incarichi a dipendenti pubblici, autorizzati o conferiti a partire dal 1° gennaio 2018, i dati da comunicare sono quelli previsti dall'art.18 del d.lgs.33/2013.

La Camera di Commercio ha provveduto a comunicare tempestivamente, in via telematica, al Dipartimento della funzione pubblica, i seguenti dati relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo:

- gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
- il curriculum vitae;
- i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
- i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza e collaborazione.

Tali scadenze sono state introdotte a partire dagli incarichi (sia dipendenti che collaboratori) conferiti dal 2018 in poi; infatti, il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 con l'art. 22, comma 12, ha disposto che, le modifiche

all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 (commi 12, 13 e 14) si applicano agli incarichi conferiti successivamente al 1 gennaio 2018.

La Camera di Commercio, ha, altresì, provveduto alla comunicazione, per via telematica, al Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, entro le scadenze del 30.6.2021 e del 31.12.2021, delle modifiche, intervenute nel II semestre 2020 e nel I semestre 2021, relative agli incarichi conferiti, entro il 31.12.2017, a collaboratori e consulenti esterni.

Ai sensi della L. 190/2012, che ha modificato l'art. 53 del D. lgs. 165/2001, è stato eliminato l'obbligo di inviare la relazione di accompagnamento in occasione dell'inoltro della dichiarazione di chiusura dell'adempimento, sia per i dati relativi ai dipendenti che per i dati relativi ai consulenti.

Si è, inoltre, proceduto alla comunicazione, ai datori di lavoro pubblici, dei compensi erogati, ai loro dipendenti, per attività svolte presso la Camera di Commercio, nel termine di 15gg. dall'effettiva erogazione. Infatti, il comma 11 dell'art. 53 del D.lgs.165/2001, così come modificato dalla L. 190/2012, prevede che, a partire dal 28 novembre 2013, la comunicazione dei compensi erogati da soggetti pubblici e privati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, siano trasmesse all'amministrazione di appartenenza nel termine di 15 gg. dall'effettiva erogazione.

IL CONTO ANNUALE

Come previsto dal titolo V del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, si è provveduto, all'invio certificato in data 09.09.2021, alla Ragioneria Generale dello Stato, del conto annuale delle spese sostenute per il personale nell'anno 2020 e della relazione accompagnatoria, che espone i risultati della gestione del personale. Le amministrazioni pubbliche sono tenute ad inviare i dati di organico e di spesa del personale, per l'attuazione dei compiti di controllo e di monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica.

GLI OBBLIGHI FISCALI

La dichiarazione dei sostituti d'imposta si compone di due parti in relazione ai dati in ciascuna di esse richiesti: la Certificazione unica e il Modello 770.

CERTIFICAZIONE UNICA: è stata utilizzata dai sostituti d'imposta per comunicare in via telematica, all'Agenzia delle Entrate, i dati fiscali relativi alle ritenute operate nell'anno 2020 nonché gli altri dati contributivi ed assicurativi richiesti. Detta certificazione contiene i dati relativi alle certificazioni rilasciate ai soggetti cui sono stati corrisposti in tale anno redditi di lavoro dipendente, equiparati ed assimilati, indennità di fine rapporto, prestazioni in forma di capitale erogate da fondi pensione, redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi nonché i dati contributivi, previdenziali ed assicurativi e quelli relativi all'assistenza fiscale prestata nell'anno 2020, per il periodo d'imposta precedente. La Camera di Commercio ha provveduto a trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate le Certificazioni Uniche redditi lavoro autonomo il 12 marzo 2021, mentre le Certificazioni Uniche redditi di lavoro dipendente e assimilato il 29 marzo 2021. La scadenza prevista per il 16 marzo 2021 era stata prorogata al 31 marzo 2021.

MOD. 770: si è provveduto alla presentazione, il 27.10.2021, del Modello 770/2021, dichiarazione dei sostituti d'imposta e degli intermediari relativa all'anno 2020 – dati relativi a redditi di capitale e redditi diversi di natura finanziaria, proventi vari, versamenti, crediti e compensazioni.

Il modello 770, che riepiloga i contributi erogati dall'Ente nel 2020 ed è comprensivo dei dati contenuti nei prospetti SS, ST, SV e SX, relativi alle ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente e assimilato, lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi, dividendi, proventi e redditi di capitale, è stato inoltrato all'Agenzia delle Entrate in un unico flusso.

Infatti, in base alle istruzioni dell'Agenzia delle Entrate, il Modello 770 deve essere utilizzato dai sostituti d'imposta per comunicare in via telematica

all'Agenzia delle Entrate i dati fiscali relativi alle ritenute operate nell'anno 2020, i relativi versamenti e le eventuali compensazioni effettuate nonché il riepilogo dei crediti, nonché gli altri dati contributivi ed assicurativi richiesti. Deve essere inoltre utilizzato dagli intermediari e dagli altri soggetti che intervengono in operazioni fiscalmente rilevanti, tenuti, sulla base di specifiche disposizioni normative, a comunicare i dati relativi alle ritenute operate su dividendi, proventi da partecipazione, redditi di capitale erogati nell'anno 2020 od operazioni di natura finanziaria effettuate nello stesso periodo, i relativi versamenti e le eventuali compensazioni operate ed i crediti d'imposta utilizzati.

IVA: liquidazione mensile dell'Iva a debito e a credito, relativamente all'attività commerciale dell'Ente, nonché invio, attraverso il proprio consulente fiscale, della dichiarazione annuale e delle dichiarazioni trimestrali delle liquidazioni periodiche Iva, secondo le relative scadenze, obbligo introdotto dall'art. 4, commi 1 e 2, del D.L. 193/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 225/2016, che ha dato applicazione all'art. 21 del D.L. 78/2010;

IMU/TARI: liquidati, secondo le rispettive scadenze, i tributi dovuti ai comuni di Verona, Dolcè, per quanto attiene alle imposte sugli immobili, di proprietà o in affitto, dell'Ente.

RICOGNIZIONE DATI PARTECIPAZIONI (EX CONSOC E CONTO DEL PATRIMONIO)

In applicazione dell'art. 17, commi 3 e 4, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 "*Ricognizione degli enti pubblici e unificazione delle banche dati delle società partecipate*", l'Ente ha trasmesso, al Ministero dell'Economia e delle finanze, in data 24 maggio 2021, le informazioni relative alle partecipazioni in società ed enti di diritto pubblico e di diritto privato, detenute direttamente o

indirettamente e le informazioni relative alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (ex art.20 D. Lgs, n.175/2016).

CERTIFICAZIONE CREDITI/DEBITI

Nell'ambito della ricognizione dei debiti della P.A., con riferimento all'obbligo di cui all'art. 1, comma 867, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (legge di bilancio 2019), l'Ente ha comunicato al MEF, mediante la piattaforma elettronica di cui al comma 861, entro la scadenza del 31 gennaio, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2021. Si è provveduto, inoltre, ad inoltrare, entro la scadenza, la dichiarazione di nessun indebitamento dell'Ente per mutui con Istituti bancari, Cassa deposito e prestiti, e/o per emissione di titoli obbligazionari.

DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN TEMA DI RIDUZIONI DI SPESA A CARICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'Ente, nel corso del 2021, ha ottemperato agli obblighi di versamento al Bilancio dello Stato, per complessivi € 602.534,52 delle riduzioni operate sulla propria spesa, in virtù di norme introdotte da Legislatore, volte al contenimento della spesa pubblica.

Con la L. 27 dicembre 2019, n.160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", sono state introdotte importanti modifiche in merito alle misure di contenimento della spesa pubblica; in particolare, a partire dallo scorso esercizio, è stato previsto un unico versamento, da effettuare entro il 30 giugno, di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui all'allegato A della Legge di Bilancio, incrementato del 10% , come indicato all'art.1 comma 594.

Per quanto attiene ai risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 6 comma 1 "Spese per organi collegiali ed altri organismi" e comma 14 "Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto di

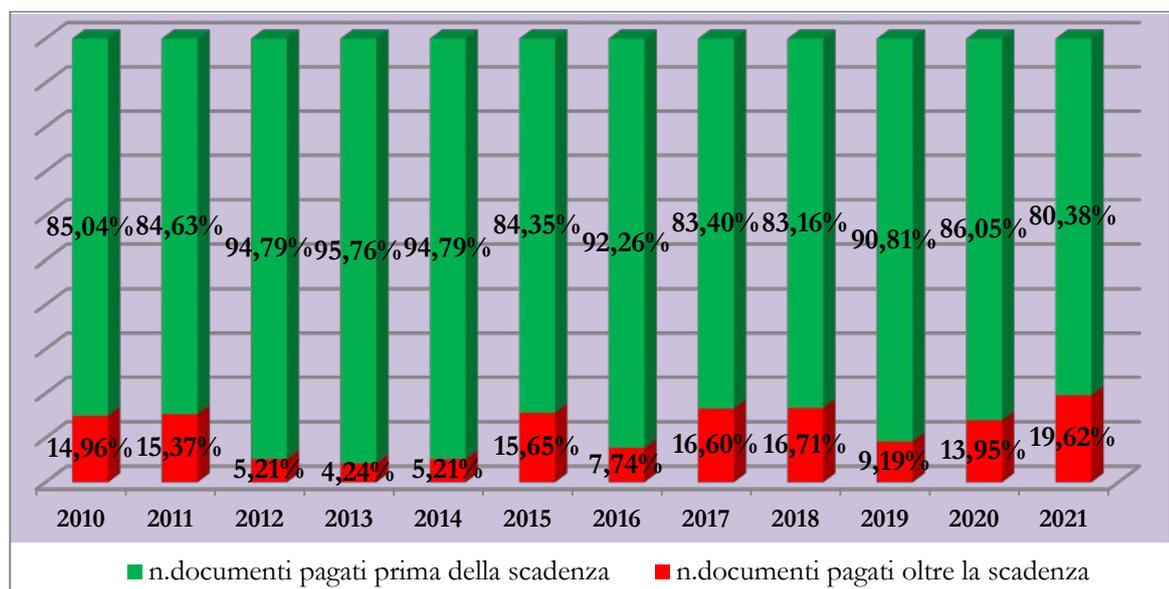
buoni taxi” del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010, n.122, non è stata prevista invece la maggiorazione del 10%, rimanendo in vigore le precedenti modalità di calcolo;

L'importo complessivo delle riduzioni operate per l'anno 2021, versate entro la scadenza unica del 30 giugno, è così determinato in € 594.491,57, quale importo dovuto ai sensi dell'art.1, comma 594 della legge 27 dicembre 2019, n.160, ed in € 8.042,95, quale importo dovuto ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 14, del D.L. 78/2010.

RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

In ottemperanza all'art. 23 della legge 69/2009, come modificato dal D.L. 66/2015, l'indice di tempestività dei pagamenti è stato pubblicato trimestralmente sul sito Internet della Camera di Commercio.

Il grafico sotto riportato evidenzia la percentuale di pagamenti effettuati prima e dopo la scadenza dei termini, nel corso del periodo 2010÷2021.



Nel 2021, la percentuale dei documenti pagati, entro la scadenza dei 30 giorni, si attesta all'80,38%, in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente, 86,05%.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. 66/2014, già dal 2014, l'indice annuale pubblicato dall' Ente non viene più calcolato come tempo medio di pagamento dei fornitori ma con le nuove metodologie indicate nel decreto e specificate dal DPCM 22 settembre 2014, recante “Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.” In base alle nuove modalità di calcolo, l'indice, pari nel 2021 a $-13,31$, è dato dalla somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indice, che, a differenza della percentuale di documenti pagati entro la scadenza, risente, quindi, anche del peso dell'importo pagato nei termini, è peggiorato, nel 2021, rispetto al 2020, che aveva chiuso a $-17,40$. In ogni caso, la negatività dell'indice, determinata dalla circostanza che, come chiarito anche dal MEF nella circolare n. 3 del 14 gennaio 2015, le somme pagate in anticipo, rispetto alla scadenza, incidono negativamente sull'indice stesso, porta a concludere che l'Ente possa essere senz'altro ritenuto un “pagatore tempestivo”.

Per quanto attiene alle motivazioni del peggioramento dell'indice e all'aumento dei documenti pagati oltre la scadenza, vi è da evidenziare come, il ritardo stesso, sia, in massima parte, da attribuirsi alla lentezza nella liquidazione da parte dei competenti uffici, spesso per contestazioni sulle fatture, nonché all'impossibilità oggettiva di procedere con i pagamenti, oltre il giorno 10 del mese di dicembre, per disposizioni dell'Istituto cassiere.

Per quanto riguarda il 2021, in particolare, i ritardi si sono accumulati, sostanzialmente, nella prima parte dell'anno, per il cambio del programma di contabilità, che ha costretto gli uffici ad un doppio binario, nella registrazione

dei documenti passivi. Tale circostanza viene evidenziata, infatti, dall'andamento dell'indice trimestrale:

Indice I trimestre 2021: - 4,35
Indice II trimestre 2021: -17,98
Indice III trimestre 2021: -2,25
Indice IV trimestre 2021: -28,05

L'andamento dell'indice evidenzia come, a regime, i pagamenti siano stati effettuati con largo anticipo.

La riduzione va attribuita, come detto, nel I trimestre, al cambio del programma di contabilità, che ha fatto slittare alcuni pagamenti, sebbene, per oltre la metà questi siano da attribuirsi ad Infocamere scpa, che, in realtà, effettua una compensazione fra gli incassi dei diritti di segreteria via Telemaco ed il pagamento dei programmi utilizzati dalla Camera, cosicché si tratta di un ritardo "fittizio" e, nel III trimestre, al pagamento di una singola fattura, per la promozione dei Comuni del Garda, co-finanziata dagli stessi, che, di importo elevato, è stata pagata con un lieve ritardo, per l'arrivo durante il periodo feriale.

Infine, è utile rilevare come, a far data dal 1 gennaio 2019, in applicazione dell'art.1 c.861 della L.30 dicembre 2018, n.145 (legge di bilancio 2019), l'indice viene calcolato dai dati rilevati sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n.35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n.64 (cd. Piattaforma di certificazione dei crediti commerciali).

Nella stessa sezione del sito, è stato, altresì, entro la scadenza del 31 gennaio 2021, pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti al 31/12/2021, nonché il numero delle imprese creditrici, fra le quali sono da ricomprendersi tutti i soggetti che vantano crediti nei confronti dell'Ente.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA/CONTABILE/FINANZIARIA

Nel corso del 2021, sono stati eseguiti n. 2.291 mandati di pagamento, contro i 3.427 del 2020, a fronte di n.1.615 documenti passivi registrati, e n. 874. reversali di incasso, rispetto alle 1.178 del 2020, a fronte di n. 5.896 provvisori emessi dall'Istituto cassiere.

Nell'ambito della gestione delle partecipazioni camerali, nel 2021, con Deliberazioni di Giunta n. 218 e 219 del 22 dicembre 2021, sono stati approvati, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 175/2016, rispettivamente, la Relazione sullo stato di attuazione del piano di revisione periodica 2020 e il Piano di Revisione periodica 2021 delle partecipazioni dell'Ente, entrambi trasmessi alla Sezione di controllo Giurisdizionale del Veneto della Corte dei Conti, entro i successivi 30 giorni. Inoltre, sono stati predisposti n. 32 provvedimenti per partecipazione ad assemblee societarie e 5 per operazioni di aumento capitale. Si è proceduto, inoltre, all'aggiornamento dei dati di bilancio ed indici delle società e delle associazioni/Fondazioni cui l'Ente partecipa, per la pubblicazione semestrale sul sito istituzionale.

Sono stati elaborati ed inseriti, sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, i dati relativi al Preventivo annuale 2021 ed alle sue variazioni, nonché i dati relativi al Bilancio 2020.

Per ciò che attiene alla gestione economica del personale, l'Ufficio ha elaborato ed inoltrato, mensilmente, alla dirigenza, i dati relativi all'utilizzo del budget dello straordinario; ha fornito supporto all'Ufficio Gestione risorse umane, fornendo i dati necessari ad alcuni adempimenti legislativi dello stesso; ha proceduto alla predisposizione dei provvedimenti per la costituzione, provvisoria e definitiva, del Fondo per l'indennità di posizione e di risultato della dirigenza e per la contrattazione integrativa del personale non dirigente; ai sensi dell'art. 4 c. 6-ter. e 6 quater del D.P.R. 22/07/1998, n. 322, ha emesso n. 338 certificazioni per ritenute operate su altrettanti contributi concessi alle imprese nell'anno 2020; ha inviato, all'Agenzia delle Entrate, n. 111 certificazioni uniche 2021 per reddito

di lavoro dipendente; n.19 per redditi di lavoro assimilato; n. 21 certificazioni per lavoro autonomo e n. 3 per lavoro autonomo occasionale.

Per quanto riguarda le attività dell'Ufficio Provveditorato, preposto all'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente nonché alla gestione di tutto ciò che attiene agli immobili camerali, ivi inclusi i rapporti con i fornitori, nel corso del 2021 sono state esperite n. 81 gare di cui n. 2 ODA (ordini diretti di acquisto 2 collegati all'attivazione della relativa Convenzione Consip), n. 13 RDO (richieste di offerta), n. 18 Trattative Dirette, n.48 Affidamenti Diretti. Sempre relativamente agli acquisti di beni e servizi, nel corso del 2021 sono stati emessi n. 183 Buoni d'ordine.

Tutti gli acquisti di beni e servizi effettuati tramite gare e emissioni di buoni d'ordine, sono stati pubblicati ai sensi dell'art. 1, comma 32, Legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 37, D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 sul sito camerale in amministrazione trasparente attraverso il portale "Pubblicamera". Sempre nell'ambito della gestione delle pubblicazioni istituzionali ai fini degli adempimenti derivanti dagli obblighi di trasparenza della P.A., sono state effettuate le pubblicazioni sul sito istituzionale relative al Programma biennale degli acquisti di beni e servizi ex art. 21 D.Lgs. 50/2016 e al Piano triennale degli investimenti 2021/2023 ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 16 marzo 2012 recante "Modalità di attuazione dell'art. 12, comma 1, del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011 n. 111" nonché il censimento degli automezzi camerali.

Sono state altresì pubblicate sempre sul sito istituzionale, le informazioni ai sensi dell'art. 30, D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 relative al patrimonio immobiliare nonché ai canoni di locazione e di affitto.

Su richiesta dell'ufficio contributi, l'ufficio è stato altresì impegnato nella verifica dei fornitori come previsto dall'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95 del 06/07/2012, convertito nella Legge 07/08/2012 n. 135 relativamente alle richieste di contributo. Nel corso del 2021 sono state controllate 430 posizioni.

Le attività amministrative anagrafiche

IL REGISTRO DELLE IMPRESE

Al 31 dicembre 2021 dai dati estratti da Movimprese risultano:

□ iscrizioni di nuove imprese	5153
□ cancellazioni	4270

L'anno che si è concluso ha registrato un saldo positivo di 883 posizioni e un numero di iscrizioni nettamente superiore al dato del 2020 (che si è attestato a 4.713 nuove iscrizioni). Il medesimo andamento si riscontra per il numero della pratiche ricevute. Il 2021 registra, infatti, un significativo incremento delle istanze protocollate riportando i valori ad importi lievemente inferiori a quelli registrati pre-pandemia (n. 89.836 nel 2019, n. 84.072 nel 2020 e 88.210 nel 2021– banca dati PRIAMO).

E' stato confermato, anche per il 2021, il buon utilizzo delle forme giuridiche di impresa introdotte dal legislatore nei provvedimenti normativi volti ad accrescere la capacità innovativa e competitiva del sistema economico imprenditoriale. In particolare nel corso dell'anno:

✓ sono state costituite n. 55 nuove start up (nel 2020 erano 46 le nuove start up) per complessive n. 242 start up iscritte nel registro delle imprese al 31 dicembre 2021;

✓ sono state iscritte n. 570 (nel 2020 erano 426 le nuove s.r.l.s) s.r.l. semplificate per complessive 4.261 srls iscritte nel registro delle imprese al 31 dicembre 2021.

L'emergenza sanitaria che ha caratterizzato anche il 2021, ha visto impegnato l'ufficio nelle attività volte a perfezionare la riorganizzazione avviata nel 2020 con particolare riferimento a tutte le attività che possono

essere svolte in smart working e alla gestione degli sportelli al fine di adeguare la propria struttura alle disposizioni in materia di contenimento dei contagi.

Con riferimento ai tempi di evasione delle pratiche ricevute, l'anno concluso registra un miglioramento del tempo medio di evasione che è passato da 1,97 gg del 2020 a 1,1 gg del 2021. Ciò è stato possibile grazie alla riorganizzazione realizzata, all'impegno dimostrato dall'ufficio e ad un incremento dell'informatizzazione delle attività di istruttoria e di evasione delle pratiche.

Durante i primi mesi del 2021 è proseguita l'attività della Camera di commercio di costituzione di start up innovative utilizzando lo schema di modello informatico (di cui Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 febbraio 2016) con sottoscrizione digitale a norma dell'articolo 24 del CAD o a norma dell'art. 25 del CAD, provvedendo in quest'ultimo caso all'autenticazione delle firme da parte del Conservatore.

Fin dalla sua istituzione, il servizio ha ricevuto un elevato gradimento da parte dell'utenza. Tuttavia, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 29.3.2021 n. 2643 che ha annullato il citato decreto del Ministero dello Sviluppo economico, l'ufficio è stato costretto ad interrompere il servizio. Pertanto dal 29 marzo 2021 e fino ad un eventuale futuro intervento del legislatore, le startup italiane non possono più costituirsi gratuitamente online con autentica del Conservatore, ma esclusivamente con atto pubblico notarile.

L'ufficio di Assistenza Qualificata alle Imprese (A.Q.I.), ha continuato comunque a garantire un'adeguata assistenza e supporto alle imprese innovative che intendono verificare il possesso dei requisiti per l'iscrizione nella sezione speciale delle start up o delle pmi innovative. L'attività è stata riorganizzata gestendo a distanza tutti i contatti.

Nei primi mesi del 2021 il Registro delle imprese di Verona ha costituito n. 7 nuove srl start up (rispetto alle n. 28 costituite nel 2020)

attraverso l'utilizzo della procedura integralmente informatica con autentica del Conservatore (art. 25 del CAD).

Nel corso del 2021 l'ufficio ha proseguito le attività di miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate nel registro delle imprese. A seguito dell'emanazione del D.L. 76/2020 (Decreto Semplificazione) convertito in L. 120/2020 il Registro imprese ha rivisto le procedure di cancellazione delle imprese da tempo non più operative alla luce delle nuove disposizioni che impongono, in capo all'ufficio, ulteriori controlli (quali l'assenza della titolarità di beni iscritti in pubblici registri) prima di poter procedere alla cancellazione (senza liquidazione) delle società interessate dal procedimento.

Il Decreto Semplificazione introduce, inoltre, al comma 2 dell'art. 40, con riguardo alle società di capitali, due ulteriori ipotesi di cancellazione d'ufficio che operano nei seguenti casi:

- 1) omesso deposito dei bilanci di esercizio per cinque anni consecutivi;
- 2) mancato compimento di atti di gestione negli ultimi 5 anni.

Per queste fattispecie è necessario verificare la concorrenza di almeno una delle seguenti ulteriori circostanze:

- il permanere dell'iscrizione nel registro delle imprese del capitale sociale in lire;
- l'omessa presentazione dell'apposita dichiarazione per integrare le risultanze del registro delle imprese e quelle del libro soci (adempimento previsto solo per le società a responsabilità limitata e le società consortili a responsabilità limitata).

Il legislatore, nel citato D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e s.m.i., ha inoltre semplificato le procedure avviate d'ufficio attribuendo al Conservatore, in luogo del Giudice del Registro, la competenza all'emanazione del provvedimento conclusivo dei procedimenti di iscrizione e di cancellazione.

L'obiettivo normativo è quello di rendere tempestivo l'aggiornamento

nell'ottica di assicurare che il Registro delle imprese rappresenti fedelmente la realtà imprenditoriale operante sul territorio.

Nel corso del 2021, il registro imprese ha avviato numerose procedure di cancellazione previste dal D.P.R. 247/2004, dall'art. 2490 c.c. e dal D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e s.m.i.. In particolare, sono state cancellate ai sensi del D.P.R. 247/2004, n. 139 imprese individuali e n. 101 società di persone.

Ai sensi dell'art. 2490 c.c., che disciplina la procedura di cancellazione d'ufficio delle società di capitali in liquidazione che non hanno depositato il bilancio d'esercizio per tre anni consecutivi, nel corso del 2021 sono state cancellate n. 123 società di capitali.

Con riferimento ai citati due ulteriori casi di cancellazione (di cui al comma 2 dell'art. 40 del D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e s.m.i.) si è provveduto alla cancellazione di 93 società di capitali.

Nell'ottica di migliorare le informazioni economico finanziarie pubblicate nel registro delle imprese e nel contempo di assicurare il rispetto della trasparenza, della legalità e delle regole civilistiche, l'ufficio ha avviato, già da diversi anni, un progetto volto a recuperare i bilanci d'esercizio non depositati nel registro delle imprese. Come è noto il deposito del bilancio rappresenta uno degli adempimenti pubblicitari più importanti che la legge pone in capo alle società di capitali, alle società cooperative e ai consorzi. Tale obbligo vale anche per le società in liquidazione e per le società inattive.

Da una verifica della banca dati del Registro delle Imprese è emerso che sono numerose le società che non depositano il bilancio di esercizio. Tuttavia molte delle società inadempimenti che risultano ancora iscritte nel Registro delle imprese non esistono più nella realtà economica. Ciò crea una distorsione delle informazioni fornite dal registro delle imprese che, nonostante le nuove disposizioni del D.L. 76/2020 (che semplificano le procedure di cancellazione d'ufficio), non è possibile correggere integralmente

e tempestivamente a causa dell'assenza di una normativa adeguata che consenta all'ufficio di cancellare massivamente e con procedure automatiche le società di capitali che da tempo risultano non più operative. Tuttavia l'ufficio, negli anni scorsi, ha avviato un progetto di sensibilizzazione delle singole imprese attive e presumibilmente esistenti. Il progetto è continuato anche nel 2021 e ha interessato 126 società che non risultavano aver depositato il bilancio d'esercizio, che sono state invitate a provvedere ad assolvere l'adempimento pubblicitario previsto per legge. Ciò ha permesso di recuperare i bilanci di 35 società.

Al fine di migliorare la banca dati del registro delle imprese anche con riferimento all'utilizzo di strumenti informatici di comunicazione elettronica, l'ufficio ha continuato l'attività intrapresa negli anni scorsi di verifica della validità degli indirizzi di posta elettronica certificata comunicati al registro delle imprese: nel corso dell'anno si è provveduto alla cancellazione d'ufficio, con provvedimento del Conservatore di n. 2.827 indirizzi Pec invalidi o revocati o assegnati ad un professionista quali risultanti dalla banca dati INIPEC.

L'attività di miglioramento delle informazioni del registro delle imprese verrà intensificata nel corso del 2022 anche con la nuova procedura di attribuzione d'ufficio del "domicilio digitale" (di cui la pec rappresenta una fattispecie) alle imprese che ne risulteranno prive. L'art. 37 del D.L. 76/2020 ha sostituito, infatti, nelle disposizione del CAD (Dlgs 82/2005), il riferimento all'indirizzo PEC con quello relativo al "domicilio digitale" e ha introdotto un termine espresso, la data del 1° ottobre 2020, entro la quale imprese erano tenute a comunicare il proprio domicilio digitale al Registro delle imprese.

Il Decreto Semplificazione regola inoltre la nuova procedura d'ufficio, attribuendo al Conservatore il compito di provvedere, in caso di accertata inottemperanza da parte dell'impresa, all'assegnazione del domicilio digitale

con contestuale irrogazione della relativa sanzione. La nuova procedura verrà resa disponibile nel corso del 2022.

Nel 2021 è stata ulteriormente rafforzata la comunicazione esterna soprattutto attraverso il potenziamento del sito camerale. In particolare l'ufficio oltre ad aver messo a disposizione dell'utenza lo strumento di consultazione delle istruzioni del registro delle imprese, già a partire da dicembre 2018, ha provveduto ad implementare le home page del Registro Imprese e del comparto Abilitazioni e Scia, arricchendole di nuovi contenuti ed aggiornamenti per l'utenza. Inoltre, la sezione del sito, denominata Supporto Specialistico Registro Imprese, consente ai professionisti e agli utenti del Registro Imprese di accedere, gratuitamente e in autonomia, a tutte le informazioni necessarie per la predisposizione delle pratiche telematiche e di interagire con il Registro Imprese, inviando quesiti scritti attraverso un web form guidato. Tutte le informazioni sono fruibili attraverso comodi sistemi di ricerca ad alberatura logico-funzionale o semantica tramite casella di ricerca.

Inoltre al fine di consentire all'utente un'adeguata formazione sulla nuova modulistica informatica di compilazione delle istanze del Registro delle imprese sono stati organizzati, tra ottobre e dicembre 2021, n. 4 incontri illustrativi relativi alla piattaforma DIRE (che sostituirà entro il corrente anno gli applicativi sino ad oggi utilizzati) rivolti ai professionisti del settore e alle associazioni di categoria.

Relativamente alla formazione interna, al fine di mantenere l'elevato livello di preparazione professionale degli addetti, sono stati realizzati incontri formativi on line con cadenza periodica.

Con riferimento all'attività sanzionatoria, nel 2021 sono stati emessi n. 3.134 verbali sanzionatori, ovvero 227 verbali in più di quelli emessi nell'anno 2020.

Nel corso del 2021, l'ufficio ha proseguito l'impegno nell'attività di organizzazione e realizzazione delle sessioni di esame per agenti d'affari in

mediazione, garantendo l'effettuazione di due sessioni, la seconda delle quali a numero chiuso, causa restrizioni derivanti dall'emergenza sanitaria. Le due sessioni svoltesi nel 2021 hanno coinvolto complessivamente n. 133 candidati (n. 71 alla sessione primaverile e 62 a quella autunnale).

Per entrambe le sessioni, le prove scritte, svoltesi rispettivamente in data 17 marzo e 19 ottobre 2021, ha comportato l'utilizzo della vasta sala Piazza dell'Economia e dell'annesso, ma distinto locale, Spazio Verona, al fine di poter rispettare le misure di distanziamento sociale previste dalla normativa vigente. Parimenti, le prima delle successive prove orali, avviata nel mese di maggio 2021, ha comportato la convocazione dei candidati in locali differenti da quelli utilizzati dalla Commissione, ma collegati in modalità audio video tali da consentire, altresì, di assistere allo svolgimento della prova agli utenti esterni che avevano fatto previa richiesta via mail. Per gli orali della successiva sessione, invece, a fronte dell'allentamento delle misure di prevenzione decise dal Governo, si è garantita la presenza del candidato nell'aula in cui era convocata la commissione, sempre nel rispetto delle misure di distanziamento previste e la possibilità di assistere dall'esterno tramite collegamento audio/video telematico.

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Anche nel corso del 2021, con riferimento alle attività di supporto agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), l'ufficio ha proseguito l'attività di coordinamento dei SUAP della provincia.

A livello regionale, nel periodo giugno-ottobre, è stato organizzato un ciclo di incontri rivolti ai professionisti e alle imprese del territorio sulle novità in ambito suap e sui servizi digitali camerali. Tutti gli incontri si sono svolti on line e sono stati realizzati nell'ambito della Convenzione 2021 stipulata tra Unioncamere del Veneto e Regione del Veneto per le piccole e medie imprese (Dgr 528/21). Si è registrata, complessivamente, una soddisfacente partecipa-

zione a livello provinciale grazie anche all'adeguata pubblicità data dall'ufficio all'iniziativa.

Nel mese di ottobre, in collaborazione con il Comando provinciale dei VV.FF., è stato organizzato un incontro per spiegare ai Comuni la corretta gestione delle pratiche SUAP da inoltrare ai VV.FF. tramite l'applicativo Prince.

Come di consueto, inoltre, l'ufficio ha gestito e garantito supporto sia ai Comuni che all'utenza esterna nella soluzione di problematiche specifiche connesse alla procedura informatica e ha costantemente monitorato la "scrivania" dei Comuni in delega. L'attività di formazione, coordinamento e sensibilizzazione proposta dall'ufficio ha ottenuto come risultato per il 2021 di mantenere i Comuni in delega o in convenzione della Provincia di Verona (ad eccezione del Comune di Zevio) e di gestire n. 77.394 pratiche del registro delle imprese ricevute attraverso il canale del SUAP Camerale, con un significativo incremento rispetto all'anno precedente, dovuto anche alla possibilità offerta alle imprese di compilare e inviare le dichiarazioni di conformità impianti mediante la piattaforma impresainungiorno.gov.it.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO - PCTO

Il 2021 ha registrato, come i precedenti anni, un forte impegno dell'Ufficio nelle numerose iniziative intraprese in materia di promozione di PCTO di qualità e di placement e orientamento.

E' stato avviato un progetto sperimentale con l'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro di Verona, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Verona e l'Istituto tecnico-commerciale Lorgna-Pindemonte, finalizzato a consentire agli studenti di acquisire le competenze per predisporre e redigere la busta paga di un lavoratore dipendente nonché di ottemperare agli adempimenti conseguenti.

A conclusione di tale percorso sperimentale i partecipanti otterranno una certificazione delle competenze acquisite in materia di "esperto buste paga". Il progetto è triennale ed è oggetto di particolare attenzione da parte di

Unioncamere nazionale, trattandosi di uno dei primi casi di certificazione delle competenze che coinvolgono le Camere di commercio.

Una delle attività significative svolte nell'anno ha riguardato, poi, la collaborazione con l'Università di Verona per porre in essere iniziative in materia di placement e di orientamento al lavoro. Nell'ambito di tale collaborazione sono stati organizzati, nei mesi di giugno e ottobre, due eventi molto significativi: i Recruiting Day. Tali iniziative hanno consentito a centinaia di studenti laureati e laureandi di seguire dei webinar tematici e di incontrare on line decine di imprese e sostenere colloqui di selezione. Gli incontri sono stati realizzati su una piattaforma messa a punto da Infocamere i cui costi sono stati sostenuti pro quota tra la Camera e l'Università. I Recruiting Day sono stati molto apprezzati in termini di partecipazione da parte delle imprese (114) e degli studenti: complessivamente sono state inviate 3.500 candidature per oltre 430 posizioni aperte.

Inoltre, durante il mese di aprile 2021 è stato realizzato un ulteriore evento di placement in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri al fine di mettere in contatto giovani ingegneri con aziende del territorio. Anche questo evento ha avuto molto successo in termini di partecipazione.

Con riguardo alle attività di orientamento rivolto alle scuole, nel mese di ottobre è stato realizzato un seminario per gli studenti del V° anno, intitolato "Orientiamoci Insieme", in cui sono state illustrate tutte le possibilità post diploma (percorsi universitari, ITS, autoimprenditorialità e sono stati illustrati i dati excelsior). L'incontro si è svolto on line ed ha visto la partecipazione di 60 classi di oltre 25 Istituti veronesi.

Nell'ambito delle attività di orientamento svolte dall'ufficio, merita di essere ricordata l'iniziativa denominata Virtual Job Day, già avviata con successo negli ultimi mesi del 2020. Tale iniziativa consente agli studenti di avere una panoramica sui nuovi mestieri e su quelli in evoluzione ed è stata realizzata, nell'ambito delle attività del Fondo perequativo coordinate da

Unioncamere Veneto, usufruendo del supporto del Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali dell'Università di Padova. I Virtual Job Day realizzati, hanno riguardato otto “Cantieri di ricerca” (economia circolare; fabbrica 4.0; agrifood; industria creativa; fashion, retail e lifestyle; sistema casa; turismi e turisti; società inclusiva). Essi hanno consentito agli studenti di avvicinarsi alle imprese e alle trasformazioni del lavoro, con strumenti, applicazioni, conversazioni utili a maturare scelte formative consapevoli.

SERVIZIO ARTIGIANATO E CERTIFICAZIONI

Per effetto della riorganizzazione generale degli uffici e dei servizi dell'Ente camerale a partire dal 1° settembre 2021, il Servizio Artigianato e Certificazioni ha mutato totalmente la struttura organizzativa, le competenze e la dotazione di personale.

Il reparto Certificazioni per l'estero, con la relativa dotazione di risorse umane, è stato scorporato dal Servizio Artigianato e Certificazioni, ed inserito in altro Servizio e Area. Nel Servizio è stato inserito l'Ufficio OCRI, anche in vista della prossima entrata in vigore del Codice della Crisi, prevista per il 16 maggio 2022 e per l'entrata in vigore, il 15 novembre 2021, della nuova procedura della composizione negoziata della crisi di impresa. Si tratta di uno strumento volontario di soluzione delle crisi di impresa, alternativo alle tradizionali procedure concorsuali e volto ad assicurare, per quanto possibile, la continuità aziendale. Il Servizio Artigianato e Certificazioni, dal 1° settembre 2021 è quindi composto dall'Ufficio Albo Imprese Artigiane, l'Ufficio Antiriciclaggio, l'Ufficio OCRI e l'Ufficio Certificati e Vidimazioni.

UFFICIO CERTIFICATI E VIDIMAZIONI

La riorganizzazione ha interessato, negli ultimi mesi del 2021, anche le attività di front-office dell'Ufficio Certificati e Vidimazioni. A partire da settembre 2021 sono state assegnate 3 risorse all'Ufficio, ma due di queste non potevano essere collocate ai servizi al pubblico. L'apertura del secondo

sportello per i certificati e vidimazioni è stata assicurata, negli ultimi 4 mesi dell'anno, dalle addette dell'Albo Imprese Artigiane e dell'Antiriciclaggio. La criticità sarà superata nel 2022 mediante altri provvedimenti organizzativi e di dotazione di personale.

L'Ufficio Certificati e vidimazioni svolge funzioni di front-office dell'Area Anagrafica, emettendo i certificati e visure del Registro Imprese e Albo Artigiani, le posizioni di albi e ruoli, gli elenchi merceologici, le copie di atti e bilanci depositati, la vidimazione dei registri e dei libri sociali. Alle attività di front-office si affiancano numerose altre attività svolte in back-office, quali il rilascio da remoto di elenchi, copie atti, verifiche per la PA, grazie al diffondersi degli strumenti on-line.

Certificati e visure: l'ufficio rilascia certificati e visure di imprese iscritte nel Registro delle Imprese di qualsiasi provincia italiana. Sono rilasciati anche certificati e visure di posizioni dell'Albo Imprese Artigiane e da altri Albi e Registri non più attivi, come il Registro Esercenti il Commercio. Per le imprese artigiane è possibile anche rilasciare documenti integrati con i dati previdenziali.

Il certificato è un documento con valore legale contenente i dati estratti dal Registro Imprese, mentre la visura è un documento con solo valore informativo, che riporta gli stessi dati del certificato. I certificati sono rilasciati solo a uso privato e riportano la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". I certificati sono ordinariamente rilasciati in bollo, e, diversamente dalle visure, al momento non è possibile estrarli dal sito www.registroimprese.it. Possono essere rilasciati da remoto qualora sia stata stipulata l'apposita convenzione Telemaco e siano stato acquistati presso l'Ufficio la carta filigranata ed i bollini, come previsto dalla normativa.

Certificati e visure in inglese: l'Ufficio rilascia visure e certificati anche in lingua inglese che, esclusivamente ai fini dell'utilizzo in uno Stato

estero, sono esenti dall'imposta di bollo, come previsto dal comma 4 dell'art. 5 del D.L. 23 dicembre 2013, n.145 convertito, con modificazioni, nella L. 21 febbraio 2014, n.43. Le visure e i certificati in inglese, in quanto esenti dal bollo, sono rilasciati anche dalla piattaforma on line del registro imprese.

Copie di atti: l'ufficio rilascia copia semplice o conforme in bollo, degli atti depositati presso il Registro delle Imprese, ossia di:

tutti gli atti e i bilanci iscritti o depositati presso il Registro Ditte o la Cancelleria commerciale del Tribunale di Verona prima del 19 febbraio 1996, da imprese con sede legale nella provincia; per queste imprese, è possibile richiedere il fascicolo cartaceo degli atti iscritti o depositati presso la Cancelleria del Tribunale prima del 19 febbraio 1996;

tutti gli atti e i bilanci iscritti e depositati dal 19 febbraio 1996. Tali atti sono archiviati otticamente e possono essere richiesti in autonomia anche dal sito www.registroimprese.it.

Elenchi di imprese. L'estrazione può essere fatta per qualsiasi provincia, con la possibilità di indicare sia parametri relativi alle imprese (forma giuridica, fascia di addetti, attività dichiarata, classe di fatturato, etc) che alla loro localizzazione (regione, provincia, comune, sede legale/unità locale, etc). Quando possibile, l'elenco viene elaborato in back-office e rilasciato in formato elettronico, previo pagamento dei diritti con PagoPA. Gli elenchi possono essere richiesti in autonomia anche dal sito www.registroimprese.it.

Vidimazione e bollatura di libri e registri: l'ufficio effettua la bollatura dei libri sociali e di altri libri e registri di imprese iscritte o di altri soggetti (associazioni, O.N.L.U.S., associazioni sportive dilettantistiche, associazioni tra professionisti, ecc.), ai sensi degli artt. 2214 e ss. C.C. La competenza territoriale è disciplinata dal D.P.R. 581/95. L'ufficio si occupa anche della vidimazione dei Registri di carico e scarico e dei Formulari di

identificazione rifiuti, che costituiscono una grossa mole dell'attività in parte gratuita dato che per i Formolari non sono previsti diritti di segreteria.

Nel 2020 vi è stata la chiusura definitiva delle sedi decentrate di Legnago, San Bonifacio e Villafranca, che svolgevano anche funzioni di front-office per i servizi anagrafici. Per ovviare al maggior afflusso alla sede centrale, è stato organizzato un secondo sportello al pubblico per le attività anagrafico-certificative e di vidimazione. La perdurante pandemia non ha impedito all'Ufficio di continuare a svolgere la propria attività; nel 2021 è stata sempre garantita l'apertura degli sportelli con la presenza in sede della maggior parte degli addetti, oltre naturalmente all'assistenza da remoto.

Le vidimazioni e bollature sono, in sostanza, le sole attività manuali non ancora digitalizzate. Pertanto nel 2022 proseguirà la promozione, già svolta nel 2021, del portale Libri digitali di Infocamere per la tenuta on-line dei libri sociali e verrà riproposto il portale VI.VI.FIR di Ecocerved per l'emissione in autonomia dei Formulati di identificazione rifiuti, evitando alle imprese le problematiche derivanti dalla vidimazione cartacea.

L'Ufficio ha svolto un'attività di promozione e diffusione anche dei servizi on-line offerti dal portale www.registroimprese.it per l'accesso agli output camerali. Ciò ha consentito di ridurre l'afflusso allo sportello.

La vidimazione e bollatura cartacea si conferma ancora come l'attività che maggiormente impegna il front-office dell'Ufficio, con un numero di 4.932 domande di vidimazioni di libri e registri, per un totale di 1.776.210 fogli vidimati.

L'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Il 2021 è stato un anno di trasformazione dell'Albo Imprese Artigiane. La pandemia aveva già determinato nuove modalità organizzative del lavoro da remoto, conciliando l'esigenza imprescindibile di garantire i servizi alle imprese con il necessario rispetto delle norme sanitarie.

A questi fattori si è aggiunta la riorganizzazione generale dei Servizi e degli Uffici a partire dal 1 settembre 2021, che ha avuto effetti anche sulle attività dell'Albo, come spiegato sopra.

Già con la Legge Regionale n° 34 del 2018 di riforma dell'artigianato veneto, era iniziato un profondo rinnovamento dell'Albo Imprese Artigiane, completato con l'approvazione della DGR n. 1452 del 2019 di attuazione della Legge regionale. La nuova disciplina è improntata al sostegno dell'artigianato veneto e alla semplificazione degli adempimenti.

Nel 2021 è proseguita l'azione di miglioramento pluriennale consistente nella pulizia dell'archivio delle imprese di autoriparazione, ossia la regolarizzazione delle imprese ancora prive di responsabile tecnico per una o più sezioni previste dalla Legge n. 122 del 1992.

Di rilievo anche la regolarizzazione delle imprese artigiane che abbiano perso, nel tempo, i requisiti di artigianalità, ad esempio per trasformazione della forma giuridica, superamento del numero di dipendenti previsti dalla legge, per l'uscita di soci partecipanti all'attività artigianale o per il venir meno della maggioranza di soci partecipanti negli organi deliberanti.

Nel 2021, come già nell'anno precedente, vi sono stati diversi incontri da remoto per il coordinamento tra gli uffici dell'Albo Imprese Artigiane del Veneto ed Infocamere, al fine di rendere uniforme l'applicazione della normativa e predisporre schede comuni sull'artigianato da inserire nel Supporto Specialistico on line, a disposizione degli utenti. Nel 2021 è iniziata la messa a punto delle schede delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività delle imprese artigiane. Questa attività continuerà anche nell'anno a venire e riveste una grande importanza per uniformare prassi interpretative non di rado molto divergenti.

Nell'ambito dell'obiettivo della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della correttezza dell'attività amministrativa, è proseguito nel 2021 il controllo a campione, nella misura del 5% estratto casualmente, delle

Segnalazioni Certificate di Inizio Attività dell'Albo Imprese Artigiane, per le attività di impiantistica, autoriparazione, pulizia e facchinaggio.

Anche nel 2021 nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria, l'ufficio ha sempre svolto la propria funzione di assistenza alle imprese, rispondendo anche da remoto a numerose richieste di parere sui requisiti di artigianalità e sulle modalità tecniche di invio delle istanze telematiche.

Nell'ottica della digitalizzazione, è stata riorganizzata la gestione delle pratiche telematiche secondo criteri più consoni alla istruttoria da remoto in lavoro agile. L'Albo Imprese Artigiane è riuscito a mantenere i tempi medi di evasione delle pratiche telematiche nei termini previsti, concludendo la propria performance del 2021 con una media di 2,9 giorni.

Nel corso del 2021, come già detto, per effetto della riorganizzazione generale degli Uffici e dei Servizi dell'Ente camerale, il Servizio Artigianato e Certificazioni ha mutato totalmente la struttura organizzativa, le competenze e la dotazione di personale.

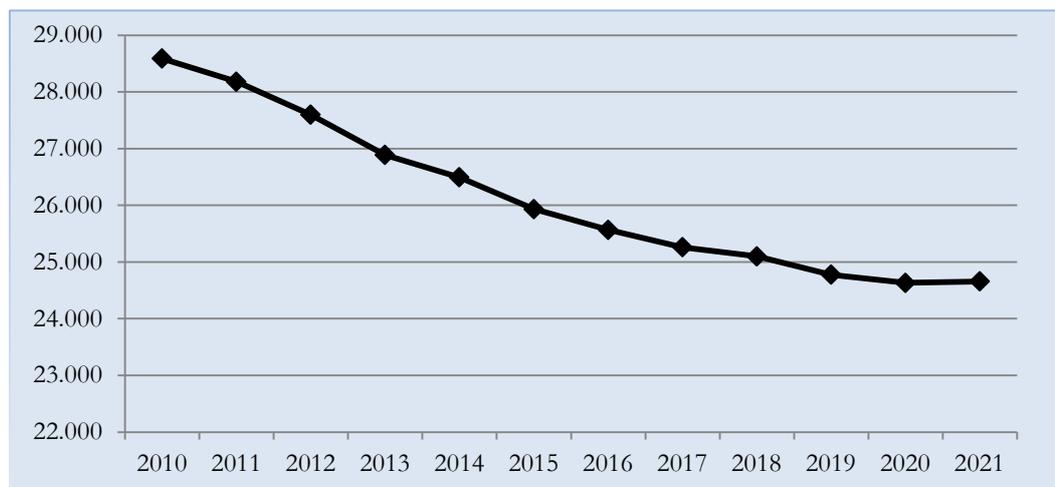
Per quanto concerne il volume di attività del 2021, la tabella che segue include le nuove iscrizioni, le cessazioni e il numero complessivo delle imprese artigiane iscritte nella provincia di Verona al 31.12.2021 e permette un confronto con quelli degli anni precedenti (Fonti: banca dati MOVIMPRESSE).

ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Iscrizioni	2.371	1.997	1.799	1.655	1.723	1.595	1.496	1.501	1.579	1.623	1.406	1.481
Cancellazioni	2.476	2.043	2.383	2.366	2.115	2.157	1.861	1.807	1.742	1.946	1.550	1.456
Imprese iscritte all'A.I.A. al 31.12	28.587	28.181	27.597	26.886	26.494	25.932	25.567	25.261	25.098	24.775	24.631	24.656

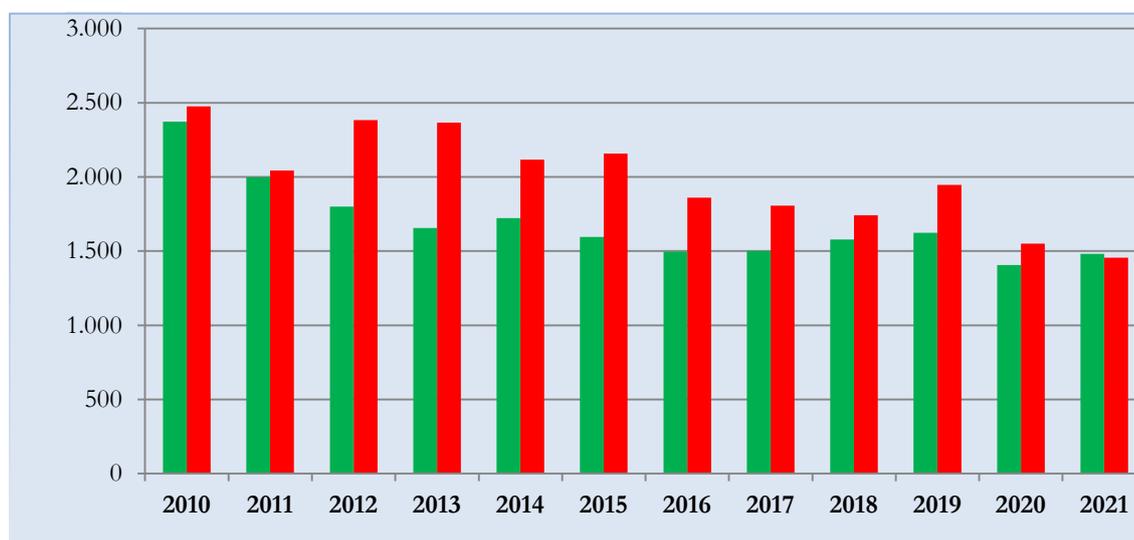
Il numero complessivo delle imprese artigiane iscritte alla Camera di Commercio di Verona al 31.12.2021 è di 24.656; al 31.12.2020 era di 24.631.

Nel 2020 risultavano iscritte 1.406 nuove imprese artigiane, a fronte di 1.550 cancellazioni, con un saldo negativo pari a 144 imprese. Nel 2021 sono risultate iscritte 24.656 imprese, segnando finalmente una inversione di

tendenza, con un saldo positivo tra iscrizioni e cancellazioni anche se di sole 25 imprese.



Il grafico sopra riportato evidenzia il trend del numero complessivo di imprese iscritte all'Albo Imprese Artigiane a partire dal 2010 e la piccola ripresa dell'anno appena trascorso. Il grafico che segue riporta invece il volume delle iscrizioni (colonna grigia) e delle cancellazioni (colonna nera) delle imprese artigiane nella provincia di Verona a partire dal 2010.



L'ANTIRICICLAGGIO

Nell'ambito del Servizio Artigianato e Certificazioni è presente l'Ufficio Antiriciclaggio, il cui compito precipuo è effettuare le verifiche

previste nel decreto n. 231/2007 e ss. mod e integr., per atti del Conservatore del Registro Imprese ed eventualmente predisporre la segnalazione di operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) presso la Banca d'Italia.

Il D.Lgs. n. 231/2007 dispone infatti che i soggetti previsti dalla normativa, tra le quali le Camere di Commercio, debbano inviare alla UIF una segnalazione di operazione sospetta quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio.

La pubblicazione nel 2018 delle Linee-guida da parte dell'UIF, ha reso necessaria l'emissione di linee-guida proprie della Camera di Commercio di Verona e la creazione della modulistica per gli uffici coinvolti nell'applicazione della complessa normativa. Tali istruzioni sono state oggetto di revisione negli anni successivi.

Le linee-guida sono disponibili insieme alla modulistica, alle relazioni annuali aggiornate sulle novità normative ed a tutto il materiale sull'antiriciclaggio, in una directory condivisa in rete. Come previsto negli obiettivi, anche nel 2021 è stata condivisa nell'apposita cartella di rete una relazione aggiornata sulla normativa europea e sulle prospettive della lotta al riciclaggio. Va segnalata la prevista emanazione nel 2022 di un decreto che consentirà l'applicazione della disciplina del titolare effettivo delle imprese, introdotta anche a livello comunitario.

LA GESTIONE DELLA CRISI D'IMPRESA

Il d.lgs. 14/2019, relativo al nuovo Codice della crisi d'impresa, ha riformato in modo organico la disciplina delle procedure concorsuali e la gestione delle varie fasi della crisi d'impresa e prevede un forte coinvolgimento della Camera di Commercio per la gestione delle procedure di allerta. In particolare la normativa prevede la costituzione dell'Organismo di composizione della crisi d'impresa (OCRI) presso l'Ente Camerale. La

normativa istituisce una procedura obbligatoria attraverso la quale la Camera di Commercio dovrà favorire la gestione tempestiva di un eventuale stato di crisi e cercare di supportare le imprese alla risoluzione positiva dello stesso con l'ausilio di un Collegio di esperti.

L'entrata in vigore della riforma, inizialmente prevista per agosto 2020, è stata prorogata prima dalla normativa emergenziale al 1° settembre 2021 e poi, con il d.l. 118/2021 del 24.8.2021, al 16 maggio 2022. Nella prima parte dell'anno non è quindi proseguita l'attività informativa avviata nel 2020, in attesa delle ulteriori previste modifiche normative.

Infatti, il D.L. 118/2021, convertito in legge il 21 ottobre 2021, n. 147, oltre ad aver rinviato l'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa, ha anche introdotto la Composizione negoziata per la soluzione della Crisi di Impresa. La nuova procedura, vigente dal 15 novembre 2021, nasce dalla medesima esigenza di prevenire le crisi e di garantire, quando possibile, la continuità aziendale. Si tratta quindi di uno strumento nuovo da attivare su base volontaria, messo a disposizione dell'imprenditore commerciale e agricolo che si trovi in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario, che ne rendano probabile la crisi o l'insolvenza.

Anche la nuova procedura, volta a risolvere le difficoltà finanziarie in ambito stragiudiziale, vede chiamate in causa le Camere di Commercio, alle quali è affidata dalla norma la piattaforma telematica predisposta da Infocamere per la gestione dell'istanza dell'imprenditore e degli atti conseguenti. Il contenuto e il funzionamento della piattaforma è stato stabilito con decreto dirigenziale del Ministero della Giustizia del 28 settembre 2021.

L'avvio della nuova procedura e le continue novità



normative hanno comportato la necessità di una nuova formazione del personale coinvolto.

Tramite la piattaforma l'imprenditore può chiedere alla Camera di Commercio nel cui ambito territoriale si trova la sede legale dell'impresa, la nomina di un esperto indipendente, che faciliti le trattative tra l'imprenditore, i creditori e gli altri possibili soggetti interessati, al fine di individuare una soluzione per ripristinare l'equilibrio economico dell'impresa.

La gestione delle risorse umane e strumentali

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa

La Giunta camerale, con il Piano della Performance 2021-2023, approvato con deliberazione n. 9 del 1° febbraio 2021, ha affidato al Segretario Generale e ai dirigenti l'obiettivo della «Ridefinizione dell'assetto organizzativo camerale», finalizzato a ripensare l'organizzazione degli uffici camerali, al fine di renderla più rispondente alle esigenze del momento, mantenendo il livello dei servizi erogati a fronte di una riduzione della dotazione del personale a causa di pensionamenti, dimissioni e mobilità, del sorgere di nuove funzioni camerali o il modificarsi delle stesse, e della futura messa a regime del lavoro agile. Di rilievo, ai fini del nuovo assetto organizzativo, sono stati i nuovi interventi nei confronti della Pubblica Amministrazione previsti dal Governo Italiano con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che vedono la prima missione del piano dedicata a “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura” e finalizzata a promuovere la trasformazione digitale del Paese, a sostenere l'innovazione del sistema produttivo e a investire in due settori chiave quali il Turismo e la Cultura, servizi e attività presenti nei compiti che le camere di commercio sono tenute a svolgere sul territorio nazionale e negli ambiti prioritari di intervento nel settore promozionale, indicati dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 7.3.2019.

La struttura organizzativa dell'Ente, oltre all'Area cui fa capo il Segretario Generale con gli uffici di staff, rimane articolata in tre macro Aree, ciascuna retta da un dirigente, che sono: Affari Amministrativi, Anagrafe e

Registri ed Affari Economici. Dall'ottobre 2010, a causa dell'assenza del dirigente dell'Area Affari Amministrativi, in attesa per l'assunzione di un incarico di vertice presso un'altra Camera di Commercio, il Segretario Generale ha affidato i servizi/uffici di quest'Area organizzativa alla responsabilità, ad interim, degli altri dirigenti.

Il Segretario Generale, ha proceduto, con la determinazione n. 359 del 15.7.2021 e con l'ordine di servizio n. 13 del 23.7.2021, a decorrere dal 1° settembre 2021, alla **modifica della struttura organizzativa** all'interno delle tre macro Aree, procedendo:

a) al trasferimento di attività e funzioni inerenti i servizi digitali, con le relative risorse umane assegnate, dall'Area Anagrafe e Registri/Servizio Pubblicità legale e supporto amministrativo alle imprese all'Area Affari Economici/Servizio Promozione e Sviluppo, assegnandole all'unità operativa che già si occupa del Punto Impresa Digitale, con l'obiettivo di riunire le funzioni connesse alla digitalizzazione concentrandole in un'unica area dirigenziale, unitamente alla responsabilità per la transizione digitale e ai contributi per la digitalizzazione, al fine di fornire un unico interlocutore al cliente-impresa;

b) al trasferimento delle attività e delle funzioni inerenti la Certificazione estero dall'Area Anagrafe e Registri/Servizio Artigianato e Certificazioni all'Area Affari Economici/Servizio Promozione e Sviluppo, con accorpamento in un'unica unità organizzativa anche delle funzioni relative alla preparazione dei mercati internazionali, al fine di sviluppare opportune sinergie nei confronti del cliente-impresa che opera all'estero;

c) al trasferimento dell'unità organizzativa Ced/Centro stampa dall'Area Affari Economici/Servizio Promozione e Sviluppo all'Area Anagrafe e Registri/Servizio Pubblicità legale e supporto amministrativo alle imprese;

d) al trasferimento delle funzioni relative all'OCRI (Organismo di composizione delle crisi d'impresa) dall'Area Affari Amministrativi/Servizio

Regolazione del Mercato all'Area Anagrafe e Registri/Servizio Artigianato e Certificazioni;

e) all'unificazione, all'interno dell'Area Affari Amministrativi, del Servizio Organizzazione e Personale con il Servizio Regolazione del Mercato, il quale ha assunto la nuova denominazione di Servizio Regolazione del Mercato e Gestione Risorse Umane.

Il nuovo assetto organizzativo ha comportato anche la revisione della graduazione e pesatura delle posizioni organizzative, che è stata effettuata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 133 del 20.7.2021.

La dotazione organica e le procedure di reclutamento

L'attuale dotazione organica complessiva, approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 227 del 22.12.2021, vede la conferma delle già previste 105,75 unità. La tabella seguente illustra la situazione alla data del 31.12.2021, anche in un'ottica di *full time equivalent*, dalla quale appare come il personale in servizio effettivo sia comunque sottodimensionato rispetto alla dotazione organica prevista.

<i>Categoria</i>	<i>Dotazione organica DG n. 227/2021</i>	<i>Personale in servizio al 31.12.2021</i>	<i>Posti vacanti</i>	<i>N. unità di personale a part-time</i>	<i>Unità lavorative fte</i>
Dirigenti	4	4 ¹	0	0	4
Categoria D3	6	6	0	1	5,75
Categoria D	23	22	1	2	21,58
Totale Categoria D	29	28	1	3	27,33
Categoria C	63,75	52,67	11,08	15	48,86
Categoria B3	4	4	0	1	3,83
Categoria B1	3	3	0	0	3
Totale Categoria B	7	7	0	1	6,83
Categoria A	2	1	1	0	1
TOTALE	105,75	92,67	13,08	19	88,02

¹ Di cui 1 unità in aspettativa non retribuita

Con il medesimo provvedimento, la Giunta ha verificato l'assenza di situazioni di soprannumero e di eccedenza di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 165/2001, e ha approvato il Piano dei fabbisogni di personale 2021-2023 con i relativi piani di reclutamento.

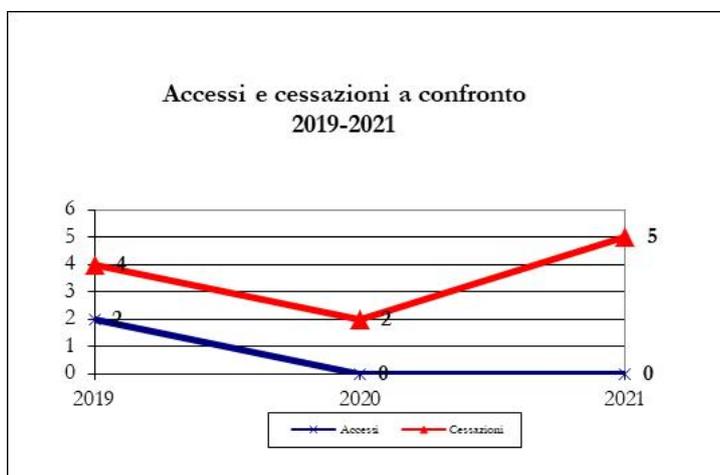
L'art. 1, co. 450, della legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha introdotto il comma 9-bis all'art. 3 del D.lgs. 2019/2016, il quale consente alle Camere di commercio non oggetto di accorpamento, come la Camera di Commercio di Verona, di poter assumere nuovo personale a tempo indeterminato nel limite di spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente e nel rispetto delle procedure di ricollocamento di personale in soprannumero, *in primis*, di altre Camere di Commercio, come previsto dal d.lgs. 2019/2016 e poi di altre pubbliche amministrazioni, secondo la procedura prevista dall'art. 34 del d.lgs. 165/2001.

Nel corso del 2021 sono state espletate e concluse le procedure concorsuali pubbliche avviate a dicembre 2020, previste nei Piani di reclutamento anni 2019-2020, per la copertura dei seguenti posti resisi vacanti a seguito di cessazioni di personale avvenute negli anni precedenti:

- 3 posti a tempo pieno in categoria C, profilo professionale di “Assistente servizi amministrativi, di supporto e di rete”, di cui 1 posto riservato al personale interno in possesso dei requisiti per l'accesso dall'esterno;
- 1 posto a tempo pieno in categoria C, profilo professionale di “Assistente servizi tecnico-informatici”;
- 1 posto a tempo parziale al 50% in categoria C, profilo professionale di “Assistente servizi amministrativi, di supporto e di rete”.

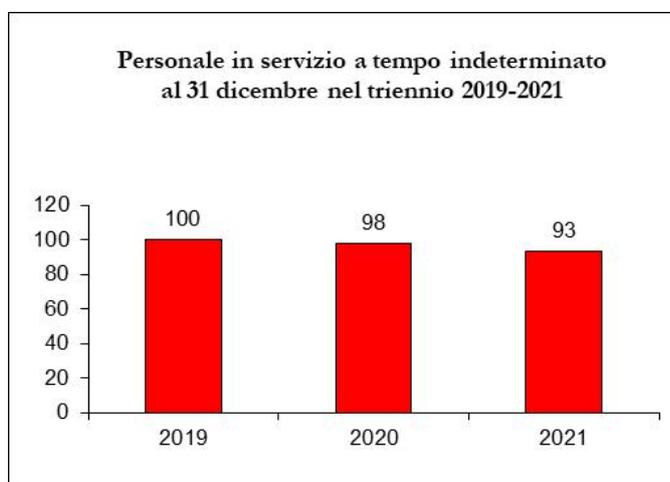
I vincitori delle selezioni sono stati assunti con decorrenza 1.1.2022.

Nel corso dell'anno 2021 si sono verificate ulteriori 5 cessazioni: tre per dimissioni volontarie a seguito pensionamento e due per assunzione presso altra Pubblica Amministrazione a seguito di concorso pubblico.



Il personale in servizio al 31.12.2021

Al 31.12.2021 risultano in servizio presso la Camera di Commercio di Verona 93 unità (compreso il Segretario Generale), con contratto a tempo indeterminato. Non è presente personale con contratto a tempo determinato.



VARIAZIONE PERCENTUALE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO			
Anno	N° totale dipendenti al 31/12	var % su anno prec.	var. % 2021/2019
2019	100		
2020	98	-2,00%	
2021	93	-5,10%	-7,00%

Il personale a tempo indeterminato

La ripartizione del personale a tempo indeterminato per genere e categoria di appartenenza è illustrata dalla tabella che segue:

Personale per categoria e per genere					
	In servizio al 31/12	Uomini	%	Donne	%
DIRIGENTI		4	100,00%		
Totale categoria	4				
CAT. D		7	25,00%	21	75,00%
Totale categoria	28				
CAT. C		10	18,87%	43	81,13%
Totale categoria	53				
CAT. B		4	57,14%	3	42,86%
Totale categoria	7				
CAT. A		1	100,00%		
Totale categoria	1				
Totale generale	93	26	27,96%	67	72,04%

Rimane prevalente la percentuale complessiva delle donne (72,04%) rispetto agli uomini (27,96%). Le donne sono assenti nella categoria dirigenziale e nella categoria A, mentre continuano ad essere in netta maggioranza nelle categorie centrali dell'organico (costituiscono l'81,13% del personale di categoria C e il 75% di quello di categoria D).

A causa dello scarso turn-over e dell'aumento dei requisiti anagrafici e contributivi per l'accesso alla pensione imposti dalle disposizioni legislative, aumenta costantemente l'età anagrafica media del personale camerale in servizio al 31.12, che nel 2021 risulta pari a 53,63 anni a fronte dei 52,85 anni del 2020 e 51,96 anni del 2019. Tale valore medio calcolato per genere risulta pari a 53,60 per le donne e a 53,73 per gli uomini.

Nella fascia di età compresa tra i 50 e 59 anni si concentra la maggioranza del personale (73,12%; nel 2020 era il 67,35% e nel 2019 il 63%); si riduce la percentuale del personale sia nella fascia di età compresa tra i 40 e i 49 anni (16,13%; nel 2020 era il 21,43% e nel 2019 il 28%), che

nella fascia dai 30 ai 39 anni (1,08%; nel 2020 era il 2,04% e nel 2019 il 3%). A seguito delle cessazioni per pensionamento diminuisce anche il personale nella fascia dai 60 ai 64 anni d'età (8,60%; nel 2020 era al 9,18%, nel 2019 il 6%). Risulta assente il personale con meno di 29 anni mentre solo 1 unità ha più di 65 anni.

Ripartizione per fasce di età	Uomini	%	Donne	%	TOTALE	%
≤ 29 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
30 - 39 anni	0	0,00%	1	1,49%	1	1,08%
40 - 49 anni	5	19,23%	10	14,93%	15	16,13%
50 - 59 anni	19	73,08%	49	73,13%	68	73,12%
60 - 64 anni	1	3,85%	7	10,45%	8	8,60%
≥ 65 anni	1	3,85%	0	0,00%	1	1,08%
Totale	26	100,00%	67	100,00%	93	100,00%

Per quanto riguarda l'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione, il personale si concentra nelle fasce tra i 16 e 25 anni di servizio (43,01%; nel 2020 era il 42,86% e nel 2019 il 55%) e tra i 26 e 35 anni (36,56%; nel 2020 era 42,86% e nel 2019 il 31%). Si riduce la percentuale del personale con un'anzianità inferiore ai 15 anni (9,68%; nel 2020 era il 10% e nel 2019 il 12%), mentre a seguito delle cessazioni per pensionamento avute in corso d'anno non è presente del personale con più di 40 anni di servizio.

Ripartizione per anzianità di servizio	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Fino a 15 anni	2	7,69%	7	10,45%	9	9,68%
Tra 16 e 25 anni	16	61,54%	24	35,82%	40	43,01%
Tra 26 e 35 anni	6	23,08%	28	41,79%	34	36,56%
Ripartizione per anzianità di servizio	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Tra 36 e 40 anni	2	7,69%	8	11,94%	10	10,75%
Più di 40 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	26	100,00%	67	100,00%	93	100,00%

Il livello di scolarizzazione del personale camerale rimane più che buono: sostanzialmente costanti le percentuali rispetto all'anno 2020, con

scostamenti di modesta entità, dovuti alle fuoriuscite di personale. La maggioranza del personale (pari al 52%) risulta laureato (comprese le lauree triennali), il 41% è in possesso del diploma di scuola media superiore, mentre solo l'8% ha frequentato unicamente la scuola dell'obbligo.

Titolo di studio posseduto	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Scuola dell'obbligo	2	7,69%	5	7,46%	7	7,53%
Licenza media superiore	9	34,62%	29	43,28%	38	40,86%
Laurea triennale	1	3,85%	1	1,49%	2	2,15%
Diploma di Laurea/Laurea magistrale	14	53,85%	32	47,76%	46	49,46%
Totale	26	100,00%	67	100,00%	93	100,00%

Per quanto riguarda la distribuzione del personale dei livelli nelle diverse Aree organizzative, la maggioranza è concentrata nell'area Anagrafe e Registri (35,96%), seguita dall'Area Affari Amministrativi (33,71%) e dall'Area Affari Economici (23,60%). I dipendenti assegnati all'Area di staff del Segretario Generale incidono per il 7,87% del totale.

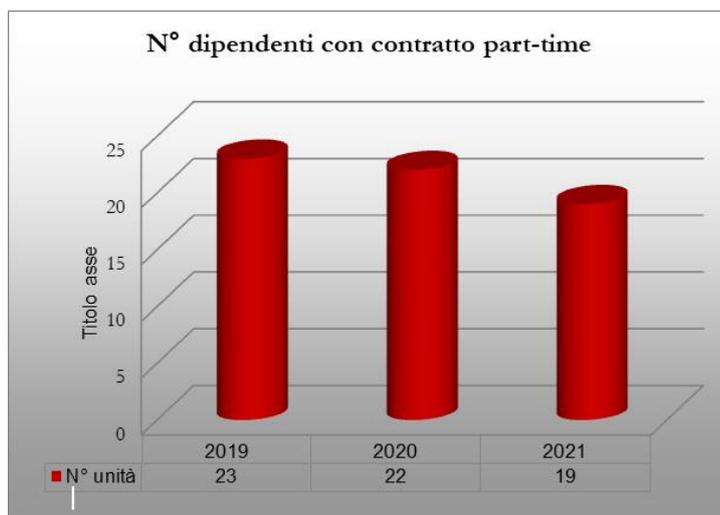
Unità di personale dei livelli in servizio nelle Aree al 31/12²			
Area	2019	2020	2021
Segretario Generale	7	7	7
Affari Amministrativi	33	33	30
Anagrafe e Registri	38	37	32
Affari Economici	18	17	21
Totale	96	94	89

Forme flessibili di lavoro

Il lavoro a tempo parziale

Il personale di ruolo con rapporto di lavoro a tempo parziale al 31.12.2021 si riduce di 3 unità rispetto all'anno precedente e consta di 19 unità, che rappresentano il 20% del totale del personale. La quasi totalità è rappresentato da donne (89,47).

² La tabella non comprende il personale di qualifica dirigenziale



Il telelavoro

Dopo la scadenza nel 2020 di un contratto di telelavoro stipulato con una dipendente e il massiccio ricorso alla modalità di lavoro agile durante tutto l'anno 2021 a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, nonché l'approvazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) per la gestione "a regime" di tale modalità lavorativa, la valutazione per l'eventuale ricorso a tale forma di resa della prestazione lavorativa è stata rinviata alla redazione e applicazione del Piano Organizzativo del lavoro agile al termine della situazione emergenziale.

Il lavoro agile durante l'emergenza sanitaria da COVID-19

L'attuazione del lavoro agile nel settore pubblico a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 ha il proprio riferimento normativo nell'art. 87 del D.L. n. 18 del 2020, il quale ha previsto la possibilità di ricorrere al lavoro agile anche in assenza degli accordi individuali previsti dalla normativa vigente e degli obblighi di informativa. Inizialmente è stato disposto che, per il periodo dello stato di emergenza, il lavoro agile potesse essere applicato a qualsiasi rapporto di lavoro subordinato, costituendo la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa delle pubbliche amministrazioni, le quali erano chiamate a limitare la presenza sul posto di

lavoro esclusivamente per assicurare le attività indifferibili e non altrimenti erogabili (Direttiva n. 2 del 2020 e Circolare n. 2 del 2020 del Dipartimento della Funzione pubblica). Successivamente tale previsione è stata integrata e parzialmente modificata dall'art. 263 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (cd. decreto rilancio), con la finalità di adeguare le misure di limitazione delle presenze sul luogo di lavoro alle esigenze della progressiva completa riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali.

Con il D.M. 19 ottobre 2020 era prevista una soglia minima di ricorso al lavoro agile nella misura del 50% del personale che, per la tipologia di funzioni svolte, potesse svolgere la propria prestazione lavorativa da remoto, ma successivamente tale soglia è stata eliminata (D.L. n. 52/2021). L'art. 11-bis del D.L. 52/2021 ha poi specificato che le pp.aa., in deroga a quanto previsto dal richiamato art. 87, co. 3, del D.L. 34/2020, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti ai cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente. La norma ha previsto anche che fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi di lavoro, ove previsti, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021 le pubbliche amministrazioni potessero ricorrere al lavoro agile sempre in assenza della stipula di accordi individuali.

Il DPCM del 23 settembre 2021 ha modificato nuovamente la disciplina del lavoro agile disponendo che, a decorrere dal 15 ottobre 2021, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni è quella in presenza, pur ribadendo che le amministrazioni sono comunque chiamate ad assicurare il rispetto delle misure sanitarie di contenimento del rischio di contagio da Covid-19. Le modalità di rientro sono state disciplinate dal Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione dell'8.10.2021, il quale, nelle more della definizione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile da definirsi nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), consente alle pp.aa di autorizzare lo svolgimento del lavoro agile solo nel rispetto delle condizionalità indicate dal decreto stesso.

La Camera di commercio di Verona valutata la sussistenza delle condizionalità previste dal comma 3, articolo 1 del D.M. 8.10.2021 ha proseguito con le modalità organizzative già in essere, assicurando che ciascun dipendente svolgesse in prevalenza la propria prestazione lavorativa in presenza, ad eccezione del personale riconosciuto nella condizione di "fragilità" da parte del Medico Competente dell'ente, che ha potuto beneficiare di una organizzazione della prestazione lavorativa maggiormente flessibile.

Il lavoro agile "a regime"

Il lavoro agile, o cd. smart-working, presso la Camera di Commercio di Verona prima della pandemia era già stato sperimentato attraverso un progetto denominato "Progetto di lavoro agile", conclusosi nel 2019, che aveva visto coinvolti 7 dipendenti per un periodo di sette mesi.

L'art. 14 della legge n. 124/2015, modificato dall'art. 263 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n.

77, ha disposto che le amministrazioni pubbliche redigano, entro il 31 gennaio di ciascun anno, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), quale sezione del Piano della Performance, individuando le modalità attuative del lavoro agile e prevedendo, per le attività che possono essere svolte con tale modalità, che possa avvalersi della modalità agile almeno il 15 per cento del personale (percentuale così ridotta dall'art 11-bis del D.L. 52/2021 in luogo dell'originario 60%), garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. Al riguardo il Ministro per la pubblica amministrazione ha approvato, con decreto del 9 dicembre 2020, le Linee guida che indirizzano le pubbliche amministrazioni nella redazione del Piano citato.

La Camera di Commercio di Verona ha approvato il proprio **Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2021-2023** con la deliberazione di Giunta n. 9 del 1° febbraio 2021. Le finalità del Piano sono:

- 1) l'individuazione delle misure organizzative volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, incrementando il benessere organizzativo dei dipendenti della Camera di commercio di Verona;
- 2) la promozione dello sviluppo di una cultura aziendale orientata maggiormente ai risultati, all'incremento della produttività e della qualità del lavoro svolto;
- 3) la diminuzione di contratti di lavoro a tempo parziale;
- 4) la riduzione delle assenze dal servizio;
- 5) l'incentivazione della digitalizzazione dei processi e dei servizi erogati, sviluppando le competenze digitali del personale;
- 6) l'incentivazione di comportamenti sostenibili, la diffusione di nuove tecnologie e delle competenze per utilizzarle;
- 7) l'individuazione di possibili risparmi per l'Ente.

Per raggiungere tali obiettivi si è proceduto con:

a) l'analisi del contesto organizzativo interno con l'individuazione dei processi/attività che possono essere svolti da remoto (verbale Comitato dirigenti del 27.10.2021);

b) l'individuazione della strumentazione tecnologica più idonea a supportare la prestazione lavorativa resa da remoto, con accesso alla rete e agli applicativi camerali tramite una VPN (Virtual Private Network), una rete privata virtuale che garantisce un adeguato livello di privacy, anonimato e sicurezza. Nel corso del 2021 la strumentazione in uso per il lavoro agile comprendeva:

- ✓ n. 40 chiavette LTE per assicurare il collegamento internet delle postazioni di lavoro;
- ✓ n 100 VPN per l'accesso sicuro ai server;
- ✓ n. 72 pc portatili di ultima generazione;
- ✓ n. 11 pc fissi.

c) la definizione di regole semplici e chiare per l'esecuzione della prestazione lavorativa a distanza, nel rispetto delle normative e dei contratti collettivi di lavoro, tramite l'approvazione, con ordine di servizio del Segretario Generale n. 26 del 10.12.2021 del «**Disciplinare per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di lavoro agile**»;

d) l'individuazione di metodologie per monitorare e valutare i risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti nel periodo considerato e/o per misurare la produttività delle attività svolte dal personale;

e) la verifica delle competenze digitali del personale attraverso la somministrazione di un test on-line denominato Digital Skill Vouyager. Hanno effettuato il test 84 dipendenti sui 93 in servizio, pari al 90,32%, I risultati del test consentiranno di organizzare delle attività formative mirate in base al livello di competenza;

f) la valutazione della possibilità di riorganizzare gli spazi lavorativi, attività che è stata rinviata al termine della situazione emergenziale.

A seguito del Decreto Ministeriale dell'8.10.2021 e dopo l'approvazione del disciplinare sul lavoro agile sono stati sottoscritti, alla data del 31.12.2021, n. 86 accordi individuali per la gestione del lavoro agile dall'1.1.2022, che scadranno il 31.12.2022.

Lavoro a tempo determinato, in somministrazione di lavoro o rapporti di collaborazione coordinata continuativa

Nel corso del 2021 non si è fatto alcun ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato o in somministrazione di lavoro, sussistendo ancora il divieto previsto dall'art. 3, comma 9 del D.lgs. 219/2016, il quale non consente di ricorrere a tali forme contrattuali.

L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Durante l'anno 2021 l'Ente ha proceduto, tempestivamente e costantemente, a fornire informazioni e ad aggiornare il personale sui provvedimenti che venivano di volta in volta emanati dalle varie istituzioni nazionali e regionali per contrastare la diffusione del contagio da Covid-19.

La gestione dei concorsi per il reclutamento di personale, anch'essa influenzata dalla normativa emergenziale, è stata più complessa che in passato: le prove preselettive si sono svolte da remoto, attraverso il ricorso ad una società specializzata nel settore, mentre per le prove in presenza è stato necessario approvare, con determinazione del Segretario Generale n. 356 del 15.7.2021, un piano operativo, redatto secondo le direttive fornite dal Ministero per la pubblica amministrazione, successivamente integrato con determinazione n. 405 del 31.8.2021 a seguito delle modifiche al D.L. 52/2021 introdotte dal Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105, in merito all'obbligo di

presentazione della certificazione verde COVID-19 da parte dei partecipanti alla selezione.

Nel corso dell'anno vari sono stati gli interventi governativi e ministeriali che hanno prorogato disposizioni normative già assunte in precedenza, concernenti, ad esempio, il lavoro in modalità agile, i congedi per i genitori, la gestione dei lavoratori in condizioni di particolare fragilità a causa di patologie in atto o pregresse - condizione accertata dal Medico Competente - che hanno comportato conseguenti provvedimenti da parte dell'Ente.

Con il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni della legge 17 giugno 2021, n. 87, che ha introdotto l'uso delle certificazioni verdi COVID-19 (*cd. green pass*) e il decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, che ha esteso a tutto il personale delle pubbliche amministrazioni l'obbligo di possesso e di esibizione della certificazione verde COVID-19 per accedere ai luoghi di lavoro, è stato necessario procedere con:

- l'adozione del **Piano operativo per l'organizzazione delle verifiche di cui al D.L. n. 127/2021** (ordine di servizio n. 20 del 13.10.2021);
- l'avvio di **controlli a campione sulle certificazioni verdi COVID-19** in possesso del datore di lavoro (ordine di servizio n. 29 del 28.12.2021).

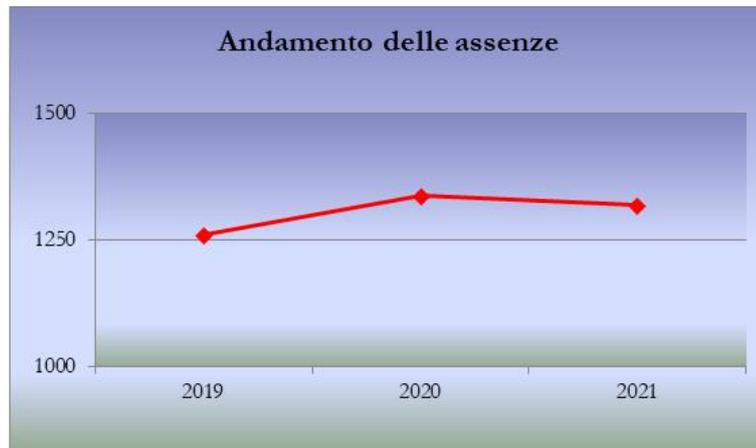
L'attività di sorveglianza sanitaria, ai sensi del D.lgs. 81/2008, è stata garantita con lo svolgimento da parte del Medico Competente di:

- n. 36 visite periodiche di sorveglianza sanitaria;
- n. 8 visite richieste da lavoratori, compresi i cd. "fragili";
- n. 5 visite preassuntive;
- n. 2 visite di riammissione al lavoro post Covid-19;
- n. 1 visita di riammissione al lavoro dopo un periodo di assenza superiore a 60 giorni continuativi.

La formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro è stata seguita quasi esclusivamente a distanza.

ASSENZE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

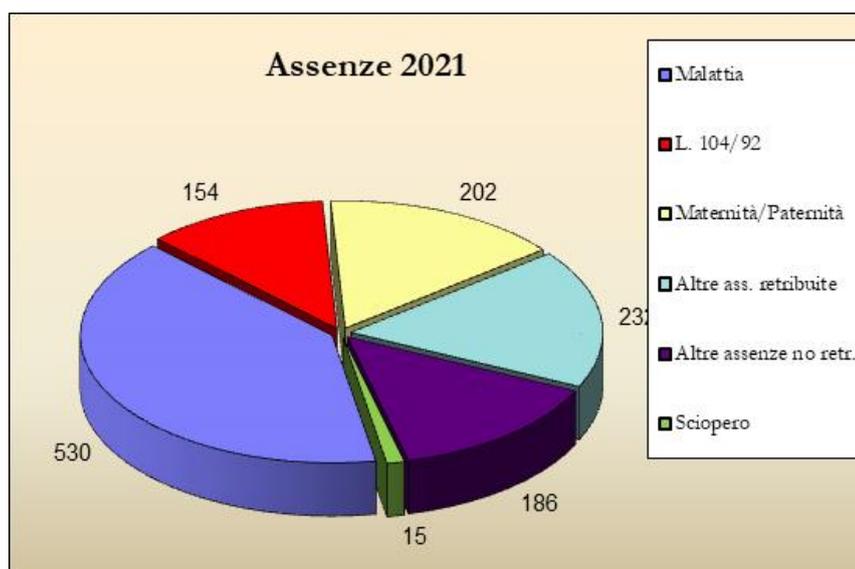
Nel 2021 i giorni totali di assenza del personale a tempo indeterminato, con esclusione delle assenze per ferie e festività (pari a 2.948 giorni), sono stati 1.319, con una riduzione dell'1,27% rispetto all'anno 2020.



Il dato comprende le assenze per maternità, i congedi parentali, i congedi retribuiti, gli scioperi, i permessi sindacali, le assenze non retribuite, comprensive dei giorni di “assenza ingiustificata” (istituto introdotto con il decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127 che ha modificato l’articolo 9-quinquies del D.L. 52/2021, prevedendo l’obbligo, per i dipendenti pubblici, di possedere ed esibire la certificazione verde COVID-19 per accedere al luogo di lavoro e la conseguente “assenza ingiustificata” in caso di mancata esibizione).

Nella tabella che segue sono riportati i giorni di assenza del personale a tempo indeterminato, per ciascuna tipologia, calcolati secondo le modalità indicate dalla Rilevazione del conto annuale trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato (non è stato conteggiato il dipendente assente per altro incarico dirigenziale).

TIPO-LOGIA	Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021			Var % 2021/2020
	U	D	T	U	D	T	U	D	T	
Malattia	211	403	614	151	413	564	139	391	530	-6,03%
L. 104/92	64	133	197	30	107	137	13	141	154	12,41%
Assenze retribuite maternità/paternità	0	42	42	0	128	128	0	202	202	57,81%
Altre assenze retribuite	104	235	339	58	248	306	73	159	232	-24,18%
Scioperi	0	0	0	0	2	2	2	13	15	650,00%
Assenze non retribuite	2	67	69	0	199	199	1	185	186	-6,53%
Totale giorni di Assenza	381	880	1.261	239	1.097	1.336	228	1.091	1.319	-1,27%
n° dipendenti al 31/12	27	72	99	27	70	97	26	67	93	-4,12%
Media assenze malattia	7,81	5,60	6,20	5,59	5,90	5,81	5,35	5,84	5,70	-1,89%
Media altre assenze retribuite	3,85	3,26	3,42	2,15	3,54	3,15	2,81	2,37	2,49	-20,95%
Media totale assenze	14,11	12,22	12,74	8,85	15,67	13,77	8,77	16,28	14,18	-2,98%



Sono diminuite significativamente le assenze per:

- ✓ malattia, che ha registrato un decremento del 6,03% rispetto al 2020;
- ✓ le assenze retribuite, diverse dalle assenze per maternità e paternità, che comprendono le assenze per la partecipazione a concorsi o esami, lutti per coniuge o parenti entro il secondo grado o affini di primo grado, donazione sangue, svolgimento di funzioni elettorali, permessi per visite, per motivi personali o familiari, diritto allo studio, permessi previsti dalla Legge 53/2000, etc.: -24,18% rispetto al 2020;
- ✓ le assenze non retribuite (-6,53%) che comprendono le assenze per congedi parentali e malattia figli non retribuiti, le aspettative per motivi personali/familiari, le aspettative ex lege e i giorni di assenza ingiustificata ai sensi del D.L. 127/2021.

Per contro hanno registrato un aumento rispetto all'anno precedente le assenze retribuite per maternità/paternità (+57,81%), che comprendono i periodi di interdizione per maternità, i congedi per maternità e paternità, le assenze per malattia dei figli retribuite e i congedi parentali retribuiti. Si incrementano anche le assenze per i permessi L. 104/92 (+12,41%) e le assenze per sciopero (+650%).

PERMESSI SINDACALI E PER ASSEMBLEA

Il D.Lgs. 165/2001, all'art. 50 comma 1, prevede che la contrattazione collettiva determini i limiti massimi di fruizione delle aspettative e dei permessi sindacali. La Camera di Commercio, con determinazione del Segretario Generale n. 90 del 15.02.2021, sulla base del CCNQ sottoscritto il 4.12.2017, come modificato dal CCNQ sottoscritto il 19.11.2019, ha proceduto alla ripartizione dei permessi sindacali, per l'espletamento del mandato, spettanti ai dirigenti delle Organizzazioni sindacali rappresentative e ai componenti della Rappresentanza Sindacale

Unitaria. La tabella che segue riporta l'ammontare delle ore di permesso spettanti nell'anno 2021 e la loro fruizione.

Permessi sindacali per l'espletamento del mandato (ex art. 10 CCNQ 7.8.1998)		
	Permessi spettanti (ore)	Permessi fruiti (ore)
FP CGIL	11:26	00:00
CISL FP	05:55	01:00
UIL FPL	12:24	01:31
RSU	48:00	23:59

I dirigenti sindacali componenti di organismi direttivi statutari nazionali, regionali, provinciali e territoriali hanno poi diritto a fruire di altri permessi, il cui monte è determinato a livello nazionale dai CCNQ. Nel 2021 questa tipologia di permessi non è stata utilizzata.

L'ammontare complessivo di ore fruiti per i permessi sindacali (sia per l'espletamento del mandato che per l'attività di organismi direttivi statutari) è pari a 26,30 ore, con un decremento del 34,38% rispetto al 2020 (40,23 ore).

Durante l'anno le Organizzazioni sindacali hanno organizzato 7 assemblee per il personale non dirigenziale, che si sono svolte 3 in presenza all'interno della struttura camerale, 1 in presenza presso altra struttura esterna e 3 in modalità telematica a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. L'ammontare complessivo delle ore fruiti dal personale a tempo indeterminato per la partecipazione alle assemblee sindacali è stato pari a 109,05 ore, con un incremento superiore al doppio rispetto alle ore fruiti nell'anno 2020 (51,08 ore). La media pro capite delle ore utilizzate è pari a 1 ora e 10 minuti (il monte individuale di permessi contrattualmente previsto per la partecipazione ad assemblee sindacali è di 12 ore).

IL WELFARE AZIENDALE

L'art. 72 del CCNL sottoscritto il 21.5.2018 ha previsto la possibilità per le amministrazioni pubbliche di disciplinare, in sede di contrattazione integrativa decentrata, la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale a favore dei dipendenti, nei limiti delle risorse già stanziato dagli enti nell'anno 2017 a favore delle Casse Mutue interne dei dipendenti.

Il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2019-2021, sottoscritto il 20.12.2019, allo scopo di sostenere il reddito delle famiglie dei dipendenti, ha disciplinato la materia riconoscendo lo stanziamento di un contributo per il rimborso di spese sostenute dai dipendenti per se stessi o per familiari a carico, elencate all'art. 9 del CCDI. In generale si tratta di spese per l'assistenza sanitaria, per iscrizioni, tasse, rette, libri di testo sostenute per la frequenza a scuole ed istituti di ogni ordine e grado, e per l'utilizzo del trasporto pubblico locale, quest'ultima tipologia solo a favore dei dipendenti. Il Disciplinare applicativo di tale istituto contrattuale è stato approvato con ordine di servizio del Segretario Generale n. 18 del 25.5.2020.

L'importo complessivo destinato a tale finalità, nei limiti delle risorse già stanziato nel 2017, viene calcolato secondo i criteri e con le modalità previste nella deliberazione di Giunta n. 163 del 26.6.2014. Per l'anno 2021 tale importo è pari a € 33.281,88, comprensivo della quota residua dell'anno 2020 e ne ha usufruito l'88,5% degli aventi diritto.

PARI OPPORTUNITÀ

Presso la Camera di Commercio di Verona, come previsto dall'art. 57 del d.lgs. 165/2001, risulta regolarmente costituito il Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, che ha unificato, a partire dal 2010, le competenze dei comitati per le pari opportunità e dei comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

Il comitato, rinnovato nel 2020, è composto da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, effettivamente presenti all'interno dell'ente (3) e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione. Ha funzioni propositive, consultive e compiti di verifica che sono disciplinati dalla Direttiva ministeriale del 4.3.2011, integrata e modificata dalla Direttiva 2 del 26.6.2019, la quale ha predisposto appositi Format per supportare operativamente le amministrazioni nell'attuare la direttiva stessa:

- Format - Modalità di trasmissione delle informazioni da parte dell'Amministrazione al Cug;
- Format Relazione del Comitato di Garanzia.

Nel corso del 2021, con il contributo fornito dal Comitato Unico di Garanzia, è stato approvato il **Piano delle Azioni positive 2021-2023**, con determinazione del Segretario Generale n. 495 del 10.11.2021. Il Piano è finalizzato ad evidenziare eventuali ed effettivi ostacoli alla piena parità di trattamento tra uomini e donne e a progettare le conseguenti azioni positive.

L'APPLICAZIONE DEI CONTRATTI NAZIONALI E DECENTRATI

Personale dirigente

In data 17.12.2020 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, per il triennio 2016-2018, del personale dirigente dell'Area delle Funzioni Locali, comparto che comprende anche i dirigenti delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Il nuovo testo contrattuale prevede una parte comune e tre sezioni speciali dedicate alle tre categorie di destinatari: i dirigenti dell'ex Area II (Regioni e autonomie locali), i dirigenti amministrativi, tecnici e professionali del Servizio Sanitario Nazionale e i segretari comunali e provinciali.

Le modalità di costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato sono state riviste dall'art. 57 del

CCNL 17.12.2020. In conformità al nuovo dettato contrattuale e nei limiti imposti dall'art. 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017, nell'anno 2021 il Fondo è stato regolarmente costituito.

Costituzione Fondo Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale	
Anno	Risorse
2019	€ 274.995,27
2020	€ 274.102,77
2021 ³	€ 295.125,83

Il nuovo CCNL ha introdotto l'obbligo, per gli enti con tre o più dirigenti in servizio, di sottoscrivere un Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, di durata triennale, obbligo che in precedenza era riservato agli enti con un numero di dirigenti in servizio pari o superiore a cinque. La Giunta camerale, con deliberazione n. 44 del 25.3.2021, ha quindi nominato la delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata e al termine dell'attività negoziale, in data 23.12.2021, è stato sottoscritto dalle parti il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale di qualifica dirigenziale della CCIAA di Verona per il triennio 2021-2023, che ha regolato tutte le materie oggetto di contrattazione previste dall'art. 45 del CCNL.

Personale non dirigente

L'ammontare definitivo delle risorse del fondo per il personale non dirigenziale nel triennio 2019 ÷ 2021 è riportato nella tabella che segue.

Costituzione Fondo Risorse Decentrate per il personale non dirigenziale						
Anno	Risorse stabili	% su totale	Risorse variabili	% su totale	Totale fondo	Variazione % su anno precedente
2019	€ 392.614,45	57,69%	€ 287.966,98	42,31%	€ 680.581,43	
2020	€ 394.533,90	58,63%	€ 278.413,11	51,37%	€ 672.947,01	-1,12%
2021	€ 394.835,24	58,83%	€ 276.268,18	41,17%	€ 671.103,42	-0,27%

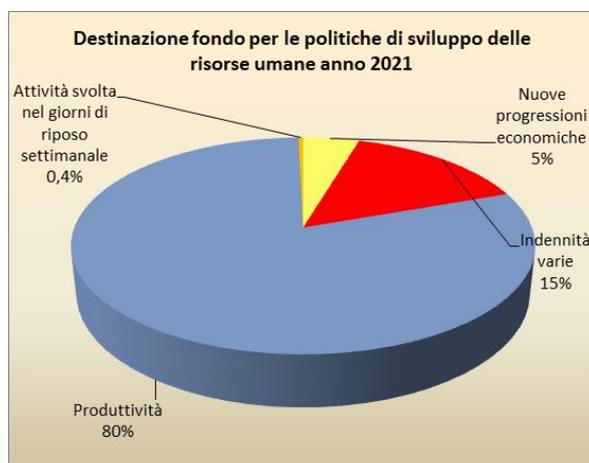
³ L'importo del fondo è comprensivo delle somme *una tantum* 2018-2020 derivanti dall'applicazione del CCNL sottoscritto il 17/12/2020.

Il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il triennio 2019-2021, siglato il 20.12.2019, ha regolato le materie elencate dall'art. 7 del Contratto Nazionale, escluse le materie non applicabili al personale camerale; conseguentemente nell'anno 2021 è stato siglato, il 27.12.2021, solo l'Accordo sulla destinazione del Fondo risorse decentrate del personale non dirigente della CCIAA di Verona per l'anno 2021.

Le risorse variabili disponibili regolate dall'Accordo annuale, pari a € 273.476,28 sono state così destinate:

ARTICOLO 68 CCNL 21.5.2018		
COMMA 2 LETT. A)	premi correlati alla performance organizzativa (50%)	€109.503,02
COMMA 2 LETT. B)	premi correlati alla performance individuale (50%)	€109.503,02
COMMA 2 LETT. C)	indennità legate a particolari condizioni di lavoro (disagio, rischi)	€1.900,00
COMMA 2 LETT.D)	compensi per attività prestata in giorno di riposo settimanale (maggiorazione)	€1.000,00
COMMA 2 LETT. E) ART. 70-QUINQUIES	indennità per specifiche responsabilità	€39.000,00
COMMA 2 LETT. J)	progressioni economiche aventi decorrenza nell'anno (finanziate con risorse stabili disponibili)	€12.570,24

Ai premi correlati alla performance viene destinato complessivamente l'80% delle risorse disponibili, il 12,5% è destinato alle indennità, il 10,9% a nuove progressioni economiche nella categoria e lo 0,3% ai compensi per attività svolte nel giorno di riposo settimanale.



IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance (di seguito SMVP), previsto dall'art. 7 del D. Lgs. 150/2009, rappresenta l'insieme delle metodologie, delle modalità operative, delle azioni, dei processi e degli strumenti di cui si dota la Camera di Commercio di Verona per misurare e valutare la performance dell'Ente e del suo personale.

La premialità

Nel triennio 2019 ÷ 2021 le risorse destinate alla voce produttività, che comprende gli importi destinati sia alla performance organizzativa che a quella individuale, sono state le seguenti:

Tabella dettaglio somme destinate ai premi di performance				
Anno	Totale fondo	Ammontare premi erogati ⁴	% su tot. Fondo	% var. anno precedente
2019	€ 680.581,43	€ 266.050,12	39,09%	
2020	€ 670.947,01	€ 242.756,00	36,07%	-8,8%
2021	€ 655.741,28	€ 234.368,18	34,92%	-3,5%

La Giunta della Camera di Commercio di Verona, con la deliberazione n. 260 del 19.12.2019, ha approvato un nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), che ha trovato applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2020, il quale prevede la misurazione e valutazione per ciascun dipendente della **performance organizzativa** e della **performance individuale**, tramite l'utilizzo di un'apposita scheda, il cui punteggio complessivo ha un valore teorico massimo di 200 punti.

La valutazione della **componente di performance organizzativa** si articola in tre livelli:

- la performance complessiva dell'Ente;
- la performance delle Aree organizzative;
- la performance dei Servizi.

⁴ Per l'anno 2021, l'importo destinato a remunerare i premi di performance, così determinato a seguito dell'individuazione definitiva del Fondo con determinazione del Segretario Generale n. 578 del 23/12/2021, alla data di redazione del presente documento non è ancora stato erogato.

Il punteggio ottenibile nella valutazione della performance organizzativa va da 0 a 80, con una incidenza delle diverse componenti di valutazione differenziata in base alla categoria di appartenenza.

Alla data di redazione del presente documento il procedimento di misurazione e valutazione della performance dell'anno 2021 non è ancora stato avviato, ma sono disponibili i valori relativi all'anno 2020: il punteggio medio conseguito nell'anno 2020 è risultato pari a 79,85; il valore medio ripartito per genere è pari a 79,76 per gli uomini e 79,88 per le donne.

La valutazione della **componente di performance individuale** prende in considerazione fattori sia di tipo quantitativo, determinati dai risultati raggiunti dagli specifici obiettivi assegnati individualmente al dipendente o, collettivamente, all'ufficio o al gruppo di lavoro di appartenenza, sia di tipo qualitativo, determinati dalla valutazione delle competenze dimostrate e dei comportamenti professionali e organizzativi tenuti. Il punteggio ottenibile nella valutazione della performance individuale va da 0 a 120.

La media degli importi complessivi dei premi erogati per categoria e genere è illustrata dalla tabella che segue:

Media compensi dei premi erogati 2020 per genere					
Categoria	Media	Uomini	Donne	% scostamento uomini	% scostamento donne
Categoria D	€ 3.463,23	€ 3.493,92	€ 3.448,91	0,89%	-0,41%
Categoria C	€ 2.849,46	€ 2.835,36	€ 2.852,95	-0,49%	0,12%
Categorie A-B	€ 2.083,73	€ 2.084,22	€ 2.082,86	0,02%	-0,04%

Tutti i report tengono conto del personale cessato in corso d'anno.

Ad un numero limitato di dipendenti (5) che ha conseguito le valutazioni più elevate, come disposto dall'art. 69 del CCNL 21.5.2018 e secondo le modalità individuate nel CCDI 2019-2021, è stata riconosciuta la maggiorazione del premio individuale.

Le progressioni economiche nella categoria

La progressione economica all'interno delle categorie si realizza mediante l'acquisizione individuale di posizioni economiche più elevate nell'ambito della categoria di appartenenza, a seguito di un'apposita selezione per merito. Il nuovo CCNL del 21.5.2018 ha previsto che le progressioni economiche nella categoria debbano essere attribuite *“in relazione alle risultanze della valutazione della performance individuale nel triennio che precede l'anno in cui è adottata la decisione di attivazione dell'istituto, tenendo conto eventualmente a tal fine anche dell'esperienza matura negli ambiti professionali di riferimento, nonché delle competenze acquisite e certificate a seguito di processi formativi”*. Il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2019-2020 ha individuato i criteri generali per la progressione economica e ne ha disciplinato la procedura applicativa, mentre l'Accordo sulla destinazione del fondo risorse decentrate anno 2021 ha stabilito la quota di risorse di parte stabile da assegnare a nuove progressioni economiche.

Per l'anno 2021 i dipendenti in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 6 del CCDI per l'accesso alla posizione economica successiva erano 29 e coloro che hanno ottenuto la progressione economica sono stati 13, pari al 44,83% dei partecipanti alla selezione. Al 31.12.2021 il 60% del personale in servizio è inquadrato nella posizione economica finale.

LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Nel 2021, a seguito della revisione della struttura organizzativa, la Giunta camerale, sulla base della *“Metodologia di analisi, descrizione, valutazione e pesatura delle posizioni della Camera di commercio di Verona”*, adottata con deliberazione n. 95 del 2.5.2019, con proprio provvedimento n. 133 del 20.07.2021, ha proceduto ad una ridefinizione e graduazione delle posizioni organizzative. A decorrere dal 1° settembre 2021 sono state quindi individuate le seguenti 5 posizioni organizzative di direzione:

- Servizio Artigianato e Certificazioni
- Servizio Promozione e Sviluppo
- Servizio Pubblicità legale e supporto amministrativo alle imprese
- Servizio Ragioneria e Provveditorato
- Servizio Regolazione del Mercato e Gestione Risorse Umane

Il provvedimento ha ridefinito anche gli importi della retribuzione di posizione e teorica di risultato di ciascuna posizione nei limiti complessivi contrattualmente previsti. L'importo complessivo destinato alla retribuzione di posizione e risultato, su base annua, è pari a € 72.167,09, di cui € 57.733,67 destinato a indennità di posizione e € 14.433,42 a retribuzione teorica di risultato.

LA FORMAZIONE

L'Ente promuove, attraverso programmi di formazione, la valorizzazione delle risorse umane, al fine di adeguare le capacità operative dei dipendenti alle esigenze dell'Ente. Annualmente le Responsabili dei servizi valutano le esigenze di formazione del personale e per ciascun Servizio viene predisposta una scheda di valutazione delle esigenze formative. Sulla base di queste schede il Comitato dei dirigenti approva poi il Programma annuale della Formazione.

Nel corso del 2021 i dipendenti camerali a tempo indeterminato hanno partecipato a 80 corsi/seminari organizzati sia da Enti e società esterne, sia dalla stessa Camera di Commercio di Verona, per complessive 1.451,50 ore effettive di formazione, con un decremento rispetto all'anno 2020 del 15%. La formazione è stata svolta pressoché tutta da remoto, attraverso il ricorso a



piattaforme telematiche on-line.

Le ore di formazione risultano così distribuite:

- 376 ore (pari al 26%) dedicate alla formazione per l'abilitazione di un ispettore metrico, che ha visto coinvolto un dipendente;
- 302,5 ore (pari al 21%) dedicate alla formazione giuridico-normativa che comprende le tematiche della digitalizzazione della P.A., la normativa anticorruzione, le procedure sugli appalti, le normative in tema di privacy e trasparenza e la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono stato coinvolti 36 dipendenti;
- 149 ore (pari al 10%) sono state dedicate alla formazione relativa ad applicativi informatici e telematici, compresi quelli camerale, che a visto coinvolti 79 dipendenti;
- 67 ore (pari al 5%) dedicate alla formazione concernente l'organizzazione e personale, di cui 17 ore relative alla normativa previdenziale, 32 alla normativa sui contratti di lavoro e 18 ore per il completamento della formazione per alcuni colleghi della linea formativa sulle tematiche dello smart-working. Sono stati coinvolti 67 dipendenti;
- 61 ore (pari al 4%) sono state dedicate formazione correlata alla Pianificazione direzionale, con il coinvolgimento di 4 dipendenti;
- 465 ore (pari al 32%) hanno riguardato corsi/seminari per la formazione specifica del personale in relazione alle attività svolte dagli uffici, tra le quali:
 - 120,5 ore, dedicate alle tematiche della mediazione, dell'arbitrato, delle funzioni delle CCIAA per la risoluzione delle controversie e dell'OCRI, con il coinvolgimento di 17 dipendenti;
 - 57 ore dedicate alle tematiche della regolazione del mercato con il coinvolgimento di 11 dipendenti;

- 54,5 ore dedicate alle tematiche dell'anagrafe e certificazione, con il coinvolgimento di 19 dipendenti;
- 54,5 ore dedicate alle tematiche della proprietà industriale con il coinvolgimento di 14 dipendenti;
- 50 ore dedicate alle tematiche promozionali con il coinvolgimento di 4 dipendenti.

Ambito	Totale ore erogate
Giuridico-normativa	302,5
Organizzazione e personale	67
Comunicazione	0
Economico-finanziaria	31
Informatica e telematica	149
Tecnico-specialistica	841
Linguistica	0
Pianificazione direzionale	61
Totale	1.451,5

Ore di formazione pro-capite fornite al personale			
Anno	Totale ore formazione	N° medio dipendenti ⁵	n° ore pro-capite
2019	2307,5	101,5	22,73
2020	1699,5	99	17,17
2021	1451,5	95	15,28

Attività di formazione del personale a tempo indeterminato 2019- 2021 ⁶				
Anno	N° corsi	Dipendenti a tempo indeterminato coinvolti	Tot. dipendenti al 31/12	Indice partecipazione ⁷
2019	79	95	100	95,00%
2020	73	89	98	90,82%
2021	80	71	93	76,34%

Nel 2021 si riduce del 20% rispetto all'annualità precedente il numero di dipendenti che ha partecipato a corsi/seminari: 71 dipendenti (nel 2020 erano 89), di cui 20 uomini e 51 donne.

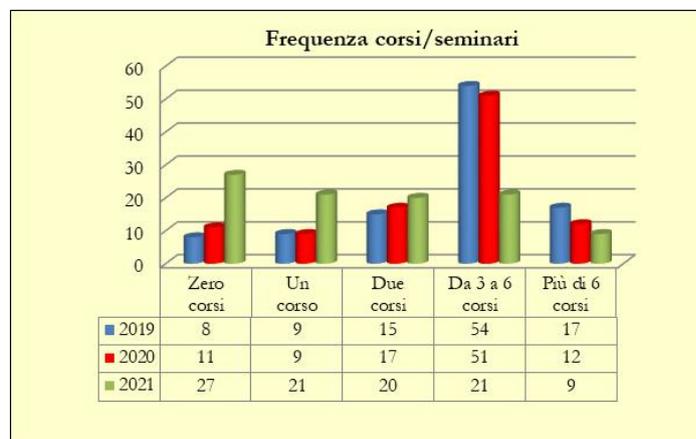
⁵ Il numero medio di dipendenti è dato dalla semisomma dei dipendenti in servizio al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno.

⁶ Tra i dipendenti a tempo indeterminato coinvolti è compreso il personale cessato in corso d'anno

⁷ L'indice di partecipazione è dato dal rapporto tra i dipendenti coinvolti nella formazione e il totale dei dipendenti al 31/12.

Frequenza corsi 2021 ⁸				
	Uomini	Donne	Totale	%
Zero corsi	8	19	27	27,55%
1 corso	8	13	21	21,43%
2 corsi	4	16	20	20,41%
Da 3 a 6 corsi	6	15	21	21,43%
Più di 6 corsi	2	7	9	9,18%
Totale	28	70	98	100%

Conseguentemente diminuisce significativamente rispetto alle due annualità precedenti il numero dei dipendenti che ha partecipato da 3 a 6 corsi di formazione: 21 (51 nel 2020 e 54 nel 2019) e cresce il numero di coloro che non hanno frequentato corsi (27, erano 11 nel 2020 erano e 8 nel 2019).



Le attività formative si sono svolte prevalentemente in modalità da remoto, (98,7% del totale dei corsi), anche in conseguenza delle limitazioni agli spostamenti dovuti all' emergenza sanitaria:

Modalità di svolgimento corsi/seminari	
Modalità	2021
Fuori sede	0
Web-conference	75
Sede camerale	1
Verona città	0
E-learning	4

⁸ Nella frequenza ai corsi di formazione è compreso il personale cessato e assunto in corso d'anno

Nel 2021 il budget complessivo destinato alla formazione, compresa la dirigenza, era pari a € 32.700,00, di cui utilizzato € 23.318,00 (71%).

Nei casi del personale neo-assunto (a tempo indeterminato o determinato), del personale fornito con contratto di somministrazione di lavoro e del personale trasferito da un ufficio all'altro la prima formazione viene realizzata per mezzo di periodi di affiancamento al personale già in servizio: in questi casi vengono redatti, a cura del dirigente o del responsabile del servizio, appositi progetti formativi, nei quali vengono esplicitati la durata ed i contenuti del periodo di affiancamento, che ha lo scopo di fornire sia informazioni di carattere generale sull'attività dell'ente sia la formazione necessaria per cominciare a svolgere con una certa autonomia le mansioni proprie dell'ufficio di appartenenza.

TIROCINI FORMATIVI A ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Oltre all'attività di informazione e sensibilizzazione alle imprese del territorio finalizzata ad implementare l'iscrizione delle stesse al Registro alternanza scuola-lavoro, previsto dalla Legge 107/2015, la Camera di Commercio valorizza da tempo la collaborazione con le istituzioni scolastiche e con alcuni Atenei per ospitare, presso i propri uffici, giovani studenti e laureati per lo svolgimento di periodi di tirocinio formativo curriculare ed esperienze di alternanza scuola-lavoro, offrendo loro una opportunità di crescita professionale e di orientamento al lavoro.

L'emergenza sanitaria ha condizionato molto l'attività formativa legata ai tirocini: le esperienze di alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle scuole di istruzione superiore sono state sospese, mentre l'ente nel corso dell'anno ha ospitato n. 12 (+71% rispetto all'anno 2020) giovani laureati che hanno svolto un tirocinio extracurriculare, per i quali è previsto il riconoscimento di una indennità pari a € 700,00 al mese. Per ciascun

tirocinante, seguito da un tutor interno, è prevista l'elaborazione di uno specifico progetto formativo e una scheda di valutazione finale.

LA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI

Nel corso del 2021, si è registrato un considerevole aumento delle registrazioni di protocollo. L'attività di protocollazione è agevolata dall'implementazione di alcuni applicativi che dialogano con il sistema di gestione documentale, originando la protocollazione automatica di talune categorie documentali (es. certificati di origine, richieste di contributi, fatture, ecc...).

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Protocollo generale	33.001	31.958	45.601	56.779	54.243	65.492

In aumento di quasi quattro punti percentuali è l'incidenza dell'utilizzo degli strumenti di comunicazione telematica da parte dell'utenza, rispetto ai tradizionali mezzi di comunicazione analogici.

Incidenza dell'utilizzo della posta elettronica (PEC/PEO) nelle registrazioni di protocollo in entrata					
2016	2017	2018	2019	2020	2021
77,65%	83,24%	81,66%	92,03%	92,51%	96,04%

Si attesta al 79,77% l'incidenza dell'utilizzo della posta elettronica certificata nelle comunicazioni in uscita.

Con la finalità di disporre di un piano di classificazione e di conservazione della documentazione più snello e adeguato al riordinamento delle funzioni camerali operato dal D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, dal 24 marzo 2021 l'Ente si è dotato del Titolare di classificazione e del Piano di fascicolazione e conservazione dei documenti, che il gruppo di lavoro di Unioncamere ha elaborato a livello nazionale.

Con determinazione del Segretario Generale n. 584 del 30 dicembre 2021, è stato inoltre aggiornato il Manuale di conservazione dei documenti

informatici, allo scopo di adeguarlo alle *Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici*, adottate dall'AGID con determinazione n. 407/2020, che hanno sostituito le Regole tecniche di cui al D.P.C.M. 3 dicembre 2013.

Il diritto Annuale

Il diritto annuale è un tributo che tutte le imprese, iscritte o annotate nel Registro Imprese, versano annualmente a favore della Camera di Commercio competente territorialmente (L. 580/93 Art. 18) ed il cui importo viene stabilito con decreto interministeriale.

L'Ufficio del diritto annuale si occupa principalmente della riscossione di tale tributo, che rappresenta la principale fonte di finanziamento delle Camere di Commercio, svolgendo una serie di attività connesse e finalizzate all'incasso mediante invio, nei confronti delle imprese, di comunicazioni bonarie di irregolarità, di informative su termini e modalità di pagamento, di atti di accertamento ed irrogazione sanzioni, fino al recupero coattivo mediante l'iscrizione a ruolo esattoriale.

Nel corso del 2021, l'Ufficio ha gestito la trasmissione di due ruoli esattoriali:

- posizioni in stato TARDATO dell'annualità 2017 (data emissione 25/10/2021),
- posizioni irregolari in stato OMESSO/INCOMPLETO/TARDATO dell'annualità 2018 (data emissione ruolo 25/12/2021)

La messa a ruolo delle annualità suddette è stata preceduta dallo svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche l'invio e la validazione dei ruoli stessi, fra cui quelle di seguito sommariamente indicate:

- l'esistenza di importi inferiori ad €. 2,00, in merito ai quali rinunciare al recupero coattivo (delibera di Giunta Camerale n. 122 del 31/05/2017);
- l'esistenza o meno di un piano di riparto attivo, sulla base del bilancio finale di liquidazione, in favore dei soci di società di capitali cancellate dal

Registro delle Imprese, per valutare il prosieguo del recupero coattivo verso i soci ai sensi dell'art. 2495 cc.

- pagamenti erroneamente effettuati su altra provincia, ma rientranti nella competenza di Verona;
- verifica dell'esistenza di studi di settore per pagamenti effettuati oltre il termine ordinario.

Il credito andato ruolo per le annualità 2017 e 2018 è stato validato per € 2.480.463,03, di cui € 36.820,91 risulta ad oggi incassato (1,5%).

Un valore di incasso così esiguo è sostanzialmente dovuto al fatto che entrambi i ruoli anzidetti sono stati resi esecutivi a fine anno, e, soprattutto, al fatto che Agenzia delle Entrate e Riscossione ha ripreso l'attività di cartellazione, prima sospesa per l'emergenza COVID-19, solo con l'anno 2022. L'incasso, ad oggi, quasi nullo, è sostanzialmente dovuto al fatto che entrambi i ruoli sono stati resi esecutivi a fine 2021, nonché al susseguirsi di interventi di sospensione della notifica delle cartelle esattoriali da parte di diversi decreti ministeriali, che, a fronte dell'emergenza epimedica da COVID-19, hanno di fatto ripreso l'attività di cartellazione solo all'inizio del 2022.

Le conseguenze dell'applicazione dell'art. 2495 c.c. in base all'interpretazione affermatasi nella giurisprudenza e nella dottrina degli ultimi anni, ha portato alla necessità di procedere al recupero del tributo non versato, in maniera tempestiva, ovvero, prima della cancellazione stessa o nell'ulteriore termine sancito dall'articolo del c.c. summenzionato, di un anno dalla data di cancellazione, mediante iscrizione a ruolo della partita direttamente alla società e non ai singoli soci. A tal fine, le segnalazioni da parte del Registro delle Imprese, alle quali è seguita l'emissione dell'atto di accertamento o la comunicazione del mancato versamento del diritto annuale, sono state nel corso dell'anno n. 230, e, solo per quelle società di capitali che non hanno adempiuto al pagamento richiesto, si è provveduto, o si provvederà, ad

emettere ruolo esattoriale solo dopo il controllo del piano di riparto. Gli atti di accertamento emessi nei confronti di società in fase di cancellazione al Registro delle Imprese e totalmente regolarizzati sono stati n. 102.

Per quanto riguarda, invece, l'emissione degli atti di accertamento in generale, ovvero sia su segnalazione del Registro delle Imprese che su richiesta degli utenti, nel 2021 sono stati complessivamente n. 1.228.

Di questi 1.228 atti emessi, 282 riguardano fallimenti per i quali occorre attendere la chiusura della procedura. Escluso i fallimenti, dei rimanenti 946 atti, n. 326 (circa il 34%) sono stati pagati integralmente, mentre per i restanti occorre attendere lo scadere del termine di pagamento per verificare se effettivamente saldati o se dovranno essere annullati per poter poi inviare eventualmente la cartella esattoriale.

Per ciò che concerne, invece, l'attività di recupero delle somme iscritte a ruolo, per l'anno di competenza 2017 e precedenti, si evidenzia che sono state prese in incarico n. 15 istanze di riesame in autotutela, trasmesse dagli utenti direttamente ovvero per il tramite di Equitalia.

I provvedimenti di riesame, che sono stati eseguiti con una media di circa 18 gg. dal ricevimento dell'istanza di parte consentendo così al contribuente di avere un immediato riscontro delle proprie ragioni o, viceversa, della correttezza della cartella, hanno portato all'emissione di n. 11 provvedimenti di sgravio, totale o parziale, e di n. 4 provvedimenti di rigetto. Il tutto in linea con la ratio delle disposizioni dello Statuto del Contribuente e delle più generali norme sul procedimento amministrativo che chiedono, agli uffici tributari, di motivare i propri provvedimenti ed emetterli entro un termine ragionevole, che consenta l'effettiva difesa del contribuente e la riduzione del contenzioso tributario con ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

Per quanto riguarda quest'ultima procedura, nel corso del 2021 sono stati presentati n. 3 ricorsi, di cui n. 2 avanti la Commissione Tributaria provinciale di Verona e n. 1 avanti il Giudice di Pace di Casoria (NA).

Nel corso del primo semestre, poi, l'Ufficio si è occupato del ravvedimento operoso per il recupero del diritto annuale 2020, scaduto in data 30/06/2020 (salvo proroga al 15/09/2020 per i beneficiari), mediante l'invio, a tutte le imprese irregolari, di una richiesta di pagamento nel termine di un anno dalla scadenza ordinaria. Infatti, le imprese inadempienti, per omesso o tardato versamento, hanno la possibilità di sanare la posizione entro un anno dalla scadenza, attraverso l'istituto, riconosciuto ex lege, del "ravvedimento operoso", con aggravio di interessi moratori e sanzione in misura ridotta al 6%.

L'Ufficio si è occupato di verificare tutte le posizioni risultanti irregolari, comprese le prime iscrizioni, secondo una prima estrazione effettuata da Infocamere, provvedendo a numerosi controlli e calcoli propedeutici alla elaborazione degli importi residui e dovuti a titolo di tributo, interessi e sanzione agevolata. Da tale controllo, così come dall'invio della richiesta di regolarizzazione mediante ravvedimento operoso, sono state escluse le posizioni in stato TARDATO VERSAMENTO (tributo pagato oltre la scadenza), in quanto non ancora definita, nella banca dati, la scadenza ordinaria del tributo: la banca dati riportava, di default, la data del 30/06/2020, ma numerose imprese potevano beneficiare, in presenza di requisiti soggettivi e oggettivi, della proroga al 15/09/2020.

L'invio della richiesta di regolarizzazione con ravvedimento operoso, è stato effettuato direttamente dall'Ufficio con l'invio massivo di mailing PEC.

Il numero di imprese contattate è stato pari a 9.582 (PEC consegnate) con un incasso di € 204.570,08 dopo l'avvenuta consegna della PEC di avviso bonario.

In primavera l'attività si è concentrata sulla gestione della comunicazione annuale, rivolta alle imprese, per ricordare la scadenza del termine di pagamento, coincidente, con la data di versamento dell'acconto delle imposte.

L'attività (cosiddetto mailing), comprende, oltre all'invio di una formale comunicazione all'indirizzo PEC della sede delle imprese (tramite il servizio di mailing massivo), l'aggiornamento delle pagine del nostro sito web, una massiccia campagna d'informazione, non solo attraverso la pubblicazione dell'avviso sul quotidiano principale di Verona, ma anche attraverso l'invio di una informativa agli ordini professionali e alle associazioni di categoria.

Nel 2021, la Camera di Commercio di Verona ha incassato, a titolo di diritto annuale, sanzioni e interessi, di competenza dell'esercizio, € 8.614.073,91, di cui € 8.232.872,76 da Agenzia delle Entrate (con mod. F24), € 366.796,60 via telemaco/Infocamere per prime iscrizioni ed € 14.404,55 tramite pagoPa. Decurtando i rimborsi effettuati nell'anno, pari a € 1.447,41, l'importo netto incassato a è pari ad € 8.612.626,50.

Gli incassi non di competenza, relativi ad annualità pregresse, per effetto dell'attività di riscossione di ruoli, accertamenti e ravvedimenti operosi, ammontano complessivamente ad € 852.530,01.

Gli incassi complessivi da diritto annuale/sanzioni e interessi risultano quindi pari ad € 9.466.603,92 e rappresentano il 50,04% delle entrate di cassa dell'esercizio.

Durante tutto il 2021, infine, l'ufficio è stato coinvolto nella verifica dei pagamenti del tributo annuale richiesti dagli altri uffici dell'ente o utenti. Di seguito i controlli effettuati in favore degli uffici camerali:

POSIZIONI CONTROLLATE PER CONTO DI ALTRI UFFICI DELLA CCIAA	
UFFICIO SEGRETERIA	23
UFFICIO PROMOZIONE ITALIA	6
UFFICIO CONTRIBUTI	99
UFFICIO ORGANIZZAZIONE EVENTI	51
UFFICIO TURISMO	19
UFFICIO VIGILANZA PRODOTTI / BORSA MERCI / PREZZI E TARIFFE	20
TOTALE	218

Notevole è stato anche il lavoro gestito per chiedere e, viceversa, ottenere, il rimborso dei diritti dovuti alle e dalle consorelle del sistema camerale ed erroneamente versati dai contribuenti e per i rimborsi richiesti direttamente dagli utenti stessi.

La certificazione di qualità

La Camera di Commercio di Verona è Certificata ISO 9001 con certificato rilasciato in prima emissione il 14.12.1999 da organismo accreditato con ACCREDIA. Nel 2017 è stata ottenuta la nuova certificazione per "attività pubblica per lo sviluppo economico e la promozione delle imprese commerciali, industriali, artigiane, agricole e dei servizi operanti nel territorio", con riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2015, anche grazie all'adozione di un approccio al rischio RBT (Risk Based Thinking).

In data 21 aprile 2021, con il precedente ente di certificazione Bureau Veritas Italia Spa., è stato superato l'audit di rinnovo della certificazione, secondo la norma ISO 9001:2015.

Nei giorni 22 e 23 dicembre 2021 il nuovo Ente di Certificazione, IMQ Spa, ha compiuto la Verifica Ispettiva di Sorveglianza.

Oltre a verificare se permangono o meno le condizioni per mantenere la certificazione, rispetto alla norma di riferimento, scopo dell'Audit è stato anche quello di monitorare come la Camera di Commercio riesca a concretizzare gli obiettivi enunciati nella propria missione istituzionale, entrando quindi anche nel merito dei servizi erogati e delle azioni intraprese.

Non è stata riscontrata alcuna non-conformità e non sono state effettuate raccomandazioni.

Tale positivo risultato conferma come la ricerca del miglioramento continuo costituisca l'obiettivo principale dell'attività della Camera di Commercio di Verona allo scopo di erogare servizi a sempre maggiore contenuto di qualità, affidabilità ed economicità e di rispondere prontamente ai nuovi bisogni dei propri utenti, tenendo conto dei cambiamenti del contesto avvenuti con la pandemia ancora in atto.

Per quanto riguarda, invece, il sistema di monitoraggio interno, ovvero le “Verifiche Ispettive Interne”, anche per l’anno 2021 è stato effettuato un ciclo di audit, in maniera da esaminare i processi e i servizi camerale. Le verifiche si sono svolte nel mese di novembre.

Per quanto concerne l’aspetto legato all’attenzione al cliente, sono state condotte indagini di "Customer Satisfaction" con l’obiettivo di monitorare il grado di soddisfazione degli utenti e dei dipendenti. E’ stata condotta, in particolare, un’indagine di Customer Satisfaction Interna, per monitorare il grado di soddisfazione dei dipendenti camerale. La consueta indagine è stata focalizzata sull’esperienza fatta in tema di Lavoro Agile, andando a definire bisogni, criticità e necessità di intervento. Per il dettaglio dei risultati dell’indagine, condotta tra il personale della Camera di Commercio, si rimanda al documento finale di sintesi elaborato nell’ambito del Sistema Gestione Qualità (SGQ) e pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio, nella sezione *Amministrazione Trasparente - Performance*.

E’ stata realizzata, altresì, un’indagine di Customer Satisfaction Esterna di carattere generale, seguendo le Linee Guida predisposte da Unioncamere, con il supporto scientifico e metodologico di Retecamere e Gruppo CLAS. Oggetto dell’indagine, presso imprese, professionisti e associazioni di categoria, sono stati i seguenti elementi:

- l’immagine percepita della Camera di Commercio;
- il grado di soddisfazione in merito ai servizi erogati;
- l’efficacia degli strumenti di comunicazione;
- le modalità generali di funzionamento e le tematiche da implementare.

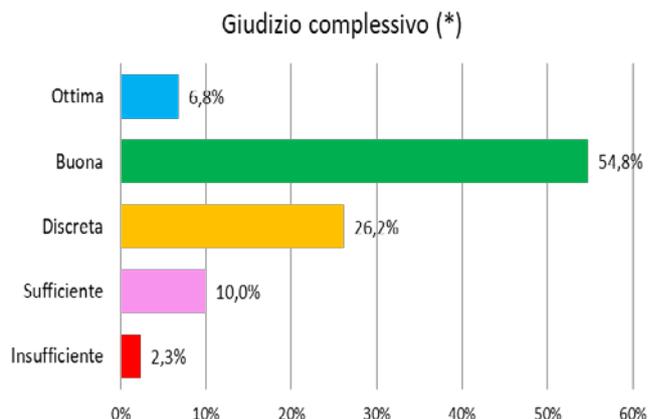
L'analisi dei risultati, oltre ad offrire una panoramica sul punto di vista degli utenti camerali, risulta strumento utile per:

- verificare il livello di efficienza ed efficacia percepito dagli utenti per ogni singola funzione svolta dalla Camera di Commercio, in un'ottica di miglioramento futuro;
- raccogliere informazioni utili alla pianificazione e programmazione;
- fare azioni di comunicazione e rendicontazione interna ed esterna;
- rispondere alle esigenze di misurazione, analisi e miglioramento indicate dal Sistema per la Gestione della Qualità.

Le interviste sono state condotte con metodologia CAWI, mediante invio tramite pec massiva di un questionario compilabile online. Per la costruzione del campione di anagrafiche sono state utilizzate le banche dati in uso alla Camera di Commercio di Verona. Nonostante il difficile periodo, è stato possibile coinvolgere **27.104 imprese**, ottenendo un totale di **2.933** risposte valide pari al **10,8%**.

Si evidenziano sinteticamente i principali contenuti:

- come nelle precedenti indagini, tutti i servizi camerali hanno ottenuto un giudizio ampiamente positivo;
- in una scala da 1 a 5 il giudizio complessivo sulle attività della Camera di Commercio di Verona si conferma sul valore di **3,5**;
- il **77,6%** degli utenti (nella rilevazione precedente era il 77%) concepisce la Camera di Commercio come un **ente dinamico**, al passo con i tempi;
- il 93% dei rispondenti ha sostenuto di non aver riscontrato problemi nei rapporti con la Camera di Commercio durante il periodo del lockdown.



VALORE MEDIO GIUDIZIO COMPLESSIVO = 3,5

(*) 1 insufficiente, 2 sufficiente, 3 discreta, 4 buona, 5 ottima

Per il dettaglio dei risultati si rimanda al documento di sintesi pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio, nella sezione *Amministrazione Trasparente – Attività e procedimenti – Tipologie Procedimenti*.

Entrambe le indagini di Customer Satisfaction sono state condotte dallo Staff del Sistema Qualità in collaborazione con il Servizio Studi e Ricerca.

In linea con i requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 9001:2015, la Camera di Commercio di Verona ha, altresì, aggiornato la Carta dei Servizi, anch'essa pubblicata nella sezione *Amministrazione Trasparente – Servizi Erogati* del sito istituzionale, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Oltre alla descrizione della propria mission, della propria struttura e dei principi ispiratori della propria attività (eguaglianza ed imparzialità – continuità - partecipazione e collaborazione - efficienza ed efficacia), nella Carta dei Servizi è disponibile un'illustrazione puntuale dei principali servizi erogati, per ciascuno dei quali è riportato il termine per la conclusione del procedimento previsto da disposizioni di legge, di regolamento o di natura provvedimento, nonché il livello standard garantito.

Attività promozionali, di studio e ricerca



La diffusione del Covid-19 e le necessarie misure restrittive adottate hanno determinato un impatto significativo sul sistema economico veronese. La Camera di Commercio di Verona, per supportare le imprese e il territorio per la fase post-emergenza, ha predisposto il Progetto Ri.Ver. (Riparti Verona), approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 76 del 28 maggio 2020, con l'obiettivo di coinvolgere anche istituzioni e attori territoriali e di valorizzare al massimo le risorse disponibili, creando un effetto moltiplicatore delle stesse.

Il progetto Ri.Ver. ha previsto uno stanziamento di **30 milioni di euro** in tre anni (2020, 2021 e 2022), con interventi per le imprese veronesi, per le partecipate dell'Ente e d'intesa con il sistema camerale e con la Regione Veneto.

Il progetto prevede tre misure di intervento:

1. Misure d'intesa con il sistema camerale nazionale e regionale
2. Misure per rafforzare aziende partecipate dalla Camera di Commercio
3. Misure per le imprese iscritte alla Camera di Commercio, che si distinguono in
 - a) **Liquidità per le imprese:** con l'obiettivo di aumentare la liquidità delle imprese, creando un effetto moltiplicatore, utilizzando lo strumento dei Confidi, attraverso bandi per la concessione di contributi;
 - b) **Supporto alle imprese per esportare:** per aumentare la competitività sui mercati internazionali, creando un effetto leva, con la predisposizione di bandi di contributo a fondo perduto;
 - c) **Attività di promozione per far ripartire turismo e consumo,** prevedendo la Camera di Commercio come soggetto-guida del sistema turistico veronese (con particolare attenzione all'effetto-leva generato dal sistema-Verona: Fondazione Arena, Veronafiere, Aeroporto, etc.) per la promozione unitaria di tutto il sistema turistico provinciale; è stato previsto anche un coordinamento interprovinciale (es. Verona-Brescia-Trento per promozione unitaria Lago di Garda), regionale, nazionale (p.es. Mirabilia per rete siti Unesco), internazionale (p.es. Great Wine Capitals per enoturismo).
 - d) **Attività mirate su ambasciate/addetti commerciali/Camere di Commercio Italiane all'Estero:** mediante workshop ed incontri B2B mirati;
 - e) **Digitalizzazione:** prevedendo bandi di contributo e iniziative di assistenza diretta alle imprese con l'obiettivo di fornire alle stesse gli strumenti digitali per aumentare produttività e competitività.

Nell'ambito del progetto Ri.Ver. sono stati inclusi anche 5 progetti finanziati con l'aumento dell'importo del diritto annuale, nella misura del 20%, per gli anni 2020, 2021 e 2022 di seguito elencati:

PROGETTO	IMPORTO
Progetto Punto Impresa Digitale	€ 2.004.000,00
Progetto Turismo	€ 1.443.000,00
Progetto Formazione Lavoro	€ 555.000,00
Progetto Prevenzione Crisi d'Impresa	€ 222.000,00
Progetto Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali	€ 222.000,00
TOTALE	€ 4.446.000,00

Nei prossimi paragrafi verranno esaminate nel dettaglio le attività del progetto Ri.Ver. realizzate nell'annualità 2021.

1. Misure d'intesa con il Sistema Camerale

➤ *BANDO REGIONALE RISTORI*

La Camera di Commercio di Verona ha partecipato al bando regionale per la concessione di ristori ad alcune categorie economiche soggette a restrizioni in relazione all'emergenza Covid, stanziando complessivamente **200.000,00 Euro**.

La misura è stata rivolta alle imprese iscritte al Registro delle Imprese e aventi una sede legale od operativa attiva in Veneto, che sono state colpite dalle restrizioni imposte per il contenimento del contagio da Covid-19 ed operanti nelle filiere di seguito specificate:

- filiera eventi (congressi, matrimoni, cerimonie, etc.);
- ambulanti con posteggi in aree di eventi, stadi (cosiddetti fieristi);
- filiera trasporti persone;
- filiera sport, intrattenimento, parchi divertimento e tematici (incluse le attività dello spettacolo viaggiante);
- filiera attività culturali e spettacolo;
- commercio al dettaglio di abbigliamento, calzature, libri e articoli di cartoleria;
- esercizi all'interno di centri o parchi commerciali la cui attività è stata totalmente sospesa per effetto del DPCM 24 ottobre 2020 e successivi o delle successive ordinanze del Presidente della Giunta regionale del Veneto.

Il bando, co-finanziato dalla Regione Veneto e dalle Camere di Commercio del Veneto disponeva di una dotazione finanziaria complessiva pari a **euro 18.365.921,05**.

I contributi sono stati calcolati in base al numero di domande presentate dalle imprese e le risorse finanziarie disponibili sono state divise equamente tra i richiedenti i ristori.

Le domande potevano essere presentate a partire dalle ore 10.00 del giorno 10 febbraio 2021 fino alle ore 17.00 del giorno 3 marzo 2021.

Complessivamente le imprese veronesi hanno presentato 2.272 domande per un importo di contributi concessi pari a **€ 3.124.136,32**.

3. Misure per le imprese iscritte alla Camera di Commercio di Verona

A. LIQUIDITÀ PER LE IMPRESE

Nel 2021 sono state liquidate **359** domande di contributo per un ammontare complessivo pari a **€ 2.611.985,64** ottemperando a tutte le prescrizioni in tema di antiriciclaggio, antimafia (laddove prescritto), nonché caricamento dei dati nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) e nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

➤ *Contributi per il sostegno alla liquidità*

La Camera di commercio di Verona, con la partecipazione del Comune di Verona, per far fronte alla crisi di liquidità delle micro, piccole e medie imprese causata dall'emergenza sanitaria ed economica COVID-19, ha promosso una misura dedicata alle operazioni di liquidità finalizzata a supportare le imprese a superare questa fase di difficoltà e a garantire la continuità nelle attività.

Il Regolamento è stato emanato in attuazione dell'art. 125 del Decreto "Cura Italia" che ha previsto la possibilità per le Camere di commercio di realizzare specifici interventi per contrastare le difficoltà finanziarie delle MPMI e facilitarne l'accesso al credito.

È stata prevista una dotazione finanziaria complessiva pari a **€ 1.800.000,00**, dei quali **€ 1.300.000,00** a carico della Camera di Commercio di Verona e **€ 500.000,00** messi a disposizione dal Comune di Verona.

Il sostegno consiste in contributi per l'abbattimento del tasso di interesse applicato ai finanziamenti per operazioni di liquidità. È inoltre previsto

un ulteriore contributo a copertura del costo della garanzia, compresi i costi di istruttoria.

Il bando è stato aperto il 15 novembre 2021 con scadenza del 28 aprile 2022.

Entro il 31 dicembre 2021 sono pervenute **219 domande**.

B. SUPPORTO ALLE IMPRESE PER ESPORTARE

➤ Incentivi per l'Internazionalizzazione

Nel 2021 è stato stanziato **1 milione di euro** per incentivi all'internazionalizzazione, per rafforzare la capacità delle imprese di operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti e nello scouting di nuovi o primi mercati di sbocco.

In questa delicata fase dell'economia globale, particolare impegno è stato rivolto alla valutazione di eventuali possibilità di mercato in aree meno toccate dall'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 o nei paesi che per primi si apriranno di nuovo agli scambi internazionali, aiutando in tal modo le Micro, Piccole e Medie Imprese (d'ora in avanti MPMI) a diversificare i propri sbocchi commerciali.

La Camera di commercio di Verona si è proposta, pertanto, anche secondo i compiti attribuiti dalla legge n. 580/1993 e successivi interventi normativi sull'internazionalizzazione, di promuovere la competitività delle MPMI di tutti i settori economici attraverso il sostegno all'acquisizione di servizi per favorire l'avvio o lo sviluppo del commercio internazionale, anche attraverso un più diffuso utilizzo di strumenti innovativi, utilizzando la leva delle tecnologie digitali.

Gli obiettivi perseguiti dal Regolamento approvato dal Consiglio Camerale sono stati i seguenti:

- sostenere il ricorso a servizi o soluzioni finalizzate ad avviare o rafforzare la presenza all'estero delle MPMI veronesi, attraverso l'analisi, la progettazione, la gestione e la realizzazione di iniziative sui mercati internazionali;
- promuovere la collaborazione delle MPMI lungo filiere orizzontali o verticali per l'export, al fine di aumentare la loro competitività attraverso, tra l'altro, la definizione di piani congiunti di internazionalizzazione e azioni di marketing o di promozione internazionale in comune;
- incrementare la consapevolezza e l'utilizzo delle possibili soluzioni offerte dal digitale a sostegno dell'export da parte delle imprese, in particolare lo sviluppo di iniziative di promozione e commercializzazione digitale;
- favorire interventi funzionali alla continuità operativa delle attività commerciali sull'estero da parte delle imprese durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale.

Potevano partecipare al bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (in breve MPMI) in forma singola o associata (almeno 6 imprese), nonché i consorzi d'impresa con sede legale e/o unità locale in provincia di Verona.

Le domande potevano essere inviate esclusivamente in modalità telematica dal 25 agosto 2021 all'8 settembre 2021.

Sono ammissibili le spese fatturate a partire dall'1 luglio 2021 fino al 30 giugno 2022 per:

- servizi di consulenza e/o formazione relativi a uno o più ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale tra quelli previsti all'art. 3 del Regolamento;

- acquisto o noleggio di beni e servizi strumentali funzionali allo sviluppo delle iniziative di cui all'art. 3 del Regolamento;
- realizzazione di spazi espositivi (virtuali o fisici, compreso il noleggio e l'eventuale allestimento, nonché l'interpretariato e il servizio di hostess) e incontri d'affari, comprendendo anche la quota di partecipazione/iscrizione e le spese per l'eventuale trasporto dei prodotti (compresa l'assicurazione).

Entro il mese di dicembre 2021 si è conclusa l'istruttoria delle **247** domande pervenute. Sono state ammesse **152 domande**, mentre **80** risultano sospese per esaurimento dei fondi e **15** sono state escluse.

➤ *Progetto S.E.I. – Sostegno all'Export dell'Italia*

Nel 2021, la Camera di Commercio di Verona ha confermato la partecipazione al **Progetto S.E.I. Sostegno all'Export dell'Italia**, promosso da Unioncamere nazionale con la collaborazione di Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione - Promos Italia S.c.r.l.

Il progetto prevede la realizzazione di una serie di attività e servizi rivolti al tessuto imprenditoriale con l'obiettivo di aumentare il numero di imprese esportatrici italiane, con particolare riferimento alle imprese occasionali o potenziali esportatrici, sulla base di un elenco iniziale messo a disposizione da Unioncamere nazionale.

Ai fini del progetto, vengono classificate imprese **esportatrici potenziali** quelle che non hanno mai esportato ed imprese **esportatrici occasionali** quelle che negli ultimi tre anni hanno esportato solo per un anno, quelle che hanno esportato solo in uno/due mercati e quelle che hanno esportato per meno del 50% del fatturato.

Il progetto, iniziato nel 2021, si dovrà concludere entro il mese di settembre 2022.

L'iniziativa prevede la realizzazione di:

- **export check-up** per identificare i bisogni e le necessità delle imprese e di **Piani Export personalizzati**, finalizzati a definire la strategia di ingresso nel mercato target, oltre che eventuali percorsi e iniziative di accompagnamento all'estero.

- **servizi di orientamento ai mercati esteri** per identificare il mercato a più alta potenzialità per il prodotto dell'azienda e **percorsi formativi** (Training on the Road, webinar, corsi di formazione, affiancamenti one to one etc...).

- **servizi di mentoring e tutoring** con il coinvolgimento di almeno 11 imprese all'interno della rete di mentorship internazionale coordinata dalle Camere di commercio italiane all'estero (CCIE), attraverso l'utilizzo di almeno un servizio offerto (progetto **Stay Export**).

Entro il 2021, con il supporto di Promos Italia S.c.r.l., sono stati organizzati i primi 4 incontri individuali online di export check up di 1 ora l'uno e sono stati consegnati successivamente i piani export personalizzati contenenti ciascuno una puntuale analisi aziendale, l'identificazione di un mercato target potenziale, la strategia di ingresso nel mercato target e gli eventuali percorsi e iniziative di accompagnamento all'estero.

Sempre in collaborazione con l'agenzia nazionale del sistema camerale Promos Italia S.c.r.l., nel 2021, è stato realizzato un servizio gratuito per l'accompagnamento all'estero delle piccole e medie del settore agro-alimentare interessate ad avviare o consolidare un'attività di export sui mercati europei (progetto **EuMatch**), cui hanno aderito **13 imprese** scaligere.

Le imprese aderenti hanno potuto partecipare, da remoto, ad incontri di formazione inerenti le seguenti tematiche:

- La gestione del portafoglio prodotto: strategie e strumenti

- Come valorizzare il branding nell'agro-alimentare
- B2B virtuali: settore food
- Il contratto di distribuzione in Europa
- La tariffa doganale in ambito food

Sono state organizzate anche attività di orientamento ai mercati esteri attraverso la condivisione di dossier informativi specifici sui 9 mercati europei, nonché attività di matchmaking, attraverso il supporto costante per identificare i migliori buyers e operatori esteri rispondenti al profilo e ai desiderata delle imprese e con la proposta mirata di incontri e la messa in contatto con buyers selezionati ad hoc.

Gli incontri b2b virtuali sono stati realizzati attraverso una piattaforma di matching, realizzando complessivamente **73 incontri b2b**, valutati positivamente dalle imprese partecipanti che hanno ritenuto possibili, grazie ad essi, delle prospettive di sviluppo commerciale. Gli incontri sono stati realizzati con operatori provenienti da Austria, Belgio, Svizzera, Repubblica Ceca, Germania, Danimarca, Francia, Spagna, Regno Unito, Polonia, Portogallo e Svezia.

La Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con NIBI, la Business School di Promos Italia, ha proposto anche un ciclo di **5 incontri formativi**, erogati in modalità on line, sulle principali tematiche dell'internazionalizzazione d'impresa, con l'obiettivo di approfondire gli argomenti chiave per approcciare in maniera consapevole e strutturata i mercati esteri e competere nel panorama internazionale.

Di seguito le date con gli argomenti trattati e il numero di partecipanti:

TIPOLOGIA ED ARGOMENTO	DATA	NUMERO PARTECIPANTI
WEBINAR "MARKETING INTERNAZIONALE"	1/10	21

TIPOLOGIA ED ARGOMENTO	DATA	NUMERO PARTECIPANTI
WEBINAR "FISCALITÀ INTERNAZIONALE"	6/10	15
WEBINAR "TRASPORTI E DOGANE"	20/10	25
WEBINAR "CONTRATTUALISTICA INTERNAZIONALE"	29/10	11
WEBINAR "PAGAMENTI INTERNAZIONALI"	23/9	31
TOTALE		103

➤ *Progetto STAY EXPORT*

Nell'ambito del Progetto Stay Export, finanziato da Unioncamere, in collegamento con le iniziative realizzate nell'ambito del Progetto SEI (Sostegno all'Export dell'Italia), la Camera di Commercio di Verona ha avviato un insieme di azioni finalizzate ad aiutare le imprese esportatrici a fronteggiare le difficoltà sui mercati internazionali in questa fase post emergenziale e a rafforzare la loro presenza all'estero, attraverso la costruzione di percorsi di orientamento e assistenza articolati in:

- informazioni aggiornate sulle opportunità e sui rischi rilevati nei paesi esteri a maggior interscambio commerciale con l'Italia;
- attività di affiancamento personalizzato a distanza (**web-mentoring**) con le Camere di commercio Italiane all'estero, a seguito di una puntuale valutazione del grado di interesse e delle effettive capacità e potenzialità di presenza dell'impresa nei diversi paesi esteri.

Le attività progettuali sono articolate in due fasi:

- a) consultazione sulla piattaforma Sostegno export di Report Paese redatti dalle Camere di Commercio Italiane all'Estero e costantemente

aggiornati sulla regolamentazione degli scambi e le principali opportunità sul mercato;

b) partecipazione ad un percorso di orientamento al mercato (web-mentoring) della durata di 90 minuti, tenuto dalla CCIE con personale interno o tramite ricorso a consulenti esterni, che include informazioni su: approccio culturale al paese di riferimento, livello di barriere d'ingresso, macro-tendenze del settore, aspetti operativi legati all'export, strategie commerciali e opportunità d'investimento.

Al 31 dicembre, hanno aderito all'iniziativa **11 imprese** veronesi (numero massimo previsto dal progetto). Le attività di mentoring verranno attuate nel 2022.

➤ *LA CERTIFICAZIONE ESTERO*

Nel 2021, in una delicata fase dell'economia globale, con scenari che mutavano in maniera repentina, particolare impegno è stato rivolto alla valutazione di eventuali possibilità di miglioramento dei servizi offerti alle imprese nel campo dell'erogazione dei documenti che siano accompagnatori o propedeutici all'avvio degli scambi internazionali, aiutando in tal modo imprese del territorio a rispondere in maniera efficace ed efficiente alle variegate esigenze documentali e burocratiche dei mercati di esportazione.

Vista la strategicità e la trasversalità dell'export per le imprese veronesi, sia in termini di imprese coinvolte che di volumi di scambio, la Camera di Commercio di Verona si è proposta, anche secondo i compiti attribuiti dalla legge n. 580/93, di offrire sostegno concreto alla competitività delle imprese e del territorio attraverso, oltre che con il rilascio dei certificati di origine delle merci e dei documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge in forme sempre più agili, anche con un'attività d'informazione preventiva

ed assistenza tecnica alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali, soprattutto per la parte documentale.

Nel corso dell'anno 2021, a seguito della determina 359/2021 e dell'Ordine di Servizio n. 13 del 23 luglio 2021, è stato disposto il trasferimento delle attività e delle funzioni inerenti la Certificazione estero, con le relative risorse umane assegnate, dall'Area Anagrafe e Registri/Servizio Artigianato e Certificazioni all'Area Affari Economici/Servizio Promozione e Sviluppo, con conseguente accorpamento in un'unica unità organizzativa anche delle funzioni relative alla preparazione dei mercati internazionali, al fine di sviluppare opportune sinergie in un'ottica di miglioramento e completamento dei servizi offerti al cliente/impresa che opera all'estero.

Nel corso dell'anno 2021 l'unità operativa Certificazione Estero, nonostante la fase emergenziale, anche grazie ad una importante riorganizzazione e digitalizzazione delle procedure interne è riuscita a garantire l'erogazione di tutti i servizi con tempi di evasione/risposta ampiamente in linea con gli standard garantiti, razionalizzando al contempo gli accessi fisici allo sportello che, per effetto delle restrizioni imposte dalle situazioni contingenti, presentano aspetti di notevole criticità.

Nel corso dell'anno sono state consolidate alcune procedure che, nate inizialmente in relazione al periodo emergenziale, si sono rivelate poi utili per migliorare l'ordinaria operatività.

Si è passati, per quanto riguarda la parte di informazione e consulenza, da un rapporto con l'utenza basato sullo sportello o sulla comunicazione telefonica ad una interlocuzione con l'utenza principalmente realizzata attraverso l'utilizzo della email dell'ufficio.

Questo, oltre a decongestionare gli appuntamenti allo sportello, consente di avere, a differenza di quanto può avvenire via telefono, richieste

precise, dettagliate e tracciabili alle quali, di conseguenza, è possibile per l'ufficio fornire risposte precise e puntuali.

Nel corso dell'anno sono state oltre 2.100 le risposte fornite all'utente via email, solitamente con riscontro in giornata, in linea con le esigenze delle imprese esportatrici che, solitamente, hanno bisogno di risposte rapide in caso di problemi, visto che le merci potrebbero essere bloccate a destino, potrebbero essere in ballo penali per difformità documentali, il cliente o le autorità straniere potrebbero aver sollevato eccezioni pretestuose, etc.

Inoltre, il fatto di gestire le interlocuzioni con l'utente tramite la casella email dell'ufficio, in visione a tutti gli addetti e responsabili, consente a tutti di conoscere le situazioni in essere e, di conseguenza, di gestirle avendo conoscenza anche di eventuali pregresse interlocuzioni.

Per quanto riguarda gli accessi fisici allo sportello, questi vengono ordinariamente gestiti esclusivamente previa prenotazione obbligatoria nella quale viene indicata anche la tipologia di servizio richiesto, consentendo quindi di programmare tempestivamente le attività degli addetti. In ragione delle innovazioni introdotte da settembre in poi con le telematizzazioni di alcuni servizi, come successivamente descritto, a fine 2021 i tempi di attesa per gli appuntamenti allo sportello sono, normalmente, contenuti in massimo 5 giorni lavorativi.

Ovviamente, in caso di urgenza oggettivamente dimostrabile da parte dell'utenza, su richiesta motivata da parte dell'utente, è sempre possibile programmare disponibilità aggiuntive.

In tutti i casi di presentazione di richieste allo sportello, in caso di esito positivo, il rilascio della documentazione avviene immediatamente.

Molti servizi in precedenza resi esclusivamente allo sportello, previo adattamento della modulistica e delle procedure, sono stati resi disponibili

anche attraverso la piattaforma Telemaco/Cert'ò, con vantaggi sia per l'operatività dell'ufficio che delle imprese.

In particolare, dal 27 settembre 2021, dopo aver opportunamente modificato modulistica e procedure, è stata introdotta la possibilità di presentare le richieste di rilascio di Anexo IX per l'esportazione di vino in Brasile, oltre che agli sportelli, anche telematicamente attraverso la piattaforma Telemaco/Cert'ò.

Si tenga presente che questo tipo di documentazione viene richiesta dalle autorità brasiliane per ogni spedizione e per ogni tipologia/annata di vino esportato, con la conseguenza che, ad esempio, una spedizione di 10 tipologie/annate diverse richiedesse l'emissione di un certificato di origine tramite il portale Telemaco/Cert'ò ma di 10 diversi Anexo IX allo sportello, con conseguente congestionamento delle disponibilità nel sistema degli appuntamenti e dilazione dei tempi di attesa per gli altri servizi resi allo sportello (visti poteri di firma su documenti in originale, Carnet ATA, etc).

Analoga procedura di telematizzazione è stata adottata per il rilascio dell'attestato di libera vendita, sia nella versione ordinaria che in quella specifica per il mercato algerino.

Per quanto riguarda la digitalizzazione dei servizi, a fine anno è stata avviata una nuova campagna di adesione alla procedura stampa in azienda, semplificandone la procedura operativa a carico delle imprese al fine di renderla, rispetto alla precedente versione, più attrattiva per l'utenza e con meno appesantimenti burocratici a carico dei soggetti coinvolti.

Queste operazioni, realizzatesi perlopiù nell'ultima parte dell'anno, hanno reso ancora più compatibili le attività svolte con l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile, che già interessa, per 1-2 giorni/settimana tutti gli addetti del reparto, andando al contempo ad

ampliare, di fatto, la fascia di operatività dell'ufficio anche alle ore pomeridiane di tutti i giorni lavorativi della settimana.

Per quanto riguarda l'ordinaria attività dell'ufficio, si ricorda che già da settembre 2018 la Camera di Commercio di Verona era passata dalla modalità cartacea alla richiesta telematica dei Certificati di origine mediante il portale Telemaco/Cert'ò, che consente alle imprese esportatrici di richiedere per via telematica il rilascio del Certificato di origine delle merci e di alcune tipologie di visti per l'estero. Nel 2019 tale modalità è diventata obbligatoria in tutta Italia. Dal 2019, quindi, il 100% dei certificati di origine emessi dalla Camera di Commercio di Verona è richiesto in modalità telematica, con firma digitale dell'imprenditore o soggetto da questi delegato.

Ordinariamente, i documenti richiesti con modalità telematica vengono stampati su supporto cartaceo e firmati in originale dall'addetto camerale che ha proceduto al rilascio, in quanto questo è ancora il supporto e la modalità accettata, senza riserve, nella maggioranza dei paesi di destino.

Il ritiro dei documenti avviene poi presso la portineria della Camera di Commercio, con orario continuato e senza bisogno di prenotazione, da parte dell'impresa o di loro delegato munito della comunicazione di avvenuta chiusura con esito positivo della richiesta telematica.

La semplificazione delle procedure per aderire e soprattutto per gestire la possibilità della "stampa in azienda" dei certificati di origine, descritta nei paragrafi precedenti, dai primi riscontri avuti a fine 2021, dovrebbe portare già nel 2022 ad un significativo aumento sia delle imprese fruitrici del servizio sia, di conseguenza, dei documenti emessi con tale modalità.

Infine, dal 2018 la Camera di Commercio propone alle imprese esportatrici un servizio di consegna dei documenti presso qualsiasi sede indicata dall'impresa in provincia di Verona. Tale servizio offerto

gratuitamente fino a marzo 2019, proseguirà fino a marzo 2022 con costi anticipati dalla Camera e poi rimborsati dalle imprese su richiesta della Camera di Commercio di Verona.

Per quanto riguarda i tempi di evasione delle richieste telematiche, su un totale di 22.590 pratiche di certificati di origine, visti per l'estero, denunce di smarrimento, distruzione, richieste di annullamento, gestione deleghe, etc., pervenute mediante il portale Telemaco/Cert'ò nel 2021, il tempo medio di evasione telematica si è attestato costantemente al di sotto dei 5 giorni previsti negli obiettivi dell'anno; nell'anno 2021 la media è stata di 1,31 giorni lavorativi.

Rispetto all'anno precedente sono cresciute sia le richieste di certificati di origine, passati da 20.124 a **21.191**, che soprattutto le richieste di certificazioni ed attestazioni per l'estero, passate da 977 a **2.430**; quest'ultimo dato si riferisce al totale delle richieste presentato, quindi comprendendo anche i visti e le attestazioni emesse allo sportello oltre che quelle richieste telematicamente mediante il portale Telemaco/Cert'ò.

Anche nel 2021, come disposto da Unioncamere nazionale, su richiesta delle imprese l'ufficio ha emesso l'attestazione in lingua inglese delle condizioni di forza maggiore derivanti dall'attuale fase di emergenza sanitaria da COVID-19. Tale attestazione è stata richiesta da imprese esportatrici per poter invocare la forza maggiore e far fronte ad eventuali contestazioni di inadempimenti delle obbligazioni nei rapporti commerciali.

Per quanto riguarda i Carnet ATA per la temporanea esportazione delle merci, essendo legati anche alle manifestazioni fieristiche nelle quali le imprese si recavano con loro materiale espositivo o professionale, anche nel 2021 sono stati rilasciati in numero inferiore rispetto ai numeri pre-pandemia, attestandosi su un totale di **38**. Si evidenzia la particolare complessità di gestione di questa tipologia di pratiche per l'esportazione, soprattutto in caso

di contestazioni o, come successo nel corso del 2021, nel caso in cui le imprese si trovino bloccate all'estero con la merce e nell'impossibilità di riportarla nel territorio comunitario prima della scadenza del Carnet stesso. In particolare, nel 2021 è stato gestito il rientro fuori termine, con conseguente attivazione della procedura di riammissione in termini e relativi adempimenti doganali, del materiale relativo ad uno spettacolo viaggiante bloccato in un paese terzo.

Anche nel 2021, come previsto negli obiettivi del servizio, è proseguita l'attività di controllo a posteriori sulle dichiarazioni rese dalle imprese per ottenere le certificazioni di origine delle merci: a fronte di 21.191 richieste pervenute e di 20.993 certificati di origine rilasciati, sono stati effettuati **1.042 controlli a campione** ovvero sul **5%** dei documenti emessi (Unioncamere suggerisce almeno il 3% come standard).

Sono state gestite, nell'anno 2021, attraverso la piattaforma Cert'ò, anche **42** richieste inerenti "Furto/Distruzione/Smarrimento" di documenti e **87** richieste di conferimento di delega per la presentazione delle richieste telematiche.

ATTIVITÀ	ANNO 2020	ANNO 2021
CERTIFICAZIONI ESTERO:		
Richieste Certificati Comunitari di Origine	20.124	21.191
Richieste Certificazioni ed attestazioni diverse per l'estero	977	2.430
Controlli a campione sulle DSAN	979	1.042
CARNET ATA: Emissioni, appuramenti, contestazioni		
Carnets ATA emessi	42	38
Carnets CPD emessi	0	0

ATTIVITÀ	ANNO 2020	ANNO 2021
Appuramenti Carnets ATA	50	61
Contestazioni Gestite	4	2

(Fonti: Banche dati Infocamere Cert'O)

C. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE PER FAR RIPARTIRE TURISMO E CONSUMO

➤ Best of Wine Tourism

Anche per l'anno 2021 si è confermato l'impegno della Camera di Commercio di Verona sul versante della promozione del turismo del vino, attraverso la quarta edizione del Concorso enoturistico "Best of Wine Tourism", nell'ambito delle attività di Great Wine Capitals, network che attualmente riunisce undici regioni vitivinicole rinomate a livello internazionale e di cui Verona risulta essere l'unica rappresentante per l'Italia.

L'interesse dell'enoturismo scaligero verso strumenti volti a favorire la conoscenza e la penetrazione dei mercati internazionali è stato confermato dal crescente numero di imprese veronesi che hanno aderito al Concorso nel 2021: **90 partecipanti.**

Sono state effettuate le visite alle nuove imprese partecipanti da parte dei membri della Giuria locale e sono stati individuati i vincitori per ciascuna categoria concorsuale.

In data 15 ottobre è stata organizzata la cerimonia di premiazione delle edizioni del concorso Best of Wine Tourism svoltesi nel 2020 e nel 2021.

Nel 2020, infatti, a causa dell'emergenza sanitaria, non era stato possibile organizzare un evento in presenza.

Durante la cerimonia sono stati premiati i seguenti vincitori dell'edizione 2020:

1. Di Vinum per i servizi per l'enoturismo;
2. Massimago Wine Relais per le esperienze innovative nell'enoturismo;
3. Ca' Rugate per l'arte e cultura;
4. F.lli Fraccaroli – Sapori in Cantina per la ristorazione;
5. Ca' del Moro Wine Retreat per la ricettività;
6. Tenuta Santa Maria di Gaetano Bertani per l'Architettura e il paesaggio;
7. Albino Armani Viticoltori dal 1607 per le politiche sostenibili nell'enoturismo, vincitore del Best of Wine Tourism International Award.

I vincitori dell'edizione 2021 premiati durante la cerimonia del 15 ottobre sono stati:

1. Wine Ticket Experience per i servizi per l'enoturismo;
2. Rocca Sveva per le esperienze innovative nell'enoturismo;
3. Cantina Albino Piona per l'arte e cultura;
4. Osteria Preella per la ristorazione;
5. Corte San Mattia per la ricettività;
6. cantina Zýmē per l'Architettura e il paesaggio
7. Le Morette per le politiche sostenibili nell'enoturismo.



La cerimonia è stata intervallata da interventi sull'enoturismo della Prof.ssa Roberta Garibaldi, una dei massimi esperti di turismo in Italia, recentemente nominata ai vertici dell'Enit, l'Agenzia Nazionale del Turismo.



Per promuovere l'intero sistema dell'enoturismo veronese al concorso, l'ente ha creato la nuova guida **“Verona Wine and Olive Oil Tourism”** che

raccoglie tutte le 90 cantine che hanno partecipato al concorso Best of Wine Tourism nonché 21 frantoi che offrono esperienze per il turista. All'interno della guida sono riportate le numerose



esperienze che si possono vivere nelle cantine e nei frantoi veronesi per un turismo slow, immerso nella natura, aumentando la visibilità di tutte le imprese aderenti all'iniziativa e garantendo un percorso di valorizzazione reciproca.

Per favorire il turismo di prossimità e dare visibilità alle imprese vitivinicole, alle cantine e ai fornitori di servizi che propongono un'offerta turistica originale e di qualità, la Guida “**Verona Wine and Olive Oil Tourism**”, oltre ad essere distribuita presso tutte le imprese partecipanti, è stata diffusa gratuitamente, anche nel 2021, con i quotidiani del Gruppo Athesis.

In particolare, sabato 16 ottobre 2021, sono state distribuite:

- **30.000** Guide con il quotidiano “L’Arena”;
- **28.000** Guide con “Il Giornale Di Vicenza ”;
- **13.000** Guide con il quotidiano “Brescia Oggi”.

Nel corso della Conferenza annuale di Great Wine Capitals, svoltasi a Mainz, in Germania, dal 24 al 29 ottobre, la Giuria internazionale ha selezionato i vincitori Globali del premio Best of Wine Tourism. Per Verona, l'importante riconoscimento è andato alla cantina Zýmē, che ha vinto per la categoria "Architettura e paesaggio”.

Nel 2021, nelle 11 capitali del vino, hanno partecipato al Concorso Best of Wine Tourism, complessivamente, **447 imprese** con **10 vincitori internazionali**.

➤ *MIRABILIA – European Network of Unesco Sites*

L'Associazione Mirabilia Network è dedicata alla promozione dei territori e dei percorsi nei siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO sostenuti da Unioncamere e dalle Camere di Commercio di Bari, Basilicata, Benevento, Caserta, Chieti-Pescara, Genova, Messina, Molise, Pavia, Riviera di Liguria, Sassari, Sud Est Sicilia, Treviso-Belluno, Pordenone – Udine, Umbria, Verona, Venezia Giulia. Nel 2021 il network ha realizzato una serie di iniziative di seguito descritte.

Dal 23 al 25 settembre 2021 Mirabilia ha partecipato al W.T.E. (World Tourism Event Unesco) Salone Mondiale del turismo Città e Siti Unesco, che si è svolto a Padova.

Dal 13 al 15 ottobre 2021, l'Associazione ha partecipato al TTG, che si è svolto a Rimini, con uno stand istituzionale gestito in collaborazione con la rete PID/Mirabilia. Il network Mirabilia si è presentato ufficialmente nel corso di una conferenza stampa programmata per il 13 ottobre 2021 dal titolo “*Alla scoperta di un'altra bella Italia*”. L'incontro mirava a far conoscere la forza e la valenza di un brand che intende valorizzare i territori e i luoghi riconosciuti dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità dal punto di vista turistico e produttivo.

L'Associazione è stata tra i firmatari della “*Dichiarazione di Glasgow sull'azione per il clima nel turismo*”, promossa dalla rete ONE PLANET di UNWTO, l'Organizzazione Mondiale del Turismo. La sottoscrizione della dichiarazione è stata effettuata nel corso dell'incontro “*Turismo sostenibile come motore per raggiungere la neutralità climatica*”, uno degli eventi collaterali dell'Unione

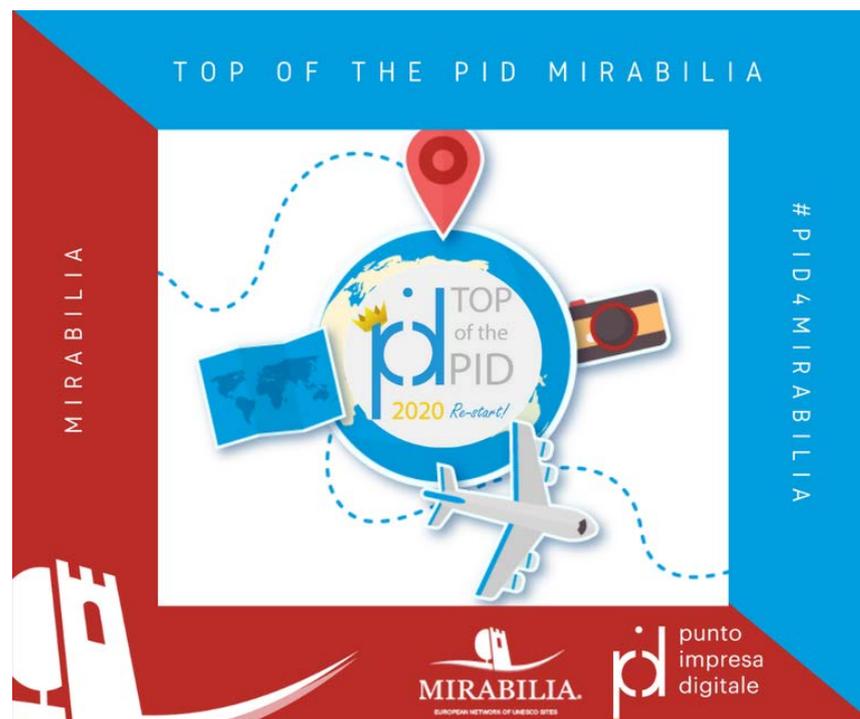
Europea alla COP26 di Glasgow, all'Hotel Plaza di Caserta il 12 novembre 2021, giorno di chiusura dell'evento scozzese così cruciale per il futuro del mondo. Attraverso la Dichiarazione, i territori Mirabilia – 100 Comuni, con circa 10 mila imprese ricettive e 13 milioni di abitanti, in cui si concentra un quinto del turismo italiano per un valore aggiunto stimato di 296 milioni di euro (dati pre-Covid) – si sono impegnati a lavorare sul tema del turismo sostenibile con spirito collaborativo, condividendo buone pratiche e soluzioni e diffondendo informazioni, sostenendo l'impegno globale di dimezzare le emissioni entro il 2030 e di raggiungere il punto zero il prima possibile, prima del 2050. Sul tema del turismo sostenibile come motore per raggiungere la neutralità climatica, il 12 novembre, si sono confrontati relatori di calibro internazionale e nazionale, in collegamento online con la Cop26 di Glasgow. Tre i panel, moderati da **Cinzia De Marzo**, Ambasciatrice europea del Patto sul Clima e membro di EuCliPa Italia. Nel primo, “*Approccio globale/ dall'alto verso il basso*” si sono confrontati **Gordon Silence** (Travel Green Planet), **Geoffrey Lipman** (Presidente SunXMalta) e **Oliver Hillel** (Segretariato Conv Biodiversità/UNEP a Montreal). Il panel 2, “*Approccio locale/ dal basso verso l'alto*”, ha visto come protagonisti **Roberto Gambassi** (Assessore Mobilità e Ambiente Comune di Poggibonsi), **Claudio Torsellini** e **Cristiano Pellegrin** (Provincia di Siena) e **Alberto Berti** (Responsabile Mobilità Città Metropolitana di Firenze). Al panel 3 “*Dimensione europea*” hanno partecipato **Vito Signati** (Direttore Rete Mirabilia), **Herbert Hamele** (Presidente della rete EcoTrans) e **Giuseppe Riello** (Presidente della Camera di Commercio di Verona, Vice Presidente Unioncamere – Delegato per la transizione ecologica, Italia).

Nei giorni 12 e 13 novembre è stata organizzata, a Caserta, la IX Borsa del Turismo Culturale. Il più importante evento della rete ha visto, nel 2021, la partecipazione di 82 imprese del turismo che si sono incontrate con 42 buyers

internazionali in una intensa sessione di b2b per un totale di 1.700 matching agendati.

Negli stessi giorni è stata organizzata la IV Borsa del Turismo Food&Drink. All'iniziativa hanno aderito 70 imprese che si sono incontrate con 24 buyers internazionali in una intensa sessione di b2b.

Il Premio “**Mirabilia Top of the PID 2021**”, nato dall'unione tra i PID (Punto Impresa Digitale) delle Camere di Commercio e il network Mirabilia, ha visto la partecipazione di **42 progetti innovativi** in ambito turistico. Il premio si rivolge al miglior prodotto, applicativo o soluzione tecnologica sviluppato per rimuovere ostacoli o risolvere problemi derivanti dalla crisi pandemica e favorire la valorizzazione di mete e attrazioni turistiche e la ripartenza dell'economia del turismo.



La risposta è stata incoraggiante: tra le oltre 40 proposte pervenute ne sono state selezionate **11**, in rappresentanza dei territori di 7 regioni italiane e di 9 Camere di commercio a dimostrazione di come l'innovazione tecnologica sia ormai un elemento diffuso e competitivo in tutta Italia. **5 imprese veronesi**

hanno presentato la candidatura al premio Mirabilia Top of the Pid e una di queste è risultata nella rosa delle finaliste nazionali di seguito riportate:

- Azienda Agricola Goretti con il progetto *Smart Tasting* per PID Umbria,
- Bidata Srl con il progetto *Travelly* per PID Caserta,
- **CiaoBooking Srl** con il progetto *CiaoBooking* per PID Verona
- CulturalCloud Scarl con il progetto *Smart Culture* per PID Chieti-Pescara,
- Intelligentia Srl con il progetto *Apriti Sèsamo* per PID Benevento,
- Ligusto Snc con il progetto *Battista* per PID Riviera di Liguria,
- Nextome Srl con il progetto *Nextome* per PID Bari,
- Saguario di Angelo Bencivenga con il progetto *Ofello* per PID Basilicata,
- Solution Plus Srl con il progetto *Kross Booking* per PID Bari,
- The Thinking Clouds con il progetto *Glooci* per PID Benevento
- TNN Srls con il progetto *Spiaggiati* per PID Genova.

Nel 2021 è stato realizzato anche il progetto **UNICUM** che intende promuovere le imprese dei Pid delle Camere di Commercio del network Mirabilia attraverso un nuovo format che possa integrare innovazione, identità e tradizione: la CryptoART. Sono state individuate 17 fotografie che rappresentano 17 territori e beni Unesco italiani. Le stesse sono state rielaborate ed interpretate dall'artista **Alberto Grant** che le ha trasformate in nuove opere d'arte digitali. Grazie alla tecnologia Blockchain e alla possibilità di certificarle attraverso Non-fungible token (NFT) queste opere sono diventate UNICHE. Il non-fungible token (NFT) è una sequenza di bit crittografata che viene registrata all'interno di una blockchain per rappresentare e certificare un diritto. In altre parole, possiamo immaginare un NFT come un'informazione in

formato digitale caratterizzata dal fatto di essere inalterabile, durevole e non duplicabile.

L'obiettivo di questo progetto non è stato quello di dimostrare un nuovo modello di business per il mondo dell'arte. Piuttosto quello di sfruttare un'esperienza ed un'applicazione pratica con tutti gli stakeholder per:

- rendere familiare una nuova tecnologia attraverso un'applicazione pratica;
- avvicinare le nuove generazioni alle bellezze del patrimonio italiano;
- sperimentare nuove possibilità di promozione del territorio attraverso l'utilizzo di nuovi linguaggi e nuove tecnologie;
- sperimentare la possibilità di creare future mostre, showcase digitali, galleria d'arte digitali o spazi fisici con l'utilizzo della realtà virtuale con esposte tutte le opere di artisti;
- connettere la manifestazione, le identità, le imprese, buyer, I PID nazionali al network internazionale che sta nascendo intorno alla crypto art.

➤ *DMO Lago di Garda - Organizzazione di Gestione della Destinazione Lago di Garda*

Nel 2021 è proseguita l'attività di coordinamento della DMO Lago di Garda, attraverso la realizzazione di incontri e riunioni del tavolo di confronto. L'oggetto di molti incontri è stato focalizzato sulle attività di cui all'Accordo di Programma siglato tra la Camera di Commercio di Verona e 20 Comuni, di seguito elencati, per la promozione e gestione coordinata delle attività della DMO Lago di Garda.

Lago di Garda	Entroterra gardesano
Bardolino	Affi
Brenzone sul Garda	Brentino Belluno
Castelnuovo del Garda	Bussolengo
Garda	Caprino Veronese
Lazise	Cavaion Veronese
Malcesine	Costermano sul Garda
Peschiera del Garda	Ferrara di Monte Baldo
Torri del Benaco	Rivoli Veronese
	San Zeno di Montagna
	Sommacampagna
	Sona
	Valeggio sul Mincio

Tramite l'Accordo di Programma, è stata demandata alla Camera di Commercio di Verona, in qualità di soggetto capofila e coordinatore del tavolo di confronto DMO Lago di Garda, la gestione della procedura pubblica per l'affidamento del servizio di realizzazione di un piano operativo annuale per la comunicazione, promozione e gestione coordinata delle attività dei 20 Comuni sopra elencati.

La procedura si poneva i seguenti obiettivi:

- consolidare, aumentare i flussi turistici italiani e stranieri;
- migliorare l'immagine percepita;
- incrementare il livello di conoscenza dell'offerta turistica presso i mercati di riferimento, con conseguente aumento dell'incoming turistico;

- definire e attuare una strategia sia attraverso i media tradizionali che attraverso strumenti digitali e social, che promuova la destinazione, attraverso l'identificazione di temi chiave che caratterizzino l'attrattività e l'unicità dell'offerta turistica;
- integrare le informazioni relative alle risorse turistiche e alla ricettività anche con la realizzazione di materiale promozionale cartaceo e digitale;
- promuovere un'immagine sicura della destinazione turistica, attraverso gesti e prassi condivise (patto per l'accoglienza) che tengano conto dell'emergenza Covid-19.

Il 20 novembre 2020 è stato approvato il capitolato e le linee guida per la promozione congiunta del territorio dei 20 Comuni firmatari e l'11 dicembre è stata pubblicata la gara europea, con scadenza fissata al 20 gennaio 2021.

Con determina dirigenziale n. 131 del 10/03/2021 la società Pomilio Blumm s.r.l. è risultata aggiudicatrice della procedura. In data 21 aprile 2021 la Camera di Commercio di Verona e la società Pomilio Blumm s.r.l. hanno sottoscritto il contratto.

Per favorire le attività di comunicazione è stato ideato un nuovo Payoff. Nella definizione del payoff l'agenzia è partita da un'analisi delle caratteristiche e dei relativi vincoli del nome "Lago di Garda Veneto", proponendo l'idea di raccontare il Garda Veneto non come "un" lago ma come "il proprio lago", "il mio lago". Parlare in prima persona, in un sistema di comunicazione fortemente orientato al digitale e in linea con i trend social, significa massimizzare il coinvolgimento, trasformare il target in elemento attivo e proattivo della comunicazione. È stato pertanto ideato il payoff "***Lago di Garda Veneto. I like my lake***", mantenendo la lingua inglese per massimizzare la memorabilità del payoff stesso che sfrutta l'allitterazione like/lake.

L'attività di promozione del territorio è stata realizzata attraverso un vero e proprio **shooting tour**, nel mese di maggio, che ha coinvolto fotoreporter di livello internazionale. Le proposte creative individuate sono state definite nel dettaglio per accuratezza stilistica. Il servizio si è svolto toccando i diversi comuni sottoscrittori dell'Accordo ed è stato strutturato sulla base dei tematismi turistici, mirati a rappresentare le esperienze da vivere per ciascuno di essi. Il materiale foto e video è stato utilizzato per la produzione di tutti gli strumenti di comunicazione utili quali: animazione social, media mix, sito, strumenti editoriali, materiali per press tour, conferenze stampa etc.

È stata, inoltre, realizzata un'intensa **attività social** pubblicando video, post, card animate, stories sulle piattaforme social più conosciute (instagram, facebook, youtube, twitter) nonché sul portale www.lagodigardaveneto.com. Le storytelling hanno raggiunto **700.000** utenti ogni giorno attraverso posts, pillole video, immagini e contenuti organici.

Nel mese di giugno si è svolto il Press Event. Strategicamente le conferenze stampa nazionali di lancio sono state realizzate tutte in presenza, coinvolgendo il mondo mediatico nella sua totalità. Le conferenze, poi, sono state replicate on line anche sui mercati esteri.

È stato realizzato anche un **video istituzionale** della durata di 30 secondi, strutturato con un mood narrativo in grado di garantire una valorizzazione del concetto di "live" come esperienza social, ma anche soprattutto da vivere. Il video è stato declinato e adattato per tutti i media previsti dal piano promozionale, il voice over è stato speakerato da doppiatori di fama internazionale, mentre per le lingue straniere sono stati selezionati dei doppiatori professionisti del settore.

In data 16 giugno 2021 è avvenuta la pubblicazione della **landing page** con atterraggio sul sito www.lagodigardaveneto.com. La landing page ha incluso

elementi accattivanti con l'obiettivo di creare lead ed awareness attraverso un layout di forte impatto visivo raggiungendo i seguenti risultati: **9.904.720** visualizzazioni, **89.465** accessi e **100.900** visite.

Nello stesso mese è stato realizzato il primo dei quattro **Influencer tour** con l'obiettivo di aumentare la visibilità del brand e dei prodotti turistici correlati. Sono stati coinvolti tre influencer (Thomas Christians, Federico Graziati e Camilla Pizzini).

Nel mese di settembre è stato realizzato il secondo Influencer tour. Sono stati coinvolti 4 influencer (Matteo Acitelli, Alessandra Turriziani, Besy Gorreja e Orazio Spoto). Ad ottobre si è svolto il terzo Influencer tour (PetraCola, Anna Lebedeva, Sebastian Scheic).

Al fine di attuare una serie di azioni di engagement è stato indetto il **contest** per creare una play list Lago di Garda veneto su Spotify.

A dicembre sono stati realizzati altri due video (uno inerente la vacanza adrenalitica ed uno inerente la vacanza trekking) ed è stato realizzato l'ultimo Influencer tour come previsto dal piano editoriale (Tia Taylor, Florence Ackermans, Laëtitia Chaillou).

Complessivamente gli Influencer tour hanno coinvolto **909.931** followers dell'Italia, della Germania, dell'Austria, della Francia, della Russia e del Nord Europa, producendo i seguenti risultati: **811.337**, visualizzazioni **55.134** likes, **1.486** commenti.

Per quanto riguarda la stampa, l'agenzia ha selezionato le testate giornalistiche più lette a livello nazionale, nonché alcuni dei quotidiani più conosciuti a livello internazionale, come il NeueZürcher Zeitung in Svizzera, il FrankfurterAllgemeine Zeitung in Germania, e LesÉchos in Francia. Il ricorso ai periodici rimane importante quale strumento di approfondimento. Sono state pertanto selezionate testate specializzate (riviste enogastronomiche, legate ai

viaggi ecc), sulle base dei principali tematismi che guidano le scelte di vacanza del target; testate dedicate al target principale (ad es. femminili e family per indirizzarsi ai decisori d'acquisto); testate più rilevanti nel panorama editoriale del mercato.

Nei mercati in cui c'è una maggiore fruizione delle testate stampa è stata aumentata la frequenza delle uscite (Germania, Austria, Francia e Paesi Bassi).

La stampa ha raggiunto **oltre 37 milioni** di lettori, per un totale di 27 annunci in Italia ed Europa: 12 milioni di lettori italiani (In Viaggio, Bell'Italia, Repubblica, etc.) 27,7 milioni di lettori in Europa (National Geographic, Frankfurter Allgemeine Zeitung -TRAVEL).

È stato predisposto un uso combinato di radio e Tv a seconda dei livelli di ascolto e fruizione nei diversi Paesi. Per la Tv il piano di comunicazione ha previsto un mix di formati tradizionali ed innovativi, in modo da prediligere la tv lineare nei paesi che registrano tassi maggiore di fruizione; la Tv on demand nei paesi in cui è più alto l'utilizzo e la diffusione della tv via internet. Considerata l'elevata percentuale di cittadini che fruiscono dei canali televisivi lineari (88%) in Italia, sono stati inseriti canali come Laeffe, Almatv e National Geographic Wild, che hanno programmi dedicati al viaggio, avventura, enogastronomia, esplorazione. L'audience delle Tv interessate, ha registrato **3,6 milioni** di spettatori. Oltre agli spot tradizionali su AlmaTV (canale nato dalla fusione di Alice e Marco Polo/viaggi e cucina - **332 spots**) è stata effettuata la messa in onda di un documentario da 3 minuti andato on air vicino programmi legati al travel. In Danimarca, dove si registra il più alto tasso di utilizzo della Tv on demand (43%), la comunicazione è stata veicolata tramite piattaforme OTT, network fruiti via web in cui l'utente seleziona ciò che vuole vedere, senza un palinsesto preconfezionato. In tal modo lo spot è comparso al target di interesse, secondo una profilazione specifica per un totale di **822.285** visualizzazioni. Per quanto riguarda le radio, sono state predilette le emittenti

più diffuse a livello locale (audience di **1,4 milioni di ascoltatori, 1.440.732 contatti, 260 spots**).

Le attività proseguiranno nel 2022, come stabilito nel contratto d'appalto.

Nel corso del 2021 sono state organizzate le seguenti riunioni:

- 18/3/2021 riunione con il Comitato Tecnico della DMO Lago di Garda
- 18/3/2021 Presentazione dell'Osservatorio Turistico Regionale Federato e della Carta dell'Accoglienza in collaborazione con la Regione Veneto
- 22/3/2021 riunione operativa con l'Agenzia Pomilio Blumm S.r.l.
- 01/04/2021 riunione con tutti i Sindaci dei comuni sottoscrittori dell'Accordo
- 21/4/2021 incontro operativo con l'Agenzia Pomilio Blumm S.r.l.
- 11/6/2021 conferenza stampa di lancio del progetto di comunicazione di cui alla gara DMO Lago di Garda
- 24/6/2021 incontro operativo con l'Agenzia Pomilio Blumm S.r.l.
- 8/7/2021 incontro operativo con l'Agenzia Pomilio Blumm S.r.l.
- 19/7/2021 incontro operativo con l'Agenzia Pomilio Blumm S.r.l.
- 16/9/2021 incontro operativo con l'Agenzia Pomilio Blumm S.r.l.
- 4/11/2021 conferenza stampa di medio periodo con l'Agenzia Pomilio Blumm S.r.l.
- 10/11/2021 riunione con i Sindaci dei Comuni sottoscrittori per un aggiornamento sulle attività realizzate dall'agenzia

Nel 2021 il Comitato Tecnico della DMO Lago di Garda ha espresso parere favorevole in merito alle seguenti richieste di partenariato:

- progetto “Amazing Garda Lake” presentato da una ATI con capofila ST S.r.l., ai sensi della DGR n. 1392 del 16 settembre 2020);
- progetto “Living in the land of Venice” presentato da Effetto Nido S.r.l., ai sensi della DGR n. 1392 del 16 settembre 2020);
- progetto “Golf in Veneto” presentato dalla Rete di Imprese Golf in Veneto, ai sensi della DGR n. 1392 del 16 settembre 2020);
- progetto “Turismo Inclusivo” presentato da Ecocomunicazione S.r.l., ai sensi della DGR n. 1392 del 16 settembre 2020);
- progetto “Ville venete e dimore storiche: l’esperienza del paesaggio culturale oltre la laguna” presentato dalla capofila Palazzina di Vila Valmarana S.r.l., ai sensi della DGR n. 1392 del 16 settembre 2020).

➤ *DMO Verona - Organizzazione di Gestione della destinazione città d’arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete*

In data 27 maggio 2022 l’Assemblea della DMO VERONA ha approvato il trasferimento del ruolo di capofila dell’organizzazione di gestione dal Comune di Verona alla Camera di Commercio di Verona.

La decisione è stata adottata all’unanimità convenendo sull’opportunità di unire le proprie forze a quelle della DMO Lago di Garda, in un comune investimento di energie e risorse per valorizzare tutto il territorio veronese. Questo anche coerentemente con la visione del turista che percepisce il territorio veronese come unico e unito.

Alla riunione erano presenti anche Federico Caner, Assessore al Turismo della Regione Veneto e Stefan Marchioro della Direzione Turismo Progetti territoriali e Governance del Turismo della Regione del Veneto.

L’assessore regionale, Federico Caner, ha espresso il parere favorevole della Regione Veneto in merito alla scelta di un coordinamento univoco delle due DMO, che rappresenta una “best practice” per tutta la regione e che potrà

garantire maggiore omogeneità ed integrazione nell'organizzazione dei servizi turistici, pur valorizzando le peculiarità di ciascun luogo.

Nel corso del 2021, il Consiglio Direttivo della DMO Verona ha espresso parere favorevole in merito alle seguenti richieste di partenariato:

- progetto “Amazing Garda Lake” presentato da una ATI con capofila ST S.r.l., ai sensi della DGR n. 1392 del 16 settembre 2020);
- progetto “Turismo Inclusivo” presentato da Ecocomunicazione S.r.l., ai sensi della DGR n. 1392 del 16 settembre 2020);
- progetto “Ville venete e dimore storiche: l'esperienza del paesaggio culturale oltre la laguna” presentato dalla capofila Palazzina di Vila Valmarana S.r.l., ai sensi della DGR n. 1392 del 16 settembre 2020);
- progetto “EAT VENETO XP4YOU” presentato da Confcommercio Unione Metropolitana di Venezia, ai sensi della DGR n. 1392 del 16 settembre 2020).

➤ *Avvio procedimento per la costituzione di una fondazione di partecipazione per il turismo*

La Camera di Commercio, nell'esercizio delle proprie funzioni di valorizzazione del patrimonio culturale e di sviluppo e promozione del turismo, ha avviato, nel 2021, un proficuo lavoro di consultazione e confronto con gli enti ed organismi del territorio, nella comune consapevolezza che i mercati globali privilegiano offerte di ambiti territoriali estesi e con pluralità di proposte.

L'obiettivo prefissato è quello di adottare un metodo aperto e partecipativo per rilanciare ed innovare le 2 destinazioni mature (Lago di Garda e Verona città d'arte) ed i 4 marchi d'area (Valpolicella, Lessinia, Soave ed Est Veronese, Pianura dei Dogi).

Per favorire il coinvolgimento e il coordinamento di tutti gli attori, nonché l'integrazione tra lo sviluppo dell'offerta turistica e le scelte di strategia promozionale e commerciale a livello territoriale, è stata prevista la costituzione di una fondazione di partecipazione, come riportato nel Piano della Performance 2021-2023, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 9 dell'1 febbraio 2021.

La fondazione, soggetto senza scopo di lucro disciplinato dal codice civile, si propone di promuovere la cultura dell'ospitalità turistica sul territorio della provincia di Verona, di valorizzare il ruolo delle comunità locali anche nella definizione di linee programmatiche di uno sviluppo turistico sostenibile e, al fine di far diventare il territorio meta turistica sempre più attrattiva, organizzare una gestione unitaria delle azioni di implementazione delle politiche per il turismo, la pianificazione strategica, lo sviluppo di prodotti turistici, il marketing, la promozione on line, l'informazione e l'accoglienza turistica, valorizzando l'immagine turistica della provincia a livello nazionale e internazionale.

Nell'allegato A della DGR n. 343 del 23 marzo 2021, la Regione Veneto ha riconosciuto la fondazione di partecipazione quale possibile strumento per evolvere il ruolo delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni.

Per attuare pienamente strategie ed obiettivi della fondazione è stato predisposto un Accordo, della durata di 5 anni, da sottoscrivere con i Comuni della provincia, nel quale viene definita la programmazione delle risorse.

I contenuti dell'Accordo sono stati presentati a tutti i Comuni nel corso di due riunioni organizzate in data 30 settembre.

Sono poi susseguiti innumerevoli incontri con i Sindaci, organizzati dall'amministrazione camerale sia on line che direttamente sul territorio, per discutere i contenuti del futuro Statuto della fondazione, per la

predisposizione del quale è stato effettuato anche l'affidamento di un incarico di consulenza legale.

Nello Statuto è stato previsto che alla fondazione potranno partecipare esclusivamente persone giuridiche pubbliche e che i soci si distingueranno in:

- socio fondatore (Camera di Commercio di Verona);
- soci di partecipazione (Comuni della Provincia di Verona qualificabili come Comuni ad alta intensità turistica, in quanto abbiano superato le 800.000 presenze turistiche nell'anno 2019, e abbiano chiesto l'adesione alla Fondazione impegnandosi a concorrere al fondo di gestione per almeno cinque anni);
- soci sostenitori (Comuni della Provincia di Verona che non abbiano superato le 800.000 presenze turistiche nell'anno 2019 e chiesto l'adesione alla Fondazione impegnandosi a concorrere al fondo di gestione per almeno cinque anni).

D. ATTIVITÀ MIRATE SU AMBASCIATE/ADETTI COMMERCIALI/CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

➤ Country presentation U.S.A.

In data 24 marzo, attraverso la piattaforma della Camera di Commercio italiana di Chicago-Midwest, è stata organizzata, anche in collaborazione con la Camera di Commercio di Bolzano, una ***country presentation sulle opportunità offerte nell'area U.S.A. del Midwest***.

Il Segretario Generale della Italian American Chamber of Commerce Midwest, Fulvio Calcinardi, ha illustrato le opportunità e i servizi offerti dalla Camera, al fine di guidare con successo le imprese nel processo di internazionalizzazione.

Gli avvocati dello studio legale Bryan Cave Leighton Paisner, hanno incentrato la loro presentazione sull'espansione negli USA mediante la costituzione di una società controllata locale, la negoziazione di contratti commerciali, la valutazione di un processo di Joint Venture, con particolare enfasi sulle tematiche da considerare in materia di etichettatura, product safety e certificazione, e avvertenze sul prodotto (principalmente di natura alimentare e/o tecnologica).

All'iniziativa hanno partecipato **13 imprese**, 5 delle quali hanno anche effettuato, al termine delle relazioni, degli incontri one to one.

➤ *Delegazione Bulgaria*

In data 26 aprile 2021, presso la sede camerale, il vicepresidente, Paolo Tosi ed il Vice Segretario Generale, Riccardo Borghero, hanno incontrato il Console Generale della Repubblica di Bulgaria a Milano, Tanya Dimitrova, ed il suo assistente Matteo Cosco. Durante il colloquio sono state poste le basi per la prossima organizzazione di un webinar di presentazione delle opportunità di business con il Paese.



➤ *Delegazione Albania*

In data 23 settembre 2021 il sindaco di Tirana Erion Veliaj ha incontrato i rappresentanti economici e istituzionali di Verona. Focus dell'appuntamento era costituito dalle nuove opportunità di investimento con il sistema economico albanese, che è in forte sviluppo soprattutto nella capitale.

La delegazione albanese, accompagnata dal presidente di Agsm Aim Stefano Casali, è stata accolta presso la sede della Camera di Commercio di Verona, dove ha incontrato il vicepresidente Paolo Tosi e il sindaco di Verona Federico Sboarina. Erano presenti anche altri vertici cittadini, tra i quali Paolo Arena, presidente della Commissione consiliare “Promozione e Turismo” della Camera di Commercio di Verona e dell'Aeroporto Catullo, Andrea Prando, presidente della Commissione infrastrutture logistica e trasporti della Camera di Commercio di Verona e Cesare Veneri, Segretario Generale della Camera di Commercio di Verona. Hanno partecipato anche l'ambasciatore d'Italia a Tirana, Fabrizio Bucci e il Segretario Generale della Camera di Commercio di Vicenza, Elisabetta Boscolo Mezzopan.



➤ *Tappa veronese del Progetto SIDEX – the bright side of the export*

Il 4 novembre 2021 è stata organizzata la tappa veronese del progetto regionale *SIDEX – The bright side of the export*, in collaborazione con Venicepromex - Agenzia per l'Internazionalizzazione.

Obiettivo del progetto era quello di mettersi “al fianco” (SIDE) del sistema imprenditoriale veneto nell'approccio ai mercati internazionali (EX) attraverso indicazioni pratiche e riferimenti utili.

Nel programma delle attività del suddetto progetto era prevista la realizzazione di 7 tappe, una in ogni provincia del Veneto.

Per ogni tappa era previsto un incontro in presenza – da tenersi presso una sala della Camera di Commercio della provincia ospitante - con la possibilità per il pubblico ed i partner esteri di collegarsi anche da remoto.

Il Paese protagonista della tappa veronese è stato Singapore, con la presenza di un referente della Camera di commercio italiana del paese asiatico.

Il vicepresidente della Camera di Commercio di Verona, Paolo Tosi, ha ricordato che i principali comparti interessati al mercato di Singapore sono quelli dei macchinari, vino, calzature e pietre.

Il Segretario Generale della Camera di Commercio Italiana a Singapore, Giacomo Marabiso, ha illustrato le opportunità offerte dal mercato di Singapore, che rappresenta il sistema economico più avanzato tra i Paesi del Sud-Est asiatico, con un reddito pro-capite tra i più alti al mondo, una popolazione istruita e il tasso di innovazione più alto in Asia e l'ottavo al mondo (secondo la classifica 2020 del Global Innovation Index OCSE).



Il Direttore Generale di Venicepromex, Franco Conzato, ha spiegato gli obiettivi ed il format del Progetto Sidex, ribadendo che nei mercati esteri è importante agire in squadra, con partner affidabili e competenti e che il tessuto di Pmi del nostro sistema economico ha tutte le carte in regola per ottenere risultati positivi.

➤ *Italy meets german buyers settore metalmeccanica*

Dal 19 al ottobre 2021, in collaborazione con la Camera di Commercio di Francoforte è stata realizzata un'azione promozionale relativa al comparto macchinari, dal titolo *“Italy Meets German Buyers Settore Metalmeccanica”*.

L'iniziativa è nata partendo dalla considerazione che il mercato tedesco rappresenta da sempre, per i produttori veronesi, in particolare nel settore dell'industria metalmeccanica, un partner dall'elevato potenziale.

All'iniziativa hanno partecipato **25 imprese** veronesi e **9 buyer** tedeschi.

Nel complesso sono stati realizzati **47 incontri b2b on line**.

➤ *I portali e i social del Sistema Verona*

Nel corso del 2021 sono state costantemente aggiornate le news nei portali dedicati alla promozione dei 4 principali macrosettori economici veronesi:

- abbigliamento (www.veronaclothingandshoes.it)
- agroalimentare (www.veronawineandfood.it)
- arredo (www.veronamarbleandfurniture.it)
- automazione (www.veronatechnology.it)

Nel corso dell'anno sono state pubblicate **47** news sul portale Agroalimentare, **34** sul portale Abbigliamento, **43** sul portale Automazione e **32** sul portale Arredo.



I portali sono stati creati quale strumento innovativo per offrire alle imprese veronesi una vetrina informativa internazionale, attraverso la quale promuovere i propri prodotti o attività, ed all'utente del mercato globale informazioni aggiornate ed affidabili sui principali comparti economici veronesi, con dati statistici, news e contatti istituzionali. Attraverso i portali, gli utenti camerale possono trovare le imprese veronesi importatrici o esportatrici dei vari prodotti e fare ricerche avanzate in base ai paesi di import/export, alla sede ed al settore di appartenenza.

Le imprese presenti sui portali dispongono di una scheda personalizzata contenente, oltre al logo ed ai recapiti aziendali, la descrizione dell'attività, il settore di riferimento, il sotto-settore, i paesi di import/export

ed un contatto personale. Per favorire la massima visibilità, nelle singole schede aziendali è stata prevista la possibilità, altresì, di inserire immagini e documenti.



La Camera di Commercio di Verona ha promosso le eccellenze enologiche scaligere, lanciando tutte le iniziative correlate al settore vitivinicolo

veronese, mettendosi in ascolto e captando i segnali provenienti dal mercato, informazioni utili per favorire un costante miglioramento dei propri servizi anche attraverso i social network dedicati al Verona Wine Top e le pubblicazioni di **23 news** sul sito internet *www.veronawinetop.it*.

E. DIGITALIZZAZIONE

➤ Punto Impresa Digitale - PID

Nel 2021 il Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio è stato oggetto di riorganizzazione acquisendo anche le competenze inerenti il rilascio di firme digitali, SPID, carte tachigrafiche, nonché la predisposizione di apposite convenzioni in materia con soggetti esterni.

È stata confermata l'implementazione delle nuove modalità di servizi a distanza (webinar), anche in collaborazione con altre Camere del Veneto, incrementando sia il numero di imprese assistite sia l'offerta proposta.

Sono stati realizzati in totale **34 webinar formativi/informativi**, come segue:

- n. **18 webinar** realizzati nell'ambito del progetto nazionale Eccellenze in Digitale (Eid) a fronte dei 15 eventi previsti dal progetto, realizzati in sinergia con le Camere di Commercio di Treviso-Belluno, Delta Lagunare,

Vicenza. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Unioncamere, Google e Camere di Commercio, per supportare il sistema imprenditoriale e lavorativo nell'approfondire i vantaggi dell'uso degli strumenti online. Si rivolge alle micro, piccole e medie imprese ed ha l'obiettivo di focalizzarsi su temi, strumenti, territori e individui che necessitano di competenze digitali per affrontare e superare gli impatti della "prima pandemia dell'era digitale";

- n. 12 webinar realizzati sulle tematiche di maggior interesse per le imprese, emerse a seguito dell'analisi della maturità digitale (self assessment Selfi 4.0 e Zoom 4.0) e dell'indagine di customer satisfaction compilata dalle imprese a seguito della partecipazione agli eventi formativi svolti nella precedente annualità. Questi incontri si sono svolti con la collaborazione dei mentor della rete nazionale Pid, di Dintec, di un Centro di trasferimento tecnologico e 4 webinar sono stati organizzati in collaborazione con il Comitato imprenditoria femminile;

- n. 3 webinar in coorganizzazione con Unioncamere Veneto e Università di Padova, nell'ambito della Convenzione PMI 2021;

- n. 1 webinar in collaborazione con "Il Sole 24ore".

I webinar realizzati dall'Ufficio Pid nel 2021 hanno visto la partecipazione di un numero sempre maggiore di imprese (**758 partecipanti** collegati in totale –conteggio effettuato sulla base dei log).

Le presentazioni e le registrazioni, se autorizzate dai relatori, sono state pubblicate sul portale camerale.

Nel 2021 **667 imprese veronesi** si sono affacciate per la prima volta ai servizi del Pid, compilando il Self Assessment di primo livello (i cd. Selfi 4.0).

A queste autovalutazioni sono poi seguiti **42 incontri one-to-one** di ca. 1 ora l'uno, tra imprese e Digital promoter della Camera di Commercio (i cd. Zoom 4.0).

Sono, infine, **152** le attività di mentoring (affiancamenti tra imprese e digital Montor della rete nazionale Pid- fino a 20 ore l'uno).

Inoltre, tra le imprese partecipanti alle attività del PID, **n. 8** hanno presentato la candidatura al premio nazionale Top of the Pid e Mirabilia Top of the Pid e una di queste è risultata nella rosa delle 10 finaliste nazionali a Mirabilia Top of The Pid (Smartech Srl).

Nel 2021 inoltre, è stata data facoltà alle Camere di organizzare edizioni locali del premio Top of the Pid e la Camera di Commercio di Verona, coordinandosi con le altre camere del Veneto e Unioncamere Veneto ha realizzato la 1° edizione regionale dell'addendum Top of the Pid Veneto 2021 che ha visto n.1 vincitore (Revelo Srl) e n.1 menzione speciale (Video Delta Srl).



Infine, nel 2021 la Camera di Commercio di Verona ha partecipato all'iniziativa **The Vortex**, un progetto pilota di Unioncamere Veneto per supportare l'utilizzo dei canali digitali e la presenza digitale delle imprese. Il servizio era coperto con i fondi Enterprise Europe Network e non prevedeva costi a carico dell'impresa.

L'iniziativa dava la possibilità, ad un numero contenuto di imprese veronesi (n. 6), di usufruire di due tipologie di pacchetti di servizi, gratuiti.

Il primo pacchetto, rivolto delle aziende manifatturiere, consisteva in una mappatura delle controparti commerciali per le aziende attraverso sales navigator di linkedIn e una campagna pubblicitaria su linkedIn con criteri targetizzati.

Il secondo pacchetto era invece un audit aziendale per valutare la presenza on line dell'impresa: visibilità e presenza del sito e delle pagine social nei mercati target attraverso lo strumento di analisi SamRush.

Il PID della Camera di Commercio di Verona si è confermato, nel 2021, **3° a livello nazionale** sugli 88 PID presenti in Italia e **1° del Veneto** per il numero di selfi 4.0. Per il numero di zoom si conferma **6° a livello nazionale e primo nel Veneto**.

I Self Assessment di primo livello (accertamento della maturità digitale - SELF4.0) sono saliti da 917 a **1.584** anche grazie all'inserimento della verifica della maturità digitale nell'ambito dei bandi camerali per la concessione di contributi.

A seguito delle nuove competenze acquisite con decorrenza 1 settembre 2021, inoltre, il PID si occupa delle seguenti attività:

- riconoscimento e rilascio e rinnovi dei dispositivi di firma digitale su supporto chiavetta USB (chiamato Digital DNA) o SMART CARD, su appuntamento presso l'ufficio;
- riconoscimento e rilascio dei dispositivi di firma digitale attraverso i web id (riconoscimento da remoto);
- produzione dei dispositivi a seguito del riconoscimento effettuato in autonomia sul portale dall'utente in possesso di dispositivo di firma digitale valido;

- perfezionamento e produzione dei dispositivi di firma digitale a seguito del riconoscimento effettuato dagli IR (Incaricati al riconoscimento, ovvero professionisti che hanno siglato apposita convenzione e superato un corso tenuto da Infocamere sulla piattaforma di elearning);
- predisposizione delle convenzioni e sottoscrizione delle stesse da parte degli IR;
- predisposizione delle Convenzioni con eventuali associazioni di categoria che possono acquisire la qualifica di RAO (Registration Authority Officer) per conto della Camera di Commercio (attualmente è in vigore la Convenzione con Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Verona che mette a disposizione il personale, gli uffici e le strutture per fornire ai richiedenti i dispositivi di firma digitale, anche in modalità remota, applicando le stesse condizioni praticate dalla Camera di Commercio);
- assistenza di tipo consulenziale e tecnica sui servizi Firme Digitali (smart card, Digital DNA), CNS, SPID rilasciati dall'ente;
- inserimento delle richieste di carta tachigrafica sulla apposita piattaforma con 3 modalità: utente in presenza su appuntamento, pratica presentata attraverso pec sulla piattaforma Gedoc, pratica presentata da un'impresa (generalmente agenzie pratiche auto) sul portale TACHO, a seguito di sottoscrizione di apposito mandato; predisposizione di mandati, modulistica e circolari per l'adesione al portale TACHO;
- supporto agli utenti per il rilascio SPID di ARUBA.

Nel 2021 sono state perfezionate:

- n. 3.429 Carte tachigrafiche;
- n. 8.573 Dispositivi di Firma digitale su supporto chiavetta USB (chiamato Digital DNA) o SMART CARD, comprensivi di rinnovi.

➤ *Incentivi per la digitalizzazione*

La Camera di commercio di Verona, nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 marzo 2020 che ha approvato il progetto “Punto Impresa Digitale” (PID), ha stanziato, per l'anno 2021, **€ 900.000,00** per promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese, di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci green oriented del tessuto produttivo.

Gli obiettivi dell'iniziativa erano i seguenti:

- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli green oriented;
- promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI veronesi, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
- favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale.

Gli interventi ammessi a voucher dovevano essere riconducibili a percorsi formativi e/o a servizi di consulenza e/o all'acquisto di beni e servizi strumentali focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali, in attuazione della strategia Impresa 4.0, realizzati dall'1 gennaio 2021 al fino al 31 dicembre 2021.

Le domande potevano essere presentate dal 25 agosto all'08 settembre 2021.

Entro il mese di dicembre 2021 si è conclusa l'istruttoria delle 736 domande pervenute. Sono state ammesse **359 domande (n. 286 domande nella Misura A e n. 73 domande nella Misura B)**, mentre 353 risultano sospese per esaurimento dei fondi (n. 201 nella Misura A e n. 152 nella Misura B) e **24** sono state escluse.

Sostegno progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale

La Camera di Commercio di Verona, anche nel 2021, ha emanato un Regolamento per la concessione di contributi per il sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale, con uno stanziamento complessivo di **€ 400.000,00**.

Nell'ambito di tale Regolamento sono state presentate n. **46** richieste di contributo, di cui **1** è stata ritirata dal richiedente.

Le domande sono state esaminate dalla Giunta Camerale che ha attribuito i punteggi sulla base dei seguenti criteri previsti dal Regolamento:

CRITERIO	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Qualità progettuale	Iniziative e progetti di promozione economica e territoriale con rilevante impatto qualitativo e quantitativo sul tessuto economico locale. Si terrà conto, in particolare, della intersettorialità dell'iniziativa, del numero e della qualità dei soggetti promotori, degli effetti economici indotti dall'iniziativa misurati anche dal numero di imprese coinvolte, dal numero dei beneficiari dell'iniziativa (visitatori, fruitori, operatori economici, etc.). Si terrà conto anche dell'attinenza dell'iniziativa con le funzioni camerali previste dal riformato art. 2 della Legge 580/93	Da 0 a 40 punti
Rilievo dell'iniziativa	Iniziative e progetti capaci di affermare una forte valenza identificativa del territorio, anche attraverso elementi e/o modalità innovative	Da 0 a 40 punti
Collaborazione con altri organismi	Iniziative e progetti realizzati dal soggetto attuatore in sinergia con altri attori (enti, associazioni di categoria, ordini professionali, università, consorzi, reti di imprese, etc.) che siano in grado di conferire valore aggiunto alla realizzazione delle azioni previste	Da 0 a 20 punti

Ai fini dell'ammissibilità a contributo sono stati presi in considerazione solo i progetti che hanno conseguito un punteggio non inferiore a 40 (art. 9, comma 4, Regolamento) che sono risultati **37**.

Sono pervenute, in corso d'anno, le comunicazioni relative ad **2** progetti che, a causa delle restrizioni correlate all'emergenza sanitaria, non sono stati realizzati. Sono, altresì, pervenute comunicazioni di rinuncia per motivi vari per n. 2 progetti.

Nel corso del 2021 sono stati liquidati contributi relativi al sostegno di **24** progetti di enti terzi (di cui **19** riferiti all'edizione 2020 e **5** riferiti all'edizione 2021), per un totale complessivo pari ad **€ 301.202,83**.

Progetto "Formazione e Lavoro"

➤ *Contributi in tema di formazione e lavoro*

Alla luce della riforma del 2016, la Camera di commercio di Verona intende assumere un ruolo attivo nelle attività in materia di orientamento al lavoro, di supporto alle esigenze delle imprese nella ricerca di risorse umane, di collegamento scuola-lavoro e università-lavoro oltre che di formazione e di certificazione delle competenze.

Questa azione è resa ancora più necessaria a causa della crisi produttiva e occupazionale senza precedenti conseguente all'emergenza legata al diffondersi della pandemia Covid-19 che richiederà a tutti, imprese e lavoratori, uno speciale sforzo di rigenerazione e capacità di adattamento e cambiamento per ritrovare, in un contesto di sicurezza sanitaria, una vincente capacità competitiva e una rinnovata stabilità.

Nell'ambito del progetto "Formazione e Lavoro" finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale, il Consiglio camerale ha approvato il

Regolamento anno 2021 “Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese in tema di formazione e lavoro”, con uno stanziamento di **100.000,00 euro**.

Potevano partecipare al bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (in breve MPMI) con sede legale e/o unità locale in provincia di Verona.

Le domande potevano essere inviate esclusivamente in modalità telematica dal 15 al 29 novembre 2021.

Erano ammissibili le spese fatturate/contratti stipulati a partire dall'1 gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2021 per:

- progetti per l'inserimento di figure professionali con l'obiettivo di innovare l'organizzazione d'impresa e del lavoro (tirocini extracurricolari della durata di almeno 3 mesi, contratti di apprendistato o assunzioni a tempo determinato/indeterminato con l'obiettivo di innovare la gestione del lavoro e gli stessi processi aziendali);

- formazione delle competenze per le imprese per gestire l'emergenza ed il rilancio produttivo (azioni di formazione con modalità in presenza, a distanza, e-learning, etc. finalizzate alla crescita delle competenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in riferimento alle indicazioni post emergenza).

Entro il mese di dicembre 2021 si è conclusa l'istruttoria delle **98** domande pervenute. Sono state ammesse **96 domande**, mentre **2** sono state escluse.

➤ *Assegno di ricerca: convenzione con l'Università degli Studi di Verona*

Nel 2021 è stata stipulata apposita Convenzione con l'Università di Verona per il finanziamento triennale di un posto di ricercatore presso il Dipartimento di Economia aziendale dell'Università degli Studi Verona nell'ambito della logistica agro-alimentare e della catena di fornitura (food

supply chain) con uno stanziamento di **155.242,83 euro**. Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 30 novembre 2021, ha approvato l'assunzione di una ricercatrice a decorrere dall'1 dicembre 2021.

Progetti Speciali

➤ *Consulta della Legalità*

La Camera di Commercio di Verona, in partnership con soggetti del mondo istituzionale e del mondo associativo e sociale, è da tempo impegnata nella repressione delle condotte di concorrenza sleale e nell'intervento attivo su tutte le situazioni che incidono sul libero ed etico agire del mercato, condizione imprescindibile per la competitività delle imprese.

Negli ultimi anni, a Verona e provincia, è emersa la presenza di persone collegate a gruppi criminali di tipo mafioso, in particolare nel settore economico locale.

È nata, pertanto, l'esigenza di tutelare le imprese veronesi da tentativi d'infiltrazioni illegali che, anche approfittando del difficile momento economico e della conseguente debolezza delle attività in difficoltà, sembrano offrire soluzioni insperate ai problemi contingenti che, invece, si dimostrano, nella realtà, illusorie e deleterie per l'imprenditore, la sua impresa e l'intero sistema economico. Le attività illegali creano inoltre disequilibri e indebite interferenze che danneggiano la libera concorrenza e l'attività imprenditoriale.

In collaborazione con Avviso Pubblico, associazione che riunisce gli Amministratori pubblici che si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica, cui aderiscono 31 Comuni della provincia di Verona, è stato

predisposto, nel 2020, un progetto che prevede la comunicazione di best practice e informazioni normative, la formazione sulle attività portate avanti dai numerosi organi preposti alla lotta alle mafie e la sensibilizzazione degli imprenditori sul tema.

Il progetto prevedeva:

- la costituzione presso la Camera di Commercio di Verona della **Consulta della Legalità**;

- la realizzazione di un **percorso formativo**, da svolgersi preferibilmente on line, che si propone di trattare la conoscenza del fenomeno mafioso e del suo agire, in particolare nel settore economico, e la presentazione di buone pratiche di contrasto e prevenzione già messe in atto in altri territori dello Stato italiano;

- l'attivazione di uno specifico spazio sul sito internet della CCIAA di Verona, in cui inserire un **vademecum**, insieme a dati e informazioni aggiornate, per offrire una prima risposta e un punto di riferimento al cittadino e all'imprenditore che si trovasse in difficoltà;

- un **convegno finale** con importanti autorità e relatori locali e nazionali in cui venga presentato e discusso il lavoro svolto.

Nel 2020 è stata formalmente costituita la Consulta della Legalità, di cui fanno parte 20 rappresentanti delle associazioni di categoria e degli organismi rappresentati nel Consiglio Camerale. Quale rappresentante dell'ente nella Consulta è stato nominato Andrea Bissoli, componente di Giunta. Il 22 ottobre 2020 è stata riunita in modalità on line, per la prima volta, la Consulta, ponendo le basi per l'attività che si è svolta nel 2021.

Nel 2021 si è data attuazione concreta a quanto previsto nel progetto: il percorso formativo si è svolto durante tutto l'anno attraverso l'organizzazione di **5 incontri online**.

Nello specifico:

1. 30 marzo *“Le Mafie e la penetrazione nell’economia. Focus sul Veneto e su Verona.”*
2. 26 aprile *“L’accesso al credito: opportunità, difficoltà, prevenzione del rischio usura.”*
3. 31 maggio: *“Il riciclaggio di capitali illeciti e l’alterazione del principio di libera concorrenza: quale prevenzione e contrasto?”*
4. 18 ottobre: *“Mafie e appalti: come difendere l’economia sana?”*¹⁴
5. 15 novembre: *“Agromafie ed ecomafie”*.

Gli incontri sono stati molto partecipati, con una media di un centinaio di persone collegate. Si sono avvicendati relatori d’eccezione, tra cui rappresentanti delle forze dell’ordine, professori universitari, funzionari pubblici e giornalisti.

Nel 2022 si terrà il convegno finale che vuole essere l’occasione per fare il punto sugli obiettivi raggiunti dal progetto e sulle possibili sfide da affrontare.

Nello stesso tempo è stata allestita la pagina sul sito camerale all’indirizzo <https://www.vr.camcom.it/content/consulta-della-legalita>. Nella pagina sono presenti la descrizione del progetto della consulta della legalità, i link alle registrazioni dei momenti di formazione, indicazioni sulla situazione delle mafie in Italia e in Veneto, e su chi rivolgersi in caso di segnalazioni da fare nel territorio. Completano la pagina le sezioni “Normativa” e “Guide e manuali”.

➤ *Centro Congressi*

Il Centro Congressi della Camera di Commercio di Verona, già nel corso del 2020, per rispondere al susseguirsi di restrizioni degli eventi in presenza, si è attivato e ha investito per la sicurezza dei propri clienti.

La Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con il Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione, ha implementato con cura tutti i protocolli di sanificazione e distanziamento previsti dalle linee guida, ha effettuato costanti controlli per garantire l'erogazione dei servizi in sicurezza e ha rivisto la capienza massima delle sale e i percorsi entrata e uscita dalla struttura al fine di garantire il distanziamento previsto dalle disposizioni governative.

I primi mesi del 2021, sono stati dedicati, attraverso l'organizzazione di incontri e di attività di affiancamento, al passaggio di tutte le competenze amministrative in tema di rilascio delle concessioni per l'uso di terzi delle sale dall'ufficio Provveditorato all'ufficio Organizzazione Eventi, che già si occupava degli aspetti di natura commerciale del Centro Congressi.

A seguito del suddetto passaggio di competenze, il personale dell'unità organizzativa Eventi e Centro Congressi (così rinominata a seguito del processo di riorganizzazione strutturale) si occupa della gestione delle seguenti attività:

- promuovere il Centro Congressi Camerale;
- stimolare l'organizzazione in loco di eventi;
- occuparsi della gestione della struttura congressuale;
- gestire l'apparato amministrativo della struttura congressuale;
- monitorare il complesso dei servizi erogati;
- gestire il calendario degli eventi congressuali in programma, prendendo accordi con i committenti per poter soddisfare specifiche esigenze di tipo organizzativo;
- gestire i rapporti con i fornitori addetti alla gestione della struttura;
- predisporre ed emettere avvisi pagoPA.

La prosecuzione della situazione pandemica e il conseguente permanere dello stato di emergenza hanno contribuito a fermare l'attività

congressuale in presenza per il primo semestre del 2021. Il Centro Congressi ha sospeso l'attività convegnistica dal 18 ottobre 2020 ed ha riaperto il 1 luglio 2021, come da disposizioni normative.

Nella speranza di poter recuperare il ruolo strategico del Centro Congressi della Camera di Commercio di Verona che aveva assunto nell'anno 2019, prima della Pandemia Covid – 19, la Camera di Commercio di Verona ha cercato di rispondere con la massima efficienza alle esigenze congressuali delle imprese e della clientela.

Grazie alla propria dotazione tecnologica, il Centro Congressi Camerale è stato in grado anche di ospitare eventi ibridi, con un ristretto numero di persone fisicamente presenti nella struttura e un'audience collegata da remoto.

I dati del 2021 hanno registrato **24 eventi ospitati** e **1.419 partecipanti** per una durata complessiva pari a **32 giornate**.

Gli enti hanno rappresentato i principali promotori di eventi, pari al **52%** degli eventi svolti nel 2021 (12 eventi). Gli eventi aziendali sono stati il **26%** del totale (6 eventi).

Nel 2021 **11** nuovi clienti hanno contattato il Centro Congressi per richiedere una sala o spazio.

In termini di entrate, pur registrando un aumento nel 2021 (2° semestre) rispetto all'anno precedente (+124,42% rispetto al 2020), si segnala un calo del 73% delle entrate per eventi ospitati rispetto al 2019.

➤ *Programma “Latte nelle scuole”*

La Camera di Commercio di Verona nel 2021 ha collaborato alla realizzazione delle attività delle misure di comunicazione e pubblicizzazione e delle misure educative di accompagnamento di cui al Programma “**Latte nelle scuole**”, finanziato dall'Unione Europea e realizzato dal Ministero delle

Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in cooperazione istituzionale con Unioncamere.

Le attività realizzate hanno avuto come obiettivi:

- diffondere la conoscenza del programma, per darne visibilità e innalzare il livello di attenzione;
- contrastare la diffusione di nozioni non corrette che alterano i comportamenti di consumo del latte e dei suoi derivati;
- creare un contesto favorevole alla partecipazione al programma da parte delle scuole e dei gruppi target/bersaglio e stimolare la realizzazione di attività didattiche di educazione alimentare in sinergia con la distribuzione dei prodotti nelle scuole;
- far conoscere il programma e le sue finalità e quindi l'impegno dell'Unione europea e il ruolo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per educare gli allievi delle scuole primarie al corretto consumo di latte e prodotti derivati;
- incentivare il consumo di latte e latticini tra i bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni), sfatando e confutando gli elementi negativi che ultimamente vengono associati al consumo del latte e dei latticini;
- favorire fra i bambini e le famiglie la conoscenza dei prodotti tipici locali e dell'ambiente dove vengono prodotti e del valore e del significato della sostenibilità delle produzioni lattiero-casearie.

Come stabilito nel Programma, è stata attivata un'intensa campagna di comunicazione attraverso:

- diffusione spot su emittente televisiva Telenuovo, (n. 9 spot al giorno) dal 17 maggio al 26 giugno 2021;
- pubblicazione avviso stampa sulla testata giornalistica L'ARENA (n. 7 pubblicazioni) e negli inserti L'ARENA – inserto "GIRO D'ITALIA",

Magazine “SEI VACANZE”, Magazine “TUTTO VERONA” Magazine “EUROPEI DI CALCIO”);

- pubblicazione avviso stampa sulla testata giornalistica “Il Corriere di Verona” (n. 7 pubblicazioni);
- pubblicazione sulla rivista “Pantheon” nel mese di giugno;
- n. 2 newsletter della Camera di commercio di Verona;
- n. 1 comunicato stampa della Camera di commercio di Verona;
- creazione di una sezione "focus on" nel sito camerale;
- realizzazione di post sui Social camerali (facebook, twitter).

La misura educativa denominata “il mio territorio” è avvenuta attraverso l’organizzazione di degustazioni guidate del formaggio Monte Veronese DOP, condiviso con Unioncamere e il Ministero.

Hanno partecipato alle degustazioni **in presenza 3 scuole**, alla degustazione **da remoto 1 scuola**.

Gli alunni effettivi che hanno partecipato alle degustazioni sono stati **411** per un totale di **20 classi** coinvolte, che a sua volta sono state suddivise in gruppi di alunni in relazione alle normative anticovid applicate dai singoli istituti scolastici.

L’attività si è svolta sotto forma di laboratorio didattico della durata di un’ora curricolare, mostrando anche il processo di trasformazione del latte in formaggio. È stata inoltre illustrata la scheda riguardante il formaggio Monte Veronese DOP, cui è seguita la degustazione del formaggio e la compilazione della scheda di assaggio.

Le scuole hanno restituito all’Ente camerale un totale di **386 questionari**, da cui è emerso l’apprezzamento del formaggio degustato (Monte Veronese Dop) da parte dell’**83% dei bambini**.

➤ *Ciclo webinar con “Il Sole 24Ore”*

La Camera di Commercio di Verona, su sollecitazione della Commissione consiliare "Sviluppo e promozione dell'artigianato veronese" ha organizzato, in data 25 febbraio 2021, il convegno su “Superbonus 110%”, per informare professionisti e imprese sulle importanti opportunità derivanti da questo strumento normativo.

Il convegno ha inaugurato la partnership con la testata “Il Sole 24 ore”, con cui è stata sottoscritta apposita convenzione. Il rapporto si è snodato in un ciclo di webinar realizzati con professionisti d’eccellenza individuati da “Il sole 24 ore” su temi di forte attualità economica, in grado di attrarre l’interesse degli operatori economici veronesi. Il ciclo di webinar è stato articolato nel seguente modo:

ARGOMENTO	DATA	NUMERO PARTECIPANTI
“SUPERBONUS 110%”	25/2	200
“OPPORTUNITÀ E RISCHI DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE”	23/3	150
“IL BARATTO FINANZIARIO 4.0 E IL FINANZIAMENTO DEL CONTENZIOSO FONTI ALTERNATIVE E INTEGRATIVE DI FINANZA AZIENDALE”	26/4	40
“LAVORO: OPPORTUNITÀ PER RIPARTIRE”	26/5	60
“AMBIENTE, MOBILITÀ SOSTENIBILE ,INFRASTRUTTURE: LE NUOVE SFIDE DEL P.N.R.R. PER IMPRESE E P.A.”	17/6	40
“SOSTENIBILITÀ IN AZIENDA, ECOBONUS E MOBILITY MANAGER”	15/11	40
TOTALE		530

COMITATO PER LA PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE

➤ Tavola rotonda del 26 ottobre 2021

In data 26 ottobre 2021, presso l'Auditorium Domus Mercatorum del Centro Congressi della Camera di Commercio, è stata organizzata una tavola rotonda dal titolo "*Politiche e soluzioni per le dinamiche occupazionali a favore di natalità e sviluppo economico*".

La realizzazione dell'evento è stata frutto della collaborazione tra il Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile della Camera di Commercio di Verona, Global Thinking Foundation e la Consulta delle Associazioni Femminili della provincia di Verona.

GLOBAL THINKING FOUNDATION in co-organizzazione con **CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA VERONA** **Consulta delle Associazioni Femminili di Verona**

Martedì 26 ottobre 2021
ore 17:30

Sala Domus Mercatorum
Camera di Commercio di Verona
Corso Porta Nuova, 96

SEGUI LA DIRETTA SOCIAL
Global Thinking Foundation

**POLITICHE E SOLUZIONI
PER LE DINAMICHE OCCUPAZIONALI
A FAVORE DI NATALITÀ E SVILUPPO ECONOMICO**

Saluti istituzionali

Francesca BRIANI Assessore Cultura, Politiche Giovanili, Pari Opportunità, Comune di Verona	Roberta GIRELLI Presidente Impresa Donna, CCIAA VERONA	Elisa DE BERTI Vice Presidente, Regione Veneto	Saluti introduttivi Anna SANSON Presidente, Consulta delle Associazioni Femminili di Verona
--	---	---	--

Intervengono

Maria Rosa BARAZZA Vice Presidente, CEV	Anna FISCALE Presidente, Progetto QUID	Sabina LEONI Responsabile Sviluppo e Formazione, Banco BPM	Federico PERALI Professore ordinario di Politica Economica, Università di Verona
---	--	---	---

Modera
Claudia SEGRE Presidente, GLT Foundation

PER PARTECIPARE all'evento è necessario iscriversi **QUI: urlu.it/3f-61**
Il convegno è accreditato dal Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con l'attribuzione di crediti formativi.

con il patrocinio di **Comune di Verona**

#OttobreEdufin2021
Il mese dell'educazione finanziaria

L'evento ha registrato **74 partecipanti**.

➤ *Tavola rotonda del 18 novembre 2021*

Il Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile della Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con Unioncamere e la delegazione di Verona della Fondazione Marisa Bellisario, ha organizzato, in data 18 novembre 2021, una tavola rotonda dal titolo "*Agenda 2030: Obiettivo 5. Missione possibile? I nuovi piani d'azione e gli strumenti per imprese e professioni*".

L'evento è stato organizzato in modalità ibrida presso l'Auditorium Domus Mercatorum della Camera di Commercio di Verona ed è stato inserito tra le tappe del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa promosso da Unioncamere.

L'obiettivo prefissato era l'analisi dei dati a disposizione della Camera di Commercio di Verona sull'imprenditoria femminile e sulle professioni nell'ultimo triennio per una focalizzazione sui cambiamenti pre e post pandemia ed una verifica della posizione rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030, obiettivo 5 (Parità di genere).

La tavola rotonda mirava, altresì, all'affermazione del ruolo, del Comitato per la Promozione dell'imprenditorialità Femminile e della Fondazione Marisa Bellisario, di affiancamento delle categorie ed operatori economici per lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria, alla luce dei nuovi incentivi economici messi a disposizione dal PNRR e dal Fondo per l'imprenditoria femminile.

Si sono susseguiti diversi interventi come previsto nel seguente programma:

UNIONCAMERE | CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA VERONA | COMITATO PROMOZIONE IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE Camera di Commercio Verona | B

Giovedì 18 novembre 2021
ore 17.00 - 19.00

AUTORI AL GIRO D'ITALIA

Auditorium Domus Mercatorum
Camera di Commercio di Verona
Corso Porta Nuova, 96

AGENDA 2030: OBIETTIVO 5. MISSIONE POSSIBILE?
I NUOVI PIANI D'AZIONE E GLI STRUMENTI PER IMPRESE E PROFESSIONI

Saluti istituzionali

ROBERTA GIRELLI
Presidente Comitato Promozione Imprenditorialità Femminile
Camera di Commercio di Verona

NICOLETTA FERRARI
Referente Delegazione di Verona
Fondazione Marisa Bellisario

Intervengono

GIULIA ZANOTTI
Invitalia
"Gli incentivi a sostegno dell'imprenditorialità femminile"

ON. LELLA GOLFO
Presidente della Fondazione Marisa Bellisario
"Il gusto del futuro"

TIZIANA POMPEI
Vice Segretario Generale Unioncamere
"L'imprenditorialità femminile e l'impegno del sistema camerale"

Tavola Rotonda

RICCARDO BORGHERO
Vice Segretario Generale
Camera di Commercio di Verona

ANNA FEDRIZZI
Presidente Commissione Pari Opportunità
ODCEC di Verona

MARIACRISTINA GRIBAUDI
Amministratrice Unica di Keyline SpA
e Presidente Fondazione Musei Civici di Venezia

Conduce LUCA FIORIN

PER PARTECIPARE all'evento è necessario iscriversi qui: <https://bit.ly/3GZMR0a>

Tavola rotonda in presenza. *Obbligo di green pass*

Il convegno è in fase di accreditamento da parte del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con l'attribuzione di crediti formativi.

Con la collaborazione di: COORDINAMENTO INTERPROFESSIONALE PARI OPPORTUNITÀ VERONA

Alla tavola rotonda hanno partecipato **53 persone in presenza** e **111 persone** si sono collegate da remoto.

LO SPORTELLO AMBIENTE

È continuata anche nel 2021 la collaborazione con lo Sportello Unico Ambiente, istituito presso la Camera di Commercio di Venezia Rovigo, che, in forza di una convenzione sottoscritta tra le camere di commercio venete, rappresenta il punto di riferimento per tutte le aziende della regione per la gestione degli adempimenti in materia ambientale (MUD, RAEE, Registro Pile) e l'attività di formazione.

Unitamente alle altre camere di commercio venete e a Unioncamere Veneto, nel corso del 2021 l'Ente ha aderito al Progetto Sostenibilità ambientale, finanziato dal Fondo Perequativo 2019 – 2020. Tre le linee di azioni su cui si prevede di sviluppare servizi informativi, formativi e innovativi a favore del territorio:

- azioni di informazione e formazione alle imprese, a supporto della transizione ecologica;
- promozione della filiera dei sottoprodotti e della piattaforma telematica di scambio www.elencosottoprodotti.it;
- raccolta e pubblicizzazione di best practice sull'economia circolare realizzate dalle imprese del territorio.

Il 24 novembre 2021 si è tenuto l'incontro di presentazione del Progetto ad enti ed associazioni di categoria interessati, a cui ha fatto seguito il primo webinar sui sottoprodotti per aziende con profilo di produttori e utilizzatori, tenutosi il 13 dicembre 2021.

XLIII EDIZIONE FEDELTA' AL LAVORO, PROGRESSO ECONOMICO E LAVORO VERONESE NEL MONDO

Nel corso del 2021 si è dato corso all'istruttoria delle domande di partecipazione alla XLIII edizione della Fedeltà al Lavoro, Progresso economico e Lavoro veronese nel mondo, pervenute a fine 2020. Il procedimento si è concluso con l'approvazione delle graduatorie (deliberazione di Giunta Camerale n. 43 del 25 marzo 2021). La tradizionale cerimonia di consegna dei premi non si è ancora tenuta, per motivi legati alla situazione pandemica.

LA COMUNICAZIONE

Nel corso del 2021 l'URP ha curato l'aggiornamento dell'home page del sito e dei social network. Si è inoltre occupato della redazione della newsletter mensile ed ha collaborato alla redazione dell'House Organ CamCom Verona, la rivista della Camera di Commercio sfogliabile on line, che offre una panoramica puntuale sull'attività camerale e sui dati principali dell'economia.

Studi e ricerche economico-statistiche

Nel corso del 2021 il Servizio Studi e Ricerca ha sviluppato e analizzato numerosi argomenti di carattere economico-statistico, elaborando e pubblicando rapporti, studi e ricerche che approfondiscono vari aspetti del tessuto produttivo locale. Particolare attenzione è stata posta – nel corso dell'anno, così come nel 2020 - al *costante monitoraggio di alcuni indicatori economici* (elaborando in particolare, report informativi sulla *nati-mortalità delle imprese, esportazioni e flussi turistici*), utili a fornire informazioni sull'andamento dell'economia nel secondo anno di pandemia Covid-19.

Il ruolo di osservatore privilegiato dell'economia provinciale si è quindi ulteriormente rafforzato, stante la necessità di conoscere dinamiche e tendenze del tessuto produttivo in un periodo particolarmente complesso; numerose sono state le richieste di dati e di elaborazioni di natura statistica provenienti da enti pubblici, in particolare Comuni, istituzioni, imprese, privati cittadini, studenti, mondo accademico e media.

Il personale del Servizio ha inoltre supportato le attività di comunicazione esterna dell'ente camerale e di quelle promozionali, attraverso l'elaborazione di dati, la stesura di relazioni e la realizzazione di presentazioni per interventi istituzionali di Rappresentanti della Camera di commercio in incontri organizzati dallo stesso ente camerale.

È stato realizzato l'annuale “*Rapporto sull'economia veronese*”, apprezzato strumento di conoscenza della realtà economica scaligera, tradizionalmente accompagnato dalla pubblicazione “*Verona nel Mondo*”, dedicata all'analisi dei flussi import-export, con approfondimenti sulle principali produzioni e sui più importanti mercati di destinazione del *made in Verona*.



L'informazione economico-statistica si è inoltre concretizzata nella realizzazione di pubblicazioni dedicati alle imprese femminili, straniere e giovanili.

A supporto delle attività del Servizio Promozione e Sviluppo legate al Turismo, è stato realizzato il report *Verona e le sue destinazioni: un'analisi dei flussi turistici*, che ha approfondito, per le singole destinazioni turistiche Lago di Garda e Verona, nonché per i marchi d'area veronesi (Valpolicella, Lessinia, Soave-est veronese e Pianura dei Dogi) i dati sulle presenze turistiche nel 2019, anno che precede l'emergenza Covid19, il 2020 e il 2021, quest'ultimo anno con un costante aggiornamento mensile.



Sono inoltre stati realizzati i report *Il settore digitale veronese: imprese, investimenti, competenze* e *Imprese artigiane (Impatto dell'emergenza COVID-19 sulle imprese artigiane veronesi nel 2020 - Evoluzione e trasformazioni dell'artigianato veronese nell'ultimo decennio - Dati comunali)* e *Cultura e tempo libero: imprese ed export*. In materia di enoturismo è stata realizzata la pubblicazione *Turismo straniero ed esportazioni di vino: un binomio vincente per Verona*.



Inoltre, nel corso dell'anno sono state redatte e pubblicate sul sito internet camerale, nella sezione dedicata, le *schede statistiche relative ai 98 comuni veronesi* e alle macro-aree della provincia, cui è seguito un report di aggiornamento (con i dati a settembre 2021) sulla demografia delle imprese a livello comunale.

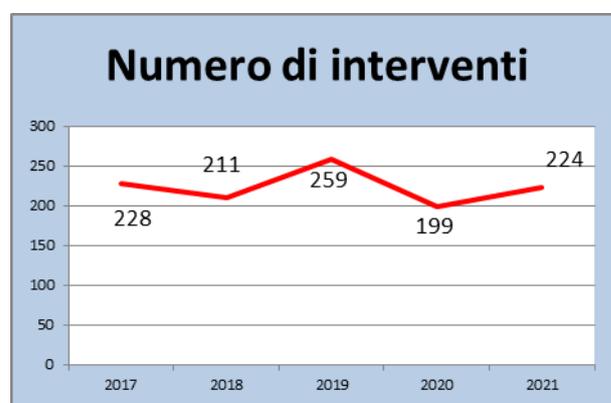
Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori

LA TUTELA DEL CONSUMATORE

➤ Le manifestazioni a premio

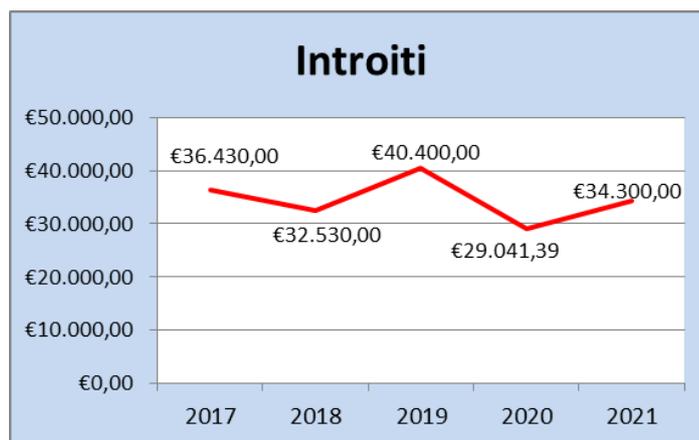
Le Camere di Commercio svolgono, nella persona del Responsabile della Tutela del Consumatore e della Fede Pubblica (o suo delegato) e in alternativa ai notai, le funzioni di verifica della regolarità delle operazioni di assegnazione dei premi nei concorsi a premio e delle relative operazioni di chiusura degli stessi. Il Responsabile della fede pubblica e della tutela del consumatore, o un funzionario delegato, provvede alla verbalizzazione delle *operazioni di estrazione/assegnazione premi*, nonché alla redazione di un verbale finale di chiusura della manifestazione, con l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa. Le tabelle che seguono mostrano l'andamento degli interventi in operazioni di estrazione e di chiusura di concorsi nonché degli introiti nell'ultimo quinquennio:

Anni	N. estrazioni	N. chiusure	Totale
2017	89	139	228
2018	92	119	211
2019	121	138	259
2020	88	111	199
2021	117	107	224



Introiti per richieste di intervento	
2017	€ 36.430,00
2018	€ 32.530,00
2019	€ 40.400,00
2020	€ 29.041,39
2021	€ 34.300,00*

*dato aggiornato al 7.2.2022



Il 2021 è stato caratterizzato da una ripresa, rispetto al calo registrato nel 2020, del numero di interventi per estrazioni e per chiusure (+12,6%), anche se l'attività non è ancora tornata ai livelli pre-pandemia, a causa delle restrizioni ancora in corso per lo svolgimento dei concorsi soprattutto nei centri commerciali, a fronte del perdurare della situazione emergenziale dovuta al COVID – 19. Conseguentemente anche gli introiti sono risaliti (+18,1% rispetto al 2020).

Anche nel 2021 è stata riproposta a soggetti promotori e/o delegati la gestione degli interventi con collegamento da remoto, con sottoscrizione dei verbali stessi (di chiusura, constatazione, ratifica ed estrazione) con firma digitale, limitando conseguentemente la necessità di spostamento fisico degli interessati. Complessivamente, nel corso del 2021, sono stati eseguiti **n. 153 interventi da remoto**, su un totale di n. 224 interventi (68%).

➤ L'attività sanzionatoria

In materia di irrogazione di sanzioni amministrative, la Camera cura l'emissione di ordinanze ingiuntive o di archiviazione, ai sensi della legge 689/1981, prevalentemente in materia di etichettatura di prodotti, deposito di atti al Registro delle Imprese, attività abusiva di autoriparazione, vigilanza sugli obblighi dei produttori e dei rivenditori di autovetture nuove in materia di pubblicità, con riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di

carburante e le emissioni di CO₂, verifica periodica degli strumenti metrici, con particolare riferimento ai distributori di carburante ed agli strumenti di misurazione (bilance). L'attività istruttoria consiste nella ricezione di verbali d'infrazione non pagati, nell'esame di tali verbali e di eventuali scritti difensivi pervenuti, nonché nell'effettuazione delle audizioni eventualmente richieste dagli interessati. Al termine dell'istruttoria viene emessa un'ordinanza di ingiunzione e/o di confisca prodotti, qualora si riscontri la fondatezza della contestazione, oppure un'ordinanza di archiviazione. Ai sensi della Legge n. 689 del 24/11/1981, art. 28, il termine per riscuotere le somme dovute per le violazioni si prescrive in cinque anni dal giorno in cui è stata accertata la violazione stessa: le ordinanze emesse nel corso dell'anno 2021 si riferiscono a verbali di accertamento (elevati sia dal Registro delle Imprese che da altri organi accertatori) relativi agli anni 2019, 2020 e 2021.

Nel 2021 sono pervenuti e sono stati presi in carico, in quanto risultati di competenza dell'ufficio, n. 586 verbali di accertamento dal Registro delle Imprese (cui vanno aggiunti 103 residui al 1/1/2021) e n. 63 verbali da parte di organi accertatori esterni (cui vanno aggiunti n. 30 verbali residui al 1/1/2021), quali Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Agenzia delle Dogane, Polizia Municipale, altre Camere di Commercio, per lo più in materia di sicurezza ed etichettatura prodotti ed esercizio abusivo attività di autoriparazione, ed interni (Ufficio Metrologia Legale e Ufficio Vigilanza Prodotti dell'Ente camerale), sempre in materia di sicurezza ed etichettatura prodotti o di metrologia.

A partire dal secondo semestre 2021 per l'emissione delle ordinanze ingiunzione – pagamento e per quelle di archiviazione, relative sia al Registro imprese che all'ex U.P.I.C.A., l'ufficio ha utilizzato l'applicativo Infocamere PROSA (Procedura Sanzioni Amministrative) che permette, quanto meno per i verbali di accertamento provenienti dagli organi accertatori interni (Ufficio

Registro Imprese, Ufficio Metrologia Legale e Ufficio Vigilanza Prodotti) di acquisire direttamente i dati dei verbali medesimi dall'applicativo PROAC (Procedura Organo Accertatore) che, diversamente, dovevano essere inseriti manualmente, ed agevolare la procedura di emissione delle ordinanze. Inoltre, l'utilizzo dell'applicativo PROSA ha consentito di abbreviare la tempistica di creazione delle liste di pratiche da trasmettere all'Agenzia delle entrate – Riscossione per l'emissione dei ruoli (nella fattispecie ordinanze ingiunzioni non pagate dai trasgressori), grazie alla possibilità di estrarre i dati richiesti dall'Agenzia direttamente dall'applicativo. Questo ha consentito un recupero di efficienza nella gestione dell'attività: infatti, nonostante la diminuzione, a partire dal mese di maggio, del personale dedicato (per trasferimento di una persona ad altro ufficio), il numero di ordinanze emesse è diminuito solo del 10% rispetto all'anno precedente.

Nella successiva tabella viene riassunto il numero di ordinanze emesse negli ultimi 5 anni:

ANNI	2017	2018	2019	2020	2021
Tot. Ordinanze emesse	617	662	595	455	408
di cui: ordinanze di archiviazione	70	72	53	16	87

Si tratta, per la maggior parte, di ordinanze emesse relativamente a verbali di accertamento di violazioni alle norme sulle comunicazioni obbligatorie al Registro delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo. La tabella che segue evidenzia gli importi ingiunti in corso d'anno per le sole violazioni in materia di Registro delle imprese. Le spese procedurali e di notifica vengono introitate dalla Camera di Commercio, mentre l'importo della sanzione amministrativa è destinato direttamente all'Erario.

SANZIONI R.I. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI					
ANNO	Tot. ordinanze emesse	ordinanze ingiunzione pagamento	ordinanze di archiviazione	Importo all'Erario cod. tributo 741 T per sanzione amministrativa	Importo alla CCIAA cod. tributo A VR T per spese procedurali e di notifica
2017	504	459	45	€ 122.213,72	€ 58.907,02
2018	523	478	45	€ 115.299,64	€ 61.727,24
2019	476	426	50	€ 97.280,56	€ 56.235,14
2020	341	329	12	€ 74.582,11	€ 40.671,32
2021	347	263	84	€ 56.501,98	€ 33.588,64

Ad integrazione dei dati riportati nella tabella di cui sopra, si evidenzia che, nell'anno 2021, sono state emesse ordinanze ingiunzione relativamente a verbali per violazioni in materia di Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.), per i quali le norme prevedono che la Camera di Commercio introiti sia gli importi delle sanzioni amministrative che gli importi delle spese procedurali e di notificazione. Gli importi irrogati nel 2021 sono riportati nella tabella sottostante:

SANZIONI R.E.A. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI					
ANNO	Ordinanze ingiunzione emesse	Ordinanze di archiviazione	Importo sanzioni R.E.A.	Importo spese procedurali e di notificazione	Importo totale alla CCIAA
2017	35	10	€ 4.505,00	€ 4.241,55	€ 8.746,55
2018	63	23	€ 8.179,33	€ 7.366,01	€ 15.545,34
2019	44	1	€ 5.805,34	€ 5.516,81	€ 11.322,15
2020	28	2	€ 3.991,34	€ 3.505,50	€ 7.504,84
2021	17	2	€ 2.977,34	€ 2.448,69	€ 5.426,03

Nell'ambito del procedimento sanzionatorio gli interessati, destinatari di un verbale di accertamento/sequestro, possono chiedere di essere sentiti in merito alla presunta violazione contestata. Stante il perdurare dell'emergenza sanitaria, che ha imposto un prolungato distanziamento sociale, è stata utilizzata, anche nel corso del 2021, la possibilità di effettuare le audizioni con collegamento da remoto: si sono tenute n. 7 audizioni in videoconferenza, con

sottoscrizione digitale del relativo verbale, su un totale di 9 audizioni complessivamente svolte (pari quindi al 77,8%).

In caso di mancato pagamento dell'ordinanza-ingiunzione viene avviata la procedura esecutiva di cui all'art. 27 L. 689/1981, provvedendo ad emettere i ruoli e a trasmetterli all'esattore per la riscossione coattiva. Nel 2021 è stato effettuato il lavoro preliminare all'emissione del ruolo per ordinanze emesse fino al 30/6/2021 e non pagate nei termini. Sono state predisposte n. 2 minute di ruolo: la prima minuta, relativa alle ordinanze non pagate al 31/12/2020, ha riguardato n. 87 posizioni irregolari per un carico complessivo di € 45.404,72; la seconda minuta, relativa alle ordinanze non pagate al 30/06/2021, ha riguardato n. 153 posizioni irregolari per un carico complessivo di € 52.734,06. Tali minute sono state trasmesse al Concessionario con modalità telematica (ruolo on line) e diverranno definitive dopo controllo del Concessionario e la trasmissione degli appositi modelli firmati digitalmente all'Agenzia delle entrate – Riscossione. Il processo di validazione del 1° ruolo è avvenuto, da parte di quest'ultima, in data 15/11/2021, mentre l'apposizione del visto di esecutorietà del 2° ruolo è datata 17/11/2021.

Le tabelle che seguono indicano le minute di ruolo emesse negli ultimi anni con specificazione del relativo numero di ordinanze messe a ruolo (Tabella 1) e degli importi dei ruoli emessi e riscossi dall'ente incaricato della riscossione a tutto il 2021 (Tabella 2). Come si vede, a fronte del rilevante numero di posizioni messe a ruolo e di importi da riscuotere, la percentuale di riscossione degli importi, a qualche anno di distanza dall'emissione del ruolo, rimane nel complesso bassa.

Tabella 1

Minute	Ordinanze
2017	357
2018	379
2019	362
2020	296
2021	240

Tabella 2:

Anno	Carico	Riscosso	Discarichi	Residuo	% da riscuotere
2017	€ 122.936,70	€ 25.942,12	€ 1.211,43	€ 95.798,91	77,9%
2018	€ 119.352,14	€ 18.084,82	€ 739,06	€ 100.528,26	84,2%
2019	€ 202.910,14	€ 34.785,84	€ 4.378,22	€ 164.127,10	80,9%
2020	€ 173.594,06	€ 7.117,53	€ 589,73	€ 165.886,80	95,6%
2021	€ 133.756,84	€ 1.117,06	€ 366,18	€ 132.273,60	98,9%

fonte: banca dati Monitor Enti – Agenzia delle entrate - Riscossione

L'Ufficio ha istruito anche n. 2 richieste di discarico/sgravio di cartelle esattoriali, a seguito di verifica dell'effettivo pagamento delle relative ordinanze ingiunzione. A riguardo preme evidenziare che non è più possibile, ormai dal 2018, fruire del servizio "Punto Fisco" messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate – che permetteva in passato di verificare i pagamenti dei contribuenti. Attraverso l'applicativo PROSA è ora possibile verificare i pagamenti dei verbali di accertamento (e delle relative ordinanze ingiunzione) emessi dai seguenti organi accertatori interni: Registro Imprese, Ufficio Metrologia Legale e Ufficio Vigilanza Prodotti, mentre restano esclusi dal controllo i pagamenti relativi a procedimenti avviati dagli organi accertatori esterni, quali, a titolo meramente esemplificativo, la Guardia di Finanza e la Polizia di Stato.

Le funzioni svolte in materia sanzionatoria hanno riguardato anche la redazione e predisposizione di comparse di costituzione e risposta nonché

memorie difensive per il contenzioso giudiziale instaurato davanti al Giudice di Pace e al Tribunale in seguito ad opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni emesse (ricorsi ex art. 22 L. 689/81 e art. 6 d.lgs. 150/2011). Complessivamente, nell'anno 2021, i funzionari addetti hanno presenziato a 2 udienze davanti al Tribunale di Verona, predisponendo le relative comparse di costituzione e risposta a difesa dell'Ente.

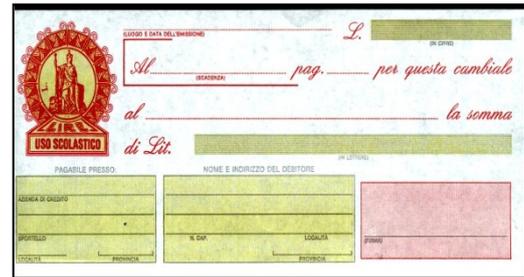
Si è provveduto, altresì, alla predisposizione di 4 richieste di insinuazione nei fallimenti/liquidazioni di patrimonio di alcune imprese, per le quali precedentemente era stata emessa l'ordinanza – ingiunzione di pagamento.

➤ **I Magazzini generali**

L'attività di gestione di magazzini generali è sottoposta a vigilanza da parte delle Camere di Commercio, ai sensi dell'articolo 16 del R. d. l. 1.7.1926 n. 2290. I Magazzini Generali sono infrastrutture adibite alla custodia ed alla conservazione delle merci e delle derrate depositate. Nel corso del 2021 è stata effettuata la verifica presso la società Hangartner Terminal S.r.l., che gestisce un deposito in regime di magazzino generale. Il verbale di ispezione è stato inviato al Ministero dello Sviluppo Economico in data 12/10/2021. Oggetto della verifica sono stati soprattutto 5 indicatori (ricavi, fedi di deposito, superficie, massimali assicurativi, capitale sociale sottoscritto e versato) necessari al fine di consentire al Ministero di valutare la congruità dell'ammontare della cauzione prevista dall'art. 2 del R.D. 16/1.1927, n. 126, come da ultimo sostituito dal comma 1 dell'art. 1 del D.P.R. 9 luglio 2010, n. 137.

➤ Il Registro informatico dei protesti

L'attività consiste nella tenuta ed aggiornamento dell'elenco degli ufficiali levatori, nel caricamento degli elenchi dei protesti da questi inviati, nella gestione delle procedure di cancellazione e modifiche dati sull'archivio nazionale.



	2017	2018	2019	2020	2021	var. 2021/2020
visure protesti	1.093	921	902	870	801	-7,9%
accoglimenti istanze di cancellazione per pagamento avvenuto entro i 12 mesi	135	134	109	86	35	-59,3%
accoglimenti istanze di cancellazione per riabilitazione	36	32	27	21	27	+28,6%
accoglimenti istanze di cancellazione/rettifica per erroneità/illegittimità e di annotazione	5	5	6	2	5	+150%

I tempi medi di evasione delle istanze sono considerevolmente inferiori ai termini fissati dalla legge (20 giorni): nel corso dell'anno infatti, il tempo medio di evasione delle richieste di cancellazione per pagamento entro i 12 mesi, per illegittimità e per riabilitazione (al netto, queste ultime, dei tempi di pubblicazione del decreto nel Registro Informatico, previsti per legge, e pari a 30 giorni) è stato di 2,5 giorni.

La seguente tabella evidenzia l'andamento della levata dei protesti nella provincia di Verona negli ultimi anni: nel 2021 si evidenzia, rispetto all'anno precedente, una diminuzione del 38,5% del numero totale degli effetti protestati ed un decremento del 14,1% dell'importo complessivo.

	ASSEGNI		CAMBIALI E TRATTE		TRATTE NON ACC.		TOTALE	
	n.	Importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo
2017	320	€ 2.208.703,38	3.267	€ 3.110.057,07	91	€ 241.439,27	3.678	€ 5.560.199,92
2018	318	€ 2.562.780,24	3.138	€ 3.415.070,23	104	€ 159.128,04	3.560	€ 6.136.978,51
2019	121	€ 885.420,78	2.879	€ 2.532.034,98	72	€ 107.552,74	3.072	€ 3.525.008,50
2020	28	€ 121.204,64	1.700	€ 883.523,00	38	€ 42.549,91	1.766	€ 1.047.277,55
2021*	33	€ 114.177,41	1.032	€ 743.176,29	21	€ 41.870,84	1.086	€ 899.224,54
Var. 2021/2020	17,9%	-5,8%	-39,3%	-15,9%	-44,7%	-1,6%	-38,5%	-14,1%

* dati estratti il 15.2.2022

Anche i dati relativi al 2021, come quelli del 2020, riflettono le misure adottate dal Governo per fronteggiare la crisi economico/finanziaria dovuta al COVID – 19. In particolare si segnala l'adozione del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, ed in particolare l'articolo 11, comma 3, convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, che così disponeva: *“I protesti o le constatazioni equivalenti levati dal 9 marzo 2020 fino al 31 agosto 2020 non sono trasmessi dai pubblici ufficiali alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; ove già pubblicati le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura provvedono d'ufficio alla loro cancellazione. Con riferimento allo stesso periodo sono sospese le informative al prefetto di cui all'articolo 8-bis, commi 1 e 2, della legge 15 dicembre 1990, n. 386, e le iscrizioni nell'archivio informatizzato di cui all'articolo 10-bis della medesima legge n. 386 del 1990, che, ove già effettuate, sono cancellate”*. Successivamente l'articolo 1, comma 207 della legge 178 del 30 dicembre 2020 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) statuiva: *“I termini di scadenza relativi a vaglia cambiari, cambiali e altri titoli di credito e ogni altro atto avente efficacia esecutiva, che ricadono o decorrono nel periodo dal 1° settembre 2020 al 31 gennaio 2021, sono sospesi fino al 31 gennaio 2021 ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40. I protesti o le constatazioni equivalenti già levati nel predetto periodo sono cancellati d'ufficio. Non si fa luogo al rimborso di quanto già riscosso”*. In seguito l'art. 13, comma 7 bis del Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021 convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 23 luglio 2021, ha previsto che: *“I termini di scadenza relativi a vaglia cambiari, cambiali e altri titoli*

di credito e a ogni altro atto avente efficacia esecutiva, che ricadono o ricorrono nel periodo dal 1° febbraio 2021 al 30 settembre 2021, sono sospesi fino al 30 settembre 2021 ai sensi dell'art. 11 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno 2020, n. 40. I protesti o le constatazioni equivalenti levati nel periodo dal 1° febbraio 2021 al 30 settembre 2021 sono cancellati d'ufficio. Non si fa luogo al rimborso di quanto già riscosso'. Conseguentemente l'Ente camerale si è adeguato a tali disposizioni normative, non procedendo alla pubblicazione o provvedendo alla cancellazione d'ufficio, se già pubblicati, dei protesti levati dai pubblici ufficiali dal **9.3.2020 al 30.9.2021**. Questo spiega la sensibile contrazione del numero totale degli effetti protestati e dell'importo complessivo degli stessi.

GLI STRUMENTI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

➤ La Camera arbitrale

Nel 2021 la Camera Arbitrale ha gestito **5 arbitrati amministrati**, di cui uno avviato nel 2019, tre nel 2020 e uno depositato nel 2021. La Camera di Commercio fornisce anche un **servizio di nomina arbitri**, per arbitrati non amministrati dalla Camera Arbitrale. Le nomine vengono effettuate dal Presidente della Camera di Commercio all'interno dell'elenco arbitri tenuto dalla Camera Arbitrale. Per l'erogazione del servizio (istruttoria, redazione atto di nomina, trasmissione alle parti) è prevista una tariffa di € 150,00 oltre iva. Nel corso dell'anno sono pervenute 2 richieste di nomina di arbitro.

Entrate arbitrato ¹	
2017	€ 11.790,87
2018	€ 4.786,15
2019	€ 9.672,00
2020	€ 5.283,99
2021	€ 2.583,96*

¹ Dato aggiornato al 7.2.2022

Nel corso del 2021 sono stati iscritti 16 nuovi professionisti all'elenco degli arbitri/arbitratori/periti della Camera Arbitrale; alla data del 31.12.2021 l'elenco è composto da 112 professionisti.

INDICE ELENCO PER ORDINE PROFESSIONALE

Professione	N° professionisti
ARCHITETTO	2
AVVOCATO	71
CONSULENTE DEL LAVORO	2
DOTTORE COMMERCIALISTA	32
INGEGNERE	3
MEDICO	1
RAGIONIERE COMMERCIALISTA	1
TOTALE COMPLESSIVO	112

Camera Arbitrale di Verona - Elenco aggiornato al 10/9/2021

Il 3.1.2021 sono entrati in vigore il nuovo Tariffario ed il nuovo **Regolamento di procedura della Camera Arbitrale**, approvati con deliberazione di Consiglio n. 25 del 17.12.2020. Il nuovo Regolamento prevede:

- **arbitrato semplificato**, per controversie di valore inferiore ad € 100.000,00, con riduzione:
 - ✓ dei tempi della procedura
 - ✓ del numero di memorie e udienze
 - ✓ dei costi e degli onorari per l'Arbitro
- **ricorso all'Arbitro Unico**, nei casi in cui le parti non prevedano espressamente il ricorso ad un Collegio Arbitrale, per controversie di valore fino a € 250.000,00.

➤ **La Mediazione**

Anche nel corso del 2021, visto il perdurare dell'emergenza sanitaria, si è riusciti a garantire la gestione del servizio con continuità, grazie all'utilizzo delle piattaforme telematiche e degli strumenti di digitalizzazione dei documenti. Ha continuato infatti



ad essere applicata la disposizione, prevista dall'art. 83 comma 20-bis del D.L. n. 18/2020, come convertito dalla Legge n. 27/2020, che ha introdotto in via ordinaria la possibilità di svolgere telematicamente gli incontri di mediazione, indipendentemente dall'emergenza sanitaria e con l'unico vincolo del consenso di tutte le parti del procedimento.

Con riferimento alle misure adottate in conseguenza della pandemia, è proseguita l'iniziativa, avviata nel 2020, di promozione del ricorso al servizio di Mediazione per la gestione delle controversie, che abbiano per parte almeno un'impresa con sede legale nella provincia di Verona, insorte nelle seguenti materie:

- locazioni commerciali, comodati e affitti d'azienda
- recupero crediti o rinegoziazione di obbligazioni contrattuali a seguito dell'emergenza
- controversie con operatori turistici.

Per queste controversie, le istanze di mediazione depositate dal 1/1/2021 al 31/12/2021 hanno usufruito della riduzione del 50% delle indennità di mediazione e della maggiorazione per accordo, in caso di effettivo avvio della mediazione.

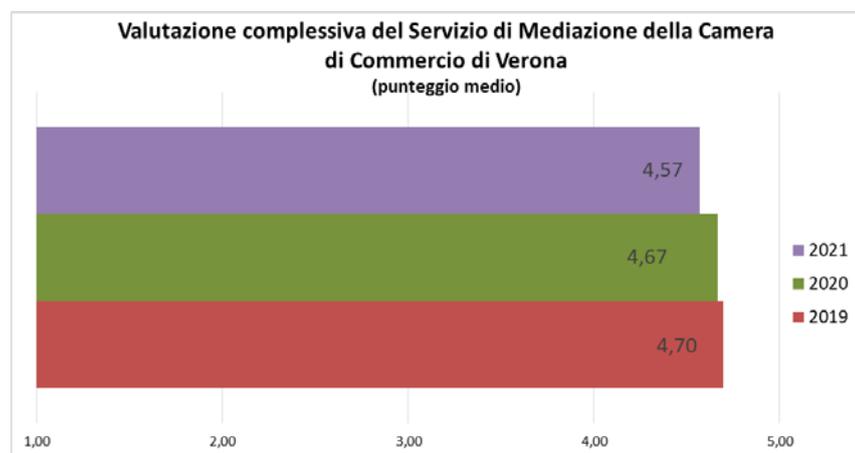
Con deliberazione di Consiglio n. 16 del 22.12.2021 si è provveduto a revisionare, su input del Registro degli Organismi di Mediazione presso il Ministero della Giustizia, il **Regolamento di mediazione** e le **Regole per la mediazione secondo modalità telematiche**. Le nuove regole si applicheranno alle domande pervenute dal 15.1.2022.

Anche nel corso del 2021 è continuata l'attività derivante dall'adesione della Camera di Commercio alla Convenzione tra Unioncamere e l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici (AEEGSI) che ha permesso l'avvio del **servizio di conciliazione per le controversie in materia di energia elettrica e gas** a partire dal 1° giugno 2017. A questo servizio si

applica, per quanto compatibile, il Regolamento di Mediazione attualmente vigente, con esclusione delle disposizioni relative all'assistenza obbligatoria degli avvocati ed al primo incontro di programmazione, in quanto riferite specificatamente alla procedura di Mediazione, e con l'applicazione del relativo Tariffario, esclusa la maggiorazione per raggiunto accordo. Per la gestione delle relative procedure, è disponibile un elenco di 5 Conciliatori. Nel 2021 è stata gestita una procedura di conciliazione in materia di energia elettrica e gas.

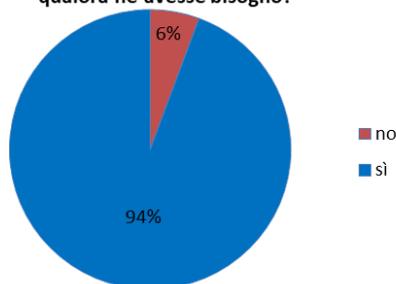
Lo Sportello di Mediazione ha proseguito negli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione previsti dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, pubblicando sul sito internet tutti gli incarichi dati ai mediatori camerale, così come quelli relativi alle procedure arbitrali, unitamente alla documentazione prevista dalla legge. Per ciascun incarico è necessario pubblicare, oltre ai dati identificativi del collaboratore, quelli identificativi della procedura e la dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'eventuale svolgimento di altri incarichi e/o attività professionale, debitamente "depurata" dei dati personali (nel caso specifico, della sottoscrizione) del dichiarante. Nel 2021 sono stati pubblicati dallo Sportello complessivamente 77 incarichi, ciascuno relativo anche a più di una mediazione. Nel corso dell'anno è stato, inoltre, gestito il servizio di tirocinio assistito già attivo oramai da qualche anno, finalizzato a mantenere i requisiti per l'esercizio dell'attività di mediatore, attraverso il sistema di prenotazione online dei tirocini dal sito internet camerale, destinato sia ai mediatori camerale che a quelli iscritti presso altri Organismi di Mediazione. Si è anche proceduto al controllo e alla revisione dell'elenco dei Mediatori iscritti presso la Camera di Commercio di Verona, con un controllo di tutte le posizioni riguardo al mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa; al 31/12 l'elenco è formato da 20 professionisti.

La Camera di Commercio ha altresì svolto una costante attività di diffusione della conoscenza della Mediazione, pubblicando sul sito istituzionale report periodici e dettagliati delle procedure gestite dall'Organismo di Mediazione, con evidenza anche dei dati statistici e dei risultati raggiunti in merito e contribuendo costantemente alla diffusione di notizie in materia tramite i profili social camerali. Lo Sportello ha mantenuto la modalità di compilazione e restituzione delle schede di valutazione del Servizio, intrapresa nel 2016, che prevede l'invio via posta elettronica agli utenti professionali del servizio e la compilazione online, con registrazione dei risultati in una banca dati, elaborazione e diffusione dei risultati. Per il 2021 (dati aggiornati al 31/12/2021) la **valutazione complessiva del servizio** è rappresentata dal grafico seguente con un punteggio che va da 1, qualificato come insufficiente, ad una soddisfazione massima pari a 5, qualificato come ottimo.



L'elaborazione si riferisce alle risposte inviate nel corso del 2021, a conclusione di procedure di mediazione per le quali si sia tenuto almeno un incontro con entrambe le parti. Il 94% dei rispondenti utilizzerà nuovamente, in caso di bisogno, il servizio di mediazione offerto dalla Camera di Commercio di Verona.

Utilizzerà di nuovo il Servizio di mediazione della Camera di Commercio di Verona qualora ne avesse bisogno?



Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati relativi all'andamento, nel corso degli anni, del numero delle procedure gestite dallo Sportello di Mediazione della Camera di Commercio e delle entrate²:

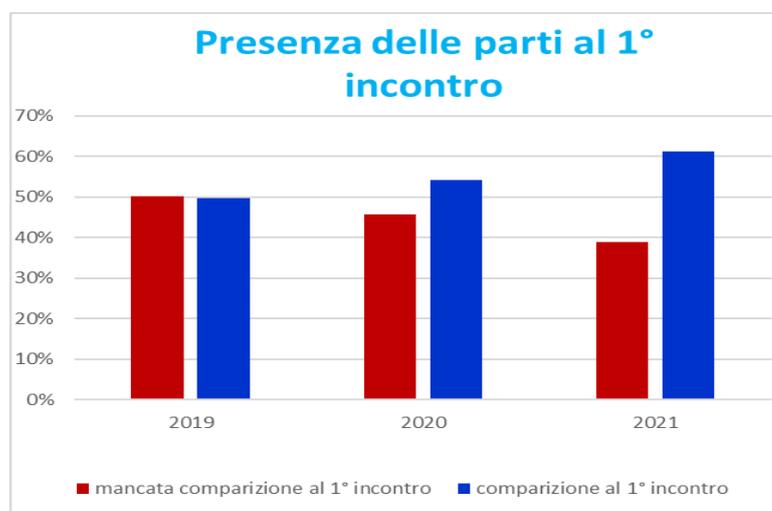
	N. di domande	Entrate
2017	179	€ 67.980,31
2018	172	€ 56.775,25
2019	182	€ 69.962,33
2020	161	€ 34.359,95
2021	183	€ 72.304,99*

La riduzione del 2020 è sicuramente dovuta al rallentamento delle attività avvenuto durante il lockdown totale di marzo e aprile; superato questo periodo, infatti, le domande sono tornate ai livelli precedenti. Nel 2021 c'è stata quindi un'inversione del trend delle domande presentate, con un totale di 183 istanze, che riporta le dimensioni del servizio ai valori del 2019 pre-pandemia.

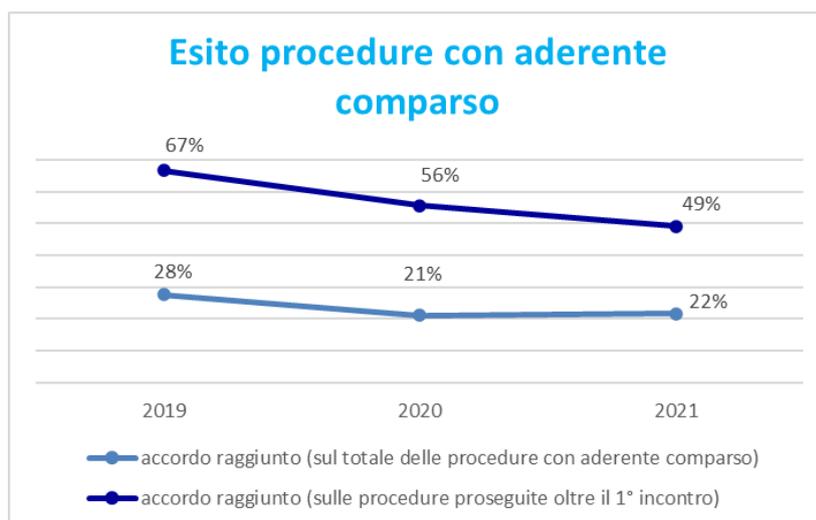
Complessivamente nel corso del 2021 l'Organismo ha gestito 332 incontri, a fronte dei 289 del 2019 (+15%), a parità di domande pervenute rispetto al 2019, con un incremento, quindi, del carico di lavoro; **il 75% degli incontri** (250 su 332) è stato gestito **tramite piattaforme di videoconferenza**, con verbali completamente digitalizzati. Si è trattato di

² Dato aggiornato al 7.2.2022

un'innovazione organizzativa che ha pesato fortemente sui carichi dell'ufficio, in quanto la gestione della procedura di firma digitale dei verbali, che devono essere sottoscritti, in successione, da tutti i presenti agli incontri, è onerosa per la segreteria in termini di tempo. Il maggior carico dovuto alla gestione degli incontri online, che è stato comunque controbilanciato da una decisa spinta verso la digitalizzazione di tutta la procedura (il 100% dei mediatori utilizza ormai l'applicativo ConciliaCamera per la visualizzazione dei fascicoli e l'inoltro di documentazione alla segreteria), ha avuto però un positivo riscontro sui risultati: il 2021 ha fatto registrare un ulteriore incremento del tasso di partecipazione delle parti al primo incontro e probabilmente questo è anche dovuto al fatto di poter partecipare a distanza (l'incontro online è infatti previsto per tutti i primi incontri, a meno di diversa richiesta delle parti), possibilità che incentiva la partecipazione di parti e legali, che spesso si trovano fuori provincia.



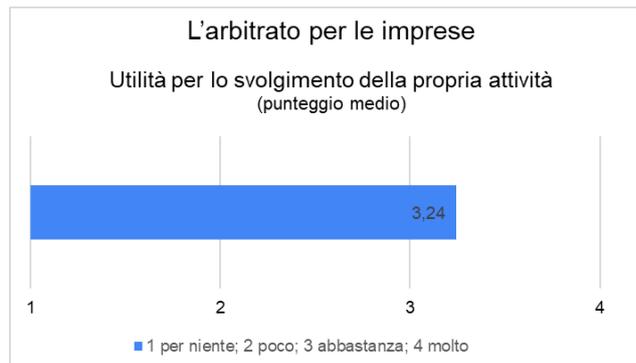
Sono invece sostanzialmente stabili i risultati del servizio, con riferimento alla percentuale di accordi di conciliazione raggiunti sul totale delle procedure in cui è stato svolto almeno un incontro tra le parti.



➤ L'attività di formazione e informazione

Tra gennaio e marzo è proseguito e si è concluso, con quattro incontri più una sessione di esercitazioni pratiche, il corso di formazione online dal titolo **“I fondamenti dell'arbitrato”**, organizzato con la consulenza scientifica della Camera Arbitrale di Milano e accreditato dal Consiglio Nazionale Forense e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Verona.

Il 22 febbraio 2021 è stato realizzato il webinar **“L'arbitrato per le imprese - Arbitrato semplificato e nuovo Regolamento della Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Verona”** con l'obiettivo di illustrare a imprese e professionisti le principali novità introdotte nella gestione della procedura e per fornire una panoramica su vantaggi dell'arbitrato, costi e criticità. Il convegno è stato aperto dal presidente Giuseppe Riello e ha avuto come relatori i componenti del Consiglio della Camera Arbitrale di Verona, il Notaio Mattia Marino, l'avv. Giuseppe Perini e il dott. Luca Santi. Al webinar hanno partecipato **88 tra professionisti, imprenditori e privati.**

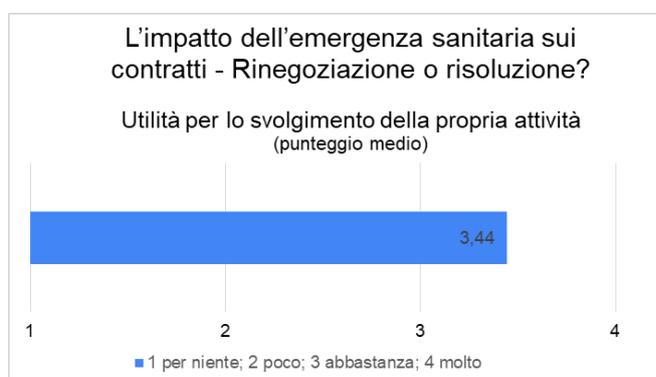


In collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Verona ed il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona, la Camera Arbitrale di Verona ha poi organizzato un ciclo di tre webinar su “**L'arbitrato internazionale**”, indirizzati ai professionisti chiamati a svolgere le funzioni di arbitro, difensore o consulente in arbitrati. Il webinar, organizzato in tre moduli che si sono tenuti il 29 ottobre, il 5 novembre 2021 e il 12 novembre in modalità on line, ha coinvolto, in qualità di relatori, 16 professionisti provenienti da studi, istituzioni universitarie ed arbitrali italiani ed esteri, ed è stato accreditato dall'Ordine degli Avvocati e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona. Ai tre incontri hanno partecipato complessivamente **307 professionisti**.



Per illustrare a imprese e professionisti le possibili modalità di gestione della "crisi" dei rapporti contrattuali a causa dell'emergenza sanitaria il 10.05.2021 è stato organizzato il webinar “**L'impatto dell'emergenza sanitaria sui contratti – Rinegoziazione o risoluzione?**”.

Nel corso del webinar, che è stato aperto dal Presidente della CCIAA, Giuseppe Riello, e dalla Presidente del Tribunale di Verona, Antonella Magaraggia, sono stati illustrati gli strumenti a disposizione a legislazione vigente, le novità introdotte dalla legislazione emergenziale e le possibilità offerte dalla mediazione per la ricomposizione e conservazione dei rapporti contrattuali, societari e sociali. Il webinar si è concluso con una tavola rotonda, alla quale hanno partecipato alcuni mediatori camerali, nel corso della quale sono stati illustrati casi reali di controversie gestite dall'Organismo di mediazione della CCIAA. Al webinar hanno partecipato **85 tra professionisti, imprenditori e privati.**



LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Presso la Camera di Commercio è possibile depositare le richieste di registrazione di invenzioni, marchi d'impresa, modelli di utilità e modelli ornamentali, nonché le istanze successive (trascrizioni, annotazioni e istanze varie). Il servizio è alternativo all'utilizzo diretto, da parte dell'utenza, della piattaforma telematica dell'U.I.B.M. (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi) presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Le istanze e la relativa documentazione depositate in Camera di Commercio vengono controllate, scansionate e firmate digitalmente e inviate all'Ufficio Italiano Brevetti e



Marchi. Il caricamento in banca dati e l'invio all'UIBM in modalità telematica avviene mediamente in giornata, sia per le pratiche ricevute in modalità telematica sia per quelle ricevute in formato cartaceo.

Domande ricevute suddivise per tipologia	2017	2018	2019	2020	2021	Var. 2020/2021
invenzioni industriali	16	9	12	12	5	-58%
modelli di utilità	7	5	5	7	8	+14%
disegni e modelli ornamentali	6	13	3	4	2	-50%
marchi d'impresa nazionali	486	476	550	441	483	+10%
marchi internazionali	57	62	46	57	37	-35%
trascrizioni, annotazioni, riserve, ricorsi, varie	43	45	46	42	34	-19%
TOTALE	615	610	662	563	569	+1%

Anche per questo servizio si è registrata, durante il lockdown della primavera 2020, una diminuzione delle domande dovuta al blocco delle attività delle imprese. Nel 2021 il flusso di depositi ha ripreso ad aumentare, pur non essendo ancora tornato ai livelli pre-pandemia. Di seguito, l'andamento degli incassi per i diritti di segreteria:

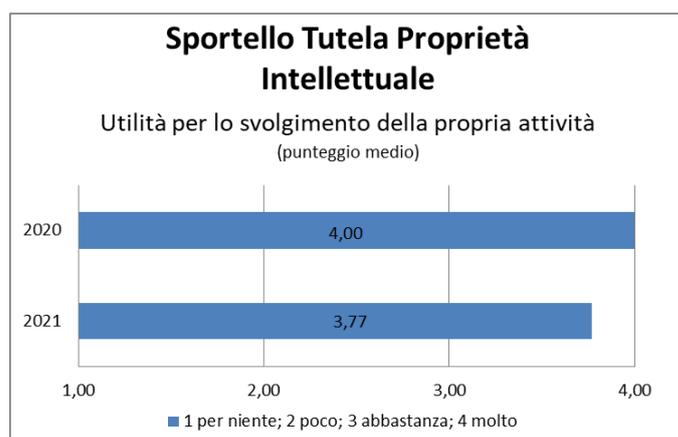
Diritti di segreteria				
2017	2018	2019	2020	2021
€ 24.963,00	€ 25.224,72	€ 27.152,32	€ 22.555,02	€ 23.746,01

➤ L'attività di formazione e informazione

Anche per il 2021 ha proseguito la propria attività lo **Sportello Tutela Proprietà Intellettuale**, che ha l'obiettivo di fornire agli imprenditori ed inventori della provincia di Verona un'informazione qualificata sui diversi strumenti di tutela della proprietà intellettuale e per individuare le migliori forme di protezione anche nei confronti di forma di concorrenza sleale. Il servizio è fornito in collaborazione con i consulenti in proprietà industriale operanti a Verona e provincia, con i quali la Camera di Commercio ha sottoscritto nel febbraio 2020 una nuova Convenzione triennale.



Lo Sportello mette a disposizione un servizio di **primo orientamento**, gratuito e su appuntamento, per mezzo dei consulenti che collaborano con la Camera di Commercio: nel corso dell'incontro l'utente espone la sua richiesta ed il consulente fornisce i chiarimenti necessari, con una prima valutazione delle migliori forme di protezione disponibili e, se necessario, una illustrazione delle implicazioni sia giuridiche (durata, efficacia, etc.) che pratiche (costi, tempi della procedura, etc.). Nel 2021 in seguito all'emergenza sanitaria sono stati gestiti **con modalità telematica 22 incontri** (+29% rispetto al 2020). A conclusione dell'attività di orientamento, viene inviato agli utenti un questionario di gradimento, per valutare il grado di soddisfazione del servizio.



Nel corso del 2021 sono stati organizzati **sei seminari** in collaborazione con i consulenti in proprietà industriale aderenti alla Convenzione, per sensibilizzare professionisti e imprese su argomenti legati alla gestione della proprietà industriale.

Webinar Sportello TPI	
24 marzo 2021	Tutela del software e intelligenza artificiale
14 aprile 2021	E-commerce e marketplaces
19 maggio 2021	Brexit e diritti IP
9 giugno 2021	Marchi e indicazioni geografiche
29 giugno 2021	Start up: come attrarre nuovi investimenti con marchi e brevetti
21 settembre 2021	La tutela del know-how e dei segreti commerciali

E' stata confermata, anche per il 2021, l'innovativa formula adottata dal 2020 a seguito della pandemia: oltre ad aver optato per la gestione tramite piattaforme di videoconferenza, la durata dei webinar è stata ridotta rispetto al passato, prevedendo la possibilità per gli utenti di richiedere, al momento dell'iscrizione, un colloquio personalizzato con i professionisti alla fine di ogni webinar. Questo ha consentito di gestire un maggior numero di webinar ed ha comportato il già ricordato aumento di richieste del servizio di primo orientamento.

Complessivamente, hanno partecipato ai webinar **223** tra **professionisti, imprenditori e privati**.



LA GESTIONE DEI MARCHI COLLETTIVI

La Camera di Verona è titolare dei marchi collettivi “*Amarone*”, “*Amarone della Valpolicella*”, “*Recioto della Valpolicella*”, “*Recioto di Soave*”, “*Recioto*” (in contitolarità con la Camera di Commercio di Vicenza) e “*Valpolicella Ripasso*” nei seguenti Paesi:

MARCHIO PAESE	AMARONE	AMARONE DELLA VALPOLI- CELLA	RECIOTO DELLA VALPOLI- CELLA	RECIOTO DI SOAVE	RECIOTO (co-intestato con CCIAA Vicenza)	VALPOLI- CELLA RIPASSO
ARGENTINA	n. reg. 2084510	n. reg. 2084511	n. reg. 2084513	n. reg. 2084512	n. reg. 2084506	n. reg. 2179983
CANADA	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722054	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722055	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722032	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722030	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722057	Certification Trade Mark n. reg. TMA727027
MARCHIO COMUNITA- RIO		n. reg. 3774718	n. reg. 3774536	n. reg. 3774411		n. reg. 5054606
ITALIA	n. reg. 3020200001114 61	n. reg. 3020200001114 64	n. reg. 302020000111473	n. reg. 3020200001150 19	n. reg. 30202000011147 9	n. reg. 30202000011147 6
INDIA						n. reg. 1479999

MARCHIO PAESE	AMARONE	AMARONE DELLA VALPOLI- CELLA	RECIOTO DELLA VALPOLI- CELLA	RECIOTO DI SOAVE	RECIOTO (co-intestato con CCIAA Vicenza)	VALPOLI- CELLA RIPASSO	
WO- AUSTRALIA	Certification Mark – n. reg. 1045174	Certification Mark – n. reg. 1045176	Certification Mark – n. reg. 1045177	Certification Mark – n. reg. 1045175	Certification Mark a solo nome CCIAA di Verona – n. reg. 1045173	Certification Mark – n. reg. 1144380)	
WO – CINA						Registrato	
CINA – in caratteri latini	Certification mark – Reg. n. 11410693	Geographical indication certification mark –Reg. n. 11410692				Certification mark (a solo nome CCIAA di Verona) – Reg. n. 11410694	
CINA – in caratteri cinesi	Certification mark (阿玛 罗纳) – n. reg.. 6703968					Certification mark (莱其奥 多) a solo nome CCIAA di Verona – n. reg. 6703969	Certification mark (瓦肋迫 利切拉雷帕索) – n. reg. 6703967
WO UNGHERIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato		
WO- CROAZIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	
WO- POLONIA	Registrato				Registrato		
WO-SERBIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	
WO-STATI UNITI	Certification Mark – n. reg. 3291077	Certification Mark – n. reg. 3302667	Certification Mark – n. reg. 3291078	Certification Mark – n. reg. 3196925	Certification Mark – Registrato	Certification Mark – n. reg. 3436197	
WO- GIAPPONE	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato (n. 842088)	Registrato	
WO- MONTENE- GRO	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	
WO- ROMANIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	
BRASILE	n. reg. 901082058						
SUD AFRICA	n. reg. 2004/15754	n. reg. 2004/15755	n. reg. 2004/15756	n. reg. 2004/15758	n. reg. 2004/15757	n. reg. 2006/14672	
REGNO UNITO		n. reg. UK0090505460 6	n. reg. UK00903774536	n. reg. UK0090377441 1		n. reg. UK00905054606	

I marchi sono concessi in licenza d'uso gratuita alle aziende produttrici e imbottigliatrici che rispondono ai requisiti previsti dai Regolamenti d'uso e dai rispettivi Disciplinari di produzione.

Per quanto riguarda le azioni a protezione dei marchi, nel 2021 sono proseguite le opposizioni:

- contro la registrazione del marchio figurativo “Ripassa Zenato”, depositato in Benelux (procedura attualmente pendente avanti la Corte di Giustizia) e Germania (procedura in fase di appello);

- contro le richieste di registrazione dei marchi comunitari “Reciojito” e “Reciojito degli Angeli”;
- contro un marchio “Amicone”, depositato in Canada da un'impresa italiana;
- un marchio 阿玛罗尼 A MA LUO NI e un marchio 娜莎蒂阿玛诺尼 (La Sorte Amarone), depositati in Cina da imprese locali;
- un marchio “Amarose”, depositato negli USA da un'impresa locale;
- un marchio “San Passo” e un marchio “Frapasso”, depositati in Italia da imprese italiane.

Sono inoltre state presentate opposizioni nei confronti di:

- un marchio “AMANRONI”, un marchio “A MAN LUO LI” e un marchio 阿玛罗尼走廊 (A MA LUO NI corridor) depositati in Cina da imprese locali.

LA BORSA ED I PREZZI

➤ **La Borsa Merci**

La Borsa Merci, istituita nel 1962, ha lo scopo di agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta di merci, fornendo un luogo di incontro agli operatori per lo svolgimento delle contrattazioni. Gli operatori che



utilizzano la Borsa Merci di Verona appartengono soprattutto al settore della mediazione agricola. Nei locali della Borsa si svolgono contrattazioni relative alla compravendita a trattativa privata su semplice denominazione, o su

campione o in base a certificato d'origine o di qualità, con l'adozione di contratti tipo o con patti liberamente convenuti.

Dal 1° luglio 2016 i locali della Borsa Merci sono stati trasferiti da Veronafiere nei nuovi locali presso la palazzina del Centro Direzionale di VeronaMercato. Le attività inerenti la Borsa Merci si svolgono nei giorni di **lunedì** e **venerdì** e le merci e i prodotti oggetto di contrattazione sono distinte nei seguenti gruppi:

LUNEDI':

cereali e prodotti della loro lavorazione, legumi secchi, semi da prato, foraggi, paglia, semi oleosi, germe di mais, olii di semi, olive e olii di oliva, pannelli, farine di estrazione, farine disidratate, farine animali proteiche, uva da vino, vini, formaggi, suini, latte spot in cisterna,

VENERDI':

prodotti avicunicoli e uova

Al termine della giornata di mercato, il Comitato di Borsa redige il Listino di Borsa, dove sono annotate le quotazioni dei prezzi delle merci contrattate. Dal 4.6.2018, con l'insediamento delle CUN Suinetti e Suini, è stata sospesa la rilevazione dei prezzi dei Suini da allevamento e dei Suini grassi da macello ai sensi dell'art. 7 Decreto Interministeriale n. 72 del 31.3.2017. Il Listino viene pubblicato in formato cartaceo e sull'apposito Portale dedicato www.portaleprezziverona.it attivo dal 2016 per la rilevazione dei prezzi e per la successiva elaborazione e pubblicazione e tutti i listini; viene inoltre spedito via e-mail su richiesta. L'ufficio fornisce anche informazioni sull'andamento dei prezzi nel tempo (medie, statistiche, etc.).

polli (prezzo per kg.)				conigli macellati freschi nazionali (prezzo per kg.)			
Anno	min.	max.	media annuale	Anno	min.	max.	media annuale
2021	€ 0,97	€ 1,35	€ 1,12	2021	€ 3,20	€ 6,10	€ 4,76
2020	€ 0,81	€ 1,24	€ 1,02	2020	€ 3,40	€ 5,90	€ 4,65
2019	€ 0,85	€ 1,18	€ 1,04	2019	€ 3,65	€ 6,50	€ 5,21

granoturco: base verona (prezzo per tonnellata)				amarone/recioto classico (prezzo per litro)			
Anno	min.	max.	media annuale	Anno	min.	max.	media annuale
2021	€ 186,20	€ 192,00	€ 189,00	2021 (annata 2018)	€ 8,30	€ 9,50	€ 8,54
2020	€ 166,00	€ 187,00	€ 175,71	2020 (annata 2017)	€ 6,50	€ 8,00	€ 7,42
2019	€ 167,00	€ 177,00	€ 172,23	2019 (annata 2016)	€ 6,20	€ 8,00	€ 7,08

latte spot nazionale crudo in cisterna (prezzo per tonnellata)				riso vialone nano (prezzo per tonnellata)			
Anno	min.	max.	media annuale	Anno	min.	max.	media annuale
2021	€ 320,00	€ 495,00	€ 395,22	2021	€ 1160,00	€ 2000,00	€ 1431,74
2020	€ 285,00	€ 410,00	€ 356,61	2020	€ 1160,00	€ 1390,00	€ 1301,86
2019	€ 385,00	€ 470,00	€ 435,31	2019	€ 1130,00	€ 1320,00	€ 1183,75

Nel corso del 2021, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19, i locali della Borsa Merci sono rimasti chiusi fino al 23 agosto. Durante questo periodo di chiusura, le rilevazioni dei prezzi nominali e la pubblicazione dei listini sono state effettuate con riunioni delle commissioni in videoconferenza: l'accertamento dei prezzi è avvenuto tramite schede contenenti i prezzi inviate dai commissari, per ogni seduta, alla segreteria e al Presidente di ogni singola commissione; i commissari collegati in videoconferenza alla fine della riunione deliberavano i prezzi da trasmettere al Comitato per la pubblicazione. Il 23 agosto la Borsa ha riaperto i locali agli operatori, con procedure di sicurezza definite da un'apposita Procedura di accesso ai locali. Si sono complessivamente tenute (nei periodi di chiusura solo in videoconferenza):

- n. 48 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del lunedì;
- n. 47 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del venerdì;
- n. 95 riunioni del Comitato di Borsa;

- n. 2 riunioni della Deputazione di Borsa.

Sono stati pubblicati 48 listini prezzi settimanali della Borsa Merci, 12 listini dei prezzi medi mensili ed 1 listino dei prezzi medi annuale.

E' proseguita la gestione del servizio che permette di ricevere, via sms, le quotazioni dei prodotti dell'ultimo mercato di Borsa. Il sistema consente all'utente di ricevere, gratuitamente, un sms con le quotazioni dei prodotti richiesti (max 10 prodotti) in cui vengono indicati il prezzo minimo e massimo rilevato. A fine anno 2021 gli utenti complessivi che usufruivano del servizio in abbonamento erano 357.

Cun conigli - dal 2012 si svolgono presso la Borsa Merci di Verona le riunioni della Commissione Unica Nazionale dei conigli vivi da carne da allevamento nazionale. La Camera di Commercio fornisce alla CUN il supporto tecnico per poter effettuare collegamenti in videoconferenza tra i vari componenti. Fino al 23 agosto 2021, anche le riunioni della CUN si sono svolte in videoconferenza a causa dell'emergenza sanitaria.

Sportello informativo Borsa Merci telematica – la Camera di Commercio di Verona aderisce, insieme ad altre Camere di Commercio, a Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A. (www.bmti.it), una società che gestisce un sistema per la contrattazione telematica dei prodotti agricoli, agroalimentari e ittici, per far incontrare le offerte di acquisto e di vendita dei prodotti con un meccanismo che rispecchi la dinamica del mercato, determinando in tempo reale i prezzi. Il compito che la Camera di Commercio svolge consiste essenzialmente nella promozione del servizio presso le associazioni di categoria e gli operatori, nell'assistenza agli utenti interessati e nella verifica, per conto della B.M.T.I., dei requisiti degli operatori che chiedono di essere accreditati. Nel 2021, la Camera di Verona ha versato alla Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.a. € 7.996,00 a titolo di contributo consortile.

➤ **La rilevazione dei prezzi**

Rilevazione dei prezzi dei prodotti petroliferi – la rilevazione riguarda i prezzi del gasolio, da riscaldamento, per autotrazione e per uso agricolo, dell'olio combustibile fluido ad uso industriale e per uso riscaldamento e del GPL, sfuso ed in bombole. E' effettuata con cadenza quindicinale, al 15° ed al 30° giorno di ogni mese, sulla base della media dei prezzi praticati al consumo da un campione di 18 aziende fornitrici di prodotti petroliferi sul territorio provinciale. Scopo della rilevazione è quello di dare un'indicazione di massima dell'andamento dei prezzi nel settore. I dati, pubblicati nel portale prezzi (www.portaleprezziverona.it) del sito camerale, vengono inviati quindicinalmente alle imprese che ne hanno fatto espressa richiesta (18 aziende).

La rilevazione dei prezzi è effettuata dalle imprese online, utilizzando l'applicativo portaleprezziverona.it: i prezzi praticati vengono inseriti direttamente sulla piattaforma, per l'elaborazione delle relative medie e la successiva pubblicazione; questa nuova modalità di rilevazione ha permesso di semplificare il processo ottimizzando modalità e tempi di elaborazione e pubblicazione del dato.

Rilevazione dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli – i prezzi non vengono rilevati da una commissione camerale ma comunicati da Veronamercato Spa; la pubblicazione viene effettuata settimanalmente al pari degli altri prodotti della Borsa Merci.

Commissione comunale di controllo per la rilevazione dei prezzi al consumo – Anche nel 2021 un funzionario dell'ufficio ha partecipato alle riunioni mensili in videoconferenza in rappresentanza della Camera di Commercio alla commissione che rileva per conto dell'Istat i prezzi al dettaglio nel comune di Verona pubblicandone l'indice di variazione percentuale tendenziale e mensile.

Deposito listini – le imprese di produzione o commerciali che hanno sede nella provincia possono depositare copia dei propri listini di vendita; l'ufficio rilascia anche copie semplici o conformi dei listini depositati e visti di conformità dei prezzi riportati su fatture o preventivi rispetto ai prezzi riportati sui listini depositati. Il deposito di listini viene effettuato solamente per via informatica spedendo la richiesta e la documentazione via PEC; il ritiro delle copie cartacee può essere effettuato a mano, presso la sede centrale o con invio via Pec di un file firmato digitalmente. Nel corso del 2021 sono state richieste e rilasciate 85 (+19,7% rispetto al 2020) dichiarazioni di depositi listini prezzi e/o attestazioni di conformità dei preventivi ai listini depositati.

LA VIGILANZA PRODOTTI

La Camera di Commercio di Verona svolge attività di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, a tutela sia della salute e della sicurezza dei consumatori sia della corretta concorrenza tra le imprese, per verificare che i prodotti immessi sul mercato siano conformi ai requisiti di legge e per sanzionare eventuali comportamenti non conformi alle normative. I settori specifici in cui la Camera di Commercio svolge attività di vigilanza sulla sicurezza e sulla corretta etichettatura sono: prodotti elettrici, giocattoli, dispositivi di protezione individuale di I categoria, prodotti tessili, calzature, prodotti ricadenti nella disciplina del Codice del Consumo (D. Lgs. 206/2005), etichettatura energetica, consumi ed emissioni di CO₂ per autovetture nuove.

Nel corso del 2021 sono stati effettuati **18 sopralluoghi** ispettivi per la sicurezza prodotti, controllati 99 prodotti, **sequestrati 221 pezzi** per non conformità alle norme, accertate a seguito delle verifiche, inviati 4 fascicoli alla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico; sono state inoltre trasmesse **4** segnalazioni di notizia di reato alla competente Autorità di Polizia Giudiziaria, confiscati e predisposti per la distruzione 397 pezzi (321 tessili, 29 giocattoli, 11 elettrici e 36 calzature) e notificati a

produttori/importatori e distributori 54 Verbali di accertamento di infrazione amministrativa. Tutte le verifiche sono state svolte nell'ambito di apposite Convenzioni settoriali stipulate con Unioncamere per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, con rimborso, da parte di Unioncamere, delle spese sostenute per l'acquisto dei prodotti e le analisi di laboratorio. Nel 2021 sono state sottoscritte 4 Convenzioni con Unioncamere aventi ad oggetto verifiche nell'ambito degli articoli di puericoltura e prima infanzia, DPI di 3^a categoria e mascherine filtranti, sistema moda e prodotti connessi all'energia.

Nel settore dei **Dispositivi di protezione individuale**, nel 2021 è stata sottoscritta apposita Convenzione con Unioncamere per l'effettuazione di ispezioni riguardanti le mascherine FFP2/FFP3 (DPI di 3^a categoria) nonché le mascherine filtranti generiche, prodotti ampiamente venduti a seguito dell'emergenza Covid-19. Sono state effettuate 8 verifiche ispettive aventi ad oggetto le mascherine FFP2/FFP3 con controllo visivo ed l'invio al laboratorio delle Agenzie delle Dogane di 20 prodotti per le analisi di campione volte a valutare il rispetto dei requisiti di sicurezza attinente la capacità di filtrazione del materiale filtrante. Sono state inoltre effettuate le analisi documentali per la verifica della correttezza dei fascicoli tecnici. Tutte le mascherine sottoposte ad analisi di campione sono risultate conformi mentre per 4 fascicoli tecnici, a seguito di segnalazione da parte del laboratorio, sono state richieste ai produttori/importatori le opportune integrazioni. Si procederà, comunque, all'invio dei fascicoli alla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico per gli eventuali provvedimenti di competenza. Nell'ambito delle mascherine filtranti generiche, soggette al **Codice del Consumo**, sono state effettuate 2 ispezioni, sottoposti a controllo visivo 30 prodotti, sequestrate 24 tipologie di mascherine per un totale di 148 pezzi per mancanza delle indicazioni relative

agli estremi del produttore/importatore: sono stati, quindi, notificati 2 verbali di accertamento di infrazione amministrativa.

Nell'ambito della Convenzione con Unioncamere relativa ai controlli sul comparto moda, sono stati effettuati complessivamente 4 sopralluoghi. Per i **prodotti tessili** è stata effettuata 1 verifica ispettiva attinente l'abbigliamento per bambini, sottoposti a controllo visivo 10 prodotti, 4 dei quali inviati al laboratorio per le analisi di campione. E' stato sottoposto a sequestro amministrativo 1 prodotto (per un totale di 73 pezzi) perché presentava etichetta di composizione non conforme alla normativa vigente (composizione indicata con sigle o denominazioni non corrette o non in lingua italiana). 3 prodotti sottoposti ad analisi di campione sono risultati non conformi in quanto con etichetta non corrispondente all'effettiva composizione. Sono stati complessivamente notificati a produttori e distributori 5 Verbali di accertamento di sanzione.

Sempre nel settore moda, nell'ambito dell'**etichettatura delle calzature**, è stata effettuata 1 verifica ispettiva riguardante le calzature sportive nel corso delle quali sono stati visionati 10 prodotti. Sono state inoltre prelevate 4 paia di calzature al fine di verificare in laboratorio la corrispondenza tra quanto dichiarato in etichetta e le effettive composizioni: 2 prodotti sono risultati non conformi e sono stati pertanto, notificati a produttori/importatori 2 Verbali di accertamento di sanzione amministrativa.

Nell'ambito della vigilanza sul comparto moda sono state infine effettuate altre 2 ispezioni aventi ad oggetto i **prodotti di pelletteria**, nello specifico borse e piccola pelletteria: sono stati sottoposti ad esame visivo ed analisi di campione presso laboratorio 8 prodotti che sono risultati tutti conformi alla composizione dichiarata in etichetta.

Nell'ambito della Convenzione avente ad oggetto gli **articoli di puericoltura e prima infanzia** di cui al Codice del Consumo, sono state

effettuate 3 verifiche ispettive aventi ad oggetto lettini per bambini e zaini porta bambini in materiale flessibile. Sono stati complessivamente sottoposti ad esame visivo 17 prodotti, mentre 8 lettini e 4 zaini per bambini sono stati inviati al laboratorio per la analisi di campione. 4 lettini sono risultati non conformi con rischi per l'utilizzatore finale. Si procederà, pertanto alla comunicazione di reato all'autorità di P.G. nonché all'invio dei relativi fascicoli al Ministero dello Sviluppo Economico per i provvedimenti di competenza.

In relazione alla Convenzione con Unioncamere riguardante i **prodotti connessi all'energia (etichettatura energetica)**, è stata effettuata 1 vigilanza con esame visivo ed invio al laboratorio per le analisi di campione di 4 prodotti (frigoriferi) con test che saranno effettuati nei mesi da marzo a maggio 2022.

La competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico ha, inoltre, adottato 5 Provvedimenti con obbligo di conformazione (4 relativi ai prodotti elettrici e 1 a giocattoli) riguardanti attività di vigilanza effettuata nel 2020.

LO SPORTELLO ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI

E' proseguita la collaborazione con il Laboratorio Chimico Camera di Commercio di Torino per la gestione dello **Sportello di primo orientamento sull'etichettatura e la sicurezza alimentare**, al fine di aiutare le imprese del settore ad interpretare correttamente la normativa e ad affacciarsi su nuovi mercati. Il servizio è svolto in Convenzione tra Unioncamere del Veneto, le Camere di Commercio del Veneto e il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino ed è completamente gratuito per le imprese della provincia, purché in regola con il pagamento del diritto annuale, in quanto i costi sono sostenuti da Unioncamere Veneto, fino al numero massimo di quesiti convenuto annualmente per ciascuna Camera e nel limite di un quesito all'anno per impresa.

Il servizio è gestito tramite un il **Portale Etichettatura e Sicurezza Prodotti**, all'interno del quale le imprese, previa registrazione, possono inserire i quesiti in materia di etichettatura alimentare e sicurezza prodotti oltre a poter visionare apposite “pillole informative” sulla materia, aggiornate periodicamente.



Gli esperti sono a disposizione delle imprese per rispondere a quesiti in materia di:

PRODOTTI ALIMENTARI

sicurezza alimentare: autocontrollo, rintracciabilità, materiali a contatto con gli alimenti, allergeni, trasporto alimenti, ecc.;

etichettatura alimentare: studio dei contenuti inseriti in etichetta (dati mancanti, adeguatezza della terminologia, ecc.) e dell'etichettatura nutrizionale sulla base della normativa vigente;

etichettatura ambientale: chiarimenti sulle informazioni da inserire sull'imballaggio per la corretta raccolta da parte dell'utilizzatore finale, favorendo il processo di riutilizzo, di recupero e riciclaggio degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;

vendita in UE ed esportazione extra UE dei prodotti alimentari: indicazioni riguardo alle fonti istituzionali da consultare per vendere ed esportare nei diversi Paesi, orientamento sui requisiti cogenti (analisi e documentazione) nei singoli Paesi extra UE;

vendita negli USA di prodotti alimentari: regole FSMA e indicazioni sulla stesura del Food Safety Plan.

PRODOTTI NON ALIMENTARI

etichettatura dei prodotti del comparto moda (tessile, abbigliamento, calzature);

etichettatura energetica (piccoli e grandi elettrodomestici);

etichettatura dei prodotti di pelletteria;

marcatura CE (giocattoli, prodotti elettrici, DPI di I categoria);

informazioni a corredo dei prodotti ricadenti nell'ambito del **Codice del Consumo**;

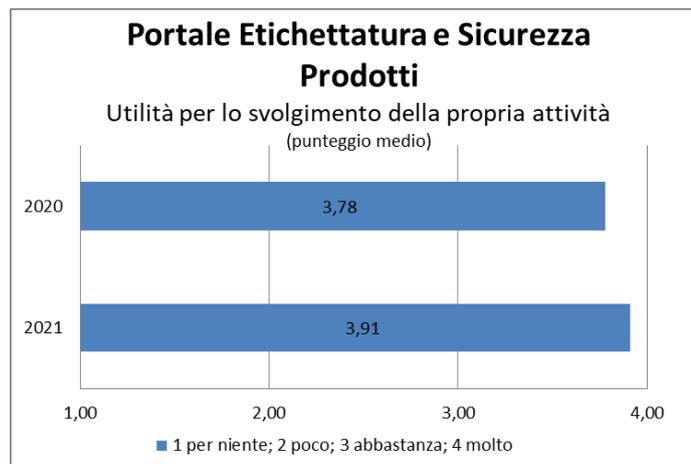
indicazioni metrologiche da riportare sui prodotti preimballati;

prodotti cosmetici: informazioni sulle procedure di notifica dei prodotti cosmetici; valutazione di singoli ingredienti (legittimità, limiti di utilizzo, eventuali avvertenze in etichetta); modalità di indicazione della data di scadenza; informazioni sulle responsabilità di importatore, produttore, distributore, ecc.

COMMERCIO INTERNAZIONALE

Contrattualistica internazionale
Fiscalità internazionale
Normativa doganale

Nel 2021 allo Sportello sono pervenute complessivamente **29 richieste di consulenza**. A conclusione dell'attività di orientamento, viene inviato agli utenti un questionario di gradimento, per valutare il grado di soddisfazione del servizio.



➤ **L'attività di formazione e informazione**

Il 6 ottobre 2021, in collaborazione con Unioncamere del Veneto, le CCIAA del Veneto ed il Laboratorio chimico della CCIAA di Torino, è stato organizzato un “**Open Day Sportello Etichettatura**”, una giornata di incontri individuali online, per imprese del settore alimentare e non alimentare, con gli esperti dello Sportello Etichettatura e un esperto legale per fornire un supporto personalizzato per una corretta etichettatura o chiarimenti su tematiche relative a contrattualistica e fiscalità internazionale o normativa doganale. All'Open Day hanno preso parte anche **8 imprese veronesi**.

LA METROLOGIA LEGALE

In materia di metrologia legale, la Camera di Commercio svolge varie attività che hanno lo scopo di tutelare le parti interessate alle transazioni commerciali quando queste avvengono con l'ausilio di uno strumento di misura. I settori investiti dalle funzioni



di misura legali sono diversi e comprendono il controllo degli **strumenti metrici**, sia dal punto di vista della loro fabbricazione sia dal punto di vista del loro uso in servizio, il controllo dei **prodotti preconfezionati**, dei **metalli preziosi**, delle officine autorizzate alla calibrazione delle apparecchiature di controllo installate sugli automezzi al fine di registrare la velocità ed il tempo di guida (i cosiddetti **cronotachigrafi e tachigrafi digitali**).

A partire dal marzo 2019, per effetto del DM 21/4/2017 n° 93 che modifica le regole per l'esecuzione della verifica periodica, la competenza esclusiva ad effettuare la verifica periodica degli strumenti metrici è passata in capo ad organismi privati accreditati, mentre la Camera di Commercio ha assunto definitivamente le funzioni vigilanza sul settore della metrologia legale.

Il decreto definisce varie tipologie di sorveglianza:

- i “controlli casuali”, che comportano l'esecuzione di verifiche senza preavviso sugli utenti per accertare l'uso regolare degli strumenti metrici; questi infatti, pur correttamente verificati alle scadenze previste dalla legge, possono nel tempo perdere l'esatta calibrazione o possono essere oggetto di riparazioni non denunciate né alla Camera né ai laboratori o, nei casi più gravi, di manomissioni;

- i “controlli a richiesta”, che sono verifiche in contraddittorio su strumenti metrici sollecitate da una delle parti interessate nella transazione commerciale a causa di dubbi sul loro corretto funzionamento. La Camera di Commercio organizza e sovrintende al controllo alla fine del quale la parte soccombente si fa carico delle spese relative al controllo;
- la “vigilanza sugli strumenti soggetti alla normativa nazionale o europea”, che consiste nel controllo sulla conformità degli strumenti metrici ai rispettivi certificati di omologazione (nazionali o europei): vengono esaminati gli strumenti, sia presso la sede del costruttore sia nei luoghi in cui sono stati messi in servizio, dal punto di vista della loro marcatura, composizione e caratteristiche tecniche; vengono inoltre eseguite prove di funzionamento con l'ausilio di laboratori di taratura accreditati secondo la norma 17025;
- la “vigilanza sugli organismi”, che è la sorveglianza sugli strumenti verificati dai soggetti privati cui la norma ha affidato in forma esclusiva il servizio di verifica periodica, al fine di controllare se questi soggetti applicano correttamente le procedure e se emettono esiti coerenti con il reale funzionamento degli strumenti. Il DM 93/2017 prevede un controllo fino al 5% degli strumenti verificati; in caso di “utility meter” (contatori dell'acqua, del gas, convertitori, contatori di energia elettrica e di energia termica) il controllo viene eseguito fino al 1% degli strumenti verificati.

Le attività di sorveglianza vengono svolte in base ad una pianificazione annuale, oppure a seguito di segnalazioni dei privati cittadini o in collaborazione con le altre forze dell'ordine come Guardia di Finanza, Polizia stradale o polizia locale. Alcune delle attività di sorveglianza comportano dei costi vivi per la Camera di Commercio: per alcune tipologie di strumenti, è necessario l'utilizzo di strumentazioni e di personale specializzato per eseguire operazioni specifiche nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro; per le prove correlate alla vigilanza di conformità degli strumenti è

obbligatorio il coinvolgimento di laboratori di taratura accreditati. Parte di questi costi può essere oggetto di rimborso in caso di partecipazione a progetti di sorveglianza finanziati a livello nazionale dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Per l'anno 2021 l'attività di sorveglianza è stata considerevolmente ridotta a causa del pensionamento, dal 1° gennaio, di un assistente ispettore. Un nuovo ispettore, assegnato all'ufficio nel mese di maggio 2021, ha dovuto frequentare il corso nazionale di abilitazione alle funzioni metriche, che si è concluso nel mese di ottobre. L'attività ispettiva è ripresa quindi nel mese di novembre.

Strumenti metrici – l'attività consiste nella verifica prima, nei collaudi di posa in opera degli strumenti la cui omologazione non è sottoposta a normativa comunitaria e nella sorveglianza degli strumenti di misura impiegati nelle transazioni commerciali.



La verifica periodica dal marzo 2019 è affidata ai soggetti privati che rispondono ai requisiti del DM 93/2017, quindi organismi accreditati che hanno inviato apposita SCIA ad Unioncamere, e transitoriamente ai laboratori che sono stati abilitati alla verifica periodica in rispetto alle normative precedenti e che hanno presentato richiesta di accreditamento per l'adeguamento dei propri requisiti al DM 93/2017. Il periodo transitorio sarebbe dovuto terminare il 30/6/2020 ma a causa della pandemia COVID-19 è stato prorogato ai «*novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza*», motivo per cui la disciplina relativa è tuttora in vigore. Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 176 del 6/12/2019 ha comunque conservato in capo alle Camere di Commercio alcune competenze sulla verifica periodica, ma limitatamente a quegli strumenti per i quali non è

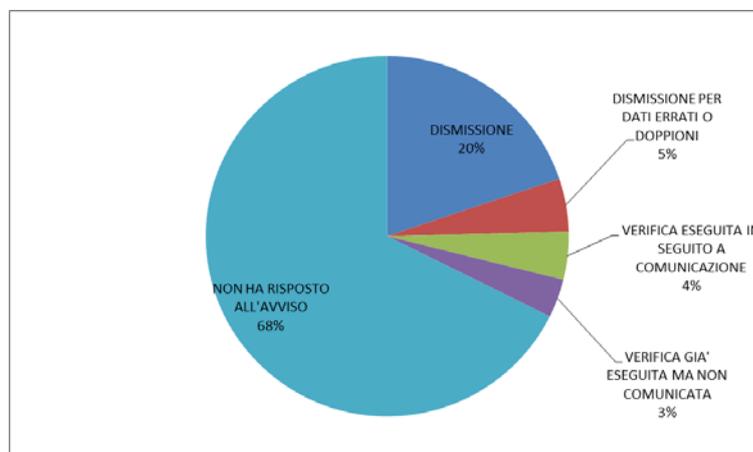
stato abilitato alcun organismo a livello nazionale, anche se nel corso del 2021 non è stata richiesta alcuna verifica per strumenti appartenenti a queste categorie. Resta ancora in capo alle Camere di Commercio anche la verifica periodica delle strumentazioni utilizzate dai centri tecnici tachigrafi digitali, da eseguire presso centri di taratura LAT; anche per queste categorie di strumenti nel corso del 2021 non è stata richiesta alcuna verifica.

Tutti gli strumenti sono censiti e tenuti sotto controllo dal punto di vista delle scadenze mediante la piattaforma “EUREKA” che permette la condivisione dei dati con tutte le Camere di Commercio d’Italia. Alla piattaforma hanno accesso gli organismi per inserire l’esito delle loro verifiche eseguite ed i titolari di strumenti per dichiarare l’inizio e/o la fine utilizzo. I dati vengono utilizzati per organizzare le eventuali campagne di sorveglianza o per opportune iniziative di informazione ai titolari metrici.

Nel corso del 2021 è proseguita l’attività, avviata alla fine del 2019, di **monitoraggio delle scadenze degli strumenti metrici** al fine di sollecitare i titolari metrici a presentare a verifica periodica i loro strumenti e al fine di bonificare le iscrizioni sul registro da posizioni relative a strumentazioni non più utilizzate. Sono stati effettuati 4 invii massivi (per un totale di circa 4.000 avvisi) sulla base dell’estrazione dalla piattaforma Eureka degli strumenti con verifica periodica scaduta, in modo da completare la copertura – avviata nel 2019 - di tutti i comuni della provincia.

Quest’attività ha portato alla dichiarazione di dismissione per il 20% degli strumenti oggetto di avviso e alla verifica periodica, in seguito al sollecito, per il 4% degli strumenti, mentre per un altro 8% di strumenti sono emersi errori dovuti ad inserimento di doppioni, verifiche già eseguite e non comunicate dai laboratori oppure comunicate in modo errato. Complessivamente quindi l’attività ha reso possibile la regolarizzazione del

32% delle posizioni, tra bonifica della banca dati e verifiche eseguite, mentre per il restante 68% di strumenti, i cui titolari metrici non hanno risposto all'avviso, verranno programmate nuove attività di controllo.

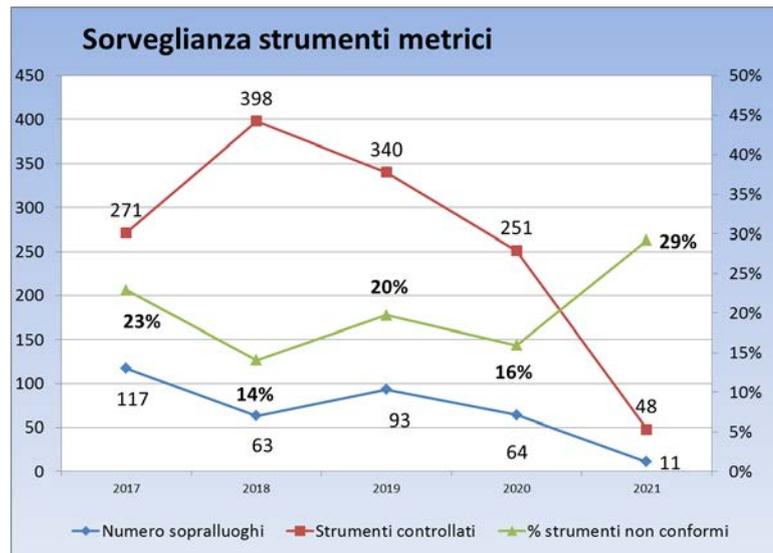


L'attività di **sorveglianza degli strumenti metrici in uso** si basa su una programmazione annuale, parte della quale nell'ambito di una Convenzione con Unioncamere per la realizzazione di un programma ministeriale di sorveglianza sulla metrologia, partito nel 2019 e poi prorogato fino al 15/12/2021. Oltre al programma precedente è stata sottoscritta, a novembre 2021, una nuova Convenzione "Metrologia2", per la vigilanza e controllo su strumenti di misura, preimballaggi e tachigrafi.

Attività di sorveglianza strumenti metrici	2017	2018	2019	2020(*)	2021(**)
ispezioni	117	63	93	64	11
strumenti controllati	271	398	340	251	48
strumenti non conformi	62	56	67	40	14
verbali di accertamento	17	17	27	20	3
sequestri	0	0	3	1	0
% di non conformi su controllati	23%	14%	20%	16%	29%

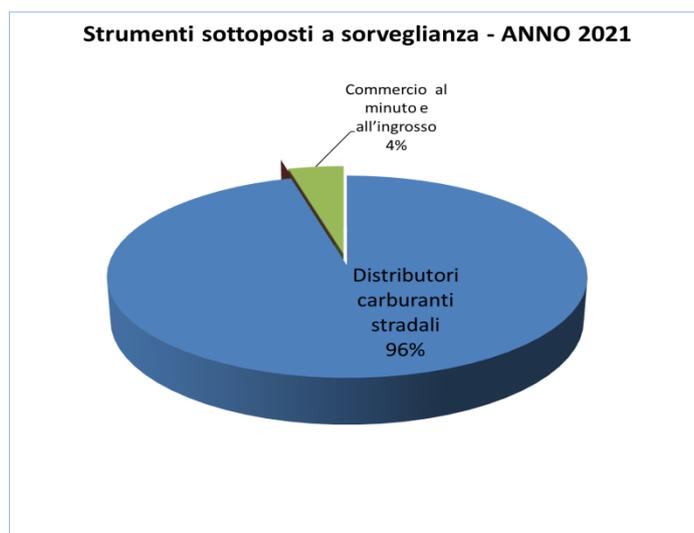
(*) Blocco delle attività esterne dal 5/3/2020 al 29/5/2020.

(**) Attività esterne limitate alle sole urgenze dal 1/1/2021 al 30/10/2021 causa carenza organico ispettivo.

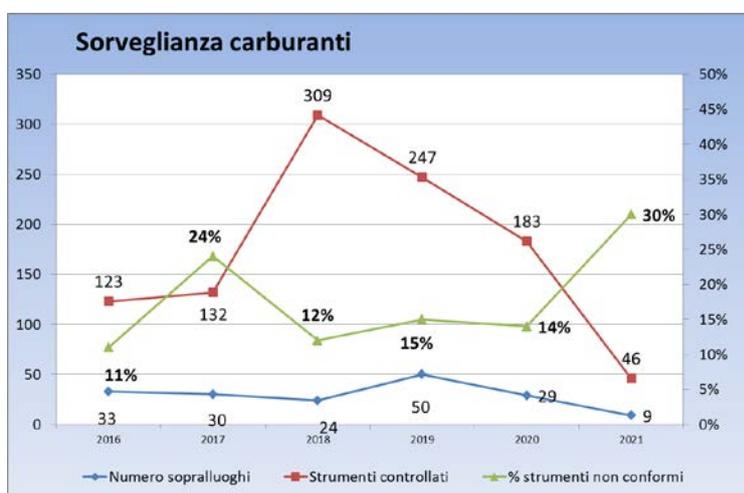


Complessivamente, 14 strumenti sul totale dei 48 controllati (29%), sono risultati non rispondenti alle condizioni di legge, il che vuol dire che sono state riscontrate difformità sia dal punto di vista della prestazione (differenze sia in difetto che in eccesso dovuti a problematiche e/o guasti tecnici non rilevabili dal proprietario con la normale diligenza), sia dal punto di vista della regolarità della verifica periodica o dalla corretta apposizione dei sigilli. I casi di difformità hanno comportato l'emissione, da parte della Camera di Commercio, di "ordini di aggiustamento" dello strumento, e in tre casi hanno comportato anche l'emissione di sanzioni amministrative.

VIGILANZA SU STRUMENTI METRICI					
	Distributori carburanti stradali	Depositi carburante	Commercio al minuto e all'ingrosso	Altri settori	Totale
ispezioni	9	0	2	0	11
strumenti controllati	46	0	2	0	48
strumenti non conformi	14	0	0	0	14
verbali di accertamento	3	0	0	0	3
sequestri	0	0	0	0	0
% di non conformi su controllati	30%	0%	0%	0%	29%



La ripresa delle attività di verifica e di sorveglianza, dal mese di novembre, è stata particolarmente indirizzata sugli impianti distributori di carburante: nel corso di 9 ispezioni sono stati infatti controllati 46 tra distributori di gpl, metano per autotrazione, benzina o gasolio, pari al 96% del totale degli strumenti controllati nell'anno (48).



Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Ispettive su carburanti	30	24	50	29	9
Strumenti verificati tra misuratori di benzine, gasoli, gpl, metano per autotrazione	132	309	247	183	46
% strumenti non conformi	24%	12%	15%	14%	30%

La percentuale di strumenti irregolari riscontrata fa intendere quanto sia importante il ruolo di controllo che assume la Camera di Commercio quale “autorità locale competente per i controlli metrologici” alla quale competono, oltre al **controllo degli strumenti metrici in uso**, la vigilanza del mercato a livello locale sulla **conformità di strumenti MID o NAWI** (marcatura CE), la vigilanza sulla **conformità di strumenti nazionali**, i **controlli in contraddittorio** su richiesta del titolare dello strumento in caso di disputa tra le parti interessate alla misurazione, i controlli sul **corretto operato degli organismi di verifica**.

Sorveglianza sui laboratori che svolgono verifica periodica –
a seguito dell'entrata in vigore del DM 93/2017 l'attività di sorveglianza sui laboratori svolta presso la loro sede per la valutazione delle procedure di verifica e l'adeguatezza delle dotazioni strumentali non è più di competenza delle Camere di Commercio, in quanto è l'Organismo Unico di Accreditamento a valutare i requisiti per gli operatori privati che si candideranno a svolgere l'attività di verifica periodica degli strumenti metrici. La sorveglianza viene svolta solo sul campo, attraverso la valutazione dell'operato degli organismi in base ai risultati dei controlli svolti su strumenti da loro precedentemente verificati. Può essere svolta in autonomia con accesso senza preavviso presso il domicilio del titolare metrico e con mezzi della Camera di Commercio oppure con i mezzi dell'organismo di verifica, per un massimo del 5% degli strumenti verificati o dell'1% se trattasi di utility meter. Parte delle difformità riscontrate nel corso delle ispezioni hanno rilevato comportamenti non conformi da parte dei laboratori: risultati delle ri-verifiche al di fuori dalle tolleranze, compilazione del libretto metrologico non corretto, sigillature non apposte conformemente ai provvedimenti di omologazione o non presenti, fasi della verifica non attuate. Se l'operato dell'organismo non incide sulla legalità dello strumento non viene elevata alcuna sanzione, viene comunque redatta una relazione da inviare a

Unioncamere e ad Accredia - Organismo Unico di Accreditamento - per la valutazione di competenza: nel corso dell'anno sono stati segnalati comportamenti non conformi a carico di 4 organismi di verifica a causa di verifiche eseguite e comunicate in ritardo, verifiche eseguite ma non comunicate, mancata applicazione di alcune fasi obbligatorie della procedura di verifica periodica.

Controlli a richiesta – tra le tipologie di controlli di competenza delle Camere di Commercio, previsti all'art. 5 del DM 21/4/2017 n. 93, vi sono i **controlli a richiesta**. Sono tipologie di controlli che possono essere svolti in contraddittorio su richiesta di un utente del servizio (cittadino, impresa o altra parte avente interesse nella misurazione). Di norma riguardano strumentazioni identificate come “utility meter”, cioè tutti quegli strumenti di misura che servono a fatturare i consumi domestici o industriali di acqua, luce e gas.

Dal 1° aprile 2021 è in vigore il **Regolamento per l'esecuzione dei controlli a richiesta ai sensi dell'art. 5 del Decreto 21.4.2017 n. 93**, approvato con delibera del Consiglio n. 26 del 17 dicembre 2020, che disciplina le modalità di richiesta del servizio e di erogazione da parte della Camera, nonché un tariffario dei costi, che sono a carico del richiedente salvo rivalsa nei confronti della parte soccombente. Il controllo, eseguito direttamente o sotto il coordinamento e alla presenza della Camera di Commercio, dà ai richiedenti (consumatori o imprese) maggiori garanzie di terzietà riguardo al suo esito.

Per la gestione del servizio sono state stipulate, nel corso dell'anno, apposite convenzioni con organismi di verifica in modo da offrire ai richiedenti il servizio un riferimento guidato sia dal punto di vista dei costi da sostenere sia dal punto di vista procedurale. L'interessato è comunque libero di scegliere un qualunque altro organismo di verifica che abbia le abilitazioni previste per lo svolgimento della specifica verifica. Allo stato attuale sono

coperti da convenzione tutti gli strumenti detti “utility meter”: contatori acqua, contatori energia termica, contatori elettrici monofase e trifase, contatori del gas, convertitori di volumi di gas.

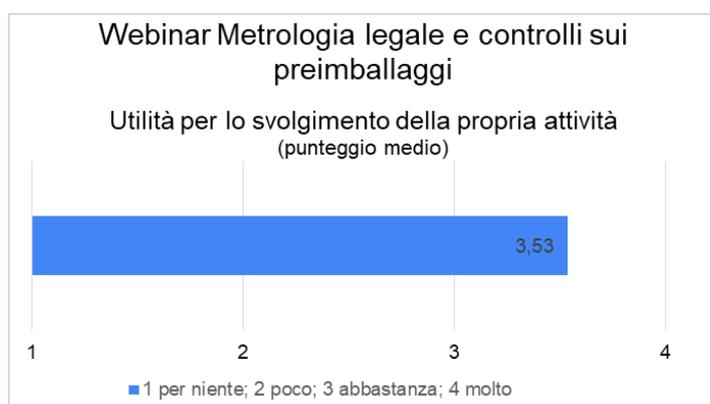
Nel corso dell'anno non sono pervenute richieste di controlli.

Per illustrare i principali adempimenti normativi e le modalità di esecuzione dei controlli, è stato organizzato, il 10.9.2021, il **webinar “I controlli a richiesta”** rivolto alle imprese del settore, alle associazioni dei consumatori e alle associazioni di categoria. Al webinar hanno partecipato **24** tra **rappresentanti di imprese di fornitura o distribuzione e di associazioni, di categoria o di consumatori.**

Preimballaggi – nel corso del 2021, a causa della carenza del personale ispettivo, non sono state effettuate attività di verifica delle aziende che producono prodotti preconfezionati.

Dal 1° gennaio 2021 è stato attivato, in Convenzione con Dintec - Consorzio per l'innovazione tecnologica s.c.r.l., società consortile del sistema camerale, uno **Sportello di assistenza specializzata sul tema preimballaggi**. Lo Sportello ha come obiettivo il supporto alle imprese del comparto alimentare e non alimentare per fornire informazioni di primo orientamento o approfondite su tematiche correlate al controllo della propria produzione di prodotti preconfezionati. Il servizio è volto all'individuazione di strumenti, procedure e applicativi per la gestione dei controlli metrologici sui preconfezionati, finalizzato all'attuazione di un sistema di controllo per la corretta indicazione in etichetta della quantità nominale. Le tariffe convenzionate e concordate con la Camera di Commercio sono differenziate a seconda se la richiesta sia di tipo documentale o necessiti di analisi approfondite mediante sopralluogo in azienda ed i costi sono parzialmente a carico della Camera, fino a concorrenza di un importo stanziato annualmente.

Per illustrare le modalità di funzionamento del servizio è stato organizzato, il 19.10.2021, il **webinar “Metrologia legale e controlli sui preimballaggi”**, in collaborazione con Unioncamere nazionale e Dintec, con la partecipazione della dott.ssa Maria Valeria Pennisi, in rappresentanza di Unioncamere e Dintec, e dell'ispettore camerale Girolamo Buttitta. Nel corso del webinar, al quale hanno partecipato **30 imprese**, sono state illustrate le norme sui preconfezionati, i programmi di vigilanza e controllo realizzati dalle Camere di Commercio a livello nazionale e dalla Camera di Verona a livello locale e, infine, le caratteristiche del nuovo servizio.



A conclusione del webinar, sono stati svolti 3 colloqui di primo orientamento con i relatori.

Orafi – l'attività consiste nell'attribuzione del marchio di identificazione dei metalli preziosi, nella tenuta del registro degli assegnatari (del medesimo marchio) e nella sorveglianza sulle imprese che producono, hanno in deposito e vendono materie prime ed oggetti contenenti metalli preziosi. La sorveglianza viene di norma effettuata presso i produttori e consiste nell'accertamento del corretto uso e detenzione dei punzoni che riproducono il marchio assegnato e dei punzoni per l'impressione del titolo; inoltre viene eseguito un controllo sulla corretta marchiatura degli oggetti posti in vendita. Alla fine viene effettuato il



prelievo di uno o più oggetti in metallo prezioso per controllarne il titolo impresso, tramite saggio. Oltre ai produttori l'attività di sorveglianza si esercita anche sulle imprese commerciali che vendono oggetti in metallo prezioso; questi soggetti, anche se non hanno responsabilità sul titolo, hanno l'obbligo di porre in vendita solo oggetti che riportano correttamente il titolo ed il marchio di identificazione del produttore.

Nel corso dell'anno non sono stati eseguiti, per le motivazioni sopra illustrate, sopralluoghi presso le **imprese produttrici**. Si è proceduto invece alla concessione di 1 nuovo marchio di identificazione ed al ritiro, su comunicazione di cessata attività, di 2 marchi. La tabella indica le imprese assegnatarie del marchio, iscritte nell'apposito registro informatico.

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Assegnatari	94	90	83	79	78

Il settore rimane caratterizzato da una costante diminuzione delle imprese assegnatarie.

Da giugno del 2016 i produttori orafi hanno la possibilità di accedere alla **marchiatura con tecnologia laser**. Tale tecnologia consiste nella produzione di particolari chiavette, chiamate "token" in cui vengono inserite le impronte digitalizzate del marchio di identificazione e, a scelta del richiedente, le impronte dei titoli relativi ai vari metalli preziosi. Il token in associazione con una o più marcatrici permette di applicare l'impronta del marchio senza utilizzare i punzoni tradizionali che per lavorazioni delicate o molto piccole comporta varie problematiche. Le impronte digitalizzate sono comunque protette contro la contraffazione e danno una tutela al produttore pari a quella fornita dalla punzonatura. Nel 2021 è stato rilasciato **1 nuovo marchio** con tecnologia laser che porta a **3** le imprese orafe veronesi che utilizzano questa tecnica di marchiatura.

Cronotachigrafi – alle Camere di Commercio spetta il compito di effettuare l'istruttoria delle domande per il rilascio delle autorizzazioni ai centri tecnici che montano, riparano e controllano i nuovi tachigrafi digitali: l'attività consiste nell'accettazione dell'istanza da inviare al MSE e nella valutazione dei requisiti posseduti dal centro tecnico; tale valutazione è effettuata sia sulla base della documentazione presentata sia attraverso una verifica sul campo. Oltre a partecipare all'istruttoria di rilascio della nuova autorizzazione, la Camera di Commercio svolge anche attività di sorveglianza sulle officine. Nel corso del 2019 è entrato in vigore il regolamento (UE) n. 165/2014 del 4 febbraio 2014, secondo quanto stabilito dai Regolamenti di esecuzione (UE) 2016/799 e (UE) 2018/502, che obbliga l'installazione sui mezzi di nuova immatricolazione dei tachigrafi di nuova generazione 4.0 detti "tachigrafi intelligenti". Questo ha comportato la produzione di tessere officina compatibili con la nuova tipologia di tachigrafi e il processo di adeguamento dei requisiti delle officine per operare sui nuovi dispositivi. L'adeguamento delle officine non è obbligatorio, perché non è richiesto alle officine che non hanno l'esigenza di intervenire sui nuovi tachigrafi. Nel 2021 sono state istruite le domande di 3 centri tecnici, sui 28 esistenti, che hanno chiesto al Ministero il passaggio ai tachigrafi intelligenti; sono state quindi eseguite **3 ispezioni** al fine di controllare i requisiti necessari. Inoltre è stata svolta l'istruttoria per l'assegnazione di una nuova autorizzazione ad un centro tecnico per operare su tutte le tipologie di tachigrafi digitali, compresi gli "intelligenti". Nell'ambito della Convenzione "Metrologia2", sottoscritta con Unioncamere a fine 2021, sono state sottoposte a vigilanza **8 officine** ancora autorizzate a operare sui soli tachigrafi analogici.



Bilancio d'esercizio

Relazione sulla gestione e sui risultati

Il contenuto di questa Relazione è il frutto di più disposizioni normative che si sono succedute nel tempo, quali il D.P.R. 254/2005, il D.M. 27 marzo 2013 e il D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Più precisamente, l'articolo 24 del D.P.R. 254/2005 ha disposto che il bilancio d'esercizio sia corredato da una Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, con la quale siano presentati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal consiglio con la Relazione previsionale e programmatica, e siano analizzati i valori di consuntivo rispetto ai valori del bilancio di previsione, distinti tra proventi, oneri e investimenti e suddivisi secondo la classificazione contabile delle Funzioni istituzionali previste dal DPR 254.

Tale norma, specifica per il sistema camerale, deve però essere coordinata con il successivo D. Lgs. 91 del 2011 *“Disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”* il quale, unitamente ai D.P.C.M. 18.9.2012 e 12.12.2012 e al D.M. 27.3.2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, contenenti le disposizioni e le linee guida attuative, ha introdotto nuovi principi e classificazioni contabili secondo un'articolazione per *missioni* (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e *programmi* (aggregati omogenei di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguimento delle loro finalità).

In particolare, l'art. 7 del D.M. del 27.03.2013 ha previsto la predisposizione di una Relazione sulla gestione che evidenzi le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo l'articolazione per missioni e programmi, mentre, all'art. 5 del medesimo decreto, è stabilito che sia allegato al bilancio d'esercizio un Rapporto sui risultati, il quale, in conformità a quanto stabilito dal D.P.C.M. del 18.9.2012, deve contenere le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti rapportati a quanto indicato nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, documento allegato al bilancio di previsione.

A ciò si affiancano, inoltre, le disposizioni del D. Lgs. 150/2009 che introducendo il *ciclo di gestione della performance*, hanno comportato l'adozione di ulteriori e specifici documenti, tra i quali si ricorda la Relazione sulla Performance da approvarsi annualmente entro il mese di giugno, documento che presenta coincidenza di contenuti e finalità con quelli sopra indicati.

Al fine di ovviare a duplicazioni o sovrapposizioni approvando documenti distinti, la soluzione metodologica ritenuta più opportuna prevede che i contenuti richiesti dalla normativa confluiscono in un unico documento, denominato *Relazione sulla gestione e sui risultati*, articolato in più sezioni, che rende più funzionale il processo di rendicontazione, permettendo così una lettura integrata dei risultati che l'Ente ha conseguito nell'anno appena trascorso, sia in termini gestionali che di performance. I contenuti ora esposti, infatti, saranno successivamente ripresi, anche se con maggiore approfondimento, nella annuale *Relazione sulla Performance*.

ANALISI DEL CONTESTO

Anche nel corso del 2021 la pandemia ha mantenuto un ruolo centrale sulla scena mondiale, ma, grazie all'avvio massivo delle campagne vaccinali, le nuove ondate di contagi dovute alla comparsa di varianti del virus, hanno determinato effetti meno aggressivi, permettendo di essere adeguatamente gestite con mirate misure di contenimento e limitazioni, senza dover ricorrere a generalizzati e lunghi lockdown.

Con la progressiva attenuazione delle misure di distanziamento sociale si sono intensificati gli scambi e le attività commerciali, consolidando in un forte rimbalzo i segnali di ripresa economica registrati già sul finire del 2020 e, in più occasioni nel corso del 2021, le previsioni delle istituzioni economiche sono state ritoccate in valori più positivi.

A livello globale, la più recente stima per il 2021 formulata dal Fondo Monetario Internazionale¹ registra una crescita annuale del 5,9% (differenziata tra 6,5% per i mercati emergenti e 5% per le economie avanzate).

A livello europeo, i dati rilasciati da Eurostat² attestano al 5,3% la crescita annuale del 2021 rispetto al 2020, sia per i paesi dell'Eurozona che per l'intera UE. Anche ISTAT³ in riferimento al PIL italiano ha registrato valori più che positivi per tutti i trimestri del 2021, rilevando una crescita annuale complessiva del 6,2% sull'anno precedente.

Nel confermare quindi che il 2021 è effettivamente stato un anno di ripresa economica dopo i negativi andamenti del 2020 e che, seppure con un fisiologico ritmo meno sostenuto, sono attesi andamenti positivi anche per il corrente anno 2022, non di meno sono previste difficoltà a causa dei forti

¹ FMI, World Economic Outlook, aggiornamento gennaio 2022

² Eurostat, Newsrelease Euroindicators 29/2022, marzo 2022

³ ISTAT, Conti economici trimestrali – IV trim. 2021, marzo 2022

rincari dei prezzi dell'energia e degli approvvigionamenti di materie prime, oltre che per il rialzo dell'inflazione, registrati in questi primi mesi del 2022.

Senza, infine, considerare che l'aggravarsi delle tensioni geopolitiche nell'Europa dell'est è ora sfociato in un contesto di guerra dagli esiti ancora molto incerti ed imprevedibili, ma sicuramente rilevanti per il contesto internazionale.

Il contesto socio-economico veronese

Anche l'economia veronese ha dimostrato dinamismo e buona capacità di reazione al difficile contesto determinato dall'emergenza sanitaria e socio-economica causate dalla pandemia.

Il sistema imprenditoriale veronese

L'andamento demografico delle imprese veronesi nel 2021 si è chiuso in modo molto positivo: 5.153 iscrizioni contro 4.720 cancellazioni non d'ufficio, con un saldo di +883 unità, che porta ad un totale di **96.671** il numero delle imprese registrate alla data del 31 dicembre 2021.

Provincia di Verona

Imprese registrate, iscrizioni e cessazioni per classe di natura giuridica - anno 2021

Classe di Natura Giuridica	Registrate al 31.12.2020	Registrate al 31.12.2021	Iscrizioni 2021	Cessazioni non d'ufficio 2021	Saldo	Tasso di sviluppo annuale
Società di capitale	26.117	26.863	1.691	833	858	3,3
Società di persone	17.379	17.048	431	578	-147	-0,8
Imprese individuali	50.043	50.094	2.963	2.783	180	0,4
altre forme	2.686	2.666	68	76	-8	-0,3
TOTALE	96.225	96.671	5.153	4.270	883	0,9

Elaborazioni Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere

Per numero di imprese registrate, la provincia di Verona costituisce il 20,16% delle imprese regionali, mentre l'incidenza a livello nazionale è pari all'1,6%.

Verona - Veneto - Italia					
Imprese registrate, iscrizioni, cessazioni, saldo e tasso di evoluzione					
Anno 2021					
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni *	Saldo	tasso di evoluzione
Verona	96.671	5.153	4.720	883	0,90%
Veneto	479.437	25.043	21.222	3.821	0,79%
Italia	6.067.466	332.596	246.009	86.587	1,42%

* al netto delle cancellazioni d'ufficio

Secondo l'analisi dello stock per settore di appartenenza, inoltre, si ricava la conferma che la varietà settoriale che caratterizza il tessuto produttivo rappresenta un fattore positivo per l'economia veronese: l'incremento delle imprese nei settori dei servizi e delle costruzioni compensa le contrazioni dei settori manifatturiero e commerciale.

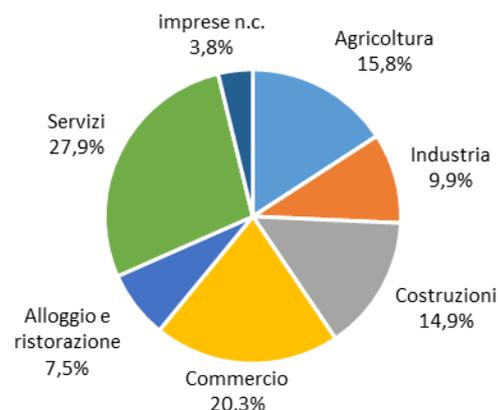
Provincia di Verona

Stock al 31.12.2021, var. assoluta e % rispetto al 2020 nei principali settori

Settore	Registrate al 31.12.2021	var. ass. 2021/2020	var. % 2021/2020
Agricoltura	15.263	-71	-0,5
Industria	9.597	-72	-0,7
Costruzioni	14.357	172	1,2
Commercio	19.639	-110	-0,6
Alloggio e ristorazione	7.206	13	0,2
Servizi	26.962	576	2,2

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere

Imprese registrate per settore di attività al 31.12.2021



Occupazione e lavoro

Il mercato del lavoro nel 2021 è risultato parzialmente condizionato dalle ancora presenti misure di salvaguardia dei posti di lavoro (blocco dei licenziamenti e ricorso alla cassa integrazione) adottate dal Governo per mantenere inalterati i livelli occupazionali nel periodo di emergenza.

Come rilevano le analisi elaborate dall'ente regionale Veneto Lavoro⁴, in riferimento all'insieme dei rapporti di lavoro dipendente, a livello regionale il saldo tra assunzioni e cessazioni nell'anno 2021 è stato positivo superando le 55mila unità. Il dato, tuttavia, non può essere inteso come creazione di nuova occupazione se si considera che, rispetto ai valori "pre-crisi" del 2019, il flusso annuale in entrata delle assunzioni risulta inferiore del 3,6% (circa 784mila unità contro le oltre 813mila del 2019).

A livello territoriale, Verona risulta la seconda provincia, dopo Padova, per valore di saldo positivo, anche se gli ultimi mesi dell'anno si sono mostrati in controtendenza:

	totale Veneto	Dinamica lavoro dipendente 2021 - saldi assunzioni/cessazioni						
		Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza
anno 2021	55.140	5.245	10.915	1.715	9.220	7.685	10.790	9.570
Gennaio	1.005	-200	-20	-75	825	-335	-15	825
Febbraio	9.345	805	1.850	525	1.390	1.335	1.960	1.480
Marzo	10.850	-345	2.460	1.365	1.770	1.560	2.285	1.755
Aprile	9.555	130	1.205	820	450	2.770	2.860	1.325
Maggio	22.945	805	680	805	1.170	11.345	7.320	825
Giugno	21.410	2.460	-135	485	390	11.705	5.710	805
Luglio	-9.115	695	-3.465	-840	-3.290	2.090	-1.795	-2.510
Agosto	-4.765	-290	-820	-135	-1.725	145	-30	-1.910
Settembre	24.085	-1.260	7.650	495	11.410	-10.670	10.000	6.460
Ottobre	-14.135	-805	2.235	-125	-2.125	-7.250	-7.235	1.170
Novembre	3.365	585	2.570	460	2.515	-1.875	-3.230	2.340
Dicembre	-19.410	2.665	-3.295	-2.055	-3.565	-3.135	-7.030	-2.995

elaborazioni Veneto Lavoro su dati SILV, marzo 2022

⁴ "Il Sestante" n.1/2022, Osservatorio del mercato del lavoro-4° trimestre 2021, marzo 2022,

Verona e i mercati internazionali

Il 2021 è stato un anno positivo per le imprese che operano con l'estero: con un valore di quasi 13,3 miliardi di euro le produzioni veronesi sui mercati esteri hanno totalizzato un +12,3% rispetto al 2019, annualità ritenuta più significativa per il confronto. Rispetto al precedente 2020, la crescita è stata di 15,9 punti percentuali.

La crescita registrata dall'export veronese è ben superiore al valore medio regionale del 7,5% e della media nazionale, pari al 7,8%.

Province Venete. Interscambio commerciale anni 2019, 2020 e 2021 (valori in euro)

TERRITORIO	2019		2020		2021 provvisorio		Var. % 2021/2020		Var. % 2021/2019	
	import	export	import	export	import	export	import	export	import	export
Verona	16.115.519.259	11.797.534.428	13.856.174.837	11.439.562.462	16.518.023.972	13.254.157.156	19,2	15,9	2,5	12,3
Vicenza	8.850.645.697	18.545.074.312	7.983.594.502	16.841.580.655	10.254.921.983	20.338.197.707	28,4	20,8	15,9	9,7
Belluno	851.357.326	4.048.551.641	761.035.012	3.165.107.890	1.007.958.580	4.234.722.124	32,4	33,8	18,4	4,6
Treviso	6.837.516.332	13.684.536.150	6.188.594.925	12.736.262.447	7.739.162.848	14.462.760.629	25,1	13,6	13,2	5,7
Venezia	5.335.124.740	4.966.216.172	4.330.477.546	4.538.526.798	6.198.239.669	5.209.448.810	43,1	14,8	16,2	4,9
Padova	6.698.542.929	10.441.966.873	6.185.137.733	9.285.879.609	8.278.666.206	11.104.424.860	33,8	19,6	23,6	6,3
Rovigo	3.197.740.692	1.658.237.800	2.181.724.997	2.173.830.314	3.306.790.495	1.648.778.758	51,6	-24,2	3,4	-0,6
VENETO	47.886.446.975	65.142.117.376	41.486.739.552	60.180.750.175	53.303.763.753	70.252.490.044	28,5	16,7	11,3	7,8
ITALIA	424.236.226.652	480.352.083.928	373.428.349.381	436.717.838.010	466.008.476.465	516.261.753.609	24,8	18,2	9,8	7,5

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat

Esaminando l'andamento dei diversi comparti, sempre in raffronto ai valori del 2019, gli incrementi più elevati spettano al tessile-abbigliamento (+25,8%) e al calzaturiero (+19,2%), ma anche il marmo e gli alimentari crescono in doppia cifra (+17,6% e + 12% rispettivamente). Buoni livelli di crescita anche per gli altri comparti produttivi, con solo una minima flessione per il termomeccanico, che resta uno 0,2% al di sotto del valore 2019.

Provincia di Verona. Esportazioni principali prodotti anni 2019-2020-2021 (valori in euro)

Prodotti	2019	2020	2021 (prov.)	Var. % 2021/2020	var. % 2021/2019	Peso % su totale export (anno 2021)
Macchinari	2.304.817.108	2.085.867.432	2.400.511.779	15,1	4,2	18,1
Alimentari	1.746.340.524	1.870.280.731	1.955.165.789	4,5	12,0	14,8
Tessile/Abbigliamento	1.150.843.736	1.300.939.236	1.448.278.243	11,3	25,8	10,9
Bevande	1.066.758.719	1.064.828.247	1.123.481.471	5,5	5,3	8,5
Ortofrutta	496.593.014	511.044.585	535.972.465	4,9	7,9	4,0
Calzature	365.127.786	379.117.858	435.356.398	14,8	19,2	3,3
Marmo	370.139.972	345.808.418	435.243.126	25,9	17,6	3,3
Termomeccanica	152.035.939	137.727.508	151.775.850	10,2	-0,2	1,1
Mobili	99.644.291	85.796.487	105.985.701	23,5	6,4	0,8
Altri prodotti	4.045.233.339	3.658.151.960	4.662.386.334	27,5	15,3	35,2
Totale export	11.797.534.428	11.439.562.462	13.254.157.156	15,9	12,3	100,0

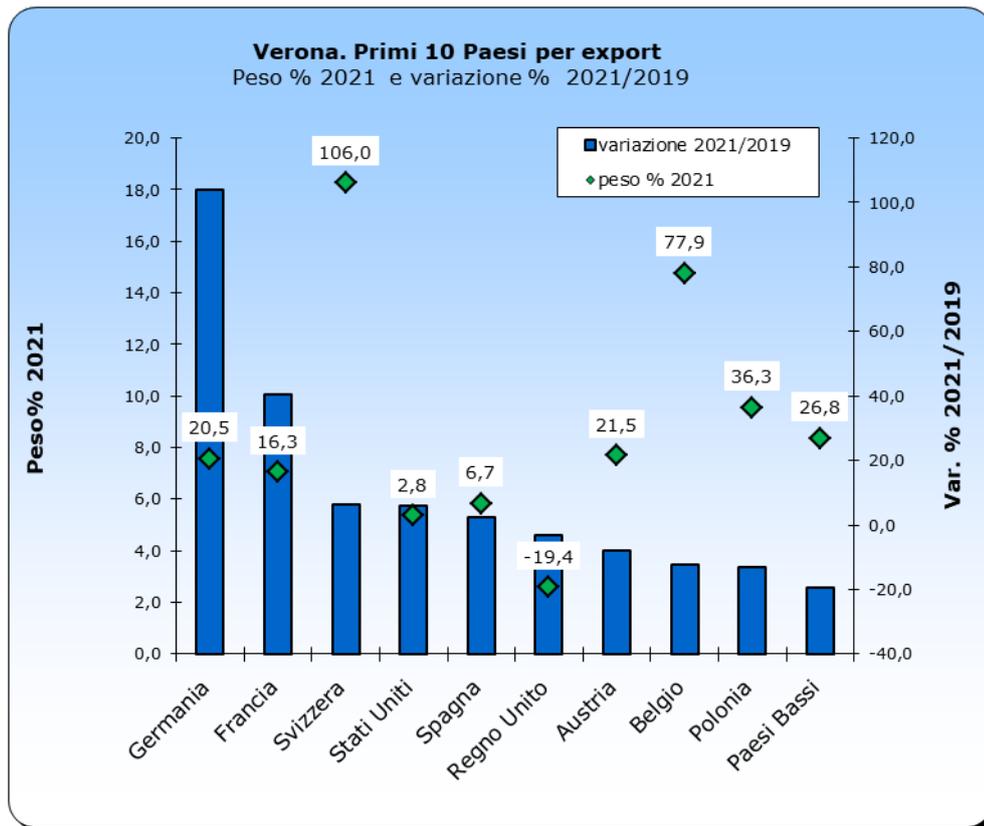
Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat

Quanto ai mercati di destinazione, la graduatoria delle prime dieci posizioni vede sempre in testa Germania e Francia e conferma al terzo posto la Svizzera, seguita da USA e Spagna. Solo l'export verso il Regno Unito, penalizzato dalla *Brexit*, segna una contrazione (-6,9% sul 2020 e oltre il 19% rispetto al 2019).

Verona. Esportazioni per Paese (valori in euro - graduatoria 2021)

	PAESE	2019	2020	2021 provvisorio	Var. % 2021/2020	Var. % 2021/2019	peso% 2021
1	Germania	1.978.267.104	2.066.625.331	2.383.710.037	15,3	20,5	18,0
2	Francia	1.145.541.862	1.072.601.003	1.332.217.219	24,2	16,3	10,1
3	Svizzera	371.231.995	763.627.690	764.708.759	0,1	106,0	5,8
4	Stati Uniti	741.986.847	651.761.951	762.852.334	17,0	2,8	5,8
5	Spagna	661.339.674	565.871.334	705.354.649	24,6	6,7	5,3
6	Regno Unito	753.749.113	652.344.967	607.575.859	-6,9	-19,4	4,6
7	Austria	438.452.251	441.558.390	532.576.843	20,6	21,5	4,0
8	Belgio	258.922.666	366.229.241	460.677.172	25,8	77,9	3,5
9	Polonia	325.634.971	300.187.290	443.816.379	47,8	36,3	3,3
10	Paesi Bassi	271.387.019	263.240.039	344.019.728	30,7	26,8	2,6

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat



Quadro normativo, ruolo istituzionale e interventi organizzativi

Dato per certo che il 2021 ha visto uno scenario macroeconomico in progressivo miglioramento, il pieno recupero dei livelli pre-crisi, che era atteso entro la metà del 2022, sembra essere messo in discussione da una serie di fattori: la congiuntura economica registra un rialzo dell'inflazione e il rincaro nei prezzi delle materie prime, l'alto costo dell'energia è aggravato dalle difficoltà nell'approvvigionamento e si fa preoccupante l'andamento del conflitto nell'Europa dell'est, i cui esiti sono quanto mai incerti ma già molto impattanti a livello economico oltre che socio-politico.

E quindi quanto mai necessario agire per far sì che la crescita registrata si consolidi in una stabile ripresa dell'attività economica, dei consumi e degli investimenti. Per una crescita stabile e con prospettive di espansione, non ci si deve limitare a recuperare e ricostruire l'economia di prima della pandemia, ma si deve guardare avanti, sfruttando e investendo in opportunità di

innovazione, soprattutto in processi ai quali la crisi ha imposto una accelerazione, primo fra tutti la digitalizzazione di interi settori. La recente esperienza ha dimostrato come la tecnologia e la digitalizzazione siano strategiche per le organizzazioni aziendali, superando i limiti imposti da strumenti e strutture “fisiche”, rendendoli di fatto non indispensabili. La dematerializzazione documentale, ormai una realtà nello scambio di informazioni e nel campo della comunicazione in generale, ha permesso il massiccio ricorso al “remote working emergenziale”, grazie al quale non si sono interrotte molte attività lavorative, garantendo così un’ampia possibilità di accesso a strutture e servizi, sia pubblici (Sanità, Istruzione e PA in generale) sia privati (banche, assicurazioni, e-commerce).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stata la risposta delle istituzioni europee e nazionali alla crisi provocata dalla pandemia e può essere la spinta fondamentale perché la ripartenza sia un momento di evoluzione per affrontare uno scenario di mercato completamente trasformato dall’emergenza. Al centro del PNRR due obiettivi sono assolutamente centrali: digitalizzazione e transizione energetica, indispensabili processi evolutivi soprattutto per il settore industriale privato se vorrà mantenere gli altri livelli di competitività imposti dal mercato.

In questo contesto, si configura quanto mai fondamentale il ruolo delle Camere di commercio, le quali, in qualità di enti pubblici a diretto contatto con il sistema delle imprese, le loro associazioni e le organizzazioni socio-economiche dei territori, possono interagire sul fronte sia pubblico che privato, favorendo la cooperazione tra settori per creare nuove opportunità e avviare programmi di sostegno, rilancio e riposizionamento sui mercati.

Come sottolineato nell’ultima Assemblea annuale dei presidenti delle CCIAA, il successo delle politiche legate al PNRR rende indispensabile un

maggior raccordo tra Governo e mondo delle imprese e le Camere di commercio sono un perno essenziale di questo speciale raccordo. I temi sui quali esse possono dare un valido contributo per la crescita economica del Paese sono semplificazione, trasformazione digitale e innovazione, sostenibilità, formazione e orientamento al mercato del lavoro, internazionalizzazione.

Su questi aspetti, oltre che sulla valorizzazione del turismo come volano per l'economia dei territori, le Camere di commercio hanno avviato da tempo specifiche attività progettuali le quali, grazie anche al finanziamento aggiuntivo autorizzato dal MiSe con l'applicazione di maggiorazioni alle quote di diritto annuale, hanno supportato le imprese sia dal punto di vista finanziario (contributi e voucher per acquisti e investimenti), sia dal punto di vista formativo, di consulenza, assistenza e indirizzo.

IL PROGRAMMA STRATEGICO RI.VER. RIPARTI VERONA

Per lo specifico sostegno al sistema delle imprese e al territorio veronesi nella fase post-emergenziale, la Camera di commercio di Verona ha approvato, con deliberazione della Giunta camerale n. 76 del 28 maggio 2020, un complesso piano di interventi con l'obiettivo di coinvolgere anche istituzioni e attori territoriali e di valorizzare al massimo le risorse disponibili, creando un effetto moltiplicatore delle stesse. Il progetto, denominato appunto *Ri.Ver. Riparti Verona* per dare un senso di dinamismo e di reazione alla difficile situazione economica, ha previsto uno stanziamento di 30 milioni di euro in tre anni (2020, 2021 e 2022), con interventi per le imprese veronesi, per le partecipate dell'Ente e d'intesa con il sistema delle Camere di Commercio nazionale e regionale e con la Regione Veneto.

La programmazione delle attività e gli obiettivi di performance annualmente approvati dalla Camera di commercio hanno ovviamente tenuto

conto delle specifiche azioni ed interventi previsti per dare piena attuazione alle finalità del Ri.Ver., come di seguito si renderà più esplicito.

I RISULTATI RAGGIUNTI

Come di consueto, la strutturazione dei documenti di programmazione dell'Ente evidenzia una stretta correlazione tra le linee strategiche di indirizzo del Programma Pluriennale e della Relazione Previsionale e programmatica annuale e il dettaglio operativo definito nel *Piano della Performance*, documento che a sua volta è in coerenza con il *Piano degli Indicatori e Risultati attesi* allegato al bilancio preventivo. Il processo logico di allocazione è reso più evidente dai seguenti prospetti grafici:

- lo schema di *mappa strategica* della programmazione, composta da tre Aree strategiche e dagli Obiettivi strategici da esse dipendenti, di seguito riportata nella versione “di risultato” che evidenzia il valore complessivo di performance raggiunto nell'anno, come calcolato dal sistema informativo a supporto della rilevazione/monitoraggio presentato in forma di cruscotto;



Aree Strategiche



■ Critico ■ Da seguire con attenzione ■ In linea con le aspettative

Area Strategica	Performance
01. COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	100,00%
02. COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	100,00%
03. COMPETITIVITA' DELL'ENTE	99,99%

- lo schema grafico del PIRA, che evidenzia la collocazione degli obiettivi strategici, e delle conseguenti attività programmate, secondo l'articolazione per missioni e programmi prevista dalle istruzioni ministeriali prima ricordate:

Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio anno 2021

Missioni		Programmi		Obiettivi	Indicatori	Target
11	COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	02.01 Governance e Infrastrutture	Partecipazioni a Enti e/o organismi collettivi	Supporto agli Organi o rappresentanti camerali con redazione di report informativi >= 20
					Gestione e analisi sistema degli enti, organismi e società partecipate dalla CCIAA	Piano annuale di razionalizzazione partecipazioni >= 1
				01.02 Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	Diffusione della cultura del digitale e potenziamento dei servizi offerti	Firme digitali rilasciate da remoto >= 500
					Progetto Punto Impresa Digitale	Assessment maturità digitale >= 150
				01.03 Orientamento al lavoro	Coordinamento network territoriale di incontro formazione/lavoro	Progetto di orientamento al lavoro per la certificazione delle competenze in materia di predisposizione di buste paga >= 1
					Accompagnamento e orientamento al lavoro	Studenti formati su strategie per la predisposizione di CV e per sostenere colloqui di lavoro >= 200
				03.01 Semplificazione	Migliorare l'offerta di servizi all'utenza favorendo la multicanalità e la modalità a distanza	Eventi o attività informative su SUAP e portale ImpresaInungio.it >= 2
					Migliorare la qualità della banca dati del Registro delle Imprese per agevolare il sistema produttivo	Cancellazioni d'ufficio, verifiche deposito bilanci, controlli domicilio digitale - posizioni istruite >= 300
					Sviluppo e creazione d'impresa	Assistenza Qualificata alle start up >= 10
				012	REGOLAZIONE DEI MERCATI	004
Supporto alla trasparenza del mercato e alla correttezza delle attività economiche	Eventi o attività formative per imprese e professionisti >= 12					
Organismo di composizione delle crisi d'impresa	Costituzione e avvio attività entro 31-08-2021					
016	COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	01.01 Internazionalizzazione	Supportare le imprese veronesi nei processi di internazionalizzazione agevolando gli adempimenti amministrativi	Procedure di stampa in azienda dei certificati di origine >= 30
					Rafforzare la capacità delle imprese di operare in contesti internazionali offrendo servizi di orientamento ai mercati	Webinar o eventi informativi >= 4
				02.02 Promozione e Sviluppo	Progetto Turismo per la diffusione della conoscenza del territorio, del sistema Verona e per la promozione dell'entourismo	Guida tematica Verona Wine Tourism >= 1
					DMD Lago di Garda	Presidio, coordinamento e gestione delle attività nell'ambito dell'Accordo di Programma = SI
032	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	002	Indirizzo politico	03.02 Trasparenza e Comunicazione	Promuovere la cultura della legalità attraverso la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa	Coordinare le azioni del Piano anticorruzione e del Piano della Performance = SI
					Comunicazione sui social	Profili social gestiti >= 9
				03.03 Efficienza e qualità dei servizi	Adeguamenti procedurali e organizzativi anche finalizzati allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile	Adozione Piano Organizzativo entro 31-01-2021
					Efficienza nella gestione dei processi interni	Monitoraggio periodico attività e servizi erogati in rapporto agli standard gestionali fissati >= 4

Analisi risultati Piano Performance/PIRA

La coerenza dei contenuti dei documenti di programmazione rende agevole una lettura integrata dei risultati di performance ottenuti: le analisi di monitoraggio e risultato sugli elementi del Piano della Performance forniscono, infatti, informazioni più che rispondenti anche in riferimento agli elementi del PIRA.

Grado di raggiungimento degli Obiettivi Strategici pianificati

N° Obiettivi Strategici con target raggiunto	N° Obiettivi Strategici con target non raggiunto	Soglia per il raggiungimento
9	0	90%
Obiettivo Strategico		Performance
01.01 Internazionalizzazione		100,00%
01.02 Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti		100,00%
01.03 Orientamento al lavoro		100,00%
02.01 Governance e Infrastrutture		100,00%
02.02 Promozione e Sviluppo		100,00%
02.03 Tutela del Mercato		99,99%
03.01 Semplificazione		100,00%
03.02 Trasparenza e Comunicazione		99,98%
03.03 Efficienza e qualità dei servizi		100,00%

Per sottolineare la coerenza di contenuti tra il Piano della Performance e il PIRA, la seguente esposizione di dettaglio dei risultati ottenuti, è preceduta da uno schema che ricolloca gli obiettivi strategici del Piano secondo la classificazione per missioni/programmi propria del PIRA.

Piano della Performance	PIRA - Piano Indicatori e Risultati attesi		
Obiettivo Strategico	Missioni	Programmi	Indicatori
02.01 - Governance e Infrastrutture	011 Competitività e sviluppo delle imprese	005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Partecipazione a Enti e Organismi
			Gestione e analisi sistema degli enti, organismi e società partecipate dalla CCIAA
Diffusione della cultura del digitale e potenziamento dei servizi offerti			
Progetto Punto Impresa Digitale			
Coordinamento network territoriale di incontro formazione/lavoro			
Accompagnamento e orientamento al lavoro			
Migliorare l'offerta di servizi all'utenza favorendo la multicanalità e la modalità a distanza			
Migliorare la qualità della banca dati del Registro delle Imprese per agevolare il sistema produttivo			
03.01 - Semplificazione			Sviluppo e creazione d'impresa

- Nel corso del 2021 il sistema delle partecipazioni camerali ha richiesto una costante attenzione da parte degli Organi camerali, considerato anche la strategicità di alcune società nell'ambito dell'economia veronese e per il territorio, oltre che la loro strumentalità nel realizzare i piani di sviluppo e supporto del progetto Ri.Ver. Dal punto di vista della gestione amministrativa dei rapporti con le partecipate, la Giunta è stata supportata dalla struttura camerale con una capillare informativa di aggiornamento pre e post assemblea ed è stata curata la stesura della Relazione sui risultati conseguiti a seguito dell'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31.12.2019, approvata poi dalla Giunta camerale contestualmente all'aggiornamento annuale del Piano di razionalizzazione con le deliberazioni nn. 218 e 219 in data 22.12.2021.

- I servizi prestati dal PID camerale nel 2021 sono stati riorganizzati dal momento che ha anche assunto le competenze inerenti il rilascio di firme digitali, SPID, carte tachigrafiche, nonché la predisposizione di apposite convenzioni in materia con soggetti esterni, registrando incrementi di volumi quantitativi e confermando le procedure innovative e a favore della semplificazione che permettono di eseguire il rilascio a distanza, utilizzando le procedure di riconoscimento da remoto. Ovviamente il PID ha mantenuto il suo principale compito di fornire supporto, assistenza, consulenza e indirizzo alle imprese veronesi nei processi di digitalizzazione: in particolare, le imprese che, per la prima volta nel corso del 2021, si sono avvalse dei servizi di self assesment della loro maturità digitale attraverso il servizio del PID sono state 667, oltre a 42 specifici incontri personalizzati con i Digital promoter camerali e 152 attività di mentoring con gli esperti della rete nazionale PID. Intensa anche l'attività di formazione/informazione, di nuovo realizzata stante l'andamento della situazione sanitaria, attraverso lo strumento dei webinar per un totale di 34 eventi che hanno visto la compartecipazione

nell'organizzazione di altre realtà camerale, Unioncamere Veneto, Università e della testata specialistica IlSole 24 Ore.

- In tema di orientamento al lavoro, è stato avviato uno sperimentale progetto di durata triennale al termine del quale gli studenti di un istituto tecnico-commerciale veronese avranno la possibilità di conseguire la certificazione di specifiche competenze in materia di redazione di buste paga e di adempimenti conseguenti. Per gli studenti dell'ultimo anno di corso di vari istituti scolastici superiori, inoltre, sono stati realizzati più eventi di orientamento per far meglio comprendere e valutare l'offerta formativa post-diploma, oltre che per incrementare la conoscenza sulle attuali realtà e necessità aziendali, offrendo una panoramica sui nuovi mestieri e su quelli in evoluzione.

- Le attività a favore del placement realizzate in collaborazione con l'Università di Verona, hanno riguardato l'organizzazione degli eventi dedicati al recruiting nel corso dei quali gli universitari e i laureandi possono partecipare a webinar tematici e incontrare on line decine di imprese e sostenere colloqui di selezione. Nel corso del 2021 gli eventi si sono tenuti nei mesi di giugno e ottobre con ampia partecipazione (complessivamente sono state inviate 3.500 candidature per oltre 430 posizioni presentate da 114 imprese). Nel mese di aprile, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri, uno specifico evento di placement ha invece potuto mettere in contatto le aziende del territorio con giovani ingegneri.

- Sul fronte della semplificazione, la Camera di commercio ha mantenuto il ruolo di coordinamento e supporto alla rete dei SUAP provinciali e al continuo aggiornamento formativo e informativo sulle novità procedurali e sui servizi digitali proposto con una serie di incontri tematici, uno dei quali, in particolare ha riguardato le pratiche SUAP da inoltrare al comando provinciale dei Vigili del Fuoco. Forte attenzione si è inoltre dedicata alla qualità del dato fornito dalla banca dati del Registro Imprese, a

garanzia di corretta e aggiornata informazione sulle caratteristiche del sistema imprenditoriale. Le attività di verifica, controllo e i necessari e conseguenti procedimenti amministrativi, avviati anche secondo le recenti disposizioni del D.L. 76/2020 convertito in L. 120/2020 (noto come Decreto Semplificazione) hanno portato alla cancellazione di oltre 360 posizioni di imprese non più operative. Inoltre, in riferimento al controllo dell'adempimento del deposito del bilancio di esercizio, le verifiche hanno vagliato 554 posizioni con inviti a regolarizzazione per 126 società, 35 delle quali hanno poi adempiuto al deposito.

- Il 2021 ha anche, purtroppo, registrato la forzata interruzione del servizio che la Camera offriva per la costituzione delle start-up attraverso procedure semplificate utilizzando lo schema di modello informatico (di cui Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 febbraio 2016) con sottoscrizione digitale a norma dell'articolo 24 del CAD o a norma dell'art. 25 del CAD, provvedendo in quest'ultimo caso all'autenticazione delle firme da parte del Conservatore. L'intervenuta sentenza del Consiglio di Stato del 29.3.2021 n. 2643 ha infatti annullato il suddetto D.M., lasciando quindi possibilità di costituzione di start-up solo con atto pubblico notarile. Entro il mese di marzo 2021 la Camera di commercio di Verona aveva completato la costituzione di nuove 7 start-up e calendarizzato altre procedure per il mese di aprile ma l'iter si è dovuto fermare. Nei mesi seguenti, l'ufficio Assistenza Qualifica alle Imprese (AQI) ha potuto solo prestare consulenza e informazione alle potenziali nuove start-up ed ha quindi riorganizzato la propria attività focalizzandosi sul controllo del mantenimento dei requisiti da parte delle start-up iscritte al RI.

Piano della Performance		PIRA - Piano Indicatori e Risultati attesi			
Obiettivo Strategico	Missioni		Programmi		Indicatori
02.03 - Tutela del mercato	012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Supporto alla trasparenza e alla correttezza delle attività economiche
					Organismo di composizione delle crisi d'impresa
01.01 Internazionalizzazione	016	Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Supportare le imprese veronesi nei processi di internazionalizzazione agevolando gli adempimenti amministrativi
02.02 Promozione e Sviluppo					Rafforzare la capacità delle imprese di operare in contesti internazionali offrendo servizi di orientamento ai mercati
					Progetto Turismo per la diffusione della conoscenza del territorio, del sistema Verona e per la promozione dell'enoturismo
DMO Lago di Garda					

- Le attività a favore della vigilanza sui mercati e sui prodotti, promuovendo la trasparenza e la correttezza delle pratiche commerciali e dei comportamenti tra operatori, costituiscono, al di là della sola funzione amministrativa che la Camera è tenuta a svolgere, un reale elemento di sviluppo per l'economia e il territorio provinciale. Nel corso del 2020, per non far mancare questo rilevante supporto, sono state sfruttate appieno le possibilità offerte dalle moderne tecnologie, ad esempio convertendo in videoconferenza gli incontri in presenza o organizzando gli eventi formativi/informativi per imprese e professionisti in forma di webinar. Nel corso del 2021 il processo di digitalizzazione dei servizi è quindi proseguito, e non solo per il perdurare dello stato emergenziale, bensì come modalità operativa che può contribuire a migliorare il grado di efficienza. Tra le diverse attività prestate, alcune tra quelle che si possono numericamente riassumere evidenziano: 224 interventi su concorsi e manifestazioni a premio (di cui 153 da remoto, pari al 68% del totale) e 332 incontri di mediazione (di cui 250 da remoto, pari al 75%), per entrambe le procedure i verbali sono completamente digitalizzati; 22 incontri personalizzati e on-line per consulenze e orientamento in materia di Tutela della Proprietà Intellettuale, oltre a 6 webinar tematici. Anche le attività della Borsa Merci, chiusa per buona parte del 2021 per il perdurare dell'emergenza sanitaria, hanno potuto regolarmente svolgersi

grazie alle sedute di commissione realizzate in videoconferenza, garantendo quindi la pubblicazione settimanale dei listini, oltre al rapido ed apprezzato servizio di comunicazione dei prezzi via sms. Sono invece ripresi in presenza i sopralluoghi ispettivi per la sicurezza dei prodotti (18 sopralluoghi, 99 prodotti verificati, sequestro di 221 pezzi non conformi e conseguenti invii di segnalazione alle autorità competenti) così come le verifiche metrologiche (sugli strumenti e la vigilanza sugli organismi accreditati ad effettuare le verifiche periodiche), nonché le ispezioni sugli impianti di distribuzione di carburanti.

- In merito alla prevista costituzione dell'Organismo di composizione delle crisi d'impresa (OCRI) attesa entro il mese di agosto 2021 a seguito del rinvio disposto a causa dell'emergenza sanitaria del 2020, si è registrato un ulteriore differimento (al 16 maggio 2022) come disposto con D.L. 118/2021 del 24.8.2021. Con lo stesso decreto è stata però introdotta la nuova procedura di Composizione negoziata delle crisi d'impresa, in vigore dal 15 novembre 2021, finalizzata alla risoluzione in ambito stragiudiziale delle situazioni di squilibrio economico-finanziario. Da segnalare, inoltre, che per effetto della riorganizzazione della struttura camerale disposta a far data dal mese di settembre 2021, le competenze in materia di OCRI e di composizione negoziata delle crisi d'impresa sono state oggetto di trasferimento tra Servizi di Aree dirigenziali diverse ed hanno quindi richiesto anche un riassetto del personale dedicato, con conseguente attività formativa specifica in materia. Dal 15 novembre 2021 la procedura negoziata è dunque attivabile, su richiesta dell'imprenditore, grazie all'utilizzo di una piattaforma digitale appositamente predisposta da Infocamere, della quale gestione sono quindi incaricate le Camere di commercio.

- Gli obiettivi strategici 01.01 Internazionalizzazione e 02.02 Promozione e Sviluppo si caratterizzano per una comune finalità: accompagnare e sostenere le imprese nel rilancio competitivo, anche per

favorire la loro presenza ed espansione sui mercati esteri, promuovendo la conoscenza delle produzioni veronesi, delle tipicità e attrattività del territorio. Sul “sistema Verona”, da sempre vocato all’export oltre che fortemente connotato dal macrosettore turismo/cultura/promozione del territorio, si sono quindi focalizzati anche gli interventi del Ri.Ver. per favorire il rilancio nel periodo post-emergenziale, assicurando una dotazione finanziaria di 30milioni di euro nell’arco triennale. Data quindi la rilevanza del piano Ri.Ver., sia per quantità di azioni ed interventi realizzati che per effetti prodotti, si ritiene più opportuno fornire dettagli sulle attività nel successivo “focus sugli Interventi Economici”, ovvero rinviare, per una particolareggiata e documentata rendicontazione delle varie iniziative e interventi realizzati nel corso del 2021 in materia di promozione, sostegno e rilancio del territorio, alla parte iniziale del Bilancio (Relazione sulle Attività), precisamente alla sezione dedicata alle Attività promozionali, di studio e ricerca.

- Per completezza di informazione, si ricordano però le attività camerali di natura amministrativa che hanno attinenza con l’internazionalizzazione, in particolare i servizi di rilascio documenti e certificazioni per l’export. Dopo il consolidamento delle procedure di richiesta/rilascio in via telematica a vantaggio della celerità nell’evasione, il servizio fornito dagli uffici camerali ha agevolato l’utenza implementando un servizio di recapito a domicilio delle certificazioni, dapprima a titolo gratuito ed ora su richiesta di rimborso, a posteriori, delle spese di consegna anticipate dalla CCIAA. Nel corso del 2021, inoltre, si è puntato a sensibilizzare l’utenza al ricorso alla procedura digitalizzata di “stampa in azienda”, anche al fine di semplificare gli adempimenti burocratici a carico delle imprese.

Piano della Performance		PIRA - Piano Indicatori e Risultati attesi			
Obiettivo Strategico		Missioni	Programmi	Indicatori	
03.02 - Trasparenza e comunicazione	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	02	Indirizzo politico	Promuovere la cultura della legalità attraverso la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa
03.03 - Efficienza e qualità dei servizi					Comunicazione sui social
					Adeguamenti procedurali e organizzativi anche finalizzati allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile
					Efficienza nella gestione dei processi interni

- Come risulta evidente, le attività di cui agli Obiettivi Strategici 03.02 Trasparenza e Comunicazione, 03.03 Efficienza e qualità dei servizi, i quali riportano alla missione Servizi istituzionali e al programma Indirizzo politico secondo la classificazione ministeriale, hanno ad oggetto una serie di aspetti che configurano l'organizzazione dei servizi camerali in ottica di servizio all'utenza per meglio contribuire allo sviluppo del sistema locale. L'ampio grado di integrazione fra il Piano anticorruzione e il Piano della Performance fa sì che l'attività ordinaria dell'Ente sia non solo organizzata per il conseguimento di un miglioramento continuo, ma anche soggetta alla piena trasparenza amministrativa e, perciò, svolta nel pieno rispetto dei principi di legalità e correttezza. Il costante e tempestivo aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente", così come il piano di comunicazione integrato dell'Ente, veicolato attraverso la gestione di nove profili sui più utilizzati e noti canali social, rappresenta, al contempo, un rispetto delle normative e una esplicitazione dell'attenzione dell'Ente verso la propria utenza. Le attività di monitoraggio intermedio sui risultati, le rilevazioni sugli aspetti organizzativi e l'analisi sulle dimensioni quali-quantitative dei servizi offerti, azioni che sono condotte puntualmente in corso d'anno secondo le opportune periodicità, permettono non solo il costante controllo interno, ma sono anche strumentali al tempestivo aggiornamento delle comunicazioni e informazioni fornite all'utenza.

- Il tema dell'efficienza e qualità dei servizi offerti all'utenza è da sempre al centro delle politiche camerali: fin dal 1999 la Camera di commercio

di Verona è stata certificata secondo la norma ISO 9001 e il processo di miglioramento continuo ha permesso, dal 2017, il passaggio alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015. Nel 2021, in particolare, la certificazione di qualità ha avuto due conferme: nel mese di aprile l'audit di rinnovo della certificazione e, nel mese di dicembre, il superamento della verifica ispettiva di sorveglianza effettuata dall'ente certificatore IMQ spa.

- Anche i processi organizzativi interni e la razionalizzazione nella gestione delle risorse possono favorire l'efficienza della Camera di commercio e, in considerazione della necessità di renderla più rispondente alle esigenze dell'utenza, anche in funzione delle nuove competenze e funzioni affidate con la riforma del sistema camerale, cercando di mantenere il livello dei servizi erogati a fronte di una riduzione della dotazione del personale a causa di pensionamenti, dimissioni e mobilità, la Giunta camerale ha ritenuto di affidare al Segretario generale e ai dirigenti l'obiettivo di «Ridefinizione dell'assetto organizzativo camerale». Tale processo si è concretizzato, a far data dal 1° settembre 2021, con la modifica della struttura organizzativa interna che ha visto il trasferimento di uffici e funzioni tra le tre macro Aree (cfr. Organigramma generale riportato nella sezione iniziale del Bilancio).

- Secondo le disposizioni del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), sezione integrante del Piano della Performance approvato dalla Giunta con deliberazione n. 9 del 1° febbraio 2021, nel corso dell'anno il lavoro agile ha via via perso la caratteristica di provvisorietà per far fronte alla situazione emergenziale, strutturandosi in una misura organizzativa finalizzata, comunque, a favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e di vita dei dipendenti, ma anche a migliorare la cultura aziendale orientata ai risultati, all'incremento della produttività e della qualità del lavoro svolto, grazie all'individuazione di metodologie per monitorare e valutare i risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti e/o per misurare la produttività delle attività svolte dal personale. Dopo l'ordine di servizio del Segretario

Generale n. 26 del 10.12.2021 «Disciplinare per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di lavoro agile», nel mese di dicembre sono stati sottoscritti n. 86 accordi individuali per la gestione del lavoro agile validi fino a fine 2022.

- Infine, in merito all'organizzazione interna e alla dotazione di personale, si segnala che nel corso del 2021 sono state regolarmente svolte le procedure concorsuali pubbliche sulla base dei Piani di reclutamento 2019-2020 finalizzate alla copertura di 4 posti a tempo pieno e uno a tempo parziale di categoria C. I nuovi dipendenti hanno preso servizio a far data dal 1° gennaio 2022, mantenendo quindi in 93 unità la consistenza del personale dell'Ente, essendosi comunque verificate, nel corso del 2021, ulteriori 5 cessazioni di personale per pensionamenti o dimissioni.

FOCUS SUGLI “INTERVENTI ECONOMICI”

Pur non costituendo l'intera gamma delle attività camerali realizzate nell'anno, una rilevante parte di essa è rappresentata dalle azioni di supporto, promozione e sviluppo dell'economia provinciale e del territorio, la cui valorizzazione in termini economico-finanziari è riferibile alla voce Interventi Economici del bilancio camerale, rendendo opportuno un approfondimento di rendicontazione e analisi.

Nel corso del 2021, in particolare, i singoli programmi di spesa sono stati nuovamente ricondotti nell'obiettivo unico del Piano Ri.Ver., sia per continuità con l'anno precedente in relazione alla valenza triennale del piano stesso, sia per confermarne l'ampiezza di azione. Si ricorda che la dotazione complessiva triennale del piano Ri.Ver. è pari a 30milioni di euro e prevede sia misure attuative di natura patrimoniale per rafforzare le aziende partecipate dalla Camera di commercio (riportando dunque al Piano degli investimenti), sia misure direttamente attuate dall'Ente che riportano, invece, alla Gestione

corrente del bilancio camerale, precisamente alla voce Interventi economici che qui si approfondisce.

Per completezza di informazione, si precisa inoltre che, a partire dall'esercizio 2021 sulla scorta di indicazioni formulate da Unioncamere, sono stati considerati quali oneri di promozione economica anche una serie di spese di informatizzazione di servizi all'utenza che precedentemente la Camera di commercio sosteneva come propri oneri di funzionamento (quali, ad esempio, le spese per la gestione del SUAP, per il rilascio di dispositivi digitali, carte tachigrafiche e certificazioni per l'export, per la gestione dei portali di bandi di contributo e fatturazione elettronica per imprese..). Questi specifici oneri sono quindi denominati "altri interventi di promozione economica" e costituiscono, unitamente agli interventi camerali ricondotti al piano Ri.Ver., il complessivo valore degli Interventi Economici del bilancio camerale.

Fatte queste brevi premesse, l'analisi dal punto di vista prettamente economico-finanziario per il 2021 degli Interventi economici della Camera di commercio di Verona registra che sono complessivamente risultati pari ad € 6.691.415,92 con un utilizzo del 70,26% delle somme stanziare.

Nel prospetto che segue si fornisce indicazione di dettaglio delle singole tipologie di intervento, distinte secondo la finalità propria dell'azione, con precisazione dello stanziamento previsto (in valori aggiornati nel corso d'anno secondo necessità gestionali) e del valore di consuntivo accertato a fine esercizio.

INTERVENTI ECONOMICI ANNO 2021					
descrizione Obiettivo	codice programma	Descrizione Programma	Preventivo (valori aggiornati)	Consuntivo	% utilizzo
Progetto Ri.Ver. Riparti Verona	06020001	Progetto RI.VER. Riparti Verona	6.066.229,66	3.672.290,21	60,54%
	06023016	Interventi per la commercializzazione	442.373,50	391.403,35	88,48%
	06025012	Spese per l'attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	109.000,00	27.799,00	25,50%
	06026012	Sostegno ad organismi provinciali e regionali	19.500,00	19.446,00	99,72%
	06027001	Progetto 20% DA "Punto impresa digitale"	609.820,60	491.963,06	80,67%
	06027002	Progetto 20% DA "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"	169.206,60	168.486,60	99,57%
	06027003	Progetto 20% DA "Valorizzazione del patrimonio culturale e promozionale del turismo della provincia di Verona"	439.260,34	338.866,00	77,14%
	06027004	Progetto 20% DA "Prevenzione crisi d'impresa"	67.682,64	65.000,00	96,04%
	06027005	Progetto 20% DA "Internazionalizzazione"	67.682,64	55.000,00	81,26%
	06029001	Interventi a favore della Fondazione Arena	735.938,92	735.938,92	100,00%
	06029012	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	4.000,00	0,00	0,00%
	06029013	Attività di vigilanza prodotti	79.000,00	56.319,13	71,29%
	06029014	Attività di protezione del settore vitivinicolo	8.500,00	2.135,00	25,12%
	06029018	Interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese	226.187,50	226.187,50	100,00%
Altri interventi di promozione economica	06028001	Altri interventi- area SG	11.190,00	11.099,92	99,19%
	06028002	Altri interventi- area AE	119.180,00	99.823,58	83,76%
	06028003	Altri interventi- area AR	348.808,00	329.657,65	94,51%
TOTALE			9.523.560,40	6.691.415,92	70,26%

Nella sezione curata dal Servizio Promozione e Sviluppo, riportata nella parte di relazione generale sulle attività di questo bilancio di esercizio, è già stato fornito ampio e dettagliato resoconto delle diverse attività ed interventi che hanno dato concreta realizzazione alle finalità del progetto Ri.Ver.. Pertanto, nel rinviare all'ampio resoconto citato, in questa sezione si analizzano principalmente gli aspetti di natura contabile.

La dotazione finanziaria del progetto Ri.Ver. si è rivelata anche strumentale ad ampliare il raggio di azione di varie iniziative indirizzate al sistema delle imprese, quali, ad esempio, i bandi di contributo e i voucher. Per questa forma di intervento a sostegno dei piani di investimento delle imprese,

spesso utilizzata dalla Camera di commercio, visto anche il notevole interesse dimostrato dalle imprese, si è spesso assistito al completo utilizzo delle dotazioni finanziarie dei bandi senza, peraltro, che potessero essere accolte tutte le domande ricevute. Le risorse aggiuntive del piano Ri.Ver. hanno quindi permesso di incrementare sensibilmente le dotazioni dei bandi a favore delle imprese già a partire dal 2020, primo anno di valenza del Piano, anche per le attività progettuali strategiche finanziate con l'incremento del diritto annuale.

Nel corso del 2021 la conferma di tale apporto aggiuntivo, per complessivi 2.722.541 euro, ha visto così incrementare le dotazioni finanziarie dei bandi e voucher di contributo per il sostegno alla liquidità (dai 65.000 € delle sole risorse progettuali al totale di 1.300.000 euro), per i progetti PID sulla digitalizzazione (da 400.000 a 900.000 euro), sull'internazionalizzazione (da 55.000 a 1.000.000 di euro) e per la formazione e lavoro (da 57.458,99 a 100.000,00).

Tra le altre principali iniziative che hanno beneficiato dell'apporto aggiuntivo delle risorse del piano Ri.Ver. si ricordano il contributo camerale di € 200.000 al bando regionale per i ristori alle categorie economiche colpite dalla crisi, gli oltre 500mila euro destinati alla promozione della DMO Lago di Garda secondo l'accordo attuativo condiviso con i Comuni aderenti, e il progetto SEI per il sostegno all'export, finanziato con € 64.178,00.

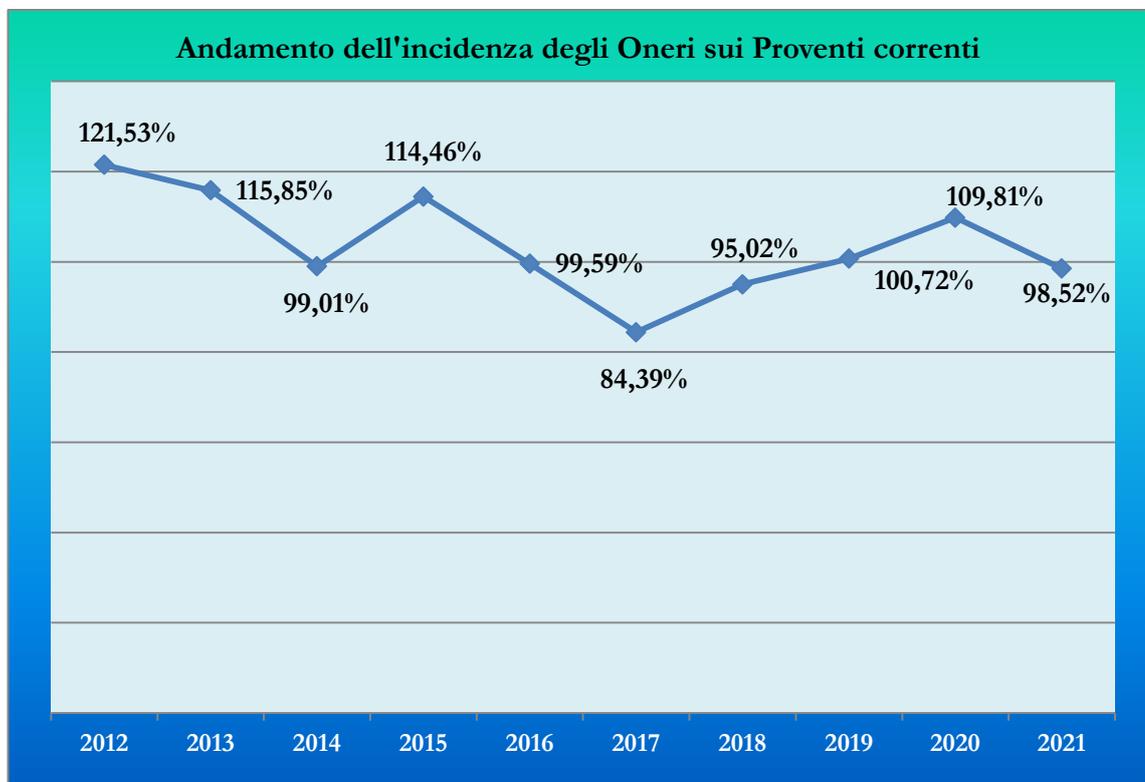
Infine, relativamente agli altri programmi di intervento previsti in coordinamento con le azioni del Ri.Ver., si segnala un buon utilizzo delle risorse stanziato, raggiungendo il 100% della disponibilità per gli interventi a favore della Fondazione Arena di Verona (per 735.938,92 €) e per gli interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese (con 226.187,50 €) erogati alla società consortile del sistema camerale T2I. Buone percentuali di utilizzo si registrano anche per gli Interventi per la commercializzazione

(391.403,35 € pari ad oltre l'88%) erogati attraverso un Bando di sostegno a progetti per lo sviluppo locale, e per il sostegno ad organismi provinciali e regionali (99,72% del disponibile).

LA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente chiude con un saldo negativo pari ad € 1.212.073,73, con un miglioramento, di € 5.143.788,27, rispetto al preventivo aggiornato a luglio, che chiudeva con un saldo negativo di € 6.355.862,00, da attribuirsi a minori oneri, per € 3.377.565,78, e a maggiori ricavi, per € 1.766.222,49. Di ciò si darà maggior evidenza nelle pagine che seguono.

Il grafico sotto riportato mostra come si sia evoluto, dal 2012, il rapporto fra Oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti:



PROVENTI CORRENTI

I Proventi correnti, pari ad € 18.400.154,49, presentano, rispetto alle previsioni aggiornate del Preventivo annuale, un incremento del 10,62%.

In particolare, la tabella sottostante evidenzia gli scostamenti fra il Consuntivo 2020, il Preventivo aggiornato e il Consuntivo dell'esercizio 2021, per le varie voci in cui i Proventi correnti risultano classificati:

VOCE DI PROVENTO ¹	Consuntivo 2020	Preventivo agg. luglio 2021	Consuntivo 2021	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons.20/ Cons. 21
Diritto annuale	11.954.514,87	10.783.027,00	11.953.312,64	10,85%	-0,01%
Diritti di Segreteria	4.714.359,13	4.501.130,00	4.910.206,41	9,09%	4,15%
Contributi, trasferimenti e altre entrate	320.640,52	1.206.775,00	1.393.691,80	15,49%	334,66%
Proventi da gestione di beni e servizi	157.053,69	143.000,00	159.579,08	11,59%	1,61%
Variazione delle rimanenze	5.340,53	0	-16.635,44	0,00%	-411,49%
TOTALE PROVENTI	17.151.908,74	16.633.933,00	18.400.154,49	10,62%	7,28%

Andando ad analizzare le singole componenti dei Proventi correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

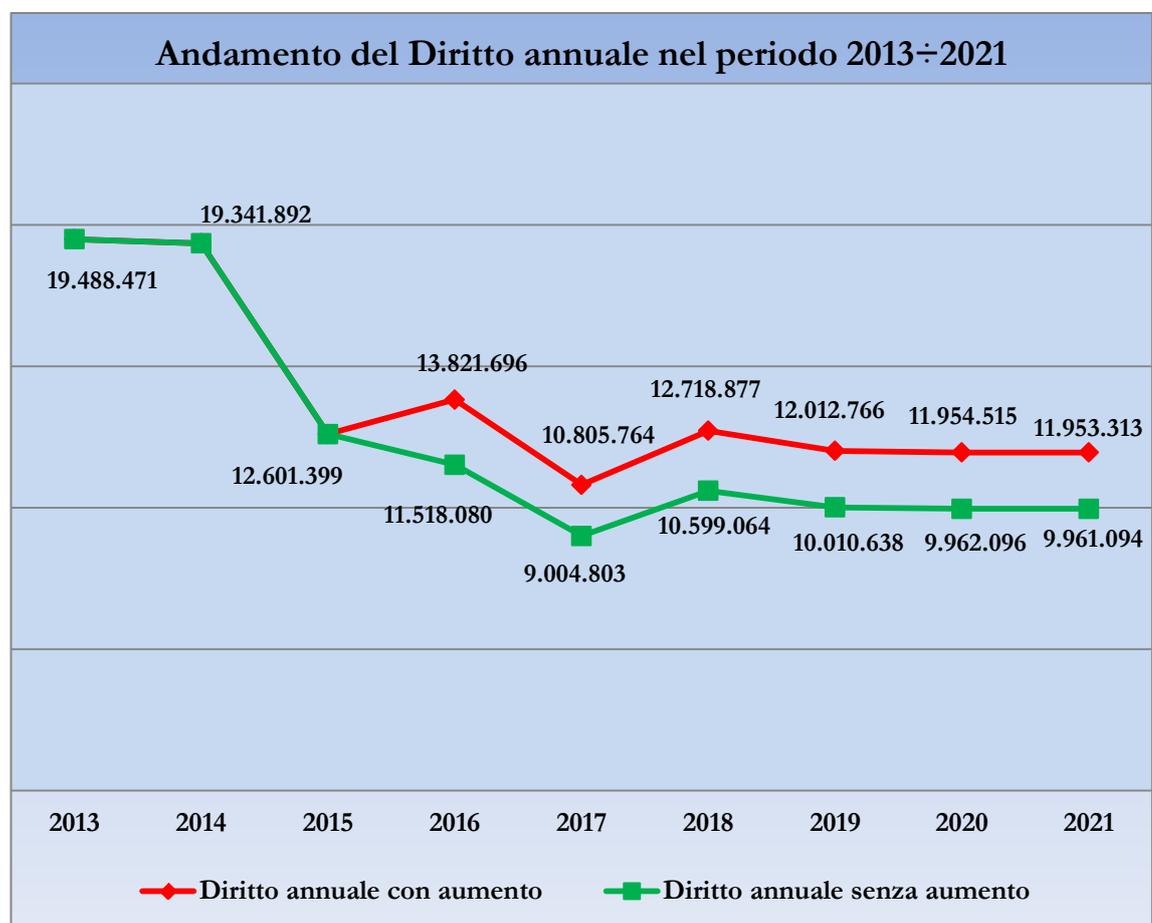
DIRITTO ANNUALE

Il diritto annuale si conferma la principale entrata dell'Ente camerale, con un importo pari a complessivi € 11.953.312,64, al netto dei rimborsi effettuati nell'anno, per € 1.447,41. Rappresenta il 65% dei Proventi correnti e rileva uno scostamento, in positivo, rispetto alla previsione aggiornata, del 10,85%; rispetto all'esercizio 2020, la variazione è pressoché inesistente e si attesta su un -0,01%. Come si vedrà meglio nel prosieguo della presente relazione, i maggiori Ricavi si accompagnano ad un maggior accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

¹ Dati arrotondati

Per quanto attiene allo scostamento rispetto al Preventivo aggiornato, esso è da attribuirsi ad un'attesa riduzione, non verificatasi, degli introiti, per il protrarsi dell'emergenza pandemica. Al contrario, tutti i dati relativi al Diritto annuale, dagli incassi dell'anno al credito determinato da Infocamere sulla base dei dati estratti dal programma di gestione "Diana/Disar", risultano in linea con gli esercizi pre-pandemia.

Il grafico sotto riportato evidenzia l'andamento del Diritto annuale nel periodo 2012÷2021, con (linea rossa) e senza (linea verde) aumento:



DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria registrano un importo complessivo, al netto dei rimborsi, di € 4.910.206,41, pari al 26,7% dei proventi correnti, ed evidenziano, rispetto alla previsione aggiornata, un valore superiore del 9,09%.

Anche rispetto all'esercizio precedente, contrariamente alle attese, i ricavi per diritti vedono un incremento del 4,15%. L'importo dei rimborsi effettuati nel 2021 risulta pari ad € 4.336,96 e l'importo complessivo dei diritti, comprensivo delle sanzioni amministrative, pari ad € 63.743,39, e al lordo dei rimborsi, si attesta, pertanto, ad € 4.914.543,37.

Tabella 1.a (importi consuntivi al lordo dei rimborsi)²

	2017	2018	2019	2020	2021
Registro imprese	4.442.472	4.593.672	4.644.270	4.420.760	4.567.257
Commercio interno.	7.250	7.645	14.851	13.993	9.900
Albo Artigiani	682	612	1.448	620	864
Protesti	14.507	12.533	10.588	19.417	9.109
Commercio estero	189.483	174.294	182.941	162.718	167.177
Marchi e brevetti	25.514	25.225	27.152	22.555	23.746
MUD/Raee ³	10.961	10.111	9.905	8.790	63.030
Metrologia legale	9.149	9.570	13.057	10.917	9.717
Sanzioni amministrative	54.830	63.980	57.110	56.913	63.743
TOTALE	4.754.848	4.897.642	4.961.322	4.716.683	4.914.543

La seconda tabella riporta invece il confronto fra i dati di previsione e quelli a consuntivo. La previsione di tale voce risulta sempre di difficile determinazione, in quanto risente di numerose variabili, quali, fra le altre, l'andamento economico del territorio e l'introduzione di nuovi adempimenti. Dopo la flessione, comunque inferiore alle attese, dell'esercizio 2020, i Diritti di segreteria hanno registrato un valore assai prossimo al 2019:

² Importi comprensivi degli arrotondamenti

³ L'importo del 2021 risente dello "scorporo" dei dati da quelli del Registro imprese, all'interno dei quali confluivano negli scorsi esercizi.

Tabella 2.a (valori al lordo dei rimborsi)

Diritti di segreteria	Preventivo aggiornato luglio 2021	Consuntivo 2021	Var. % prev/cons
Registro imprese	€ 4.158.200,00	€ 4.567.256,92	9,84%
Commercio interno	€ 7.700,00	€ 9.899,82	28,57%
Albo Artigiani	€ 650	€ 864,20	32,95%
Ufficio Protesti	€ 7.000,00	€ 9.109,03	30,13%
Commercio estero	€ 180.000,00	€ 167.177,00	-7,12%
Marchi e brevetti	€ 20.000,00	€ 23.746,01	18,73%
MUD/Raee	€ 63.680,00	€ 63.030,00	-1,02%
Metrologia legale	€ 10.000,00	€ 9.717,00	-2,83%
Sanzioni amministrative	€ 56.000,00	€ 63.743,39	13,83%
TOTALE	€ 4.503.230,00	€ 4.914.543,37	9,13%

Come può evincersi dalla tabella sopra riportata, vi è stato, rispetto al Preventivo aggiornato, un aumento in alcune voci, segnatamente, il Registro imprese (+9,84%), il Commercio interno (+28,57%), l'Albo Artigiani (+32,95%), i Protesti (+30,13%) e i Marchi e brevetti (+18,73%), e una riduzione nelle altre. Appare interessante, nella tabella seguente, evidenziare le varie tipologie di diritti relativi al Registro imprese, per evidenziarne anche gli scostamenti rispetto al preventivo:

Diritti di segreteria	Preventivo aggiornato luglio 2021	Consuntivo 2021	Var. % prev/cons
Registro imprese	€ 3.070.000,00	€ 3.285.018,73	7,00%
Vidimazioni e bollature	€ 125.000,00	€ 123.026,70	-1,58%
Certificati, visure ed elenchi	€ 711.700,00	€ 822.628,22	15,59%
Copie atti	€ 1.500,00	€ 238,70	-84,09%
Carte digitali	€ 250.000,00	€ 336.344,57	34,54%
TOTALE	€ 4.158.200,00	€ 4.567.256,92	9,84%

CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Fanno parte di questa voce di provento i contributi dell'Unioncamere nazionale per i progetti finanziati a valere sul fondo perequativo; gli affitti attivi; il contributo per la partecipazione a fiere; altri proventi e rimborsi e recuperi diversi. Inoltre, viene qui rilevata la quota di competenza dell'anno del contributo che l'Unione Europea, per il tramite della Regione Veneto, ha erogato all'Ente per la costruzione della sede del Laboratorio del marmo di Dolcè. Essi sono pari, complessivamente, ad € 1.393.691,80 con un incremento, rispetto al preventivato, del 15,49%, e rappresentano il 7,6% dei Proventi correnti.

La tabella seguente mostra gli scostamenti fra dati di preventivo e di consuntivo delle voci di ricavo incluse nella categoria di cui trattasi:

Contributi trasferimenti ed altre entrate	Consuntivo 2020	Preventivo agg. luglio 2021	Consuntivo 2021	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons. 20/ Cons. 21
Contributi in corso esercizio	0,00	0,00	505.558,00	n.s.	n.s.
Contributi fondo Perequativo	81.581,70	64.685,00	152.662,95	136,01%	87,13%
Contributo regionale per laboratorio marmo	30.189,30	30.189,30	30.189,30	0,00%	0,00%
Affitti attivi	88.753,97	84.301,16	85.336,83	1,23%	-3,85%
Rimborsi e recuperi diversi	102.967,23	546.746,17	563.010,17	2,97%	446,79%
Altri proventi	16.060,46	0,00	43.560,15	n.s.	171,23%
Rimborsi e recuperi personale camerale	1.087,86	86,46	874,40	911,33%	-19,62%
Contributo partecipazione fiere	0,00	0,00	12.500,00	n.s.	n.s.
Ricavi ex art. 1, c. 593, L. 160/2019		480.767,20	0,00	-100,00%	n.s.
TOTALE	320.640,52	1.206.775,29	1.393.691,80	15,49%	334,66%

➤ i contributi in conto esercizio sono relativi, per € 500.000,00 all'importo reso disponibile dal Comune di Verona, oltre il 1.300.000,00 euro stanziati dalla Camera, per supportare le imprese, con l'erogazione di un

contributo in conto abbattimento tassi di interesse. L'importo è stato destinato alle imprese che abbiano avuto accesso a finanziamenti ai quali l'intermediario finanziario avesse applicato un tasso nel limite massimo del 6%, che abbiano un valore minimo di 5.000,00 euro e fino ad un importo massimo di finanziamento pari a 200.000,00 euro; gli ulteriori € 5.558,00 vanno riferiti all'introito del credito di imposta per sanificazione Covid 19;

➤ i contributi del fondo di perequazione, pari ad un totale di € 152.662,95, sono rappresentati dai contributi dell'Unione nazionale, per due progetti MiSE-Unioncamere per iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori e strumenti di misura, per un importo complessivo di € 116.394,00, e, per € 36.268,95, da contributi relativi a progetti, sempre a valere sul fondo perequativo, curati da Unioncamere Veneto;

➤ gli affitti attivi, il cui importo a consuntivo è in linea con il preventivato, sono relativi, appunto, agli introiti derivanti dalle concessioni a terzi di locali della sede, fra i quali, ad esempio, il Collegio notarile, T²i, la Fondazione Italia-Cina, ATF – Azienda trasporti funiviari Malcesine-Monte Baldo;

➤ la voce rimborsi e recuperi diversi, che evidenzia uno scostamento del 2,97%, accoglie, oltre a rimborsi non preventivabili, le somme, pari ad € 516.968,55, corrisposte dai 20 Comuni aderenti alla DMO Lago di Garda, riscontate dallo scorso esercizio e da destinare alla gara europea che l'Ente ha indetto, in qualità di capofila, per l'attuazione del piano per la promozione dei Comuni medesimi, inizialmente prevista nel 2020 e rinviata, per la pandemia, al 2021; il rimborso spese della Regione Veneto per i locali occupati dagli uffici al IV piano dello stabile camerale, per un totale di € 17.724,00; le somme relative agli introiti cd. ex-sac, dell'Ufficio tutela del consumatore, per € 13.494,82;

➤ nella voce “Altri proventi” è stato introitato, per un importo di € 34.587,05, il rimborso spese, da parte di Unioncamere nazionale, per il programma “Latte nelle scuole”, la cui adesione è stata approvata dalla Giunta camerale con provvedimento n. 45 del 25 marzo 2021; il restante importo, di € 8.973,10, è da attribuirsi al progetto “Buy Veneto”, rivolto alla realizzazione di uno o più tour per favorire il rilancio del turismo nel territorio di competenza della DMO Verona, affidato a Veneto Innovazione;

➤ la voce rimborsi e recuperi personale camerale, difficilmente determinabile preventivamente in quanto legata alle assenze per malattia dei dipendenti dell’Ente, registra un ingente incremento dovuto alla differenza tra l’importo rilevato alla data dell’aggiornamento di luglio e le successive assenze per malattia, effettivamente quantificate il 31/12/2021;

➤ il contributo per partecipazione a fiere è relativo alla quota pagata dalle aziende partecipanti all’Artigiano in Fiera;

➤ della voce “Ricavi ex art. 1, c. 593, L. 160/2019” si tratterà in maniera più approfondita nel prosieguo.

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

Proventi gestione beni e servizi	Consuntivo 2020	Preventivo aggiornato luglio 2021	Consuntivo 2021	Var. % Prev./cons.	Var. % Cons. 20/Cons. 21
Altri proventi derivanti da prestazione di servizi	53.374,18	10.000,00	590,72	-94,09%	-98,89%
Proventi da verifiche metriche	672,37	0	593,16	n.s.	-11,78%
Concorsi a premio	29.041,39	25.000,00	34.300,00	37,20%	18,11%
Altri ricavi attività commerciale	71.606,75	102.500,00	121.874,20	18,90%	70,20%
Ricavi da vendita di carnet ATA	2.359,00	5.500,00	2.221,00	-59,62%	-5,85%
TOTALE	157.053,69	143.000,00	159.579,08	11,59%	1,61%

La categoria, ove vengono rilevati i ricavi relativi alle attività commerciali dell’Ente, presenta un incremento, rispetto al Preventivo

aggiornato, pari all'11,59%, legato alla riduzione degli "Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi", relativi alla Borsa merci, e alla vendita dei carnet ATA, più che controbilanciata dagli aumenti delle altre voci di ricavo, cioè i concorsi a premio, che vedono un aumento del 37,2% e degli "Altri ricavi attività commerciale", le cui variazioni vengono riassunte nella tabella sottostante:

Altri ricavi attività commerciale	Preventivo aggiornato luglio 2021	Consuntivo 2021	Var. % Prev./cons.
Sponsorizzazioni	10.000,00	15.400,00	54,00%
Concorso GWC great wine capitals	3.000,00	5.800,00	93,33%
Ricavi per servizi di conciliazione	63.000,00	72.304,99	14,77%
Ricavi da arbitrati	2.500,00	2.583,96	3,36%
Concessione sale/uffici	20.000,00	22.211,75	11,06%
Altri ricavi	4.000,00	3.573,50	-10,66%
TOTALE	102.500,00	121.874,20	18,90%

Dopo la contrazione del 2020, l'attività commerciale, fortemente influenzata dalla riduzione dei Ricavi della Borsa merci, che negli anni scorsi si attestavano sui 70.000,00 euro, ha segnato, nel 2021, una leggera ripresa, registrando un incremento dell'1,61%.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Per quanto attiene alle rimanenze, il valore indicato a Bilancio rappresenta, naturalmente, la variazione delle medesime, con un saldo di - € 16.635,44. In relazione, invece, alla consistenza al 31 dicembre, esse ammontano complessivamente ad € 167.750,00, sono sia di natura commerciale, per € 32.473,00, che di natura istituzionale, per € 135.277,00. In particolare, le prime sono relative ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono così suddivise:

€ 20.714,00, relativi all'attività promozionale;

€ 21.970,00, relativi al premio "Fedeltà al lavoro";

- € 40,00, relativi all'attività del Servizio Studi e ricerche;
- € 1.043,00, relativi all'attività dell'Ufficio metrico;
- € 21.332,00, relativi all'acquisto di beni di cancelleria;
- € 49.733,00, relativi all'attività dell'Ufficio Carte digitali;
- € 16.561,00, relativi all'attività dell'Ufficio Commercio estero;
- € 3.421,00, relativi ai Buoni pasto;
- € 463,00, relativi all'Ufficio Certificazioni.

ONERI CORRENTI

Per quanto attiene agli Oneri della gestione corrente, essi ammontano, complessivamente, ad € 19.612.228,22, con una riduzione, rispetto alla previsione aggiornata, pari al 14,69%, e sono classificati come segue:

VOCI DI ONERE	Consuntivo 2020	Preventivo aggiornato 2021	Consuntivo 2021	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons.20. /Cons. 21
Personale	4.490.765,58	4.542.868,00	4.342.258,37	-4,42%	-3,31%
Funzionamento	4.710.856,22	4.741.915,00	3.981.478,54	-16,04%	-15,48%
Interventi economi- ci	6.486.247,96	9.523.560,00	6.691.415,92	-29,74%	3,16%
Ammortamenti ed accantonamenti	4.647.406,71	4.181.451,00	4.597.075,39	9,94%	-1,08%
TOTALE ONERI	20.335.276,47	22.989.794,00	19.612.228,22	-14,69%	-3,56%

Rispetto all'esercizio precedente gli oneri correnti subiscono una riduzione, del 3,56 %, rilevabile in tutte le categorie, ad eccezione degli Interventi economici, dove è proseguita l'attività legata al Progetto Ri.Ver. – Riparti Verona.

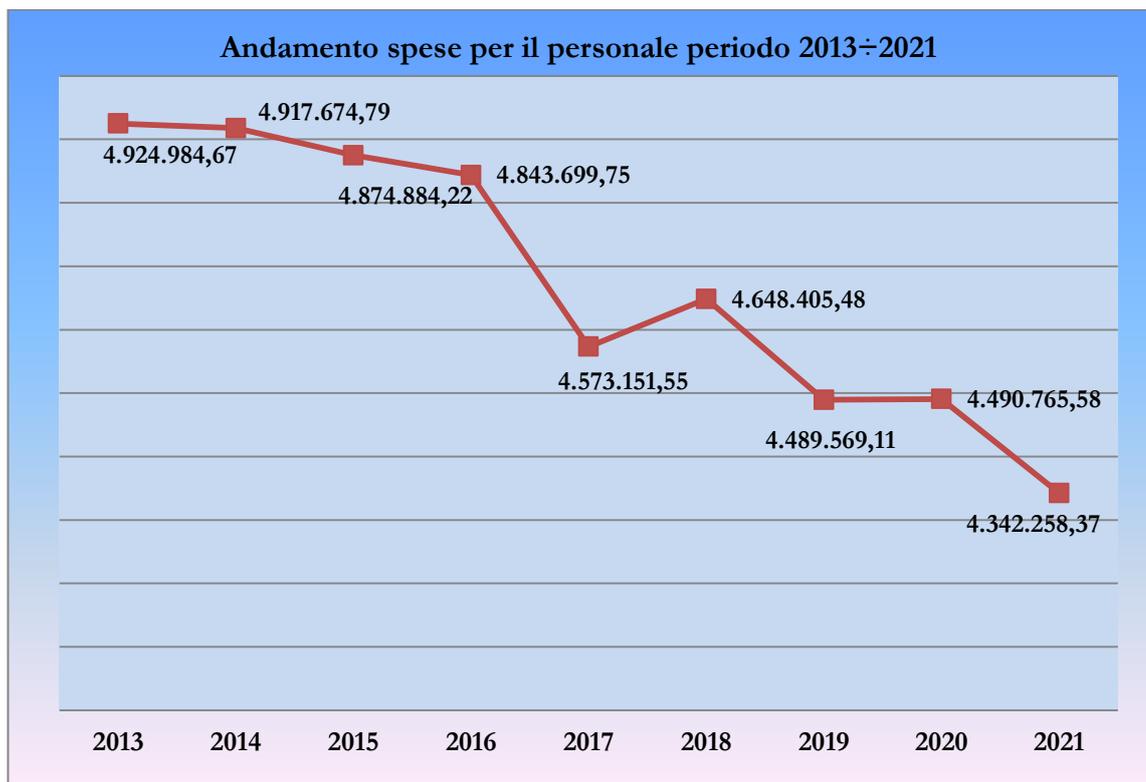
PERSONALE

Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 4.342.258,37 presentano, rispetto ai dati del preventivo aggiornato, una riduzione del 4,42%, dovuta allo slittamento dei concorsi per l'assunzione di personale.

Tali dati, sono riportati nella tabella seguente:

VOCE DI ONERE	Consuntivo 2020	Preventivo aggior. 2021	Consuntivo 2021	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons.20 /Cons. 21
Competenze al personale	3.261.439,44	3.323.119,00	3.153.459,12	-5,11%	-3,31%
Oneri sociali	873.297,45	823.674,00	789.558,34	-4,14%	-9,59%
Accantonamenti TFR	280.301,35	301.874,00	316.672,65	4,90%	12,98%
Altri costi	75.727,34	94.200,00	82.568,26	-12,35%	9,03%
Totale	4.490.765,58	4.542.868,00	4.342.258,37	-4,42%	-3,31%

Le spese per il personale rappresentano il 22,14% degli oneri correnti e vedono, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione, per la cessazione di quattro unità di personale, due per pensionamento e due risultate vincitrici di concorso presso un altro Ente.



Per quanto attiene all'andamento degli oneri per il personale nell'arco temporale 2013÷2021, essi evidenziano, come mostrato dal grafico riportato

sopra, una costante flessione, particolarmente accentuata fra il 2016 ed il 2017, per la cessazione, nel corso dell'anno, di n. 8 dipendenti, di cui due per mobilità e sei per pensionamento; l'inversione di tendenza del 2018, è da attribuirsi al rinnovo contrattuale, nel mese di maggio di quell'anno, che ha determinato, soprattutto, un incremento degli accantonamenti dell'indennità di anzianità; il 2019, evidenzia, nuovamente, una riduzione, da attribuirsi alle ulteriori cessazioni di personale, di cui una per pensionamento e tre per mobilità o dimissioni dal servizio ed, infine, il 2020 rimane allineato sui valori di spesa del 2019. Il 2021, presenta una flessione per le motivazioni di cui si è già detto.

FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento, pari a complessivamente ad € 3.981.478,54 presentano, rispetto al Preventivo aggiornato, minori costi per € 760.436,46, pari ad un -16,04%; anche rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta una riduzione, del 15,48%.

CATEGORIA	Consuntivo 2020	Preventivo aggiorn. 2021	Consuntivo 2021	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons. 20/ Cons. 21
Prestazione di servizi	1.567.319,96	1.642.186,00	1.258.364,56	-23,37%	-19,71%
Godimento beni di terzi	128.624,26	133.775,00	132.699,74	-0,80%	3,17%
Oneri diversi di gestione	1.954.330,04	1.819.019,00	1.513.127,87	-16,82%	-22,58%
Quote associative	1.007.127,18	1.079.633,00	1.021.583,96	-5,38%	1,44%
Organi istituzionali	53.454,78	67.303,00	55.702,41	-17,24%	4,20%
Totale	4.710.856,22	4.741.915,00	3.981.478,54	-16,04%	-15,48%

Le spese di funzionamento rappresentano il 20,30% degli oneri correnti dell'esercizio. Come si può notare dalla tabella sopra riportata, tutte le categorie hanno avuto spese inferiori al preventivato, per i motivi che si vanno ad evidenziare:

- per la categoria prestazione di servizi (-23,37%), le riduzioni più consistenti, in valore assoluto, rispetto al preventivo, si sono registrate negli oneri per servizi di vigilanza (-€ 25.987,94); negli oneri per consulenti ed esperti (-€ 59.368,07); negli oneri legali (-€ 36.862,36); negli oneri per automazione dei servizi (-€ 69.993,02); negli oneri postali e di recapito (- € 16.088,91); negli oneri per esternalizzazione di servizi (-€ 59.282,65);
- per la categoria godimento beni di terzi (-0,8%), lo scostamento rispetto al preventivo è stato minimo;
- per la categoria oneri diversi di gestione (-16,82%), la variazione più rilevante va attribuita a minori oneri per Irap e IRES, che, complessivamente, vedono una riduzione, rispetto al Preventivo aggiornato, di € 273.684,61, da attribuirsi all'aver portato in detrazione alcune somme erogate a terzi dall'Ente, nel rispetto delle norme fiscali; in questa categoria, sono stanziati anche le somme destinate al Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 594, della L. 160/2019, pari, per il 2021, ad € 602.534,52, come riepilogato nella tabella sottostante:

Tipologia di Onere	Anno 2020	Anno 2021
Imposte e tasse	1.149.860,60	789.739,73
Versamenti allo Stato (L. 160/2019)	602.534,52	602.534,52
Spese per emergenza COVID	35.640,05	17.961,62
Altre spese	166.294,87	102.892,00

- nelle quote associative, relative al versamento all'Unioncamere nazionale e regionale, al Fondo perequativo e ad Infocamere, il dato a consuntivo risulta più basso di quanto preventivato, per il minor versamento ad Infocamere a titolo di quota consortile, importo definitivo che la società ha comunicato solo alla fine dell'esercizio. Tale circostanza, è evidenziata nella tabella seguente:

VOCE DI ONERE	Consuntivo 2020	Preventivo aggiorn. 2021	Consuntivo 2021	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons. 20/ Cons. 21
Partecipazione Fondo Perequativo	312.636,77	313.000,00	312.497,40	-0,16%	-0,04%
Quote associative all'Unione regionale e all'Euro-sportello	332.950,00	362.950,00	362.950,00	0,00%	9,01%
Contributo Ordinario Unioncamere	293.665,41	277.658,00	277.657,56	0,00%	-5,45%
Contributo consortile Infocamere	67.875,00	126.025,00	68.479,00	-45,66%	0,89%
TOTALE	1.007.127,18	1.079.633,00	1.021.583,96	-5,38%	1,44%

le spese per gli organi istituzionali sono relative unicamente a quelle sostenute per il funzionamento del Collegio dei Revisori dei conti, dell'OIV e delle commissioni, stante la gratuità, stabilita dall'art. 4-bis, c. 2-bis della L. 580/93, come modificata dal D.Lgs. 219/2016, degli incarichi di tutti gli altri organi camerali, per i quali può procedersi unicamente ad un rimborso spese.

In ragione di quanto testé evidenziato, si può, pertanto, concludere che, le spese effettive per il funzionamento della struttura, al netto delle quote associative al sistema camerale, delle imposte e dei versamenti allo Stato, risultano pari a circa 1,568 milioni di euro.

MODALITÀ ATTUATIVE DELL'ART. 1 CC. 590-600 DELLA L. 29.12.2019, N. 160

La Legge di bilancio 2020 ha introdotto, per le Pubbliche amministrazioni, una nuova metodologia di calcolo della riduzione delle spese di funzionamento e del versamento, di tali risparmi, allo Stato.

In particolare, l'art. 1, c. 591, della L. 160/2019, stabilisce che “*A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. [...]?*”. Il comma 594 del medesimo articolo stabilisce, altresì che “*La relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi di*

cui al comma 590, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600.”.

Al proposito, si evidenzia come, in fase di aggiornamento del Preventivo annuale 2021, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 4 del 7 luglio 2021, in apposito conto, ai sensi della Circolare RGS 26/2020, è stata stanziata la somma di € 480.767,20, quale maggiori entrate/ricavi conseguiti nell'anno 2020, rispetto all'anno 2018, per gli oneri ricadenti all'interno delle disposizioni di cui all'art. 1 c. 593 della L. 160/2019, importo già determinato in fase di approvazione del Bilancio d'esercizio 2020; detta somma, già evidenziata più sopra nella presente relazione, non è stata, naturalmente, rilevata fra i Ricavi, in quanto stanziata unicamente per evidenza della possibilità di maggior spesa.

Lo stesso prospetto, nel confronto fra la spesa media del triennio 2016-2018 ed il consuntivo 2021, evidenzia come, a fronte di una spesa massima possibile di € 1.690.052,79, gli oneri complessivi nei conti interessati siano stati pari ad € 1.446.766,71.

Inoltre, in data 14 dicembre 2020, la Ragioneria generale dello Stato ha emanato una circolare, la n. 26 rubricata “Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2021”, con la quale ha disposto che *“con la deliberazione del rendiconto o bilancio di esercizio, entro il mese di aprile 2021, sarà data evidenza, in via definitiva, delle maggiori entrate o ricavi conseguiti nel 2020 rispetto a entrate o ricavi conseguiti nell'esercizio 2018”.*

A tal proposito, si evidenzia quanto segue:

come già detto, in base alla norma ed alla circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020, emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le spese da prendere come riferimento sono:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
	2016	2017	2018
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
7) per servizi			
b) acquisizione di servizi	1.617.716	1.495.262	1.790.575
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	18.736	22.236	6.552
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	266.828	70.909	78.342
8) per godimento di beni di terzi	141.980	135.083	136.012
TOTALE	2.045.260	1.723.490	2.011.481

Il totale dei costi presi a base dei conteggi, risulta il seguente:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
	2016	2017	2018
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
7) per servizi			
b) acquisizione di servizi	1.400.586	1.293.332	1.499.563
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	18.736	22.236	6.552
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	266.828	70.909	78.342
8) per godimento di beni di terzi	141.980	135.083	136.012
TOTALE	1.828.130	1.521.560	1.720.469

Le differenze sono dovute:

nel 2016, per € 75.399,00, a varie Spese di automazione servizi che, dall'esercizio 2021, sulla scorta di quanto stabilito dal Decreto MiSE del 7 marzo 2019, vengono adesso rilevati in un apposito conto degli Interventi economici; per € 129.731,00, agli oneri per i servizi di firma digitale, anch'essi rilevati fra gli interventi promozionali; per € 5.000,00, ad oneri per lo sportello Ambiente, gestito in maniera centralizzata dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo – Delta lagunare, anch'essi inseriti fra gli Interventi economici; per € 7.000,00, al “Forum per gli aiuti di Stato”, anch'essi rilevati,

già dal 2020, nelle Spese per Interventi economici, in quanto più rispondenti alle sue finalità;

nel 2017, per € 23.200,00 a varie Spese di automazione servizi che, dall'esercizio 2021, sulla scorta di quanto stabilito dal Decreto MiSE del 7 marzo 2019, vengono adesso rilevati in un apposito conto degli Interventi economici; per € 166.731,00 agli oneri per i servizi di firma digitale, anch'essi rilevati fra gli interventi promozionali; per € 5.000,00, ad oneri per lo sportello Ambiente, gestito in maniera centralizzata dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo – Delta lagunare, anch'essi inseriti fra gli Interventi economici; per € 7.000,00, al “Forum per gli aiuti di Stato”, anch'essi rilevati, già dal 2020, nelle Spese per Interventi economici, in quanto più rispondenti alle sue finalità;

nel 2018, per € 59.516,00 a varie Spese di automazione servizi che, dall'esercizio 2021, sulla scorta di quanto stabilito dal Decreto MiSE del 7 marzo 2019, vengono adesso rilevati in un apposito conto degli Interventi economici; per € 210.629,00, agli oneri per i servizi di firma digitale, anch'essi rilevati fra gli interventi promozionali; per € 5.000,00, ad oneri per lo sportello Ambiente, gestito in maniera centralizzata dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo – Delta lagunare, anch'essi inseriti fra gli Interventi economici; per € 7.000,00, al “Forum per gli aiuti di Stato”, anch'essi rilevati, già dal 2020, nelle Spese per Interventi economici, in quanto più rispondenti alle sue finalità; per € 8.867,00, al 50% di quanto rimborsato da Unioncamere nazionale per il servizio di ravvedimento operoso, gestito, nel 2018, da Infocamere, e che trova contropartita nei Ricavi.

Per quanto riguarda i Proventi complessivi, essi sono stati determinati dalla somma fra Proventi correnti, al netto dell'incremento del 20% del Diritto annuale, delle somme rimborsate da Unioncamere per i progetti a valere sul Fondo perequativo e per il cd. Progetto “Latte nelle scuole”, dalla regione

Veneto per il Progetto Buy Veneto e dal Comune di Verona per il “Bando liquidità”, Proventi finanziari e Proventi straordinari.

Pertanto, i valori, desumibili dai Bilanci d’esercizio, sono così determinati:

PROVENTI	2018	2021	Differenza
Proventi correnti	15.934.454,01	15.797.786,59	-136.667,42
Proventi finanziari	649.375,32	297.900,07	-351.475,25
Proventi straordinari	668.138,75	1.097.447,74	429.308,99
TOTALE	17.251.968,08	17.193.134,40	-58.833,68

Dai Proventi correnti del 2018 sono stati detratti:

- € 2.346.084,11 di incremento del 20% del Diritto annuale (comprensivo del risconto dell’anno 2017);
- € 53.212,53, di Contributi per progetti a valere sul Fondo Perequativo;
- € 15.000,00 di rimborso della regione per la DMO.

Dai Proventi correnti del 2021 sono stati detratti:

- € 1.906.144,80, di incremento del 20% del Diritto annuale, al lordo dell’importo (€ 55.585,22) riscontato dal 2020;
- € 500.000,00 di contributo erogato dal Comune di Verona e da destinare al bando liquidità;
- € 152.662,95, di Contributi per progetti a valere sul Fondo Perequativo;
- € 45.360,15 di rimborso da parte di Unioncamere nazionale per il progetto “Latte nelle scuole” (€ 34.587,05) e dalla Regione Veneto per il progetto “Buy Veneto” (€ 8.973,10).

INTERVENTI ECONOMICI

Per ciò che attiene agli interventi economici⁴, la spesa, pari ad € 6.250.834,77, mostra una riduzione, del 3,63%, rispetto all'esercizio 2020 e risulta inferiore, del 30,89%, rispetto al valore aggiornato del preventivo annuale. Tuttavia, aggiungendo alla somma di cui sopra l'importo, di € 440.581,15, i costi di questa categoria, complessivamente pari ad € 6.691.415,92, presentano, rispetto al 2020, un incremento del 3,16% ed una riduzione del 29,74% rispetto al Preventivo aggiornato.

Nella tabella che segue, si evidenziano i costi sostenuti per i singoli Programmi, declinati all'interno dell'unico Obiettivo R - "Progetto Ri.Ver. - Riparti Verona":

Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Progr.	Descrizione Programma	Preventivo 2021 agg.to	Consuntivo 2021	VAR. %
R	Progetto RI.VER. Riparti Verona	A	Progetto RI.VER. Riparti Verona	6.066.229,66	3.672.290,21	-39,46%
		B	Interventi per la commercializzazione	450.000,00	391.403,35	-13,02%
		D	Spese per l'attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	109.000,00	27.799,00	-74,50%
		E	Sostegno ad organismi provinciali e regionali	19.500,00	19.446,00	-0,28%
		F	Progetto 20% DA "Punto impresa digitale"	609.820,60	491.963,06	-19,33%
		G	Progetto 20% DA "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"	169.206,60	168.486,60	-0,43%
		H	Progetto 20% DA "Valorizzazione del patrimonio culturale e promozionale del turismo della provincia di Verona"	439.260,34	338.866,00	-22,86%
		I	Progetto 20% DA "Prevenzione crisi d'impresa"	67.682,64	65.000,00	-3,96%

⁴ Al netto, per maggiore confrontabilità, degli "Altri interventi di promozione economica", rilevati fra le spese di funzionamento negli scorsi esercizi

Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Progr.	Descrizione Programma	Preventivo 2021 agg.to	Consuntivo 2021	VAR. %
R	Progetto RI.VER. Riparti Verona	L	Progetto 20% DA "Internazionalizzazione"	67.682,64	55.000,00	-18,74%
		M	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	4.000,00	0,00	100,00%
		N	Attività di vigilanza prodotti	79.000,00	56.319,13	-28,71%
		O	Attività di protezione del settore vinicolo	8.500,00	2.135,00	-74,88%
		P	Interventi a favore della Fondazione Arena	592.000,00	735.938,92	24,31%
		Q	Interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese	362.500,00	226.187,50	-37,60%
			TOTALE OBIETTIVO		9.044.382,48	6.250.834,77
Altri Interventi di promozione economica				479.178,00	440.581,15	-8,05%
TOTALE GENERALE				9.523.560,48	6.691.415,92	-29,74%

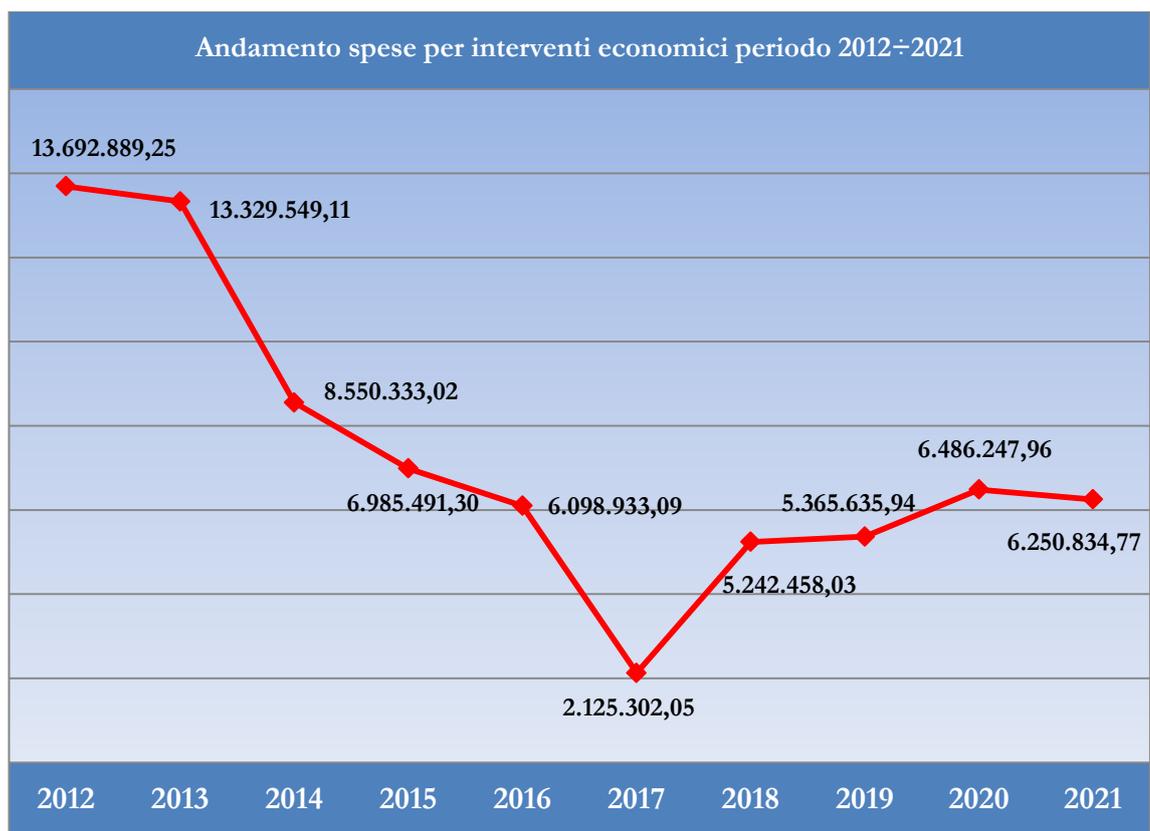
In relazione alla tabella sopra riportata, possiamo rilevare come quasi tutti i programmi, ad eccezione di quello relativo agli Interventi a favore della Fondazione Arena, evidenzino scostamenti negativi, fra l'aggiornamento del Preventivo ed il Consuntivo. In particolare i maggiori scostamenti si rilevano nei programmi A – Progetto Ri.Ver. -39,46%; D - Spese per l'attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI, -74,50%; O - Attività di protezione del settore vinicolo -74,88%.

Il mancato utilizzo delle risorse a disposizione, per un totale di € 2.793.547,71, di cui € 2.393.939,45 del "Progetto RiVer.", va attribuito, essenzialmente, al rinvio, al 2022, di alcuni interventi per il turismo, tra cui la costituzione della Fondazione "Destination Verona & Garda Foundation", ai quali era stato destinato un milione di euro; al mancato utilizzo di € 1.030.000,00, che era stato tenuto a disposizione per essere, eventualmente, destinato ad incrementare le dotazioni dei bandi di contributi ovvero per

finanziarne ulteriori; per € 200.000,00 al mancato intervento in sinergia con il sistema camerale e, per la differenza, soprattutto, a minori stanziamenti per altri interventi per l'internazionalizzazione; alla mancata organizzazione, per gli ovvii motivi, della premiazione per la fedeltà al lavoro e di convegni, rivolti alle aziende. Il minore intervento nella parte corrente è stato, tuttavia, quasi completamente compensato, dal maggior investimento in Partecipazioni, che, rispetto ai 10.000.000,00 inizialmente previsti ha visto, come si dirà nel prosieguo, un impegno complessivo di € 12.185.659,90.

Per una più ampia esplicitazione delle spese per Interventi promozionali, si rimanda al “Focus” delle pagine precedenti.

Infine, a maggior esemplificazione, si riporta l'andamento delle spese di promozione, nel periodo 2012÷2021⁵:



⁵ Vedi nota n. 3

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

L'importo complessivo della voce è pari ad € 4.597.075,39, con un incremento, del 9,94%, rispetto al valore del preventivo aggiornato, attribuibile, essenzialmente, come già evidenziato nelle pagine della presente relazione relative al Diritto annuale, al maggior accantonamento al Fondo svalutazione crediti (+10,83%), contraltare dei maggiori Ricavi da Diritto annuale, rispetto al preventivato, nonché a maggiori oneri per "Altri accantonamenti", pari ad € 158.764,12, non preventivati, di cui si dirà meglio nel prosieguo. Rispetto allo scorso esercizio, la voce presenta una riduzione dell'1,08%.

La tabella seguente mostra quanto testé evidenziato:

VOCE DI ONERE	Consuntivo 2020	Preventivo aggior. 2021	Consuntivo 2021	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons. 20/ Cons. 21
Immobilizzazioni immateriali	18.226,97	24.597,00	14.713,94	-40,18%	-19,27%
Immobilizzazioni materiali	1.481.696,12	1.491.970,00	1.470.166,07	-1,46%	-0,78%
Svalutazione crediti	3.043.450,30	2.664.884,00	2.953.431,26	10,83%	-2,96%
Altri accantonamenti	104.033,32	0,00	158.764,12	n.s.	52,61%
Totale	4.647.406,71	4.181.451,00	4.597.075,39	9,94%	-1,08%

Più nel dettaglio, possiamo evidenziare quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, l'importo degli ammortamenti a consuntivo risulta pari ad € 14.713,94 suddiviso nelle due voci "classiche" di ammortamento, per concessioni e licenze, pari a € 7.954,16, e per marchi e brevetti, per € 6.448,62. A queste due voci va aggiunto l'importo di € 311,16, relativo alle "Manutenzioni su beni di terzi", per l'adeguamento dell'impianto elettrico della sede della Borsa Merci, presso VeronaMercato spa s.c.p.a.. Per quanto attiene al minor costo rispetto a

quanto preventivato, esso è essenzialmente da attribuirsi alla voce “Concessioni e licenze” (-55%), a seguito, come si vedrà, dei minori acquisti in tale voce del Piano degli Investimenti, rispetto a quanto previsto.

Immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali, si è registrata, rispetto al valore desumibile dal preventivo aggiornato, una leggera riduzione, pari all'1,46%, da attribuirsi, essenzialmente, a minori acquisti, come evidenziato nella tabella sottostante:

	Consuntivo 2020	Preventivo aggior. 2021	Consuntivo 2021	Var. % Prev./ Cons. 21	Var. % Cons.20/ Cons. 21
Amm.to Fabbricati	1.331.879,48	1.332.631,48	1.332.129,17	-0,04%	0,02%
Amm.to Mobili e Arredi	47.312,39	52.956,72	48.139,45	-9,10%	1,75%
Amm.to macchinari apparecchiature e Attrezzature varie	8.403,71	8.901,49	8.120,09	-8,78%	-3,37%
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom. ed elettroniche	94.100,54	97.480,36	81.777,36	-16,11%	-13,10%
TOTALE	1.481.696,12	1.491.970,05	1.470.166,07	-1,46%	-0,78%

SVALUTAZIONE CREDITI

L'accantonamento 2021 al Fondo svalutazione crediti è pari ad € 2.953.431,26, cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale risulta complessivamente pari ad € 46.309.381,16 così costituito:

per € 10.225.501,96 dagli accantonamenti fino al 2008, al netto di € 18.442,00, relativi ai crediti incassati nell'anno e completamente svalutati;

per € 36.083.879,20, dagli accantonamenti relativi agli anni dal 2009, al netto di € 724.904,00, relativi a riaccertamenti dei crediti degli anni dal 2009 al 2020.

Inoltre, va evidenziata la circostanza che, fra le voci del Patrimonio netto, è appostata la somma di € 6.949.437,38, quale riserva appositamente

creata in chiusura del Bilancio 2009, dopo l'adeguamento dei crediti del diritto annuale al disposto della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, e cosicché i crediti netti da incassare risultano pari ad € 1.803.666,98 e la svalutazione media di quelli relativi agli anni dal 2013 è pari al 93%, mentre gli anni dal 2009 al 2012 risultano completamente svalutati⁶.

FONDI RISCHI E ONERI

E' stato qui rilevato l'accantonamento al Fondo spese future per oneri dipendenti, ove sono state appostate le somme necessarie al pagamento degli oneri connessi all'eventuale rinnovo del Contratto della dirigenza e del personale, per un totale di € 158.764,12.

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia un risultato pari ad € 297.900,07, a fronte di una previsione, di € 25.655,00, che, prudenzialmente, non teneva conto di eventuali proventi mobiliari.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari, che risultano, come appena evidenziato, pari ad € 297.900,07, sono costituiti, per € 12.569,72, dagli interessi sui prestiti al personale; per € 22.010,35, dagli interessi sul conto corrente di tesoreria e sulle cartelle esattoriali; per € 263.320,00, dai dividendi erogati dall'Autostrada del Brennero.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a zero, non si discostano dal preventivo.

⁶ I crediti lordi, al 31.12. 2021, risultano pari ad € 55.062.485,52.

LA GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria, che, per sua natura, presenta, in fase di aggiornamento, una variazione derivante unicamente dalle somme già accertate, chiude con un saldo positivo pari ad € 963.940,80. In particolare, possiamo evidenziare quanto segue.

PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari, pari ad € 1.097.447,74 rispetto agli € 445.531,00, appostati in fase di aggiornamento del Preventivo, possono essere suddivisi in sopravvenienze attive, per € 504.812,11, di cui € 67.479,65 derivanti dalle note di conguaglio delle società In House ed € 392.318,42 dalla riduzione di debiti relativi all'attività promozionale e di oneri vari di personale e funzionamento; in sopravvenienze attive da diritto annuale, determinate in parte automaticamente dal sistema, per € 592.635,63.

ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari sono pari, complessivamente, ad € 133.506,94, a fronte dei 4.485,00 euro stanziati in fase di aggiornamento, e sono relativi, per € 35.000,00, all'integrazione della quota contributiva 2020 di Unioncamere Veneto e, per la differenza, a sopravvenienze passive per diritto annuale, determinate automaticamente dal sistema.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE

Nell'esercizio 2021, si evidenziano svalutazioni per un ammontare complessivo di € 169.496,77, derivanti dalla riduzione di valore di Aerogest srl, per € 56.319,23, e di T²i, per € 113.177,54.

RISULTATO D'ESERCIZIO

La somma dei risultati delle gestioni ha determinato un disavanzo economico d'esercizio pari ad € 119.729,63, a fronte di un disavanzo previsto, in sede di aggiornamento del Preventivo annuale, di € 5.889.160,00.

Le motivazioni della differenza positiva, vanno ricercate nelle pagine precedenti, con minori oneri e maggiori proventi, rispetto al previsto, oltre al maggior saldo positivo della gestione finanziaria e di quella straordinaria.

I RISULTATI DELLE GESTIONI

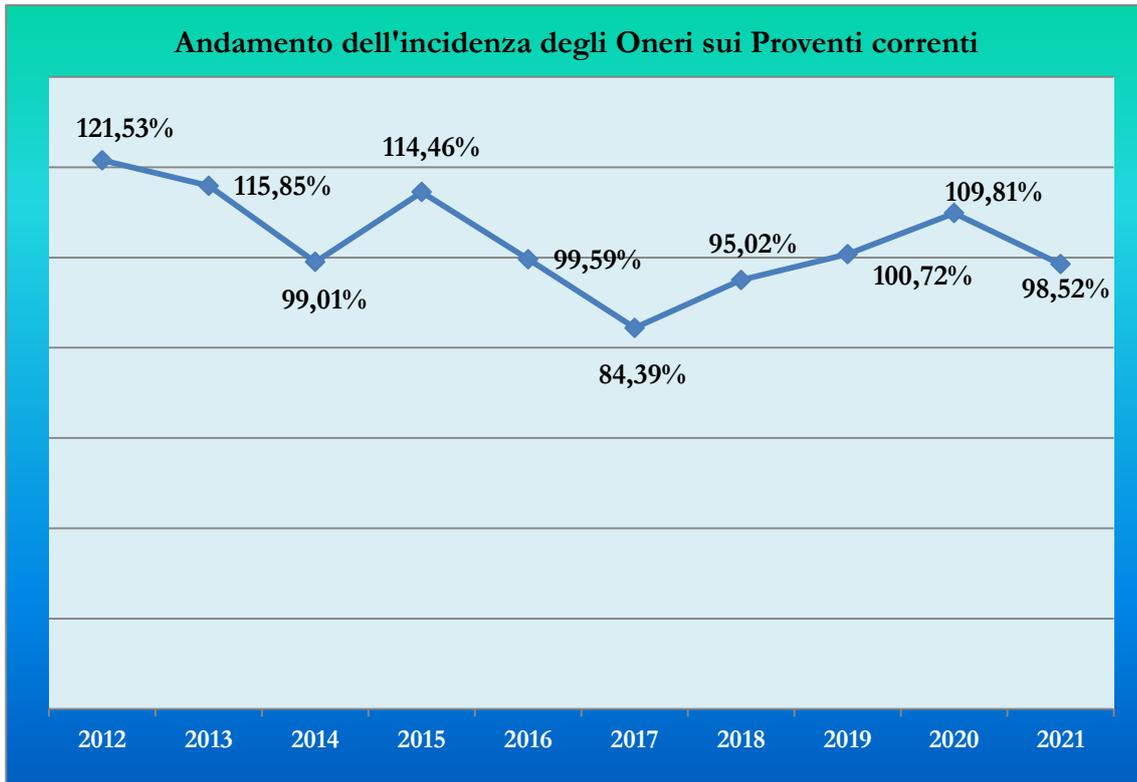
Come già evidenziato nelle pagine precedenti, la gestione corrente presenta un saldo negativo di € 1.212.073,73, controbilanciato dall'utile della gestione finanziaria, pari ad € 297.900,07, da quello della gestione straordinaria, per € 963.940,80, e incrementato dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie, per € 169.496,77, cosicché l'esercizio chiude con il disavanzo di € 119.729,63, di cui sopra. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2016 al 2021 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti):

Indicatore	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri per il Personale/ Proventi correnti	25,43%	28,16%	25,33%	25,51%	26,18%	23,60%
Oneri per il personale/ oneri correnti	25,53%	33,36%	26,82%	25,33%	23,84%	23,95%
Interventi economici/ Proventi correnti	32,02%	13,08%	28,00%	30,49%	37,82%	36,37%
Interventi economici/ Oneri correnti	32,15%	15,50%	29,64%	30,27%	34,44%	36,91%
Interventi economici/ proventi da diritto annuale	44,13%	19,67%	40,39%	44,67%	54,26%	55,98%
Interventi economici/ proventi da Diritti	33,14%	13,66%	29,16%	31,61%	38,91%	39,68%
Oneri correnti al netto interventi economici/ proventi correnti	67,57%	71,31%	66,44%	70,23%	72,00%	62,15%
Oneri correnti/Proventi correnti	99,59%	84,39%	95,02%	100,72%	109,81%	98,52%

In relazione alla tabella sopra riportata, vi è da evidenziare:

- il rapporto fra gli oneri per il personale e i proventi correnti, indicativo del tasso di impiego delle risorse economiche correnti per sostenere i costi del personale, vede, nel 2021, che si evidenzia come l'anno con la minore incidenza, una marcata riduzione, da attribuirsi alla riduzione degli oneri per il personale e al contestuale aumento dei Proventi;
- il rapporto fra gli oneri per il personale e gli oneri correnti, indicativo dell'incidenza degli oneri per il personale sul totale degli oneri correnti, si presenta in linea con lo scorso esercizio;
- il rapporto fra interventi economici e proventi correnti, che mostra quanta parte delle risorse acquisite dalla Camera vengono destinate alle attività promozionali, si mantiene abbastanza in linea, con il 2020 per le motivazioni già evidenziate nelle pagine precedenti;
- le medesime considerazioni possono farsi sul rapporto fra interventi economici ed oneri correnti, che mostra quanta parte degli impieghi dell'Ente è destinata alle attività promozionali;
- il rapporto fra interventi economici e proventi da diritto annuale indica la parte di diritto destinata agli interventi promozionali; allo stesso modo, il rapporto fra interventi economici e diritti evidenzia quanta parte dei principali Proventi dell'Ente venga destinata all'economia provinciale;
- il rapporto fra oneri correnti al netto degli interventi economici ed entrate correnti mostra quanta parte delle risorse proprie dell'Ente vengono assorbite dalle spese di struttura; mostra una riduzione, rispetto al 2020;
- infine, il rapporto fra oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti, indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese correnti, è inferiore all'unità, indicando che i Proventi correnti sono, pertanto, sufficienti alla copertura degli Oneri, al netto degli ammortamenti.

Tale circostanza è evidenziata nel sotto riportato grafico:



IL VALORE AGGIUNTO

A conclusione dell'analisi delle pagine che precedono, si riporta il Conto economico a valore aggiunto, che rappresenta un riferimento importante per le aziende e gli Enti dediti alla produzione di servizi. Il valore aggiunto costituisce, in pratica, il valore creato dall'Ente con le proprie risorse. Esso remunera una serie di fattori produttivi differenti, cioè:

- ✓ il costo del lavoro;
- ✓ gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- ✓ gli oneri finanziari e fiscali;
- ✓ il risultato d'esercizio.

Tabella 1.a

CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2020	2021	Var. %
GESTIONE CARATTERISTICA			
Diritto annuale al netto di rimborsi	€ 11.954.515	11.953.313	-0,01%
Diritti di segreteria ed oblazioni	€ 4.714.359	4.910.206	4,15%
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	€ 320.641	1.393.692	334,66%
Proventi da gestione di servizi	€ 157.054	159.579	1,61%
Variazione delle rimanenze	€ 5.341	-16.635	-411,46%
<i>Arrotondamenti</i>	€ -1	-1	
TOTALE RICAVI	€ 17.151.909	18.400.154	7,28%
COSTI DI STRUTTURA	€ 1.488.980	1.401.540	-5,87%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	€ 15.662.929	16.998.614	8,53%
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	€ 1.746.169	297.900	-82,94%
SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 115.968	963.941	731,21%
SALDO GESTIONE PARTECIPAZIONI	€ -2.456.687	-169.497	-93,10%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	€ 15.068.379	18.090.958	20,06%

Con la tabella 2.a, diamo evidenza della distribuzione del Valore aggiunto nei due anni di cui trattasi:

Tabella 2.a

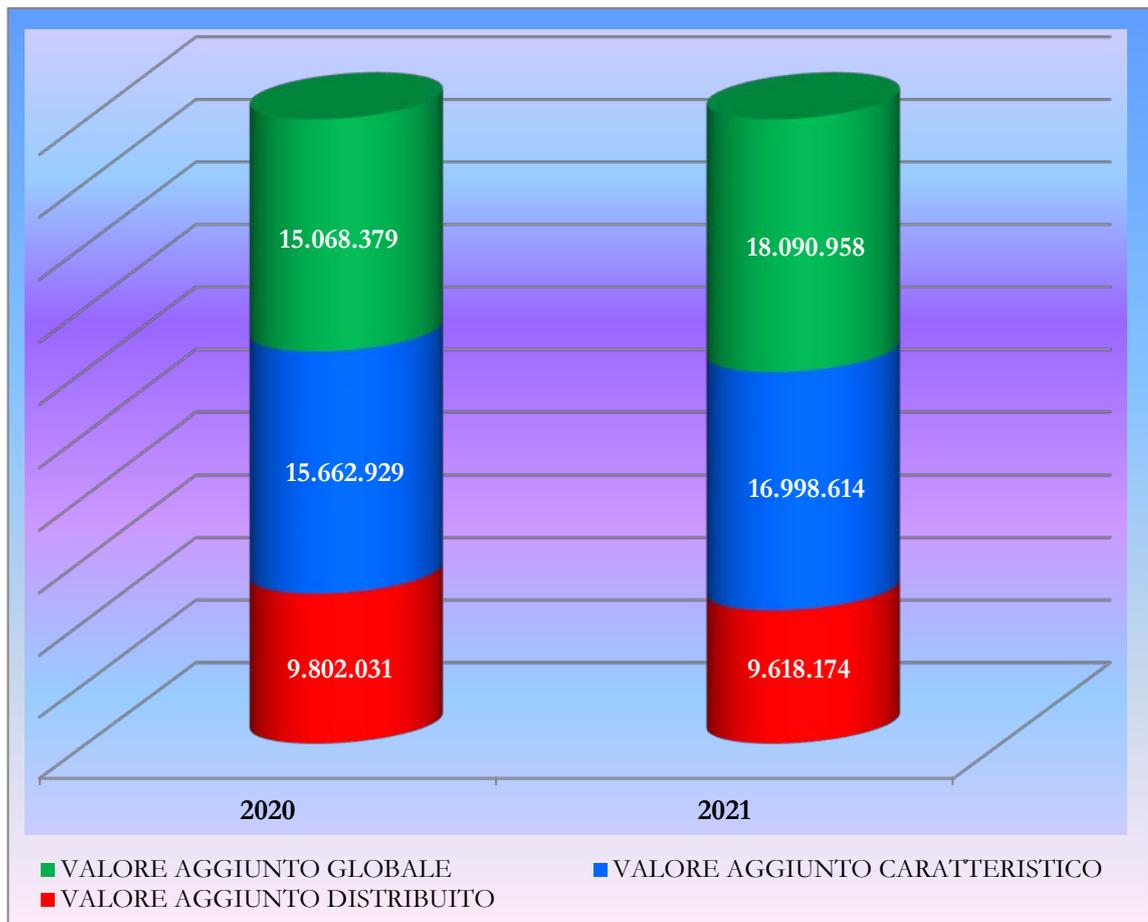
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2020	2021	Var. %
IMPRESE	8.437.171	8.258.327	-2,12%
Interventi per la competitività delle PMI	1.781.007	2.072.966	16,39%
Attività promozionali di studi e ricerche	146.105	209.408	43,33%
Interventi per la promozione dei settori economici, anche finanziati con l'aumento del Diritto annuale	4.605.067	4.177.530	-9,28%
Interventi per la commercializzazione	537.296	418.646	-22,08%
T ² _i	381.340	227.599	-40,32%
Altri interventi promozionali	405.388	411.647	1,54%
Interventi a favore dell'economia	580.968	740.532	27,47%
<i>Arrotondamenti</i>	0	-1	
CITTADINI E CONSUMATORI	357.733	338.263	-5,44%
Regolazione del mercato	357.733	338.263	-5,44%
INTERVENTI DI PROMOZIONE TRAMITE IL SISTEMA CAMERALE	1.007.127	1.021.584	1,44%
TOTALE VALORE DISTRIBUITO	9.802.031	9.618.174	-1,88%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1.752.395	1.392.274	-20,55%
PERSONALE	2.644.464	2.603.164	-1,56%
REMUNERAZIONE DELL'ENTE	-2.277.995	1.365.150	-159,93%
ACCANTONAMENTI	3.147.484	3.112.195	-1,12%
<i>Arrotondamenti</i>	0	1	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	15.068.379	18.090.958	20,06%

La tabella 1.a, sopra riportata, evidenzia, fra il 2020 ed il 2021, un incremento, del 20,06%, del Valore aggiunto globale. In particolare, il Valore aggiunto caratteristico ha visto un incremento dell'8,53%, mentre l'ulteriore incremento è da ricercarsi nel saldo della gestione straordinaria e della gestione partecipazioni, che più che controbilanciano la riduzione del saldo della gestione finanziaria.

La tabella 2.a, mostra come, nonostante l'aumento del Valore aggiunto globale, vi sia stata una riduzione, dell'1,88%, in quello distribuito. Una riduzione, dell'1,56%, ha interessato anche le spese per il personale, mentre quella, rimarchevole, della "Remunerazione dell'Ente, è da attribuirsi alla perdita registrata nel corso del 2020, a fronte di quella più contenuta rilevata lo

scorso esercizio; la voce “Pubblica amministrazione”, che attiene al versamento di Imposte e tasse di varia natura, ivi inclusi i versamenti allo Stato imposti dalla Legge di bilancio 2020, ha visto una riduzione soprattutto per il minor pagamento di IRES, particolarmente elevata, nel 2020, per i maggiori dividendi incassati.

Anche il grafico che segue, mette in evidenza le differenze fra i due esercizi, il 2020 ed il 2021:



IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In relazione al Piano degli investimenti programmati per l'anno 2021, il cui valore complessivo nel preventivo aggiornato ammontava ad € 13.266.000,00, va evidenziato un minor utilizzo del budget per € 1.038.671,80, come evidenziato nella tabella sottostante:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Preventivo aggior. a luglio 2021	Consuntivo 2021
E) Immobilizzazioni immateriali	€ 49.000,00	€ 3.050,00
E1 Marchi e brevetti	€ 2.000,00	€ 0,00
E3 Licenze d'uso	€ 47.000,00	€ 3.050,00
F) Immobilizzazioni materiali	€ 217.000,00	€ 38.618,30
F2 Manutenzioni straordinarie	€ 60.000,00	€ 0,00
F5 Mobili e arredi	€ 70.000,00	€ 6.601,42
F6 Attrezzature informatiche	€ 60.500,00	€ 28.960,34
F7 Attrezzature non informatiche	€ 26.500,00	€ 3.056,54
G) Immobilizzazioni finanziarie	€ 13.000.000,00	€ 12.185.659,90
G2 Partecipazioni e quote	€ 13.000.000,00	€ 12.185.659,90
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	€ 13.266.000,00	€ 12.227.328,20

Le risorse utilizzate per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono state pari ad € 3.050,00, tutti attribuibili a spese per licenze d'uso, nello specifico alle modifiche evolutive del software per la prenotazione delle sale.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, come evidenziato nella tabella, le minori spese hanno interessato tutte le categorie.

Infine, per ciò che attiene alle Immobilizzazioni finanziarie, di cui si parlerà più approfonditamente nella Nota integrativa, gli oneri attengono alla partecipazione all'aumento di capitale di Veronafiore S.p.A. e della società di gestione dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A..

ANALISI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

A completamento della presente relazione, verrà riportato l'allegato di cui all'articolo 24 del DPR 254/2005, ossia il conto economico e il piano degli investimenti 2021, ripartiti per le 4 funzioni istituzionali: A - Organi istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato, D - Studio, formazione, informazione e Promozione economica e confrontati con le previsioni aggiornate al mese di luglio 2021.

Gestione corrente

Proventi correnti

Per quanto attiene ai Proventi della gestione corrente, lo scostamento rispetto al preventivato, pari ad un +10,62%, è determinato da incrementi in tutte le categorie per tutte le funzioni.

Oneri Correnti

Per gli oneri correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

➤ personale: rispetto al preventivo aggiornato, presentano una riduzione la Funzione B (-11,59%) e C (-3,75%), mentre la Funzione A e la funzione D presenta un incremento poco significativo (rispettivamente, +0,36% e +0,57%);

➤ spese di funzionamento: dove tutte le funzioni presentano una variazione percentuale negativa, rispetto al preventivo aggiornato, che va dal -3,6% della Funzione A al -22,99% della Funzione B;

➤ ammortamenti e accantonamenti: rispetto al preventivo presentano un incremento del 9,94%, evidenziato essenzialmente nella funzione B, per il maggior accantonamento al Fondo svalutazione crediti da diritto annuale.

I Costi della parte corrente, sono assorbiti, per l'8,83%, dalla Funzione A (organi istituzionali, segreteria generale), per il 37,46%, dai Servizi di Supporto (funzione B), per l'11,41%, dalle Attività anagrafiche e regolazione del mercato (funzione C) e, per il 42,30%, dalla Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica. Detraendo dagli oneri gli ammortamenti e accantonamenti, la ripartizione cambia ancora, con la Funzione A che assorbe l'11,54%, la B il 20,92%, la C il 14,83% e la D il 52,71%.

Gestione finanziaria

Scostamenti si sono verificati per effetto di maggiori dividendi da utili, di cui si è relazionato.

Gestione straordinaria

Per definizione, questa è partita di non facile previsione; gli scostamenti sono stati generati dalla variazione di debiti e crediti degli scorsi esercizi.

ANALISI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO PER MARGINI E INDICI

Al fine di procedere ad un'analisi del Bilancio d'esercizio 2021 per indici e margini è necessario procedere ad una riclassificazione in senso finanziario dello stesso, cioè evidenziare le Attività in base al loro grado di liquidità e le Passività secondo il loro grado di esigibilità.

Calcolare un indice, cioè, un quoziente, o, specularmente, un margine, cioè una differenza, significa, essenzialmente, confrontare fra di loro due diverse voci dello Stato Patrimoniale e/o del Conto economico, ovvero la medesima voce in due periodi diversi.

Nelle pagine che seguono cercheremo, quindi, di determinare alcuni margini e indici, che possano offrire ulteriori informazioni alle evidenze di Bilancio finora illustrate.

Analisi mediante margini finanziari

L'analisi mediante margini finanziari è ottenuta con il confronto fra classi di impieghi e classi di fonti di finanziamento.

I margini finanziari sono essenzialmente tre:

- **Margine di struttura:** Mezzi propri⁷ – Attivo immobilizzato⁸
- **Margine di tesoreria:** Liquidità immediate + Liquidità differite – Passivo corrente
- **Capitale circolante netto:** Attivo corrente – Passivo corrente.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di “crescere” ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N. + PASSIVO CONSOLIDATO
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CORRENTE

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2021, è dettagliabile come segue:

⁷ Per mezzi propri deve farsi riferimento al cd. Capitale permanente, cioè alla somma fra il Patrimonio netto ed i debiti a lunga scadenza.

⁸ L'attivo immobilizzato è dato dal totale delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	11.292.472
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Disavanzo economico dell'esercizio	-119.730
Riserva di rivalutazione partecipazioni	0
Altre riserve da rivalutazione	177.175
Totale Patrimonio netto	86.724.400

Tuttavia, la valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, non può prescindere dalla circostanza che, gran parte dello stesso, deriva da Immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e, quindi, non suscettibili di essere utilizzate, nel breve/medio termine. Inoltre, bisogna, ovviamente, tenere conto della riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005 e della riserva da partecipazioni, cosicché l'effettivo avanzo teoricamente utilizzabile risulta pari ad € 79.597.788,00.

Al 31.12.2021, il Bilancio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

Tabella 1

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	79.597.788
+ Passivo consolidato ⁹	6.270.742
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	- 62.779.464
Margine di struttura	23.089.066

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

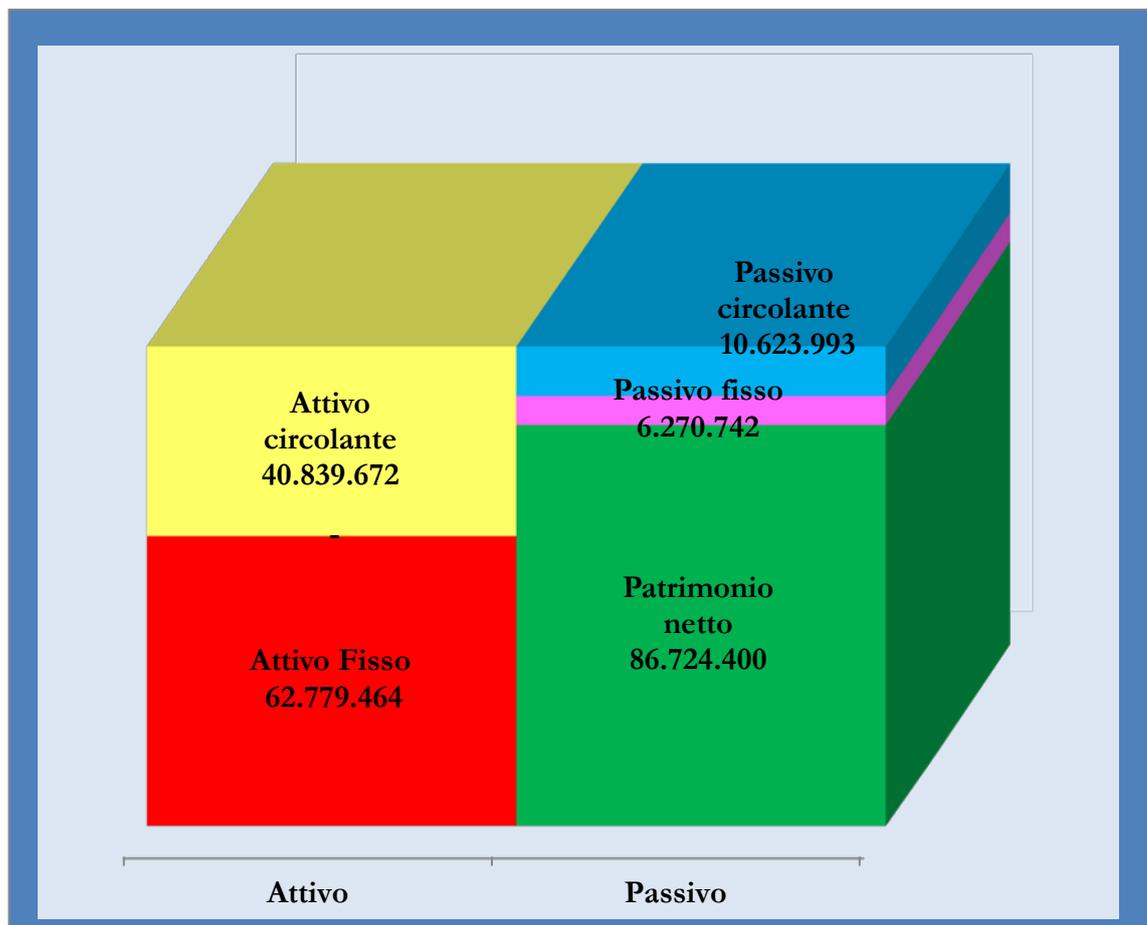
⁹ Il Passivo consolidato comprende il Fondo T.F.R., una parte dei Fondi ed una parte dei Risconti passivi.

Tabella 2

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	30.831.357
+ Liquidità differita (Crediti a breve ¹⁰)	10.008.315
- Passività correnti (Debiti di funzionamento) ¹¹	- 10.623.993
Margine di tesoreria	30.215.679

L'analisi dei due margini, e la loro estrema positività, evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

Il grafico sotto riportato mostra la composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale¹²:



¹⁰ Al netto del Fondo svalutazione crediti e compresi i Ratei e i Risconti attivi

¹¹ Compresi i Fondi rischi e oneri, i ratei passivi e parte dei risconti passivi

¹² Il Passivo corrente e il Passivo consolidato comprendono anche i Fondi rischi e oneri, secondo la loro esigibilità.

Analisi mediante indici finanziari

Se l'analisi per margini è basata su valori assoluti, quella per indici è ottenuta facendo il rapporto fra classi di impiego e classi di fonti di finanziamento dello Stato patrimoniale.

Più particolarmente, si possono evidenziare i seguenti indici:

Indice di liquidità (o acid test o quick ratio):	Liq. Immediate + Liq. Differite
	Passivo corrente
Indice di disponibilità (o current ratio):	Attivo corrente
	Passivo corrente
Indice di copertura delle immobilizzazioni:	Patrimonio netto + passivo consolidato
	Attivo immobilizzato

L'indice di disponibilità, offre una prima indicazione dell'equilibrio finanziario, in quanto evidenzia la capacità di far fronte al pagamento dei debiti a breve con le attività circolanti. Tuttavia, esso fa affidamento anche sulla componente meno liquida dell'Attivo circolante, cioè le rimanenze, che, tra l'altro, nel nostro caso, sono in massima parte composte da beni non destinati alla rivendita. Pertanto, per valutare l'effettivo equilibrio finanziario dell'Ente, è sicuramente più idoneo l'indice di liquidità (quick ratio), che tiene conto solo della liquidità immediata e dei crediti a breve termine.

I due indici risultano, pertanto, pari a:

Attivo corrente	=	40.839.672	=	3,84
Passivo corrente		10.623.993		

Liq. Immediate +Liq. differite ¹³	=	40.671.921	=	3,83
Passivo corrente		10.623.993		

¹³ Al netto delle Rimanenze

Infine, l'indice di copertura delle immobilizzazioni, è dato dal seguente quoziente:

Patrim. netto + Passivo consolidato	=	85.868.530	=	1,37
Attivo immobilizzato		62.779.464		

Il valore di un indice superiore all'unità evidenzia, innanzitutto, se letto insieme all'indice di liquidità e a quello di disponibilità, la capacità dell'Ente di fronteggiare, con le attività correnti, il suo indebitamento a breve termine.

Per un'effettiva valutazione delle capacità di investimento dell'Ente, tuttavia, occorre fare alcune valutazioni sui crediti del diritto annuale.

Per questi, com'è noto, una parte di riscossione avviene in maniera coattiva, con l'emissione delle cartelle esattoriali. Storicamente, quella veronese, è sempre stata una provincia con un bassissimo grado di evasione del pagamento del Diritto annuale, attestandosi, nello scorso esercizio, al 23%. Pertanto, in considerazione dell'incasso medio dei crediti, che si attesta, negli ultimi anni, anche a causa della pandemia e delle varie misure assunte a tutela delle aziende, su 1 milione l'anno, la tabella 2 andrebbe così riscritta:

Tabella 2a

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	30.831.357
+ Liquidità differita (Crediti a breve ¹⁴)	2.255.210
- Passività correnti (Debiti di funzionamento)	- 10.623.993
Margine di tesoreria	22.462.574

ed il corrispondente quick ratio sarà, pertanto, pari a:

Liq. Immediate + Liq. Differite	=	33.086.567	=	3,11
Passivo corrente		10.623.993		

¹⁴ Al netto del Fondo svalutazione crediti.

Altri indici

Infine, a conclusione della presente analisi, si evidenziano alcuni indici di produttività, i quali assumono un significato più pregnante se confrontati con il 2020:

		2020			2021		
Proventi correnti	=	17.151.909	=	175.019	18.400.154	=	197.851
Dipendenti		98			93		

Indica quanta parte dei proventi correnti ha prodotto, in media, ciascun dipendente; il rapporto evidenzia un incremento da attribuirsi ad un aumento del numeratore e del denominatore, che implica che un minor numero di dipendenti ha prodotto più Proventi. Considerazioni opposte vanno fatte per il costo medio per addetto che, fra il 2020 ed il 2021, vede un leggerissimo incremento, a seguito della minore riduzione percentuale degli oneri rispetto al numero di personale, anche a seguito dell'applicazione del CCNL della dirigenza, siglato in data 27.12.2020:

		2020			2021		
Oneri per il personale	=	4.490.766	=	45.824	4.342.258	=	46.691
Dipendenti		98			93		

Il numero totale di addetti per ogni mille imprese iscritte, dato dal seguente rapporto:

		2020			2021		
Dipendenti x 1000	=	98.000	=	1,02	93.000	=	0,96
N. aziende iscritte R.I		96.225			96.671		

già ad un livello molto basso, vede un'ulteriore contrazione, fra il 2020 ed il 2021.

Alla lettura dei due indici che precedono, va ad aggiungersi anche il rapporto fra costo del personale ed il numero di aziende, che evidenzia quanto

grava, su ogni impresa, il totale degli oneri per il personale, e, rispetto al 2020, mostra una riduzione, del 3,75%:

		2020			2021		
Oneri per il personale	=	4.490.766	=	46,67	4.342.258	=	44,92
N. aziende iscritte R.I.		96.225			96.671		

Un altro indice, non strettamente rilevante ai fini di un'analisi di produttività ma, comunque, importante ai fini della valutazione complessiva dell'efficienza dell'Ente, è quello che indica il valore dei cespiti per addetto:

		2020			2021		
Imm.ni materiali	=	429.825	=	4.386	330.407		3.553
Dipendenti		98			93		

Indica il grado di “industrializzazione” dell'Ente, ovvero il valore delle immobilizzazioni materiali direttamente coinvolte “nel processo produttivo” messe a disposizione di ciascun dipendente, al netto degli immobili. Presenta un peggioramento rispetto al 2020.

Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1) Diritto Annuale			8.985.189	10.023.864	0		1.797.838	1.929.449	10.783.027	11.953.313
2) Diritti di Segreteria					4.008.500	4.346.703	492.630	563.504	4.501.130	4.910.206
3) Contributi trasferimenti e altre entrate		2	583.238	109.103	57.189	135.554	566.349	1.149.034	1.206.775	1.393.692
4) Proventi da gestione di beni e servizi			30.000	37.612	102.000	112.358	11.000	9.609	143.000	159.579
5) Variazione delle rimanenze			0	-46.174	0	464	0	29.075	0	-16.635
<i>Arrotondamenti</i>				-1		-1				-1
Totale proventi correnti (A)	-	2	9.598.427	10.124.404	4.167.689	4.595.077	2.867.817	3.680.671	16.633.933	18.400.154
B) Oneri Correnti										
6) Personale	-345.966	-347.214	-1.214.500	-1.073.685	-1.803.387	-1.735.674	-1.179.015	-1.185.686	-4.542.868	-4.342.258
7) Funzionamento	-1.436.951	-1.385.228	-2.684.105	-2.067.079	-496.517	-425.365	-124.343	-103.807	-4.741.915	-3.981.479
8) Interventi economici					-102.500	-66.450	-9.421.060	-6.624.966	-9.523.560	-6.691.416
9) Ammortamenti e accantonamenti	-50	-56	-3.724.521	-4.205.845	-11.708	-11.177	-445.173	-379.997	-4.181.451	-4.597.075
<i>Arrotondamenti</i>		-				-1			1	
Totale Oneri Correnti (B)	-1.782.966	-1.732.497	-7.623.125	-7.346.609	-2.414.112	-2.238.666	-11.169.591	-8.294.456	-22.989.794	-19.612.228
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.782.966	-1.732.496	1.975.302	2.777.796	1.753.577	2.356.411	-8.301.774	-4.613.785	-6.355.862	-1.212.074
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10) Proventi finanziari	1.067	264.387	16.132	25.257	5.226	5.424	3.230	2.833	25.655	297.900
11) Oneri finanziari										
Risultato gestione finanziaria	1.067	264.387	16.132	25.257	5.226	5.424	3.230	2.833	25.655	297.900

Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12) Proventi straordinari	0		52.155	702.797	32.232	32.232	361.144	362.418	445.531	1.097.448
13) Oneri straordinari	0	-35.071	-1.393	-94.034	-3.092	-4.378	0	-25	-4.485	-133.507
Risultato gestione straordinaria	0	-35.071	50.762	608.763	29.140	27.854	361.144	362.393	441.046	963.941
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-	-	-	-				
15) Svalutazioni attivo patrimoniale		-169.497								-169.497
Differenza rettifiche attività finanziaria		-169.497								-169.497
<i>Arrotondamenti</i>		-								
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-1.781.900	-1.672.676	2.042.196	3.411.816	1.787.944	2.389.689	-7.937.400	-4.248.559	-5.889.160	-119.730
INVESTIMENTI										
Totale Immobilizz. Immateriali			47.000	3.050	2.000				49.000	3.050
Totale Immobilizzaz. Materiali			205.000	38.265	12.000	353			217.000	38.618
Totale Immob. Finanziarie	13.000.000	12.185.660							13.000.000	12.185.660
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	13.000.000	12.185.660	252.000	41.315	14.000	353			13.266.000	12.227.328

RELAZIONE SULLA GESTIONE ARTICOLATA PER MISSIONI E PROGRAMMI

A far data dal 2014, con il D.M. 27 marzo 2013, rubricato “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, è stato introdotto, con l’art. 5 c. 3 lettera a), l’obbligo di allegare, al Bilancio d’esercizio, il conto consuntivo in termini di cassa.

Nel predisporre tale documento, si è tenuto conto, altresì, delle indicazioni fornite dalla nota del Mise prot. n. 148123 del 12 settembre 2013, che ha individuato, nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato “*Definizione delle linee guida generali per l’individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’art.11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91*”, definisce le missioni come le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell’utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate” e i programmi “gli aggregati omogenei di attività realizzate dall’amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell’ambito delle missioni”.

In sede di predisposizione del bilancio d’esercizio, l’Ente è chiamato a rendicontare come le previsioni di entrata e di spesa per missioni e programmi si sono esplicitate nel corso dell’esercizio, ai sensi dell’art. 7, comma 1, del D.M. 27 marzo 2013, a mente del quale, “a corredo delle altre informazioni previste dal codice civile, la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un’articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12

dicembre 2012 e successivi aggiornamenti adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”.

Nell'esercizio precedente l'Ente ha aggiornato le missioni e i programmi secondo la nuova classificazione delle funzioni introdotta dal decreto del Mise del 7 marzo 2019, che, in particolare, ha assegnato alla funzione D le attività inerenti la digitalizzazione delle imprese, i servizi certificativi per l'export, le iniziative inerenti l'orientamento al lavoro e le attività in tema ambientale, che precedentemente erano per lo più allocate in funzione C. Questo ha comportato una diversa composizione delle missioni e programmi, in particolare ha ampliato le Missioni 011 – *“Competitività e sviluppo delle imprese”* e 16 - *“Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”*, riducendo le attività collocate nella Missione 12 – *“Regolazione dei mercati”* in particolare per quanto attiene il programma 004, divisione 1 *“Servizi generali delle pubbliche amministrazioni- servizi generali”*.

Il conto consuntivo 2021 in termini di cassa chiude con un saldo negativo pari ad € 10.801.336,30.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE

Per quanto attiene alle entrate, si evidenzia la circostanza che esse vengono incassate, nella quasi totalità, nel corso dell'esercizio, con l'eccezione del diritto annuale, del quale, tuttavia, vengono incassati, in corso d'anno, parte dei crediti pregressi.

Le entrate complessive dell'esercizio sono pari ad € 18.918.306,13, con un decremento, del 3,73%, rispetto al 2020, nel corso del quale si sono registrate entrate pari ad € 19.651.365,84, ed, al contrario, un incremento, del 4,95%, rispetto al Preventivo aggiornato, che presentava un valore di € 18.026.369,00.

Nella tabella che segue si evidenziano, rispetto al preventivo aggiornato ed al consuntivo 2020, gli scostamenti percentuali delle varie voci d'entrata.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE ANNO 2021

COD. SIOPE	DESCRIZIONE VOCE DI ENTRATA	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO AGG.21	CONSUNTIVO 2021	CONS./PREV.	CONS.21/CONS.20
1	DIRITTI	14.264.102,83	13.832.329,00	14.389.458,59	4,03%	0,88%
1100	Diritto annuale	9.211.102,26	9.008.394,00	9.340.586,35	3,69%	1,41%
1200	Sanzioni diritto annuale	79.494,01	79.494,00	117.496,36	47,81%	47,81%
1300	Interessi moratori per diritto annuale	7.481,24	7.481,00	8.521,21	13,90%	13,90%
1400	Diritti di segreteria	4.904.831,95	4.682.960,00	4.850.146,29	3,57%	-1,11%
1500	Sanzioni amministrative	61.193,37	54.000,00	72.708,38	34,65%	18,82%
2	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	199.330,88	183.392,00	206.548,98	12,63%	3,62%
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	3.726,68	3.146,00	2.709,62	-13,87%	-27,29%
2201	Proventi da verifiche metriche	820,28	1.000,00	723,64	-27,64%	-11,78%
2202	Concorsi a premio	35.430,48	31.892,00	41.846,00	31,21%	18,11%
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	159.353,44	147.354,00	161.269,72	9,44%	1,20%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	45.083,13	45.084,00	605.944,93	1244,04%	1244,06%
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	0,00	0,00	505.558,00	n.s.	n.s.
3123	Contributi da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	38.358,92	38.360,00	100.386,93	161,70%	161,70%
3203	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	6.724,21	6.724,00	0,00	-100,00%	-100,00%
4	ALTRE ENTRATE CORRENTI	2.468.262,22	1.119.128,00	469.220,88	-58,07%	-80,99%
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	615.575,89	389.000,00	101.911,74	-73,80%	-83,44%
4199	Sopravvenienze attive	8.686,58	8.540,00	2.957,52	-65,37%	-65,95%
4202	Altri fitti attivi	98.389,27	89.572,00	78.989,17	-11,81%	-19,72%
4204	Interessi attivi da altri	34.030,48	26.380,00	22.042,45	-16,44%	-35,23%
4205	Proventi mobiliari	1.711.580,00	605.636,00	263.320,00	-56,52%	-84,62%
5	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	863,83	0,00	0,00	n.s.	-100,00%

5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	863,83	-	-	n.s.	n.s.
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	-	-	-		
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	2.673.722,95	2.846.436,00	3.247.132,75	14,08%	21,45%
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	-	120,00	74,67	-37,78%	n.s.
7500	Altre operazioni finanziarie	2.673.722,95	2.846.316,00	3.247.058,08	14,08%	21,44%
8	ENTRATE DERIVANTI DA PRESTITI	-	-	-	n.s.	n.s.
	TOTALE ENTRATE	19.651.365,84	18.026.369,00	18.918.306,13	4,95%	-3,73%

In modo sintetico, le variazioni per categorie evidenziano quanto segue:

- per la categoria **1 - DIRITTI**, che rappresenta la posta più rilevante degli incassi, pari al 76,06%, il valore finale dell'esercizio è maggiore della previsione aggiornata a luglio, del 4,03%. La differenza è rilevata principalmente nella voce 1200 – *Sanzioni diritto annuale*, + 47,81 %, e nella voce 1500 – *Sanzioni amministrative*, +34,65. Gli incassi complessivi dei Diritti, nonostante il perdurare delle restrizioni legate alla pandemia, si sono mantenuti, anche per il 2021, su valori prossimi all'esercizio 2019, con un incremento rispetto all'esercizio 2020 dello 0,88%. Lo stesso dicasi sia per la voce del diritto annuale, +1,41% rispetto al 2020, sia per i diritti di segreteria, - 1,11% rispetto al 2020. Segnano invece un rilevante incremento, rispetto all'anno precedente, tutte e tre le altre voci, sanzioni diritto annuale +47,81%, interessi relativi al diritto annuale, +13,90%, e sanzioni amministrative, +18,82%, legate alla ripresa dell'attività di riscossione dei ruoli e all'emissione di atti di accertamento, rimasti congelati nel 2020.

- per la categoria **2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI**, che rappresenta l'1,09% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è positivo e pari a +12,63% e si evidenzia, in particolare, nelle voci 2299 *Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi*,

+9,44%, e nella voce 2202 – *Concorsi a premio*, +31,21%, per la graduale ripresa delle attività legate a manifestazioni fieristiche, eventi, centro congressi, concorsi a premio, rimaste ferme nel 2020. Tuttavia gli introiti della categoria rimangono ancora lontani dai valori del 2019, rispetto ai quali evidenziano un -50,77%;

- per la categoria **3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, che rappresenta il 3,20% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è dato dai contributi per la liquidità e per l'emergenza Covid, non preventivati, evidenziati nella voce 3104 – *Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali*. Rispetto al 2020, gli introiti relativi a tale categoria evidenziano un incremento del 1244,06% per lo stesso motivo;

- per la categoria **4 - ALTRE ENTRATE CORRENTI**, che rappresenta il 2,48% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è pari al 58,07% e si evidenzia, in particolare, nella voce 4205 – *Proventi mobiliari*, -56,52%, per la forte riduzione dei dividendi erogati da parte della società Autostrada del Brennero Spa, pari in questo esercizio ad € 263.320,00, a fronte dell'importo attribuito lo scorso esercizio, pari ad € 1.711.580,00, di cui una parte da attribuirsi ad un dividendo straordinario. Rispetto al 2020 la categoria segna un decremento dell' 80,99%, attribuibile allo stesso motivo;

-per la categoria **5 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI** e **6 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE** non si sono registrati incassi;

- la categoria **7 - OPERAZIONI FINANZIARIE**, che rappresenta il 17,16% degli incassi, è alimentata essenzialmente dalla voce 7500 -*Altre operazioni finanziarie*, pari ad € 3.247.058,08, di cui l'importo più rilevante è la riscossione per conto terzi (Agenzia delle Entrate) dell'imposta di bollo virtuale, che trova una contropartita in uscita nel rendiconto delle spese. La

categoria nel suo insieme segna un incremento, del 14,08%, rispetto alla previsione aggiornata, e del 21,44%, rispetto al 2020.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

Le uscite di cassa dell'esercizio sono pari ad € 29.719.642,43, contro l'importo, quantificato in sede di aggiornamento del preventivo, di € 35.085.941,00, con uno scostamento, per difetto, del 15,29%, imputabile essenzialmente all'importo, di € 15.000.000,00, destinato alle partecipazioni azionarie, che poi si è concretizzato in un'uscita effettiva di complessivi € 12.185.637,20, per l'intervento a supporto di Veronafiore Spa e della Società di gestione dell'aeroporto Valerio Catullo Spa, rilevabile nella missione 32, programma 2.

Rispetto al consuntivo 2020, che ha registrato uscite per € 18.168.248,35, si evidenzia un incremento di spesa del 63,58%, in particolare nella voce 5202 inerente le *Partecipazioni azionarie in altre imprese*, allocata nella categoria **INVESTIMENTI FISSI**, che vede uscite complessive per € 12.225.398,05 rispetto all'importo di € 72.794,63 dello scorso esercizio, ed evidenzia l'attività di sostegno svolta dall'Ente nel 2021 con la partecipazione, come già detto, agli aumenti di capitale di società strategiche per lo sviluppo e la ripresa dell'economia del territorio.

Passando ad analizzare le singole missioni, individuate, per gli Enti del sistema camerale, ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2012, come modificato dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019, che, a partire dalla programmazione dell'esercizio 2020, ha assegnato alla funzione D, le attività inerenti la digitalizzazione delle imprese, i servizi certificativi per l'export, le iniziative inerenti l'orientamento al lavoro e le attività in tema ambientale, che precedentemente erano per lo più allocate in funzione C, si evidenzia:

- **Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”** – nella quale è confluita la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”, con esclusione della parte relativa all’attività di sostegno dell’internazionalizzazione delle imprese. Complessivamente, la missione ha speso € 5.007.378,41 rispetto ad un importo, nel 2020, di € 5.799.726,43, con un decremento del 13,7%. Come si ricorderà, nello scorso esercizio, l’Ente aveva provveduto alla liquidazione di molti bandi, anche relativi ad esercizi precedenti, per sostenere quanto più possibile le imprese del territorio in un momento di grave emergenza; nel 2021, l’attività, pur mantenendosi intensa, ha registrato una riduzione per il progressivo esaurimento delle graduatorie dei bandi degli esercizi precedenti. Rispetto alla previsione aggiornata lo scostamento per difetto è del 9,0%. La categoria più significativa di spesa è rappresentata dalla **3 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, con un’uscita complessiva pari ad € 3.591.951,56 valore inferiore, del 26%, rispetto all’importo, di € 4.853.507,92, del 2020, per le motivazioni sopra espresse, dove sono collocati i bandi “Innovazione tecnologica”, “Digitalizzazione”, “Sostegno alla liquidità” e i progetti “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”, “Punto impresa digitale”, solo per indicare le maggiori linee di spesa, allocate nella voce 3203 – *Altri Contributi e trasferimenti ordinari a imprese*, comprensivo anche dell’apporto a T2i scarl, precedentemente allocato nella voce 3202. La voce 3125, *Contributi e trasferimenti correnti a Università*, registra la spesa sostenuta per effetto delle convenzioni stipulate con l’Università di Verona, in particolare nell’ambito del progetto “Punto impresa digitale”.

TAB.1 MISSIONE 11: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	11 -COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE
PROG	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIV.	4 AFFARI ECONOMICI
GR.	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro



Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO AGGIOR. 2021	CONSUNTIVO 2021	CONS.21/ PREV.21	CONS.21/ CONS.20
1	PERSONALE	587.050,58	561.899,00	608.794,02	8,3%	3,7%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	324.998,00	321.567,00	350.803,81	9,1%	7,9%
1103	Arretrati di anni precedenti	-	-	13.634,40	n.s.	n.s.
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	62.053,66	54.000,00	47.103,59	-12,8%	-24,1%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	79.929,16	82.000,00	85.240,55	4,0%	6,6%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.818,79	5.818,00	4.983,20	-14,3%	-14,4%
1301	Contributi obbligatori per il personale	70.779,38	97.775,00	106.678,42	9,1%	50,7%
1302	Contributi aggiuntivi	18,04	42,00	74,19	76,6%	311,3%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	697,51	697,00	275,86	-60,4%	-60,5%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	42.756,03	-	-	n.s.	-100,0%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	305.827,15	406.991,00	697.236,10	71,3%	128,0%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	5.553,38	16.690,00	19.136,00	14,7%	244,6%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	304,72	-	-	n.s.	-100,0%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	3.519,12	-	-	n.s.	n.s.
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	97.413,62	79.138,00	161.713,24	104,3%	66,0%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	196.411,41	125.901,00	79.033,73	-37,2%	-59,8%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.624,90	185.262,00	437.353,13	136,1%	16561,7%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	4.853.507,92	4.089.204,00	3.591.951,56	-12,2%	-26,0%
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	6.671,26	6.671,00	-	-100,0%	-100,0%
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	3.842,41	3.343,00	53.438,04	1498,5%	1290,7%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	-	407.000,00	500.000,00	22,9%	n.s.
3119	Contributi e trasferimenti correnti a policlinici universitari	15.537,50	15.538,00	-	-100,0%	-100,0%

3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	467.251,70	1.000,00	57.747,61	5674,8%	-87,6%
3199	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	-	2.000,00	2.000,00	0,0%	n.s.
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	4.360.205,05	3.653.652,00	2.978.765,91	-18,5%	-31,7%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	53.340,79	90.681,00	78.912,87	-13,0%	47,9%
4102	Restituzione diritti di segreteria	-	1.800,00	2.904,89	61,4%	n.s.
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	-	61,00	61,00	0,0%	n.s.
4401	IRAP	53.340,79	42.000,00	38.893,18	-7,4%	-27,1%
4499	Altri tributi	-	-	15,92	n.s.	n.s.
4507	Commissioni e Comitati	-	4.200,00	3.759,53	-10,5%	n.s.
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	-	6.800,00	6.552,55	-3,6%	n.s.
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	-	1.320,00	873,73	-33,8%	n.s.
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	-	34.500,00	25.852,07	-25,1%	n.s.
5	INVESTIMENTI FISSI	-	-	-	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	356.000,00	30.483,86	-91,4%	n.s.
7500	Altre operazioni finanziarie	-	356.000,00	30.483,86	-91,4%	n.s.
	TOTALI	5.799.726,43	5.504.775,00	5.007.378,41	-9,0%	-13,7%

- **Missione 012 – “Regolazione dei mercati”** – nella quale è confluita la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”. In particolare, per la parte relativa all’attività di regolazione dei mercati, indicata nel programma 004, divisione 4 – Affari economici- Affari generali economici, commerciali e del lavoro, la spesa complessiva sostenuta è pari ad € 767.692,59, con un decremento, dell’1,4%, rispetto alla spesa registrata nel

2020, mentre, il confronto con il preventivo aggiornato, evidenzia uno scostamento del 7,1%. Le maggiori differenze, rispetto al preventivo aggiornato, si riscontrano, con una spesa inferiore del 78,6%, nella categoria **3 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, e nella categoria **2 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**, con un decremento del 33,7%, in particolare nelle voci 2126 – *Spese legali*, -60,7%, 2111 *Organizzazione manifestazione e convegni*, -100%, 2123 *Assistenza informatica e manutenzione software*, -51,2%.

TAB.2 MISSIONE 12 PROG.4 DIV.4: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI					
PROG.	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori					
DIV.	4 - AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO AGGIOR. 2021	CONSUNTIVO 2021	CONS.21 / PREV.21	CONS.21 / CONS.20
1	PERSONALE	597.088,56	553.413,00	429.712,95	-22,4%	-28,0%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	306.943,00	306.730,00	252.871,76	-17,6%	-17,6%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	44.816,54	41.278,00	34.019,32	-17,6%	-24,1%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	93.837,73	83.908,00	61.562,66	-26,6%	-34,4%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.202,46	3.500,00	3.598,91	2,8%	-14,4%
1301	Contributi obbligatori per il personale	116.118,44	95.191,00	77.569,35	-18,5%	-33,2%
1302	Contributi aggiuntivi	39,62	32,00	53,60	67,5%	35,3%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	251,42	250,00	37,35	-85,1%	-85,1%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	30.879,36	22.524,00	-	-100,0%	-100,0%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	83.302,21	123.929,00	82.214,34	-33,7%	-1,3%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	4.010,77	-	93,60	n.s.	-97,7%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.664,52	-	-	n.s.	n.s.
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	5.597,27	5.600,00	-	-100,0%	-100,0%

2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	65,41	60,00	857,46	1329,1%	1210,9%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	23.004,35	22.221,00	10.843,01	-51,2%	-52,9%
2126	Spese legali	3.148,32	3.548,00	1.395,71	-60,7%	-55,7%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	45.811,57	92.500,00	69.024,56	-25,4%	50,7%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	3.838,08	35.838,00	7.676,16	-78,6%	100,0%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	3.838,08	35.838,00	7.676,16	-78,6%	100,0%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	93.701,34	111.578,00	120.527,03	8,0%	28,6%
4102	Restituzione diritti di segreteria	102,00	102,00	43,00	-57,8%	-57,8%
4202	Locazioni	54.677,34	59.818,00	75.084,22	25,5%	37,3%
4203	Leasing operativo	398,10	386,00	596,61	54,6%	49,9%
4401	IRAP	38.523,90	36.740,00	29.834,25	-18,8%	-22,6%
4403	IVA	-	120,00	47,12	-60,7%	n.s.
4499	Altri tributi	-	980,00	667,53	-31,9%	n.s.
4507	Commissioni e Comitati	-	36,00	115,23	220,1%	n.s.
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	-	4.200,00	3.987,98	-5,0%	n.s.
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	-	292,00	215,03	-26,4%	n.s.
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	-	8.904,00	9.936,06	11,6%	n.s.
5	INVESTIMENTI FISSI	450,00	1.925,00	954,40	-50%	112%
5103	Impianti e macchinari	-	660,00	289,40	-56,2%	n.s.
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	450,00	1.265,00	665,00	-47,4%	47,8%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	126.607,71	n.s.	n.s.
7500	Altre operazioni finanziarie	-	-	126.607,71	n.s.	n.s.
	TOTALI	778.380,19	826.683,00	767.692,59	-7,1%	-1,4%

Per la parte relativa all'anagrafe, confluita nel programma 004, divisione 1 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni- servizi generali"

la spesa complessiva è pari ad € 1.185.547,79 con uno scostamento negativo, rispetto all'importo del 2020, del 12,6%, da imputare essenzialmente allo spostamento di alcune attività, quali gestione della firma digitale, rilascio carte tachigrafiche, rilascio certificazioni export, dalla funzione C alla funzione D, che hanno ridotto gli oneri a carico della missione, in particolare nella categorie di acquisto di beni e servizi. Rispetto al preventivo aggiornato lo scostamento, del 22,2%, si evidenzia in particolare nella categoria **2 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**, nelle voci 2101 *Cancelleria e materiale informatico e tecnico*, -100%, 2111 *Organizzazione manifestazione e convegni* -80,6%, 2123 *Assistenza informatica e manutenzione software*, -66,3% e nella categoria **3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI** per lo spostamento dei progetti relativi all'orientamento al lavoro nella funzione D missione 11.

TAB.3 MISSIONE 12 – PR.4 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI					
PROG	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	3 - Servizi generali					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO AGGIOR. 2021	CONSUNTIVO 2021	CONS.21 / PREV.21	CONS.21 / CONS.20
1	PERSONALE	858.775,35	917.143,00	871.101,76	-5,0%	1,4%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	590.275,00	506.730,00	486.292,01	-4,0%	-17,6%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	36.185,65	50.400,00	65.421,79	29,8%	80,8%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	80.457,17	122.000,00	124.662,42	2,2%	54,9%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	8.081,65	6.864,00	6.921,30	0,8%	-14,4%
1301	Contributi obbligatori per il personale	83.304,70	165.910,00	156.684,32	-5,6%	88,1%
1302	Contributi aggiuntivi	10,82	56,00	103,00	83,9%	851,9%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.076,99	1.076,00	71,83	-93,3%	-93,3%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	59.383,38	64.107,00	30.945,09	51,07%	-47,9%

2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	420.325,31	302.440,00	205.653,09	-32,0%	-51,1%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	7.713,02	16.000,00	-	-100,0%	-100,0%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	501,00	-	-	-	-
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	-	1.500,00	500,00	-66,7%	n.s.
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	2.059,83	2.060,00	400,00	-80,6%	-80,6%
2121	Spese postali e di recapito	7.825,17	7.826,00	14.056,05	79,6%	79,6%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	224.621,76	127.254,00	42.864,58	-66,3%	-80,9%
2126	Spese legali	-	-	2.672,00	n.s.	n.s.
2298	Altre spese per acquisto di servizi	177.604,53	147.800,00	145.160,46	-1,8%	-18,3%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	-	205.000,00	13.100,00	-93,6%	n.s.
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	-	205.000,00	13.100,00	-93,6%	n.s.
4	ALTRE SPESE CORRENTI	77.099,09	98.110,00	87.051,37	-11,3%	12,9%
4102	Restituzione diritti di segreteria	3.014,66	2.406,00	1.524,51	-36,6%	-49,4%
4202	Locazioni	-	8.947,00	-	-100,0%	n.s.
4401	IRAP	74.084,43	48.421,00	53.521,24	10,5%	-27,8%
4499	Altri tributi	-	720,00	1.145,89	59,2%	n.s.
4507	Commissioni e Comitati	-	4.519,00	2.705,30	-40,1%	n.s.
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	-	8.916,00	8.633,10	-3,2%	n.s.
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	-	81,00	413,51	410,5%	n.s.
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	-	24.100,00	19.107,82	-20,7%	n.s.
5	INVESTIMENTI FISSI	27,67	1.200,00	-	-100,0%	-100,0%
5152	Hardware	27,67	1.200,00	-	-100,0%	-100,0%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	8.641,57	n.s.	n.s.
7500	Altre operazioni finanziarie	-	-	8.641,57	n.s.	n.s.
	TOTALI	1.356.227,42	1.523.893,00	1.185.547,79	-22,2%	-12,6%

-Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” – nella quale è confluita la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”. Complessivamente, la missione ha speso € 1.543.712,13, a fronte di un importo, nel 2020, di € 1.256.654,06, con un incremento di spesa del 22,8 % per la ripresa di alcune delle attività legate alla promozione del turismo, quali il progetto "Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona; rispetto alla previsione aggiornata, lo scostamento, in negativo, è del 40,8%, in particolare nella categoria **3 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, voce 3203 *Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese*, -48,6%, per i minori oneri sostenuti per le iniziative legate alla promozione e all’internazionalizzazione, che sono quelle che più hanno risentito dalle chiusure legate alla pandemia. La stessa voce, rispetto all’esercizio 2020, ha registrato maggiori uscite per il 152,3%, per la graduale ripresa delle attività legate alla promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo del territorio.

TAB.4 MISSIONE 16: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	16 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO					
PROG.	5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy					
DIV.	4 - AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO AGGIOR. 2021	CONSUNTIVO 2021	CONS.21/ PREV.21	CONS.21 / CONS.20
1	PERSONALE	575.891,54	352.594,00	330.145,77	-6,4%	-42,7%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	286.110,00	212.351,00	194.516,80	-8,40%	-32,01%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	34.474,26	27.969,00	26.168,69	-6,44%	-24,09%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	97.182,87	40.380,00	47.355,98	17,28%	-51,27%

1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.232,66	4.009,00	2.768,49	-30,94%	-14,36%
1301	Contributi obbligatori per il personale	129.321,88	51.014,00	59.265,87	16,18%	-54,17%
1302	Contributi aggiuntivi	-	26,00	41,21	-58,50%	n.s.
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.816,52	1.252,00	28,73	-97,71%	-98,42%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	23.753,35	15.593,00	-	-100,00%	-100,00%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	274.795,13	197.681,00	202.524,84	2,5%	-26,3%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.085,21	-	0,00	n.s.	-100,0%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.280,40	86,00	-	-100,0%	-100,0%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	104.670,79	104.000,00	171.955,90	65,3%	64,3%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	9.683,88	7.595,00	2.723,74	-64,1%	-71,9%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	156.074,85	86.000,00	27.845,20	-67,6%	-82,2%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	376.333,63	2.020.000,00	949.469,93	-53,00%	152,29%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	-	174.000,00	-	-100,0%	n.s.
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	376.333,63	1.846.000,00	949.469,93	-48,6%	152,3%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	29.633,77	34.824,00	33.541,22	-3,68%	13,19%
4401	IRAP	29.633,77	18.321,00	21.391,51	16,8%	-27,8%
4403	I.V.A.	-	6.200,00	660,00	-89,4%	n.s.
4499	Altri tributi	-	620,00	524,84	-15,3%	n.s.
4507	Commissioni e Comitati	-	28,00	88,63	216,5%	n.s.
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	-	3.200,00	3.067,71	-4,1%	n.s.
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	-	-	165,40	n.s.	n.s.
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	-	6.455,00	7.643,13	18,4%	n.s.

5	INVESTIMENTI FISSI	-	-	-	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	2.632,00	28.030,37	964,98%	n.s.
7500	Altre operazioni finanziarie	-	2.632,00	28.030,37	964,98%	n.s.
	TOTALI	1.256.654,06	2.607.731,00	1.543.712,13	-40,8%	22,8%

- **Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** – nella quale sono confluite le funzioni A e B, suddivise nei due programmi 002 - Indirizzo politico, e 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza. Per il Programma 002 – *Indirizzo politico, Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri*, dove sono allocate le spese per il funzionamento degli organi politici dell’Ente, sono stati spesi € 13.970.322,20, a fronte di un importo, nel 2020, di € 2.290.047,10, con un incremento del 510% che si evidenzia, in particolare, nella categoria **5 - INVESTIMENTI FISSI**, nella voce 5203-*Conferimenti di capitale*, per effetto degli aumenti di capitale di Veronafiore Spa e Aeroporto Valerio Catullo Spa, per complessivi € 12.185.637,20, a fronte di una spesa pari a zero nell’esercizio precedente. Lo scostamento in negativo del 17%, rispetto al preventivato, riguarda la stessa categoria per effetto di una stima di spesa di 15 milioni.

TAB.5 MISSIONE 32 – PR.2 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
PRO G.	2- Indirizzo politico					
DIV.	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	1- Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO AGGIOR. 2021	CONSUNTIVO 2021	CONS.21/ PREV.21	CONS.21 / CONS.20
1	PERSONALE	1.102.509,19	643.045,00	638.862,27	-0,7%	-42,1%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	330.554,00	312.351,00	530.359,20	69,8%	60,4%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	118.263,96	98.257,00	20.935,00	-78,7%	-82,3%

1202	Ritenute erariali a carico del personale	271.056,01	118.735,00	37.884,74	-68,1%	-86,0%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.525,72	1.820,00	2.214,73	21,7%	-51,1%
1301	Contributi obbligatori per il personale	344.050,63	94.571,00	47.412,67	-49,9%	-86,2%
1302	Contributi aggiuntivi	270,17	222,00	32,94	-85,2%	-87,8%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	534,00	1.096,00	22,99	-97,9%	-95,7%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	33.254,69	15.993,00	-	-100,0%	-100,0%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	58.565,66	90.232,00	75.127,70	-16,7%	28,3%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	4.319,29	-	-	n.s.	-100,0%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	50,21	51,00	-	-100,0%	-100,0%
2018	Corsi di formazione per il proprio personale	392,56	380,00	220,00	-42,1%	-44,0%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	3.956,19	18.400,00	20.266,57	10,1%	412,3%
2112	Spese per pubblicità	4.627,70	4.627,00	5.415,00	17,0%	17,0%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	-	-	5,55	n.s.	n.s.
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5.248,40	4.474,00	5.161,92	15,4%	-1,6%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	-	16.800,00	1.680,00	-90,0%	n.s.
2298	Altre spese per acquisto di servizi	39.971,31	45.500,00	42.378,66	-6,9%	6,0%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	939.252,18	971.211,00	988.104,96	1,7%	5,2%
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	312.636,77	314.595,00	312.497,40	-0,7%	0,0%
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	293.665,41	293.666,00	277.657,56	-5,5%	-5,5%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	332.950,00	362.950,00	397.950,00	9,6%	19,5%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	189.720,07	132.247,00	79.391,60	-40,0%	-58,2%

4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	-	2.500,00	109,80	-95,6%	n.s.
4401	IRAP	41.487,28	42.044,00	17.113,20	-59,3%	-58,8%
4403	I.V.A.		-	9,41	n.s.	n.s.
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	186,58	186,00	-	-100,0%	-100,0%
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	-	450,00	150,00	-66,7%	n.s.
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	29.040,98	19.129,00	27.475,86	43,6%	-5,4%
4507	Commissioni e Comitati	6.714,38	6.400,00	2.414,02	-62,3%	-64,0%
4508	Borse di studio	21.787,90	6.600,00	23.418,34	254,8%	7,5%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	12.633,35	8.954,00	2.454,14	-72,6%	-80,6%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.969,12	2.098,00	132,32	-93,7%	-95,5%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	74.900,48	43.886,00	6.114,51	-86,1%	-91,8%
5	INVESTIMENTI FISSI	-	15.000.000,00	12.185.637,20	-18,8%	n.s.
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	-	15.000.000,00	12.185.637,20	-18,8%	n.s.
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	3.198,47	n.s.	n.s.
7500			-	3.198,47	n.s.	n.s.
TOTALI		2.290.047,10	16.836.735,00	13.970.322,20	-17,0%	510,0%

per il Programma 003 – *Servizi generali delle pubbliche amministrazioni*, la spesa complessiva dell'esercizio è stata di € 4.044.017,92 rispetto ad un importo, nel 2020, di € 3.639.117,91, con un incremento dell'11,1%, per maggiori spese riscontrate, in particolare, nella categoria **3 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI**, +105,7%, per contributi erogati alle imprese e **7 – OPERAZIONI FINANZIARIE**. In tale missione, inoltre, confluiscono, nella categoria **2 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**, tutte le spese per i servizi comuni,

la maggior parte dei quali ha evidenziato minori uscite rispetto all'importo preventivato, come, ad esempio, le voci relative a *Riscaldamento e condizionamento*, -36,1%, *Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato*, -48,3%, *Spese legali*, -34,5%, *Assistenza informatica*, -43,3%, *Buoni pasto* -59,3%, anche per effetto del lavoro da remoto di parte del personale; altre, invece, hanno registrato maggiori oneri, in particolare le voci *Altre spese per acquisto di servizi*, +26,4%, e *Corsi di formazione per il personale* +103,9%. La categoria 4 – **ALTRE SPESE CORRENTI**, dove sono allocati in particolare gli oneri fiscali sostenuti dall'Ente, ha subito un incremento, del 15,2%, rispetto al consuntivo 2020, e del 17% rispetto al preventivato, in particolare per il pagamento del saldo Ires 2020, che ha visto un incremento, rispettivamente, del 68,1% e del 62,4% rispetto al consuntivo e al preventivo, per i maggiori oneri dovuti a seguito dell'introito dei dividendi straordinari di Autostrada del Brennero Spa.

TAB.6 MISSIONE 32 – PR.3 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO-

MIS.	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
PROG.	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	3 - Servizi generali					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO AGGIOR.2021	CONSUNTIVO 2021	CONS.21/PREV.21	CONS.21/CONS.20
1	PERSONALE	877.756,35	1.002.080,00	1.168.619,33	16,6%	33,1%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	522.220,00	564.000,00	507.912,26	-9,9%	-2,7%
1103	Arretrati di anni precedenti	-	-	16,41	n.s.	n.s.
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	48.948,52	37.060,00	68.252,96	84,2%	39,4%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	99.365,73	104.858,00	153.492,70	46,4%	54,5%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	6.465,32	11.583,00	7.197,99	-37,9%	11,3%
1301	Contributi obbligatori per il personale	149.643,76	186.304,00	227.345,50	22,0%	51,92%
1302	Contributi aggiuntivi	21,57	65,00	107,20	64,9%	396,99%

1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	780,29	210,00	189,42	-9,8%	-75,7%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	47.506,70	85.400,00	195.097,59	128,5%	310,7%
1599	Altri oneri per il personale	2.804,46	12.600,00	9.007,30	-28,5%	221,2%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.190.106,82	1.128.365,00	1.005.685,09	-10,9%	-15,5%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	6.170,42	16.106,00	17.984,68	11,7%	191,5%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	1.091,62	1.917,00	2.106,86	9,9%	93,0%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	10.476,76	12.476,00	10.601,82	-15,0%	1,2%
2104	Altri materiali di consumo	25.059,74	24.374,00	24.206,71	-0,7%	-3,4%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	8.660,80	8.964,00	18.275,00	103,9%	111,0%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	1.260,00	8.260,00	4.267,09	-48,3%	238,7%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	256.968,51	255.878,00	246.266,68	-3,8%	-4,2%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	70.297,14	74.142,00	30.157,75	-59,3%	-57,1%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	32.408,63	41.300,00	32.116,73	-22,2%	-0,9%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	221.420,95	149.832,00	152.284,30	1,6%	-31,2%
2118	Riscaldamento e condizionamento	45.810,17	72.600,00	46.377,85	-36,1%	1,2%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	62.473,48	62.473,00	49.782,70	-20,3%	-20,3%
2121	Spese postali e di recapito	57.767,39	43.085,00	46.286,97	7,4%	-19,9%
2122	Assicurazioni	39.889,86	40.000,00	39.715,46	-0,7%	-0,4%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	130.454,24	139.568,00	79.132,20	-43,3%	-39,3%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	90.453,93	84.922,00	96.957,86	14,2%	7,2%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.434,65	3.600,00	4.375,20	21,5%	-1,3%
2126	Spese legali	-	12.400,00	8.118,25	-34,5%	n.s.
2298	Altre spese per acquisto di servizi	125.008,53	76.468,00	96.670,98	26,4%	-22,7%

3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	31.671,36	95.160,00	65.160,00	-31,5%	105,7%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	31.671,36	95.160,00	65.160,00	-31,5%	105,7%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	1.460.189,22	1.428.229,00	1.682.348,48	17,8%	15,2%
4101	Rimborso diritto annuale	1.484,57	2.500,00	3.360,89	34,4%	126,4%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	5.692,88	260,00	154,54	-40,6%	-97,3%
4202	Locazioni	18.400,00	-	23.171,57	n.s.	25,9%
4203	Leasing operativo	35.086,30	54.928,00	50.315,52	-8,4%	43,4%
4401	IRAP	59.267,54	59.268,00	61.049,24	3,0%	3,0%
4402	IRES	271.426,00	281.000,00	456.312,80	62,4%	68,1%
4403	I.V.A.	44.999,40	12.600,00	29.627,36	135,1%	-34,2%
4405	ICI	414.450,56	362.000,00	423.881,00	17,1%	2,3%
4499	Altri tributi	609.381,97	627.685,00	605.644,77	-3,5%	-0,6%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	-	8.460,00	8.099,96	-4,3%	n.s.
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	-	928,00	858,73	-7,5%	n.s.
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	-	18.600,00	19.872,10	6,8%	n.s.
5	INVESTIMENTI FISSI	72.316,96	73.290,00	38.806,45	-47,1%	-46,3%
5102	Fabbricati	4.161,42	4.162,00	-	-100%-	-100%-
5103	Impianti e macchinari	5.012,37	6.012,00	4.902,47	-18,5%	-2,2%
5104	Mobili e arredi	18.131,32	18.131,00	5.411,00	-70,2%	-70,2%
5152	Hardware	30.904,85	30.878,00	28.492,98	-7,7%	-7,8%
5155	Acquisizione o realizzazione software	14.107,00	14.107,00	-	-100,0%	-100,0%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	n.s.	n.s.
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	7.077,20	224.000,00	83.398,57	-62,8%	1.078,4%
7405	Concessione di crediti a famiglie	-	4.000,00	18.400,00	360,0%	n.s.
7500	Altre operazioni finanziarie	7.077,20	220.000,00	64.998,57	-70,5%	818,4%
	TOTALI	3.639.117,91	3.951.124,00	4.044.017,92	2,4%	11,1%

Missione 033 – “Fondi da ripartire” – nella quale trovano allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. Per tale missione nell’esercizio 2021 in sede di preventivo non è stata allocata nessuna previsione di uscita di cassa, confermata anche a consuntivo.

TAB.7 MISSIONE 33: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	33 - FONDI DA RIPARTIRE					
PRO G.	1 - Fondi da assegnare					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO AGGIOR.2021	CONSUNTIVO 2021	CONS/PR EV	CONS21/CONS20
1	PERSONALE	-	-	-	-	-
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
4	ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
5	INVESTIMENTI FISSI	-	-	-	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	-	-	-	-

- **Missione 090 – “Servizi per conto terzi e partite di giro”**, nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione sono riconducibili a servizi che l’Ente effettua per conto terzi e i depositi nei conti vincolati. La differenza si riscontra tutta nella categoria **7- OPERAZIONI FINANZIARIE**, con la movimentazione della voce 7500 *-Altre operazioni finanziarie*, la cui uscita più consistente è quella per il bollo virtuale riscosso dalle imprese e versato all’Agenzia delle Entrate, dove lo scostamento, rispetto al preventivo aggiornato, è pari al 13,9 %; rispetto al 2020, le uscite per conto terzi e partite di giro, allocate nella missione 90, risultano inferiori del 5,0%.

TAB.8 MISSIONE 90: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	90 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
PROG.	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	1 - Servizi generali					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO O AGGIOR.2021	CONSUNTIVO O 2021	CONS.21/ PREV.21	CONS.21/ CONS.20
1	PERSONALE	-	-	-	-	-
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
4	ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
5	INVESTIMENTI FISSI	-	-	-	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	3.048.095,24	2.810.000,00	3.200.971,39	13,9%	5,0%
7405	Concessione di crediti a famiglie	55.461,83	-	-	n.s	-100,0%
7500	Altre operazioni finanziarie	2.992.633,41	2.810.000,00	3.200.971,39	13,9%	7,0%
	TOTALI	3.048.095,24	2.810.000,00	3.200.971,39	13,9%	5,0%

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA PER MISSIONI E PROGRAMMI USCITE ANNO 2021- RIEPILOGO PER MISSIONI

MISSIONE	11 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE
PROGRAMMA	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4 AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE	5.007.378,41

MISSIONE	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI
PROGRAMMA	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE	767.692,59

MISSIONE	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI
PROGRAMMA	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	1.185.547,79

MISSIONE	16 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
PROGRAMMA	5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE	1.543.712,13

MISSIONE	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
PROGRAMMA	2- Indirizzo politico
DIVISIONE	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1- Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE	13.970.322,20

MISSIONE	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
PROGRAMMA	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	4.044.017,32

MISSIONE	33 - FONDI DA RIPARTIRE	
PROGRAMMA	1 - Fondi da assegnare	
DIVISIONE	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	
TOTALE		0

MISSIONE	90 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
PROGRAMMA	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	
DIVISIONE	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	1 - Servizi generali	
TOTALE		3.200.971,39

TOTALE		29.719.642,43
---------------	--	----------------------

RENDICONTO SIOPE

A far data dal 2014, con il D.M. 27 marzo 2013, rubricato “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, è stato introdotto l’obbligo, con l’art.5 c. 3 lettera c) di allegare, al Bilancio d’esercizio, i prospetti SIOPE di cui all’art. 77-*quater*, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come scaricabili dal sito www.siope.it, nelle due tabelle A e B, Incassi per codici gestionali e Pagamenti per codici gestionali, di seguito allegate.

Gli incassi complessivi dell’esercizio sono pari ad € 18.918.306,13, con un decremento, rispetto all’esercizio 2020, del 3,73%. Il maggior decremento si registra nella categoria **ALTRE ENTRATE CORRENTI**, -80,99% per il venir meno dei dividendi straordinari, assegnati nello scorso esercizio, da parte della società Autostrada del Brennero Spa, allocati nella voce 4205 dei Proventi mobiliari.

I pagamenti complessivi, pari ad € 29.719.642,43, registrano un incremento, pari al 63,58%, rispetto all’esercizio precedente, che ha registrato uscite per € 18.168.248,35. In particolare l’incremento si registra nella categoria **INVESTIMENTI FISSI**, dove sono allocate, tra le altre, le uscite inerenti le partecipazioni azionarie in altre imprese, che vede, nell’esercizio, uscite per € 12.185.637,20, non presenti nell’esercizio precedente, per effetto della partecipazione dell’Ente alle operazioni di aumento di capitale di Veronafiore Spa e Aeroporto Valerio Catullo.

La gestione di cassa dell’esercizio chiude con un saldo negativo pari ad € 10.801.336,30, riducendo il saldo di tesoreria dell’Ente ad € 30.830.982,77, con un decremento del 25,95% rispetto all’esercizio precedente.

Tab. A: RENDICONTO SIOPE 2021 -INCASSI PER CODICI GESTIONALI

SIOPE -RILEVAZIONE ENTRATE		ANNO 2020	ANNO 2021	VAR. %
000123065 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA				
DIRITTI		14.264.102,83	14.389.458,59	0,88%
1100	Diritto annuale	9.211.102,26	9.340.586,35	1,41%
1200	Sanzioni diritto annuale	79.494,01	117.496,36	47,81%
1300	Interessi moratori per diritto annuale	7.481,24	8.521,21	13,90%
1400	Diritti di segreteria	4.904.831,95	4.850.146,29	-1,11%
1500	Sanzioni amministrative	61.193,37	72.708,38	18,82%
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		199.330,88	206.548,98	3,62%
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	3.726,68	2.709,62	-27,29%
2201	Proventi da verifiche metriche	820,28	723,64	-11,78%
2202	Concorsi a premio	35.430,48	41.846,00	18,11%
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	159.353,44	161.269,72	1,20%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		45.083,13	605.944,93	1244,06%
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	38.358,92	505.558,00	1217,97%
3203	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	6.724,21	100.386,93	1392,92%
ALTRE ENTRATE CORRENTI		2.468.262,22	469.220,88	-80,99%
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	615.575,89	101.911,74	-83,44%
4199	Sopravvenienze attive	8.686,58	2.957,52	-65,95%
4202	Altri fitti attivi	98.389,27	78.989,17	-19,72%
4204	Interessi attivi da altri	34.030,48	22.042,45	-35,23%
4205	Proventi mobiliari	1.711.580,00	263.320,00	-84,62%
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI		863,83	0,00	-100,00%
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	863,83	0,00	-100,00%
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	0,00	0,00	-
OPERAZIONI FINANZIARIE		2.673.722,95	3.247.132,75	21,45%
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	0	0	-
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	0,00	74,67	n.s.
7500	Altre operazioni finanziarie	2.673.722,95	3.247.058,08	21,44%
INCASSI DA REGOLARIZZARE		0	0	0
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0	0	-
TOTALE INCASSI		19.651.365,84	18.918.306,13	-3,73%

Tab. B RENDICONTO SIOPE 2021-PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI

SIOPE -RILEVAZIONE PAGAMENTI				
000123065 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA		ANNO 2020	ANNO 2021	VAR. %
PERSONALE		4.599.071,56	4.047.236,10	-12,00%
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	2.361.100,00	2.322.755,84	-1,62%
1103	Arretrati di anni precedenti	0,00	13.650,81	n.s!
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	344.742,58	261.901,35	-24,03%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	721.828,67	510.199,05	-29,32%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	32.326,59	27.684,62	-14,36%
1301	Contributi obbligatori per il personale	893.218,79	674.956,13	-24,44%
1302	Contributi aggiuntivi	360,22	412,14	14,41%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	5.156,73	626,18	-87,86%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	237.533,52	226.042,68	-4,84%
1599	Altri oneri per il personale	2.804,46	9.007,30	221,18%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		2.332.922,28	2.268.441,16	-2,76%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	30.852,09	37.214,28	20,62%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	1.141,83	2.106,86	84,52%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	10.476,76	10.601,82	1,19%
2104	Altri materiali di consumo	25059,74	24206,71	-3,40%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	12.804,00	18.495,00	44,45%
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	0,00	500,00	n.s!
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	8.735,31	24.533,66	180,86%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	209.741,51	334.069,14	59,28%
2112	Spese per pubblicità	4.627,70	5.415,00	17,01%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	256.968,51	246.266,68	-4,16%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	70.297,14	30.157,75	-57,10%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	32.408,63	32.116,73	-0,90%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	221.420,95	152.284,30	-31,22%
2118	Riscaldamento e condizionamento	45.810,17	46.377,85	1,24%
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	0	0	-!
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	62.538,89	50.645,71	-19,02%
2121	Spese postali e di recapito	65.592,56	60.343,02	-8,00%
2122	Assicurazioni	39.889,86	39.715,46	-0,44%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	589.424,04	219.759,18	-62,72%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	90.453,93	98.637,86	9,05%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.434,65	4.375,20	-1,34%

2126	Spese legali	3.148,32	12.185,96	287,06%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	547.095,69	818.432,99	49,60%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		6.204.603,17	5.615.462,61	-9,50%
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	6.671,26	0,00	-100,00%
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	3.842,41	53.438,04	1290,74%
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	312.636,77	312.497,40	-0,04%
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	293.665,41	277.657,56	-5,45%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	332.950,00	897.950,00	169,70%
3119	Contributi e trasferimenti correnti a policlinici universitari	15.537,50	0,00	-100,00%
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	467.251,70	57.747,61	-87,64%
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	0,00	2.000,00	n.s.
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	4.772.048,12	4.014.172,00	-15,88%
ALTRE SPESE CORRENTI		1.903.684,27	2.081.772,57	9,35%
4101	Rimborso diritto annuale	1.484,57	3.360,89	126,39%
4102	Restituzione diritti di segreteria	3.116,66	4.472,40	43,50%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	5.692,88	325,34	-94,29%
4202	Locazioni	73.077,34	98.255,79	34,45%
4203	Leasing operativo	35.484,40	50.912,13	43,48%
4401	IRAP	296.337,70	221.802,62	-25,15%
4402	IRES	271.426,00	456.312,80	68,12%
4403	I.V.A.	44.999,40	30.343,89	-32,57%
4405	ICI	414.450,56	423.881,00	2,28%
4499	Altri tributi	609.381,97	607.998,95	-0,23%
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	186,58	0	-100,00%
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00	0,00	-
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00	150,00	n.s.!
4505	Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori	29.040,98	27.475,86	-5,39%
4507	Commissioni e Comitati	6.714,38	9.082,71	35,27%
4508	Borse di studio	21.787,90	23.418,34	7,48%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	12.633,35	32.795,44	159,59%
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.969,12	2.658,72	-10,45%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	74.900,48	88.525,69	18,19%
INVESTIMENTI FISSI		72.794,63	12.225.398,05	16.694,37%
5103	Impianti e macchinari	-	5.191,87	n.s.
5104	Mobili e arredi	4.161,42	5.411,00	30,03%
5149	Altri beni materiali	5.012,37	0,00	-100,00%
5152	Hardware	18.131,32	28.492,98	57,15%



5155	Acquisizione o realizzazione software	30.932,52	0,00	-100,00%
5157	Licenze d'uso	14.107,00	0,00	-100,00%
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	450,00	665,00	47,78%
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	-	12.185.637,20	n.s.
OPERAZIONI FINANZIARIE		3.055.172,44	3.481.331,94	13,95%
7405	Concessione di crediti a famiglie	55.461,83	18.400,00	-66,82%
7500	Altre operazioni finanziarie	2.999.710,61	3.462.931,94	15,44%
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE		0	0	-
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0	0	-
TOTALE PAGAMENTI		18.168.248,35	29.719.642,43	63,58%

Attestazione tempi di pagamento

Ai sensi dell'art. 41 del D. L. 66/2014, convertito nella L. 23 giugno 2014, n. 89, a mente del quale: “1. A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. Per le Amministrazioni dello Stato, in sede di rendiconto generale, il prospetto di cui al primo periodo è allegato a ciascuno stato di previsione della spesa.”, si riportano, di seguito le dette informazioni:

Totale pagamenti per transazioni commerciali	Numero documenti pagati nel periodo	Tempo medio pagamenti	Totale pagamenti in ritardo	N. mandati pagati in ritardo	Gg. medi di ritardo
€ 2.679.599,65	943	-13,31	€ 823.817,23	185	13

Come può desumersi dalla tabella sopra riportata, l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini è stato pari, nel 2021, ad € 823.817,23, su un totale complessivo di € 2.679.599,65, con un ritardo medio di 13 gg.; l'indicatore annuale dei pagamenti, rilevato sulla “Piattaforma dei Crediti

Commerciali” della Ragioneria Generale dello Stato, è stato pari a -13,31, che denota tempi medi di pagamento inferiori, nell’anno, rispetto alle scadenze.

Già in applicazione della citata L. 69/2009, l’ente aveva adottato le “buone prassi” volte a garantire la tempestività dei pagamenti. Come evidenzia la tabella sottostante, vi è stato, fra il 2017 ed il 2018, un miglioramento, per quanto attiene al numero di mandati pagati in ritardo ed i giorni di ritardo medi. Vi è sempre, comunque, da evidenziare che, il ritardo stesso, è, in massima parte, da attribuirsi alla lentezza nella liquidazione da parte dei competenti uffici, spesso per contestazioni sulle fatture, nonché all’impossibilità oggettiva di procedere con i pagamenti, oltre il giorno 10 del mese di dicembre, per disposizioni dell’Istituto cassiere, cosicché non si ritiene necessario adottare alcun correttivo, potendosi, comunque, considerare, l’Ente, un “pagatore tempestivo”.

Per quanto riguarda il 2021, inoltre, i ritardi si sono accumulati, sostanzialmente, nella prima parte dell’anno, per il cambio del programma di contabilità, che ha costretto gli uffici ad un doppio binario, nella registrazione dei documenti passivi. Tale circostanza viene evidenziata, infatti, dall’andamento dell’indice trimestrale:

Indice I trimestre 2021: - 4,35
Indice II trimestre 2021: -17,98
Indice III trimestre 2021: -2,25
Indice IV trimestre 2021: -28,05

L’andamento dell’indice evidenzia come, a regime, i pagamenti siano stati effettuati con largo anticipo.

La riduzione va attribuita, come detto, nel I trimestre, al cambio del programma di contabilità, che ha fatto slittare alcuni pagamenti, sebbene, per oltre la metà questi siano da attribuirsi ad Infocamere scpa, che, in realtà, effettua una compensazione fra gli incassi dei diritti di segreteria via Telemaco ed il

pagamento dei programmi utilizzati dalla Camera, cosicché si tratta di un ritardo “fittizio” e, nel III trimestre, al pagamento di una singola fattura, per la promozione dei Comuni del Garda, co-finanziata dagli stessi, che, di importo elevato, è stata pagata con un lieve ritardo, per l’arrivo durante il periodo feriale.

La tabella sottostante evidenzia i dati dei pagamenti dal 2016 al 2021:

Anno	Totale pagamenti per transazioni commerciali	Numero documenti pagati nel periodo	Tempo medio pagamenti	Totale pagamenti in ritardo	N. mandati pagati in ritardo	Gg. medi di ritardo
2016	€ 11.933.480,46	1.489	-21,87	€ 227.679,22	107	12
2017	€ 6.414.149,91	1.616	-16,48	€ 619.010,09	269	13
2018	€ 2.701.349,59	753	-16,35	€ 217.330,22	126	10
2019	€ 1.871.640,95	729	-18,82	€ 253.484,20	67	13
2020	€ 2.692.064,59	767	-17,44	€ 271.479,92	107	13
2021	€ 2.679.599,65	943	-13,31	€ 823.817,23	185	13

Infine, preme evidenziare che, in ogni caso, l’indice medio di pagamento, non ponderato rispetto agli importi pagati, è pari a 19,63 giorni.

Il Segretario generale/
Responsabile finanziario
(dott. Cesare Veneri)

Il Presidente
(dott. Giuseppe Riello)

Conto Economico

ALL. C – CONTO ECONOMICO AL 31.12.2021

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI AL 31.12.2020	VALORI AL 31.12.2021	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1) <i>Diritto Annuale</i>	11.954.515	11.953.313	-1.202
2) <i>Diritti di Segreteria</i>	4.714.359	4.910.206	195.847
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	320.641	1.393.692	1.073.051
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	157.054	159.579	2.525
5) <i>Variazione delle rimanenze</i>	5.341	-16.635	-21.976
<i>Arrotondamenti</i>	-1	-1	0
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	17.151.909	18.400.154	1.248.245
B) Oneri Correnti			
6) Personale	4.490.766	4.342.258	-148.508
a) <i>competenze al personale</i>	3.261.439	3.153.459	-107.980
b) <i>oneri sociali</i>	873.297	789.558	-83.739
c) <i>accantonamenti al T.F.R.</i>	280.301	316.673	36.372
d) <i>altri costi</i>	75.727	82.568	6.841
<i>Arrotondamenti</i>	2	0	-2
7) Funzionamento	4.710.856	3.981.479	-729.377
a) <i>Prestazioni servizi</i>	1.567.320	1.258.365	-308.955
b) <i>godimento di beni di terzi</i>	128.624	132.700	4.076
c) <i>Oneri diversi di gestione</i>	1.954.330	1.513.128	-441.202
d) <i>Quote associative</i>	1.007.127	1.021.584	14.457
e) <i>Organi istituzionali</i>	53.455	55.702	2.247
8) Interventi economici	6.486.248	6.691.416	205.168
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.647.407	4.597.075	-50.332
a) <i>Immob. immateriali</i>	18.227	14.714	-3.513
b) <i>Immob. materiali</i>	1.481.696	1.470.166	-11.530
c) <i>svalutazione crediti</i>	3.043.450	2.953.431	-90.019
d) <i>fondi rischi e oneri</i>	104.033	158.764	54.731
<i>Arrotondamenti</i>	1	0	-1
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	20.335.276	19.612.228	-723.048
Risultato della gestione corrente (A-B)	-3.183.368	-1.212.074	1.971.294
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) <i>Proventi finanziari</i>	1.746.169	297.900	-1.448.269
11) <i>Oneri finanziari</i>			0
Risultato gestione finanziaria	1.746.169	297.900	-1.448.269
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) <i>Proventi straordinari</i>	355.167	1.097.448	742.281
13) <i>Oneri straordinari</i>	239.199	133.507	-105.692
Risultato gestione straordinaria	115.968	963.941	847.973
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) <i>Rivalutazioni attivo patrimoniale</i>			
15) <i>Svalutazioni attivo patrimoniale</i>	2.456.687	169.497	-2.287.190
Differenza rettifiche attività finanziaria	-2.456.687	-169.497	2.287.190
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-3.777.918	-119.730	3.658.188

Stato Patrimoniale

ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2021 (ART. 22 C. 1)

ATTIVO	VALORI AL 31.12.2020	VALORI AL 31.12.2021	Differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali			
<i>Licenze d' uso</i>	12.838	7.933	-4.905
<i>Altre</i>	23.020	16.571	-6.449
<i>Manutenzioni su beni di terzi</i>	2.489	2.178	-311
<i>Arrotondamenti</i>	-1	0	1
Totale Immobilizz. Immateriali	38.346	26.682	-11.664
b) Materiali			
<i>Immobili</i>	20.143.194	18.811.064	-1.332.130
<i>Attrezzi, non informatiche</i>	26.470	21.407	-5.063
<i>Attrezzature informatiche</i>	152.166	99.349	-52.817
<i>Arredi e mobili</i>	251.189	209.651	-41.538
Totale Immobilizzaz. Materiali	20.573.019	19.141.471	-1.431.548
c) Finanziarie			
<i>Partecipazioni e quote</i>	30.540.317	42.554.959	12.014.642
<i>Prestiti ed anticipazioni attive</i>	1.065.231	1.056.351	-8.880
Totale Immob. Finanziarie	31.605.548	43.611.310	12.005.762
<i>Arrotondamenti</i>	0	1	1
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	52.216.913	62.779.464	10.562.551
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
d) Rimanenze			
<i>Rimanenze di magazzino</i>	184.386	167.750	-16.636
Totale Rimanenze	184.386	167.750	-16.636
e) Crediti di funzionamento			
<i>Crediti da diritto annuale</i>	8.676.349	8.753.104	76.755
<i>Crediti v/ clienti</i>	542.732	611.878	69.146
<i>Crediti per servizi c/ terzi</i>	60.373	52.680	-7.693
<i>Crediti diversi</i>	526.659	422.340	-104.319
<i>Erario c/ ina</i>	4.137	339	-3.798
<i>Arrotondamenti</i>	-1	0	1
Totale crediti di funzionamento	9.810.249	9.840.341	30.092
f) Disponibilità liquide			0
<i>Banca c/ c</i>	41.633.559	30.831.357	-10.802.102
<i>Depositi postali</i>	4.679	0	-4.679
Totale disponibilità liquide	41.638.238	30.831.357	-10.806.881
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	51.632.873	40.839.449	-10.793.424
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			0
<i>Ratei attivi</i>	911	128	-783
<i>Risconti attivi</i>	95	95	0
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.006	223	-783
<i>Arrotondamenti</i>	-1	-1	0
TOTALE ATTIVO	103.850.791	103.619.135	-231.656
CONTI D'ORDINE	0	0	0

ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2021 (ART. 22 C. 1)

PASSIVO	VALORI AL 31.12.2020	VALORI AL 31.12.2021	Differenza
<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	83.495.436	79.717.518	-3.777.918
<i>Disavanzo/Avanzo economico esercizio</i>	-3.777.918	-119.730	3.658.188
<i>Riserva Indisponibile ex D.P.R. 254/2005</i>	6.949.437	6.949.437	0
<i>Riserva di rivalutazione</i>	1.521	0	-1.521
<i>Altre riserve da rivalutazione</i>	177.175	177.175	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	86.845.651	86.724.400	-121.251
<i>Mutui passivi</i>	0	0	0
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>	0	0	0
TOT. DEBITI DI FINANZIAMENTO	0	0	0
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>	5.591.925	5.642.324	50.399
TOT. F.DO TRATT. FINE RAP.	5.591.925	5.642.324	50.399
<i>Debiti v/fornitori</i>	687.802	418.988	-268.814
<i>Debiti v/società e org. sistema camerale</i>	320.621	39.613	-281.008
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	390.983	396.512	5.529
<i>Debiti v/dipendenti</i>	1.024.128	996.257	-27.871
<i>Debiti v/Organi Istituzionali</i>	30.580	41.877	11.297
<i>Debiti diversi</i>	7.343.624	8.241.738	898.114
<i>Debiti per servizi c/terzi</i>	62.516	30.868	-31.648
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	9.860.254	10.165.853	305.599
<i>Fondo Imposte</i>	0	0	0
<i>Altri Fondi</i>	669.631	796.867	127.236
TOT. FONDI RISCHI E ONERI	669.631	796.867	127.236
<i>Ratei Passivi</i>	9.683	18.787	9.104
<i>Risconti Passivi</i>	873.648	270.905	-602.743
TOT. RATEI E RISCONTI PASSIVI	883.331	289.692	-593.639
<i>Arrotondamenti</i>	-1	1	1
TOTALE PASSIVO	17.005.140	16.894.736	-110.404
<i>Arrotondamenti</i>		-1	-1
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	103.850.791	103.619.135	-231.656
<i>CONTI D'ORDINE</i>	0	0	0
TOTALE GENERALE	103.850.791	103.619.135	-231.656

Nota Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

In ossequio alle prescrizioni dell'art. 2 c. 1 del regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. 254/2005, il Bilancio d'esercizio 2020 è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa e redatto secondo il principio della competenza economica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del Bilancio, sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione, come previsto dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

L'Attivo dello Stato patrimoniale, rappresenta, com'è noto, l'insieme dei crediti e dei beni di proprietà dell'impresa, cioè il complesso dei fattori produttivi che consentono lo svolgimento dell'attività gestionale. Le attività, secondo quanto stabilito dall'art. 22 c. 2 del D.P.R., devono essere iscritte al netto dei fondi rettificativi.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali:

sono state valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Al loro interno sono contenute le voci relative a:

1. spese per l'acquisto di software dell'attività istituzionale e commerciale:

come già per gli anni precedenti, gli acquisti di software del 2014 consistono solo in licenze d'uso e per essi si è ritenuto di applicare un'aliquota corrispondente alla durata della licenza medesima, pari, per l'esercizio 2014, al 33%;

2. spese per l'acquisto di marchi e brevetti:

le spese per acquisto di marchi e brevetti, relative agli oneri per l'azione di tutela in vari Stati dei marchi "Amarone" e "Recioto", iniziata nel 2004, sono state ammortizzate con un'aliquota del 10%; solo le spese del 2014, al contrario, essendo relative a rinnovi di durata quinquennale, sono state ammortizzate con un'aliquota del 20%;

3. manutenzioni su beni di terzi:

si tratta delle manutenzioni effettuate sull'impianto elettrico della nuova sede della Borsa Merci, trasferita, nel corso dell'anno, presso la società Veronamercato spa s.c.p.a.. Come previsto dall'OIC, l'ammortamento si svilupperà per tutta la durata della locazione, ivi incluso il rinnovo, quindi per 12 esercizi.

Immobilizzazioni materiali:

sono iscritte nel Patrimonio al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione si è, naturalmente, tenuto conto degli oneri accessori e dei costi connessi all'utilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, indicate anche dalla normativa fiscale:

a) terreni e fabbricati	3%
b) mobili macchine e apparecchiature ordinarie d'ufficio	12%
c) macchinari e attrezzature varie	15%
d) macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
e) arredi vari	15%
f) impianti interni speciali di telecomunicazione	25%
g) altre immobilizzazioni tecniche	15%
h) impianti d'allarme	30%
i) fiere e rassegne – costruzioni in legno	20%
j) autoveicoli e motoveicoli	25%

Naturalmente, le quote di ammortamento relative al primo anno di entrata in funzione del bene, sono state ridotte della metà.

Andando ad analizzare le singole categorie di beni che vengono rappresentate all'interno di questa voce, possiamo evidenziare quanto segue:

1) gli immobili sono stati valutati secondo il dettato dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e succ. modificazioni, o al prezzo di acquisto se maggiore, ivi compresi gli oneri accessori. In particolare, il punto 4 del citato art. 52 definisce il cd. criterio automatico di applicazione dell'imposta di registro, e prescrive che la base imponibile dei fabbricati censiti in catasto venga determinata moltiplicando la rendita catastale rivalutata del 5% (art. 3, c. 48, L. 662/96) per coefficienti determinati a seconda della categoria di appartenenza dell'immobile; per gli immobili acquistati a far data dal 1° gennaio 2007, invece, secondo il combinato disposto degli artt. 26 c. 1 e 74 c. 1 del regolamento di contabilità, l'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale avverrà al costo d'acquisto o di produzione;

2) i mobili, gli impianti e i macchinari sono stati valutati al minore fra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie, comprendono, oltre le partecipazioni azionarie, le quote e gli altri conferimenti di capitale, anche i mutui attivi e gli altri crediti di finanziamento.

Le partecipazioni della Camera di Commercio rappresentano unicamente immobilizzazioni, in quanto trattasi di investimenti strategici in linea con gli scopi istituzionali dell'Ente.

Esse, come previsto dall'art. 25 del D.M. 287/97, che si ispira, evidentemente, a principi di prudenza, sono state valutate sulla base del patrimonio netto, ad eccezione della partecipazione nell'Ente autonomo Magazzini generali, nel Consorzio ZAI Verona, nell'Azienda trasporti funicolari Malcesine - Monte Baldo e nel Consorzio per lo sviluppo del basso veronese, per i quali si è ritenuta, invece, più prudentiale una valutazione sulla base degli effettivi versamenti.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, al fine della determinazione del valore della partecipazione, della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate, detratti i dividendi ed apportate le eventuali altre rettifiche di cui al principio contabile n. 21. Fino all'anno 2006, sia le rivalutazioni che le svalutazioni venivano imputate direttamente a conto economico.

L'approvazione del D.P.R. 254/2005 ha, però, introdotto alcune novità, nella valutazione delle partecipazioni. Il regolamento, infatti, ha stabilito, all'art. 26 c. 7, che, solo le partecipazioni in imprese collegate o controllate, di cui all'art. 2359 c. 1, nr. 1 e c. 3 del codice civile, devono essere iscritte seguendo il metodo del patrimonio netto, mentre le altre devono

essere valorizzate al costo d'acquisto. Poiché l'art. 74 c. 1 del regolamento ha sancito che, tali modalità, vanno applicate solo alle partecipazioni iscritte per la prima volta nel 2007, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico, prot. 2385 del 18 marzo 2008, ha chiarito che, a far data dal bilancio d'esercizio 2007, il valore delle partecipazioni diverse da quelle controllate o collegate acquistate prime del 2008, deve rimanere quello iscritto nel bilancio d'esercizio 2006.

Inoltre, dal Bilancio d'esercizio 2007, sulla base di quanto previsto dall'art. 26 c. 7 del D.P.R. 254/2005, per le imprese controllate e collegate, sono state imputate a Conto economico unicamente le minusvalenze dei titoli, accantonando, al contrario, le plusvalenze, in apposita riserva. Quest'ultima, costituita dalla somma di ciascun eventuale accantonamento per ogni singola partecipazione, verrà, quindi, utilizzata unicamente per la copertura di eventuali svalutazioni negli anni successivi.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti sono esposti al loro valore presumibile di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presumibile di realizzo è effettuato mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Rimanenze di magazzino

Tra le rimanenze di magazzino, vengono individuate tanto quelle derivanti da un'attività commerciale quanto quelle istituzionali. Queste ultime, sono valorizzate tutte al costo d'acquisto, mentre, fra le prime, troviamo:

- 1) carnet ATA ed altri documenti del commercio estero.

Per la valutazione di queste rimanenze, ci si è basati sul costo d'acquisto, adottando, fra quelli possibili, il metodo FIFO, in base al quale si assume che le quantità acquistate in epoche più remote siano anche le prime ad essere vendute, ipotesi assolutamente plausibile all'interno dell'Ente camerale;

2) lettori smart card destinati alla rivendita.

Per la valutazione di queste rimanenze, ci si è basati sul costo d'acquisto.

Una particolarità, tra le rimanenze, è la rilevazione dei buoni-pasto, considerati, fino all'esercizio 2007, fra i risconti passivi, in quanto ritenuti "prestazione di servizi" e non "acquisto di beni". Tuttavia, la circolare del MiSE n. 3622/C del 5 febbraio 2009, li ha annoverati fra le rimanenze e, pertanto, in ottemperanza a quanto stabilito dalla norma, si è proceduto in tal senso.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti, riferito a quelli relativi al diritto annuale, è qui indicato in quanto rettificativo del valore complessivo del credito stesso.

Nella valutazione di questo fondo ci si è attenuti ai principi generali del bilancio, in particolare quelli della competenza e della prudenza.

Com'è noto, a far data dall'anno 2001, sono cambiate le modalità di pagamento del Diritto annuale. Pertanto, non vi è più stato un dato certo di riferimento, rappresentato dal valore complessivo dei bollettini emessi.

Fino all'anno 2004, il fondo veniva alimentato accantonando, ogni anno, il 5% del valore (anche teorico) del dovuto, con la suddivisione della quota in cinque esercizi. Poiché tale metodologia ha portato ad un accantonamento eccessivo, si è ritenuto sufficiente, proprio a far data dall'esercizio 2004, accantonare il 15% del credito residuo. I nuovi principi contabili, però, hanno ulteriormente modificato le modalità di calcolo del fondo, stabilendo che, per il 2008, considerato, in tal senso, un periodo "transitorio", l'accantonamento dovesse essere quantificato tenendo conto della media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, da calcolare sulla base degli incassi nell'anno successivo a quello di emissione del ruolo stesso, mentre, per gli anni seguenti, si dovesse fare riferimento alle ultime due annualità per le quali si fosse proceduto all'emissione del ruolo, calcolando, anche in tal caso, la media di mancata riscossione al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il Passivo dello Stato patrimoniale, rappresenta la sommatoria dei debiti e dei fondi rischi ed oneri.

Al suo interno, troviamo:

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei vigenti contratti di lavoro, considerando ogni forma di retribuzione avente carattere di continuità.

Il fondo corrisponde all'intero ammontare delle indennità maturate dai singoli dipendenti al 31.12.2021, al lordo delle poste rettificative rappresentate dall'erogazione di prestiti sull'indennità di anzianità e dai crediti verso consorelle per quota-parte del TFR maturato dai dipendenti trasferiti presso la Camera di Verona in un periodo successivo alla loro data di assunzione.

DEBITI

I debiti sono valutati secondo il valore di estinzione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

In questa tipologia di passività, possiamo distinguere i *Fondi Oneri*, che rappresentano debiti o perdite certi nell'esistenza ma incerti nell'ammontare, e i *Fondi Rischi*, che rappresentano perdite o debiti incerti sia nell'ammontare che nell'esistenza.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto rappresenta la “ricchezza” della Camera di Commercio e deriva dalla differenza contabile fra l'attivo ed il passivo. Esso non può, naturalmente, essere oggetto di valutazione autonoma e diretta ma, al contrario, dipende dalle valutazioni applicate ai valori costituenti l'attivo ed il passivo.

UNITÀ DI CONTO

L'unità di conto del Bilancio per l'esercizio 2021 è, naturalmente, l'Euro.

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SULLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI

Il totale delle Immobilizzazioni a fine esercizio è di € 62.779.464,00.

Al loro interno troviamo:

a) Immobilizzazioni immateriali

Il totale delle Immobilizzazioni immateriali è pari ad € 26.682,00.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Licenze d'uso	Altre immobilizzazioni immateriali (Marchi e brevetti)	Manutenzioni su beni di terzi	Totale
Valore di inizio esercizio				
Costo	42.719	30.378	3.578	76.675
Fondo ammortamento	29.881	7.358	1.089	38.329
Valore di bilancio	12.838	23.020	2.489	38.346
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi	3.050	-	-	3.050
Decrementi				-
Ammortamenti dell'esercizio	7.954	6.449	311	14.714
Totale variazioni	-4.904	-6.449	-311	-11.664
Valore di fine esercizio				
Costo	45.769	30.378	3.578	79.725
Fondo ammortamento	37.836	13.807	1.400	53.043
Valore di Bilancio	7.933	16.571	2.178	26.682

Per quanto riguarda le Licenze d'uso, il valore dell'ammortamento relativo agli acquisti del 2021 è pari ad € 610,00, mentre i rimanenti € 7.344,00 sono relativi agli acquisti degli anni precedenti; per i marchi e brevetti, l'ammortamento, di € 6.449,00 è relativo unicamente ad acquisti di anni precedenti; lo stesso dicasi per le manutenzioni su beni di terzi, relative agli interventi sull'impianto elettrico della nuova sede della Borsa Merci, c/o Veronamercato, effettuati nell'anno 2016.

b) Immobilizzazioni materiali

Per quanto attiene alle immobilizzazioni materiali, esse, a fine esercizio, risultano pari ad € 19.141.471,00.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Fabbricati	Macchinari e attrezzature varie	Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	Mobili e arredi vari d'ufficio	Opere d'arte	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	44.466.889	560.040	2.210.432	1.297.812	80.553	48.615.725
Fondo ammortamento	24.323.695	533.569	2.058.266	1.127.176		28.042.706
Valore di bilancio	20.143.194	26.470	152.166	170.636	80.553	20.573.019
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi	-	3.057	28.960	6.601		38.618
Decrementi	-					-
Ammortamenti dell'esercizio	1.332.129	8.120	81.777	48.139		1.470.166
Totale variazioni	-1.332.129	-5.064	-52.817	-41.538	-	-1.431.548
Valore di fine esercizio						
Costo	44.466.889	563.096	2.239.392	1.304.413	80.553	48.654.343
Fondo ammortamento	25.655.824	541.690	2.140.043	1.175.315		29.512.872
Valore di Bilancio	18.811.064	21.407	99.349	129.098	80.553	19.141.471

c) Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

SOCIETÀ	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2020	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2021
Aerogest s.r.l.	39,05%	6.022.026	0	56.319	5.965.707
T ² i scarl	21,875%	194.757	0	114.699	80.058
TOTALE		6.216.783	0	171.018	6.045.765

ALTRI ORGANISMI COLLEGATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2020	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2021
Magazzini generali (in base al versato)	33,00%	5.156.179			5.156.179
Consorzio ZAI Verona (in base al versato)	33,00%	645.055			645.055
Azienda trasporti funicolari Malcesine-Monte Baldo (in base al versato)	25,00%	39.000			39.000
TOTALE		5.840.234			5.840.234

Altre partecipazioni alla data del 31 dicembre 2021

SOCIETÀ ED ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2020	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2021
Aeroporto Valerio Catullo	18,75%	0	6.915.260		6.915.260
Autostrada del Brennero SpA	1,70%	4.617.280			4.617.280
Borsa Mercè telematica italiana soc. cons. p.a.	0,54%	12.884			12.884
Veronafiere SpA	14,36%	10.075.748	5.270.400		15.346.148
Fondazione Arena di Verona	0,99%	242.675			242.675
Fondazione culturale Salieri	12,50%	12.561			12.561
Fondazione G. Rumor	3,05%	67.787			67.787
IC Outsourcing scarl	0,07%	273			273
Infocamere soc. cons. p.a.	0,12%	63.836			63.836
Retecamere soc. cons. a r.l.	0,10%	4.575			4.575
Tecnoservicecamere soc. cons. p.a.	0,13%	2.759			2.759
Unioncamere Veneto servizi soc. cons. a r.l.	19,02%	510.358			510.358
VeronaMercato SpA soc. cons. p. A.	8,37%	2.872.564			2.872.564
TOTALE		18.483.300	12.185.660	0	30.668.960
TOTALE GENERALE		30.540.317	12.185.660	171.018	42.554.959

Nel corso del 2021, per ciò che attiene alle società controllate e collegate, vi è da evidenziare la riduzione di valore sia di T²_i, dovuta alla perdita registrata nel corso del 2020, per gli effetti della pandemia, sia di Aerogest srl in liquidazione, anche questa per la perdita registrata nel Bilancio chiuso al 30.06.2021. Com'è noto, quest'ultima era nata per la gestione congiunta, da parte degli Enti soci, segnatamente, la Camera di Commercio, il Comune e la Provincia di Verona e la Provincia autonoma di Trento, dell'Aeroporto Valerio Catullo. Tuttavia, le iniziali aspettative di un'autonomia finanziaria da parte della società non si sono realizzate, cosicché gli enti ne hanno deciso la liquidazione, retrocedendo a se stessi le azioni dell'Aeroporto inizialmente conferite nella società. È stato, così, possibile partecipare all'aumento di capitale che la società di gestione dell'Aeroporto Valerio Catullo ha deliberato nel corso del 2021, che ha determinato, per l'Ente, una partecipazione, nello stesso, pari al 18,75%, con l'acquisto di n. 301.804 azioni, che si sono, quindi, aggiunte alle 433.767 retrocesse ed alle 2.832 vendute da Aerogest srl in liquidazione. Tuttavia, nel Bilancio 2021, poiché le controllate/collegate sono fotografate in base all'ultimo Bilancio d'esercizio approvato dalle stesse, non viene rilevata la circostanza testé evidenziata, ma figura ancora l'intera partecipazione in Aerogest, svalutata in base alla perdita rilevata al 30.06.2021. Per tale motivo, inoltre, il valore, al costo di acquisto, dell'Aeroporto Valerio Catullo evidenzia, unicamente, quanto effettivamente pagato, per la partecipazione all'aumento di capitale e per l'acquisto delle dette 2.832 azioni poste in vendita da Aerogest srl in liquidazione.

Infine, per quanto attiene a Veronafiore SpA, anche per questa società l'Ente ha partecipato ad un aumento di capitale, che ha determinato, per l'esercizio del diritto di prelazione sull'inoptato, un incremento della partecipazione, che è passata dal 13,05% al 14,36%. In particolare, il versamento complessivo, di € 5.270.400,00 è relativo, per € 4.805.881,00

all'aumento di capitale e, per la differenza, pari ad € 464.519,00, al sovrapprezzo.

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

NATURA	VALORE ALL'1.1.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2021
Prestiti e anticipazioni al personale	943.109	20.900	29.779	934.230
Prestiti ed anticipazioni varie	122.121	0	0	122.121

I "Prestiti ed anticipazioni varie" sono relativi al finanziamento infruttifero, di € 514.728,63, concesso alla società Unioncamere veneto servizi scarl in liquidazione, inizialmente rateizzato in quindici annualità posticipate; i "Prestiti ed anticipazioni al personale", sono, appunto, relativi agli anticipi sull'indennità di anzianità che, com'è noto, per i dipendenti camerale rappresentano un debito nei confronti dell'Ente, sul quale viene corrisposto, fino alla data di pensionamento, ovvero di restituzione, un interesse semplice, attualmente dell'1,5% annuo; i decrementi sono da attribuirsi alle restituzioni dei prestiti da parte dei dipendenti, in particolare dei pensionati.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

All'interno dell'Attivo circolante, sono presenti le voci Rimanenze, Crediti di funzionamento e Disponibilità liquide, che andremo ad analizzare in maggior dettaglio:

d) Rimanenze

Come si è evidenziato nella parte iniziale della presente nota integrativa, tra le rimanenze finali iscritte in Bilancio, troviamo anche i buoni pasto. Le rimanenze dell'Ente, che ammontano complessivamente ad € 167.750,00, sono sia di natura commerciale, per € 32.473,00, che di natura istituzionale, per € 135.277,00. In particolare, le prime sono relative ai Carnet

ATA e ad altri documenti rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono così suddivise:

- € 20.714,00, relativi all'attività promozionale;
- € 21.970,00, relativi al premio "Fedeltà al lavoro";
- € 40,00, relativi all'attività del Servizio Studi e ricerche;
- € 1.043,00, relativi all'attività dell'Ufficio metrico;
- € 21.332,00, relativi all'acquisto di beni di cancelleria;
- € 49.733,00, relativi all'attività dell'Ufficio Carte digitali;
- € 16.561,00, relativi all'attività dell'Ufficio Commercio estero;
- € 3.421,00, relativi ai Buoni pasto;
- € 463,00, relativi all'Ufficio Certificazioni.

e) *Crediti di funzionamento*

La voce Crediti comprende i Crediti verso clienti e i Crediti verso altri:

Crediti verso clienti

NATURA	VALORE ALL'1.1.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2021
Crediti vs. operatori economici ¹	8.676.349	4.273.718	4.196.963	8.753.104
Crediti v/clienti	542.732	7.515.725	7.446.579	611.878

Crediti verso altri

NATURA	VALORE ALL'1.1.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2021
Crediti diversi	368.651	476.351	514.387	330.615
Crediti verso dipendenti	74	3.832	2.085	1.821
Cauzioni date a terzi	61.829	0	0	61.829
Erario c/IVA	4.137	258.350	262.148	339
Crediti v/consorelle per diritto annuale	26.480	19.129	17.534	28.075

¹ Al netto del fondo svalutazione crediti

NATURA	VALORE ALL'1.1.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2021
Crediti per servizi per conto terzi (anticipi dati a terzi)	60.373	116.825	124.518	52.680
Crediti per bollo virtuale	69.625	2.468.469	2.538.094	0

Per quanto attiene ai crediti vs. operatori economici, relativi al diritto annuale dell'anno 2021, in applicazione della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, il credito relativo al diritto annuale, è stato calcolato secondo le modalità seguenti:

a) per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati annualmente con decreto del Ministro dello Sviluppo economico;

b) per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, stabilita con il medesimo decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

Inoltre, a tali importi, sono stati aggiunti quelli per sanzioni ed interessi, le prime calcolate sulla base del D.M. 54/2005 e i secondi al tasso di interesse legale, con maturazione giorno per giorno.

Secondo quanto previsto dalla circolare, la società consortile d'informatica delle CCIAA, Infocamere, ha fornito i dati necessari alla determinazione del credito, cioè il numero di imprese inadempienti, nonché l'importo complessivo di € 3.306.750,00, di cui € 2.538.009,00 di diritto, € 768.721,00 di sanzioni ed € 21,00 di interessi.

Per quanto attiene al Fondo svalutazione crediti, va ricordato che, fino all'esercizio 2007, l'accantonamento complessivo al medesimo Fondo veniva determinato, per ciascuna annualità del diritto, in più esercizi. Dal 2008, al contrario, si è proceduto all'applicazione del punto 1.2.7 del documento 3) allegato alla citata circolare 3622/C, che stabilisce che, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, sia effettuato applicando, al valore complessivo del

credito per diritto, sanzioni ed interessi, la percentuale media di diritto non riscosso, media da calcolarsi tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli, facendo riferimento alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo medesimo.

L'accantonamento complessivo del 2021 è, pertanto, di € 2.953.431,00, di cui € 379.009,00 relativi al 20%, cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale risulta complessivamente pari ad € 46.309.381,00 così costituito:

per € 10.225.502,00 dagli accantonamenti fino al 2008, al netto di € 18.442,00, relativi ai crediti incassati nell'anno e completamente svalutati;

per € 36.083.879,00, dagli accantonamenti relativi agli anni dal 2009, al netto di € 724.904,00, relativi a riaccertamenti dei crediti degli anni dal 2009 al 2020.

Inoltre, va evidenziata la circostanza che, fra le voci del Patrimonio netto, è appostata la somma di € 6.949.437,00, quale riserva appositamente creata in chiusura del Bilancio 2009, dopo l'adeguamento dei crediti del diritto annuale al disposto della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, cosicché i crediti netti da incassare risultano pari ad € 1.803.667,00 e la svalutazione media di quelli relativi agli anni dal 2013 è pari al 93%, mentre gli anni dal 2009 al 2012 risultano completamente svalutati.

Fra i crediti vs. clienti sono stati inclusi i crediti verso clienti relativi all'attività commerciale, le "fatture da emettere" e i crediti per diritti di segreteria, relativi ai versamenti, tramite "Telemaco", dell'ultima quindicina del mese di dicembre.

Fra i crediti diversi, troviamo, tra gli altri, il credito per i progetti finanziati con il Fondo perequativo, i crediti relativi alle procedure arbitrali di anni precedenti, per le quali è stata avviata la messa in mora delle imprese

debitrici, nonché tutte le partite creditorie che si chiudono nel corso del mese di gennaio, quali, ad esempio, i canoni di locazione.

Nei crediti per servizi per conto terzi troviamo quelli per l'affrancatrice postale e quelli nei confronti delle aziende che hanno usufruito del servizio messo a disposizione dall'Ente, di consegna della documentazione emessa dall'Ufficio Commercio Estero.

g) Disponibilità liquide

ISTITUTO CASSIERE	€	30.830.983,00
BANCA C/INCASSI DA REGOLARIZZARE	€	374,00
TOTALE	€	30.831.357,00

Il conto Banca c/incassi da regolarizzare, è relativo alle somme versate in contanti all'istituto cassiere alla fine del mese di dicembre e contabilizzate dallo stesso nel mese di gennaio.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

A fine esercizio, sono stati rilevati Ratei attivi per € 128,00, da attribuirsi a Ricavi per registrazione di marchi pagati dagli utenti nell'anno 2022 ma di competenza del 2021, e Risconti attivi, per € 95,00, dovuti al pagamento anticipato di un canone di noleggio.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto dell'Ente, a fronte di attività per € 103.619.135,00 e di passività per € 16.894.735,00, risulta pari ad € 86.724.400,00 ed è così composto:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	11.292.472
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Altre riserve da rivalutazione	177.175
Disavanzo economico dell'esercizio	-119.730
Riserva di rivalutazione	0
Totale Patrimonio netto	86.724.400

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

FONDO ALL'1.01.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	FONDO AL 31.12.2021
5.591.925	310.086	259.687	5.642.324

I decrementi sono da attribuirsi al rilevamento del debito verso il personale cessato in corso d'anno, di cui € 89.835,00 relativi a personale in mobilità e che verranno versati all'INPS, ed € 169.852,00 relativi al personale pensionato o vincitore di concorso presso altre amministrazioni, al quale il trattamento di fine servizio potrà essere corrisposto, in base all'art. 3 c. 2 del D.L. 79/1997, solo dopo che siano trascorsi 24 mesi dalla cessazione; gli incrementi sono, naturalmente, da attribuirsi agli accantonamenti dell'anno. Per quanto attiene al saldo, esso va suddiviso nella parte di competenza dei dipendenti dell'attività istituzionale, pari ad € 5.330.425,00 e quella dei dipendenti dell'attività commerciale, pari ad € 311.899,00.

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Fra i debiti, troviamo le seguenti voci:

Debiti verso fornitori

NATURA	VALORE ALL'1.1.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2021
Debiti v/ fornitori	687.802	4.920.058	5.188.872	418.988

Debiti verso altri

NATURA	VALORE ALL'1.1.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2021
Debiti tributari	300.086	1.643.912	1.795.697,16	148.301
Debiti v/ Enti prev.li e ass.li	90.897	2.030.617	1.873.303	248.211
Debiti v.so società ed organismi del sistema camerale	320.621	1.242.348	1.523.355	39.613
Debiti v/organi statutari	17.686	40.914	33.301	25.299
Debiti Commissioni isti.li	2.978	1.722	2.670	2.030
Debiti commissioni comm.li	9.916	10.825	6.193	14.548
Debiti v/dipendenti	1.024.128	3.713.300	3.741.171	996.257
Debiti diversi att. ist.le	34.833	10.218	35.122	9.929
Debiti per attività prom.le	6.375.986	8.133.441	7.287.735	7.221.692
Debiti diversi att. comm.le	2.192	3.653	5.743	102
Cauzioni ricevute da terzi	22.411	37.500	37.552	22.359
Oneri da liquidare	43.166	11.267.296	11.276.785	33.677
Versamenti DA da attribuire	272.060	24.464	3.675	292.849
Versamenti sanzioni DA da attribuire	1.932	355	41	2.246
Versamenti interessi DA da attribuire	357	6	2	361
Debiti DA v/altre CCIAA	25.089	23.215	14.211	34.093
Debiti Sanzioni DA v/altre CCIAA	155	109	58	206
Debiti Interessi DA v/altre CCIAA	32	1	0	33

NATURA	VALORE ALL'1.1.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2021
Incassi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	497.502	55.297	6.692	546.107
Incassi Sanzioni DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	61.048	9.546	14	70.580
Incassi Interessi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	6.859	648	3	7.504

Debiti per servizi per conto terzi

NATURA	VALORE ALL'1.1.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2021
Anticipi ricevuti da terzi	2.300	29.759	27.359	4.700
Anticipi per attività di arbitrato	57.616	76.463	127.483	6.596
Caparra per affitto sale	2.400	2.394	4.556	238
Altre ritenute per conto terzi	0	51.810	51.693	117
Debiti per bollo virtuale	0	2.482.342	2.469.075	13.267
Debiti per Start-up	200	1.200	1.400	0

– i debiti tributari comprendono quelli verso l'erario per ritenute effettuate e da versare, per l'IRAP e per l'IVA da split payment;

– i debiti verso società ed organismi del sistema camerale sono relativi al saldo della quota di competenza dell'Ente per le spese anticipate dall'Unione nazionale all'Agenzia delle Entrate, per gli incassi degli F24 del Diritto annuale;

– il conto Debiti verso organi statutari comprende tutti i debiti per il pagamento dei compensi degli organi statutari, relativi all'ultimo bimestre 2021;

– i conti Debiti verso commissioni istituzionali e Debiti verso commissioni commerciali sono, appunto, relativi al pagamento dei gettoni di presenza dei componenti delle Commissioni istituzionali dell'Ente. In particolare, quelli commerciali sono relativi alla Borsa merci;

– i debiti verso dipendenti sono essenzialmente relativi alla liquidazione del saldo del salario accessorio, anche della dirigenza, nonché alla rilevazione di quanto dovuto al personale cessato, al quale deve essere erogato il trattamento di fine rapporto, nel rispetto delle norme vigenti, che prevedono il differimento di ventiquattro mesi per il pagamento di tali tipologie di indennità;

– fra i debiti per attività promozionali troviamo quelli relativi all’attuazione delle iniziative previste dal Progetto “RI.VER. e ai “Bandi”, di anni precedenti, nonché quelli relativi a contributi destinati ad organismi terzi per l’organizzazione di manifestazioni, nell’anno 2021 e precedenti, non ancora rendicontate;

– il conto cauzioni ricevute da terzi è relativo all’introito e alla restituzione di cauzioni su gare d’appalto, nonché, nella parte commerciale, ai depositi cauzionali per l’utilizzo delle cabine della Borsa merci;

– gli oneri da liquidare sono tutti di parte istituzionale e relativi alla restituzione agli utenti di diritti non dovuti e al pagamento di oneri non fatturati (spese postali ecc.);

– negli anticipi ricevuti da terzi sono accantonate le somme versate erroneamente, a vario titolo, dagli utenti ed ivi “parcheggiate” in attesa della loro restituzione;

– negli anticipi per attività di arbitrati vi sono le somme già versate dagli utenti che dovranno, a chiusura della procedura, essere liquidate agli arbitri;

– infine, i debiti per diritto annuale da attribuire, generati automaticamente dal sistema, sono relativi alle somme incassate a tale titolo, per le quali non è stato possibile determinare il versante ovvero erroneamente versate a Verona invece che ad altre Camere di Commercio.

E) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tra i fondi oneri accantonati a fine 2021, troviamo:

– il conto Altri fondi, ove sono presenti: accantonamenti pregressi relativi al Diritto annuale delle consorelle erroneamente versato a Verona e che, dal bilancio 2011, è stato rilevato fra i conti di debito, grazie ad un'implementazione dei programmi forniti da Infocamere; l'accantonamento per le parcelle relative a cause in corso, i cui oneri non sono ancora stati quantificati dai legali; l'accantonamento per gli oneri per le procedure esecutive ex art. 4, c. 3, del D.L. 119/2018;

– il conto Fondo spese future, ove vengono accantonate le somme da destinare al pagamento degli oneri relativi al personale in distacco sindacale, a quello ex UPICA e a quello in servizio al MiSE, che vengono comunicati dall'Unioncamere nazionale l'anno successivo a quello di competenza;

– il Fondo spese future oneri dipendenti, ove è accantonata la somma per l'eventuale rinnovo del CCNL della dirigenza e del personale del comparto.

Oltre ai fondi oneri, troviamo:

– il fondo rischi per svalutazione immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 323.022,58, relativo agli accantonamenti per "l'azzeramento" del valore di Bilancio della Fondazione Arena di Verona, della Fondazione culturale Salieri e della Fondazione Rumor;

– il fondo svalutazione partecipazioni ex L.147/2013 (come modificata dal D.Lgs. 175/2016), ove è stato accantonato l'importo, di € 4.575,00, corrispondente al valore, a Bilancio, di Retecamere scarl in liquidazione, che ha presentato, nel periodo post liquidatorio, Bilanci d'esercizio in perdita.

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I Ratei passivi mostrano un saldo di € 18.787,00, relativo al canone di noleggio dei fotocopiatori e delle macchine della stamperia, pagato nel 2022, nonché la quota parte delle utenze dell'ultimo mese dell'anno; i Risconti passivi, chiudono con un saldo di € 270.905,00, di cui, € 267.572,00 relativi al contributo per il laboratorio del marmo ed € 3.333,00 al canone di locazione corrisposto anticipatamente dal Collegio notarile.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il Conto economico chiude con un disavanzo di € 119.730,00 determinato dalla somma fra la perdita, di € 288.702,00, dell'attività commerciale e l'utile, di € 168.972,00, dell'attività istituzionale.

L'analisi del Conto economico evidenzia, rispetto al 2020:

- una riduzione, dello 0,01% dei Ricavi correlati al Diritto annuale;
- un incremento, del 4,15%, dei diritti di segreteria, che, più nel dettaglio, possono essere così suddivisi:

Diritti di segreteria	Consuntivo 2021
Registro imprese	€ 4.567.257
Commercio interno	€ 9.900
Albo Artigiani	€ 864
Ufficio Protesti	€ 9.109
Commercio estero	€ 167.177
Marchi e brevetti	€ 23.746
MUD/Raee	€ 63.030
Metrologia legale	€ 9.717
Sanzioni amministrative	€ 63.743
TOTALE	€ 4.914.543

Complessivamente, le voci di Ricavo da Diritto annuale e Diritti di segreteria, rappresentano oltre il 92% dei Proventi correnti. Questi ultimi, rispetto allo scorso esercizio, hanno visto un incremento del 7,28%.

Per quanto attiene agli Oneri correnti, possiamo evidenziare che essi hanno subito, rispetto allo scorso esercizio, una riduzione del 3,56%. Più in particolare:

- gli oneri per il personale, complessivamente, ammontano ad € 4.342.258,00, di cui:

<i>Competenze al personale attività istituzionale</i>	€	2.983.579
<i>Competenze al personale attività commerciale</i>	€	169.880
<i>Competenze al personale a termine</i>	€	23.983
<i>Oneri sociali personale attività istituzionale</i>	€	748.469
<i>Oneri sociali personale attività commerciale</i>	€	41.090
<i>Accantonamento T.F.R. personale ist.le</i>	€	298.659
<i>Accantonamento T.F.R. personale comm.le</i>	€	18.014
<i>Altri costi del personale attività istituzionale</i>	€	57.442
<i>Altri costi del personale attività commerciale</i>	€	1.143

ed evidenziano una riduzione del 3,31% rispetto al 2020.

Per quanto riguarda altre voci del conto economico, si sottolinea che:

- le spese di funzionamento presentano, rispetto al 2020, una significativa riduzione, del 15,48%;
- gli oneri per gli Interventi economici, risultano pari ad € 6.691.416,00 e presentano un incremento, rispetto al 2020, del 3,16%;
- gli ammortamenti ammontano complessivamente ad € 1.484.880,00, come già evidenziato alla specifica voce dello Stato patrimoniale;
- per gli accantonamenti si rimanda alle voci dello Stato patrimoniale, ampiamente dettagliate;
- la gestione finanziaria chiude con un utile di € 297.900,00, con una riduzione, dell'82,94%, rispetto allo scorso esercizio, da attribuirsi al dividendo straordinario erogato, nel 2020, dalla società Autostrade del Brennero SpA;
- la gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di € 963.941,00,00;
- infine, le rettifiche di valore delle attività finanziarie presentano un saldo pari a – 169.497,00 euro, da attribuirsi, come già precedentemente evidenziato, alla svalutazione di Aerogest srl in liquidazione e di T²i;
- il personale dipendente dell'Ente ha avuto, nel corso del 2021, le seguenti evoluzioni:

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2020	CESSATI NEL 2021	ASSUNTI NEL 2021	USCITI DALLA CATEG.	ENTRATI NELLA CATEG.	IN SERVIZIO AL 31.12.2021
Segretario Generale	1					1
Dirigenti	3					3 ¹
Cat. D7	6					6 ²
Cat. D6	0					0
Cat. D5	0					0
Cat. D4	0					0
Cat. D3 ing. D3	0					0
Cat. D7 p.e.	2					2
Cat. D6 p.e.	8					8
Cat. D5 p. e.	1					1
Cat. D4 p.e.	1				3	4 ³
Cat. D3 p.e.	9			3	1	7 ⁴
Cat. D2	1			1		0
Cat. D1	0					0
Cat. C6	40	2			3	41 ⁵
Cat. C5	3	1		3	2	1
Cat. C4	5	1		2	2	4
Cat. C3	9			2		7 ⁶
Cat. C2	0					0
Cat. C1	0					0
Cat. B8	2				1	3 ⁷
Cat. B7	1			1		0
Cat. B6	1					1
Cat. B5	0					0
Cat. B4	0					0
Cat. B3 ing. B3	0					0
Cat. B8 p.e.	0				1	1
Cat. B7 p.e.	1			1		0
Cat. B6 p.e.	0					0
Cat. B5 p.e.	1					1
Cat. B4 p.e.	1					1
Cat. B3 p.e.	0					0
Cat. B2 p.e.	0					0
Cat. B1	0					0

¹ di cui 1 in aspettativa senza assegni;

² di cui 1 part-time al 75%;

³ di cui 1 part-time al 75%;

⁴ di cui 1 part-time al 75%;

⁵ di cui 1 part-time al 69,44%, 3 al 66,67%, 1 al 70%, 1 al 72,22%, 1 al 75%, 1 all'80,56% e 6 al 83,33%;

⁶ di cui 1 part-time al 66,67%

⁷ di cui 1 part-time al 83,33%

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2020	CESSATI NEL 2021	ASSUNTI NEL 2021	USCITI DALLA CATEG.	ENTRATI NELLA CATEG.	IN SERVIZIO AL 31.12.2021
Cat. A5	2	1				1
TOTALE	98	5	0	13	13	93

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze contabili.

Rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 16 c. 3 del D. Lgs 91/2011, di attuazione dell'art. 2 della L. 196/2009, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica sono tenute alla redazione di un rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi economici nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

La disposizione è stata ripresa anche dal D.M. 27 marzo 2013, recante i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico per i soggetti di cui al punto precedente, il quale prevede, per ciò che attiene ai processi di rendicontazione, che, oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati:

1. il rendiconto finanziario in termini di liquidità, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità

2. il conto consuntivo in termini di cassa, contenente, per ciò che attiene alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG;

3. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

4. i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

I singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a) gestione reddituale;
- b) attività di investimento;
- c) attività di finanziamento.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. I flussi finanziari della gestione reddituale comprendono generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

a) Il flusso finanziario della gestione reddituale può essere determinato con il metodo diretto o con il metodo indiretto. Per le Camere di Commercio si è ritenuto più adeguato l'utilizzo del metodo indiretto, che consiste nel determinare i flussi di cassa rettificando l'utile (o la perdita) d'esercizio, per tenere conto di:

- elementi di natura non monetaria, ossia poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide nel corso dell'esercizio e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto (ad esempio, ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, rettifiche delle attività finanziarie ed il risultato della gestione straordinaria, per le parte che non incide su variazioni del capitale circolante netto;

- variazioni del capitale circolante netto connesse ai costi o ricavi della gestione reddituale, che rappresentano gli scostamenti rispetto ai saldi dell'esercizio precedente (ad esempio, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi);

- operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento (ad esempio le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività).

Tali rettifiche hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

L'utile/perdita dell'esercizio è rettificato, per tener conto delle variazioni del capitale circolante netto, nelle circostanze di seguito indicate (a titolo esemplificativo):

- l'incremento dei crediti verso clienti è sottratto dall'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto tale aumento rappresenta il minore ammontare incassato dai clienti rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico; al contrario una diminuzione dei crediti è aggiunta all'utile (perdita) dell'esercizio in quanto rappresenta il maggior ammontare dei crediti incassati rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico;

- l'incremento (decremento) dei debiti verso fornitori è sommato (sottratto) all'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto rappresenta una parte di costi della produzione non ancora pagata (o una parte di costi della produzione pagata in più rispetto ai costi di competenza);

- l'incremento (decremento) delle rimanenze è sottratto (sommato) all'utile (perdita) dell'esercizio poiché nel calcolo dell'utile sono considerati i costi della produzione, che comprendono oltre agli acquisti anche la variazione delle rimanenze, mentre per le variazioni di disponibilità liquida hanno rilievo solo gli acquisti dell'esercizio;

- l'aumento dei ratei passivi è aggiunto all'utile/perdita dell'esercizio in quanto tale aumento rappresenta il maggior ammontare delle spese non

ancora pagate tramite liquidità rispetto alle spese addebitate a conto economico.

b) I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

In via esemplificativa, i flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- acquisti (comprese le manutenzioni straordinarie e le ristrutturazioni o vendite di fabbricati, impianti, attrezzature o altre immobilizzazioni materiali);

- acquisti o vendite di immobilizzazioni immateriali, quali ad esempio i brevetti, i marchi e le concessioni;

- acquisizioni o cessioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate;

- acquisizioni o cessioni di altre partecipazioni;

- acquisizioni o cessioni di altri titoli, inclusi titoli di Stato e obbligazioni;

- erogazioni di anticipazioni e prestiti fatti a terzi e incassi per il loro rimborso.

c) Infine, per quanto attiene all'attività di finanziamento, in essa è stato indicato l'utile dell'anno precedente e la variazione del Patrimonio netto.

Il Rendiconto è stato costruito in modo da sterilizzare gli effetti sulle componenti di reddito delle poste indicate con il criterio di cassa (quali, ad esempio, interessi e dividendi, intervenendo sul valore dei crediti/debiti di funzionamento). Lo stesso dicasi per gli investimenti, i cui valori riferiti ai debiti di inizio/fine anno sono stati sottratti dal valore dell'incremento/decremento.

<i>Schema del flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto</i>		
	Anno 2020	Anno 2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-3.777.918	-119.730
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)	-34.837	-297.900
(Dividendi)	-1.711.580	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	90.226	
1.(Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-1.189.229	-417.630
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	384.335	475.437
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.499.923	1.484.880
Rettifiche di attività	2.456.687	169.497
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2.Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.340.945	2.129.814
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-5.341	16.635
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	371.627	-145.901
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	486.438	305.598
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-1.006	783
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	511.615	-593.639
Altre variazioni del capitale circolante netto	-319.348	115.809
<i>Arrotondamenti</i>	<i>-1</i>	
3.Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.043.986	-300.715
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	1.746.417	297.900
(Imposte pagate)		-
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-2.598.814	-467.298
<i>Arrotondamenti</i>	<i>1</i>	
4.Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	852.397	-169.398
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-901.575	1.242.071

	Anno 2020	Anno 2021
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-159.269	-38.618
(Investimenti)	-69.043	38.618
Incremento debiti verso fornitori	-90.226	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-12.014	-3.050
(Investimenti)	-12.014	3.050
Incremento debiti verso fornitori		-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	2.529.907	-12.005.762
(Investimenti)		12.005.762
Incremento debiti verso fornitori		-
Variazioni di valore	2.529.907	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		-
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.358.624	-12.047.430
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (avanzo/disavanzo di esercizio anno precedente)	-431.779	-3.777.918
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati (variazione delle riserve)	432.405	3.776.397
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	626	-1.521
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.457.676	-10.806.881
Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno N	40.180.562	41.638.238
Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno N+1	41.638.238	30.831.357

Conto Economico riclassificato

(ex D.M. 27 marzo 2013)

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n) (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2021		ANNO 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		17.551.929		16.780.645
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	688.410		111.771	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	30.189		30.189	
c3) contributi da altri enti pubblici	658.221		81.582	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	11.953.313		11.954.515	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.910.206		4.714.359	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-16.635		5.341
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		864.861		365.923
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	864.861		365.923	
Totale valore produzione (A)		18.400.154		17.151.909
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		8.005.483		8.107.023
a) erogazione di servizi istituzionali	6.691.416		6.486.248	
b) acquisizione di servizi	1.241.933		1.533.095	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	16.432		14.225	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	55.702		53.455	
8) per godimento di beni di terzi		132.700		128.624
9) per il personale		4.342.258		4.490.766
a) salari e stipendi	3.153.459		3.261.439	
b) oneri sociali	789.558		873.297	
c) trattamento di fine rapporto	316.673		280.301	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	82.568		75.727	
10) ammortamenti e svalutazioni		4.438.311		4.543.373
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.714		16.227	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.470.166		1.481.696	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.953.431		3.043.450	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n) (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2021		ANNO 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		158.764		104.033
14) oneri diversi di gestione		2.534.712		2.961.457
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	602.535		602.535	
b) altri oneri diversi di gestione	1.932.177		2.358.923	
Totale costi (B)		19.612.228		20.335.276
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-1.212.074		-3.183.368
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		263.320		1.711.580
16) altri proventi finanziari		34.580		34.589
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	34.580		34.589	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)		297.900		1.746.169
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
19) svalutazioni		169.497		2.456.687
a) di partecipazioni	169.497		2.456.687	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-169.497		-2.456.687
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		1.097.448		355.167
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		133.507		239.199
Totale delle partite straordinarie (20-21)		963.941		115.968
Risultato prima delle imposte		-119.730		-3.777.918
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
AVANZO(DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		(119.730)		(3.777.918)

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'art. 2409-ter e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame la proposta del bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 73 del 28 maggio scorso e trasmesso nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005.

Il Bilancio d'esercizio 2021, redatto secondo il principio della competenza economica, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario – predisposto secondo il principio contabile;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Prospetti SIOPE;
- Relazione sulla gestione e sui risultati.

Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, con dati arrotondati.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2021

<u>Stato Patrimoniale</u>	<u>Anno 2021</u>		<u>Anno 2020</u>	
Attivo	€	103.619.135	€	103.850.791
Patrimonio netto	€	86.724.400	€	86.845.651
Passività e Fondi	€	16.894.735	€	17.005.140
Totale Passivo e Patrimonio	€	103.619.135	€	103.850.791

Lo Stato Patrimoniale risulta così costituito:

- Attivo

Immobilizzazioni immateriali	€	26.682
Immobilizzazioni materiali	€	19.141.471
Immobilizzazioni finanziarie	€	43.611.310
Attivo circolante	€	40.839.449
Ratei e Risconti	€	223
Totale	€	103.619.135

- Patrimonio netto

Patrimonio netto esercizi precedenti	€	79.717.518
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	€	6.949.437
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	€	- 119.730
Riserva di rivalutazione	€	0
Altre riserve di partecipazione	€	177.175
Totale	€	86.724.400

Passività e fondi

Fondo trattamento fine rapporto	€	5.642.324
Debiti di funzionamento	€	10.165.853
Fondi per rischi ed oneri	€	796.867

Ratei e risconti passivi	€	289.692
Totale	€	16.894.736

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2021

<u>Conto economico</u>	<u>Anno 2021</u>	<u>Anno 2020</u>
Proventi correnti	€ 18.400.154	€ 17.151.909
Oneri correnti	€ 19.612.228	€ 20.335.276
<u>Risultato della gestione corrente</u>	<u>€ -1.212.074</u>	<u>€ -3.183.368</u>
Proventi finanziari	€ 297.900	€ 1.746.169
Oneri finanziari	€ 0	€
<u>Risultato della gestione finanziaria</u>	<u>€ 297.900</u>	<u>€ 1.746.169</u>
Proventi straordinari	€ 1.097.448	€ 355.167
Oneri straordinari	€ 133.507	€ 239.199
<u>Risultato gestione straordinaria</u>	<u>€ 963.941</u>	<u>€ 115.968</u>
Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ 0	€ 0
Svalutazioni attivo patrimoniale	€ 169.497	€ 2.456.687
<u>Differenza rettifiche di valore</u>	<u>€ -169.497</u>	<u>€ -2.456.687</u>
Avanzo economico d'esercizio	€ -119.730	€ -3.777.918

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Dall'esame delle voci contabili di cui sopra, si fa presente quanto segue:

-la **gestione corrente** chiude con un saldo negativo pari ad €

1.212.074, con una riduzione, rispetto al 2020, di euro 1.971.294, da attribuirsi a minori oneri correnti per € 723.048 a fronte di maggiori proventi correnti per euro 1.248.245.

In particolare:

-per quanto attiene alla voce proventi correnti, pari ad € 18.400.154, si rileva l'importante incremento del Diritto Annuale (11.954.515), in fase di preventivo ipotizzato in calo rispetto al 2020, causa pandemia;

-per quanto attiene agli oneri correnti, si rileva una forte riduzione di quanto effettivamente speso per gli interventi di promozione economica rispetto a quanto ipotizzato nel preventivo aggiornato al luglio 2021 (-29,74%). Il Collegio, anche in questo caso, consiglia una attenta programmazione degli interventi a favore del territorio, che consentano l'integrale utilizzo delle risorse finanziarie preventivamente accantonate ad hoc.

-la **gestione della parte finanziaria** evidenzia un utile pari ad € **297.900**, minore, rispetto allo scorso esercizio, del 82,94%, a seguito, soprattutto, dei minori proventi mobiliari;

-la **gestione straordinaria** ha un risultato di € **963.941**, da attribuirsi, per la parte dei proventi straordinari, pari ad € 1.097.448, soprattutto, tra quelle rilevanti, alle sopravvenienze attive derivanti dalla riduzione di debiti dell'attività promozionale (€ 392.318), ai rimborsi delle società In House (€ 67.480), nonché a quelle, determinate, automaticamente dal sistema, relative al diritto annuale (€ 592.636). Per quanto riguarda gli oneri straordinari, pari ad euro 133.507, sono relativi, essenzialmente all'integrazione della quota contributiva 2020 di Unioncamere Veneto (€ 35.000) e per la differenza, a sopravvenienze passive per diritto annuale, per € 98.507, determinate automaticamente dal sistema.

In relazione al Piano degli investimenti programmati per l'anno 2021, si è registrato un minore utilizzo del budget pari a euro 1.038.672, da attribuirsi, soprattutto, alla differenza tra quanto stanziato per le immobilizzazioni finanziarie (€ 13.000.000) e quello speso effettivamente (€ 12.185.660) per gli aumenti di capitale sociale di Veronafiore spa e della società Aeroporto Catullo spa.;

-la **nota integrativa** illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 e fornisce altresì le informazioni necessarie a consentire la rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente. In particolare per quanto attiene alle immobilizzazioni finanziarie, si rileva che la Camera di Commercio ha partecipazioni in investimenti in linea con gli scopi istituzionali.

Il Collegio ha accertato, considerando tutte le spese contingentate nel loro insieme, il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, verificando la tempestività dei versamenti.

Il bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Per l'analisi degli aspetti gestionali non esplicitamente richiamati nella presente relazione, il Collegio fa riferimento alla Relazione al Bilancio predisposta dalla Giunta, ritenuta esaustiva ed alla quale si rimanda per gli aspetti di dettaglio.

Dall'esame effettuato è emerso che sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005. In particolare si evidenzia

che:

-ai sensi dell'art. 74, primo comma, del citato regolamento, per gli immobili iscritti per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, è stato applicato il criterio del valore catastale ai sensi dell'art.25, primo comma, del DM 287/1997;

-l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti da Diritto annuale, è stato calcolato secondo i principi dettati dalla circolare 3662/C del 5 febbraio 2009, adottando criteri prudenziali imposti anche dal periodo di congiuntura sfavorevole.

Il Collegio, in conformità a quanto prescritto dal D.M. 27 marzo 2013 attesta:

-l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui all'art.5 del citato D.M., con riferimento ai criteri di iscrizione in bilancio, di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, nonché ai documenti allegati;

-l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 9, che prevedono rispettivamente la redazione della relazione sulla gestione e la redazione del conto consuntivo in termini di cassa;

-la coerenza del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, il quale evidenzia in particolare che le disponibilità liquide al 31.12.2021 sono pari ad € 30.831.357, mentre alla chiusura dell'esercizio 2020 erano pari ad € € 41.638.258.

A norma dell'art. 41 del D.L. 66/2014, il Collegio prende atto che nella Relazione al Bilancio sono riportate le informazioni relative alla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali sotto forma di specifica attestazione del legale rappresentante e del responsabile finanziario, in allegato alla delibera di approvazione del Bilancio.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti **esprime parere favorevole** all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021.

Verona, 27 aprile 2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rosaria Chizzini (firmato Rosaria Chizzini)

Simone Galeotto (firmato Simone Galeotto)

Catia Guerrera (firmato Catia Guerrera)

Relazione Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

Sulla base di un approccio metodologico condiviso dai tre componenti, l'OIV ha svolto, nel corso del 2021, oltre al controllo sul rispetto doveroso degli obblighi formali legati al ciclo della performance ed agli adempimenti in materia di trasparenza e di compliance con la normativa anticorruzione, anche un'opera di supporto di tipo "sostanziale" alla Giunta Camerale ed alla Dirigenza dell'Ente, in relazione all'intero processo di monitoraggio e verifica del cosiddetto "ciclo della programmazione e del controllo"; combinando le attività legate alla validazione formale della Relazione sulla performance, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 150/2009, a quelle di controllo della correttezza dell'intero impianto di impostazione di obiettivi, indicatori e valori target e di monitoraggio del concreto grado di raggiungimento degli stessi.

Anche il 2021, così come il 2020, è stato un anno largamente condizionato dagli effetti della pandemia, ciò che ha comportato esigenze di adattamento delle linee di azione camerali e dei conseguenti interventi a sostegno delle imprese in difficoltà – si consideri ad esempio il ruolo centrale del progetto Ri. Ver. ("Riparti Verona", avviato nel 2020 e proseguito nel 2021) – così come anche ha prodotto esigenze di adattamento delle modalità organizzative del lavoro e dei rapporti con gli utenti, ed infine anche delle modalità, in relazione agli specifici compiti dell'Oiv, di effettuazione delle attività di monitoraggio e controllo.

Come nel passato, e pur nelle difficoltà del tutto peculiari dell'anno appena trascorso, si rileva come sia stato correttamente impostato e gestito l'intero processo di programmazione e controllo previsto dalle normative vigenti. Le competenze mostrate dalla Dirigenza e dai responsabili del processo di programmazione e controllo hanno portato alla conferma, malgrado le citate difficoltà che hanno caratterizzato anche il 2021, tanto della correttezza formale quanto dell'efficacia sostanziale dell'impostazione adottata nella costruzione, nelle modifiche in corso d'anno, nel successivo controllo concomitante e nella verifica a posteriori dell'intero impianto volto alla misurazione della performance organizzativa, cioè della performance complessiva dell'Ente camerale.

Proprio la performance organizzativa è stata monitorata attraverso un ampio spettro di indicatori, rispetto ai quali si è rivelata adeguata sia la loro concreta misurabilità che la loro comprensibilità e la loro concreta coerenza con le indicazioni strategiche fornite dall'Amministrazione camerale.

Anche per il 2021, in continuità metodologica con il passato, l'Oiv ha svolto una continua ed accurata analisi nel monitorare l'impianto complessivo di tutti i livelli del sistema di programmazione e controllo, dagli obiettivi strategici a quelli operativi, all'insieme degli obiettivi individuali dirigenziali; il modello come detto è stato correttamente impostato, gestito e, appunto, monitorato nel corso dell'anno.

Le attività svolte sono state avviate con un primo incontro tenutosi in data 25 gennaio; all'ordine del giorno l'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance e l'esame della bozza di Piano della Performance 2021-2023 e del Piano Organizzativo Lavoro Agile 2021-2023.

L'analisi effettuata ha portato ad approvare il Sistema di misurazione e valutazione della performance, peraltro metodologicamente in continuità con quello adottato fino al 2020, ed a valutare positivamente sia gli obiettivi

individuati che i relativi target attesi inseriti nel Piano della performance 2021-2023, i quali, riferendosi a più dimensioni operative dell'Ente, avrebbero consentito di misurare sinteticamente, ma in modo efficace e completo, la capacità di performance della Camera.

Il successivo incontro si è svolto il 10 maggio 2021, per la verifica, propedeutica alla successiva validazione, dei risultati conseguiti nel corso del 2020, sia a livello di performance complessiva che a livello di indicatori strategici e di indicatori operativi, nonché di risultati individuali dei dirigenti.

Sul piano dei risultati di performance organizzativa complessiva dell'Ente si segnala che essi sono stati rilevati, secondo il modello previsto dal Sistema di valutazione, attraverso specifici criteri in relazione a quattro diversi ambiti legati alla verifica della capacità di attuazione della strategia, al rispetto degli standard nell'erogazione dei servizi camerali, allo stato di salute dell'ente e, infine, alla valutazione dell'impatto dell'azione camerale sulla base dei risultati dell'indagine di customer satisfaction annualmente condotta.

Ognuno dei quattro criteri è stato misurato da appositi indicatori ai quali è associata una specifica ponderazione, ai fini della valutazione complessiva.

Per il 2020 il valore complessivo rilevato di performance organizzativa della Cciaa di Verona è stato pari al 99,32%, ed è stato ritenuto quindi pienamente soddisfacente.

In merito, l'Oiv ha suggerito peraltro di adottare indicatori e soprattutto valori target sempre più sfidanti per il futuro, così da orientare costantemente la gestione alle logiche del miglioramento continuo.

Tra i risultati conseguiti, in particolare si segnala, vista l'attenzione che l'Oiv dedica alle valutazioni provenienti da utenti, clienti e stakeholder della Camera di commercio, come i giudizi positivi sull'attività dell'Ente abbiano corrisposto all'88% delle interviste raccolte nell'indagine di customer satisfaction, con un margine di +8% sul target atteso.

L'Oiv, nel confermare l'apprezzamento in merito alla inclusione dei risultati delle indagini di customer nelle valutazioni della performance dell'Ente, ha suggerito anche di puntare per il futuro all'adozione di una metodologia di CRM, al fine di avviare e mantenere un costante canale di contatto e dialogo con l'utenza.

Nella stessa sessione di lavoro sono stati anche valutati i risultati individuali conseguiti dai dirigenti camerale, in relazione agli specifici obiettivi assegnati, che hanno concorso, assieme ad altri fattori valutativi alla valutazione complessiva di ciascuno di loro, effettuata dalla Giunta camerale per il Segretario Generale e da quest'ultimo per gli altri dirigenti.

L'insieme delle attività e dei monitoraggi effettuati ha consentito all'Oiv, entro il 30 giugno 2021, di validare la Relazione sulla performance relativa al 2020, così come previsto dalle norme vigenti.

Così come nei termini di legge sono state svolte le attività di monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza, procedendo ad un'attenta analisi –attraverso la compilazione della specifica modulistica di monitoraggio allo scopo prevista dall'Anac stessa - del rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito camerale di quanto imposto alle PA dal D. Lgs. 33/2013.

In data 7 settembre si è operato il monitoraggio sui risultati intermedi relativi al primo semestre del 2021; pertanto si è nel dettaglio verificato lo stato di avanzamento di programmi e progetti e si è verificata la conseguente percentuale di realizzazione dei diversi obiettivi. L'Oiv ha espresso l'opinione che gli esiti del monitoraggio semestrale presentati fossero da ritenere sufficientemente significativi e che il grado di raggiungimento degli obiettivi in relazione al periodo fosse più che adeguato, insistendo peraltro nelle raccomandazioni relative ad una più sfidante individuazione di indicatori e target.

Inoltre, nella medesima riunione, si sono monitorate le attività relative al Piano di prevenzione della corruzione, verificandone la effettiva attuazione nel corso del primo semestre; da tale monitoraggio non sono emerse particolari criticità.

Peraltro il riordino organizzativo predisposto dalla Giunta camerale a partire dal 1 settembre 2021 ha comportato la necessità di adeguare il Piano della performance al nuovo assetto, attraverso una riallocazione degli obiettivi tra le risorse umane coinvolte nei cambiamenti e quindi trasferiti da un incarico ad un altro.

Conseguentemente, in data 21 settembre è stata presentata all'Oiv la proposta di modifica al Piano della performance, conseguente, come detto, al riassetto della struttura organizzativa dell'Ente.

Dopo un'accurata analisi di tutte le modifiche proposte, l'Oiv ha ritenuto condivisibili le motivazioni alla base di ciascuna di esse, ed ha quindi espresso parere favorevole affinché le modifiche stesse fossero portate all'attenzione della Giunta camerale, organo cui spetta la formale approvazione delle rettifiche e delle integrazioni al Piano della Performance.

L'attività svolta nel 2021 si è sviluppata anche sul piano del costante affiancamento da parte dell'Oiv alla Dirigenza camerale ed agli addetti al sistema di programmazione e controllo, nel concorrere a rafforzare ulteriormente il sistema della performance sul piano della coerenza delle azioni intraprese rispetto alle strategie politiche ed anche sul piano della rispondenza delle azioni intraprese rispetto alle aspettative degli utenti e degli stakeholder camerali. Tale aspetto infatti, che presuppone sempre più strette forme di coinvolgimento degli stakeholder in tutte le fasi del processo di programmazione e controllo, diventerà in futuro sempre più decisivo ai fini della corretta impostazione del nuovo Piano integrato di attività e

organizzazione (che presuppone attività in team fra i diversi servizi) e della valutazione positiva della performance dell'Ente.

Ringraziando ancora il Segretario generale dr. Veneri, i dirigenti dr. Borghero e dr. Scola e la sig.ra Piccoli, con ciascuno dei quali l'Oiv ha operato in piena sintonia e spirito collaborativo, si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o approfondimenti sulle attività svolte e sui risultati rilevati nel corso del 2021.

Verona 24 marzo 2022

Organo Indipendente di Valutazione
della Cciaa Verona

Massimiliano Longo

Paola Morigi

Riccardo Giovannetti